

Berlusconi apre la conferenza intergovernativa per disegnare la nuova Unione e approvare la bozza di Costituzione

Scoppia a Roma la crisi sloveno-croata

Zagabria vara la «Zona adriatica», Lubiana non ci sta. Prodi: «Sono allibito»
Scontri e cariche al corteo dei no global. Pisanu: erano solo 400 facinorosi

I RISCHI PER L'EUROPA

di Renzo Guolo

Nel giorno in cui si cerca di costruire la grande Europa, esplode al vertice di Roma la crisi tra un Paese membro e un Paese candidato. Il premier sloveno Rop porta all'attenzione della Commissione europea e alla presidenza di turno italiana, la decisione, annunciata e non sconsigliata, della Croazia di proclamare, di fatto, una nuova frontiera marittima. La decisione unilaterale di Zagabria è grave perché costituisce un precedente che l'Unione europea non può accettare. La forza attrattiva della Ue è data, anche, dal suo essere istituzione negoziale, elemento che costituisce un fattore di identità e orgoglio per l'Europa nel momento in cui la crisi del multilateralismo spalanca le porte alla politica del fatto compiuto.

● Segue a pagina 3

ROMA Alla conferenza intergovernativa dei 25 Paesi Ue aperta ieri a Roma da Berlusconi e convocata per approvare la nuova Costituzione comunitaria è scoppiata la bomba croata. La notizia dell'approvazione da parte del Parlamento della «Zona ecologico-ittica» nel mare Adriatico spiazza le diplomazie europee, suscita un malumore collettivo e innesca la dura reazione della Commissione Ue, della Slovenia e dell'Italia. La Croazia, dicono fonti diplomatiche, ha fatto un autogol clamoroso che rischia di frenare il già non facile processo di integrazione europea dell'intera regione balcanica. Il primo ministro sloveno Rop si è immediatamente incontrato con il presidente del Consiglio Berlusconi e con il presidente della Commissione Ue Prodi,

che si è dichiarato «allibito» dalla decisione croata.

In proposito, l'ex ministro degli Esteri Gianni De Michelis, intervistato dal «Piccolo», afferma che la vicenda ci riporta indietro di 10 anni e che certamente l'importanza del problema adriatico è stato sottovalutato dai governi succedutisi dopo il tracollo dell'ex Jugoslavia.

De Michelis: «Questa guerra del pesce sul litorale adriatico ci riporta indietro di dieci anni»

Duri scontri intanto tra polizia e manifestanti all'Eur, all'esterno dei lavori della Conferenza: le «tute nere» hanno tentato l'assalto al palazzo e le forze dell'ordine hanno caricato. Il bilancio: 10 feriti, 50 fermati. Per il ministro dell'Interno Pisanu, si trattava «solo di 400 facinorosi».

● Alle pagine 2-3

Andreani, Visca, Palombi, Manzini, Radossi



Un momento degli scontri tra manifestanti e polizia nei pressi del Palazzo dei Congressi all'Eur.

Una strage della Jihad a Haifa: cinque bambini tra i 20 morti

● A pagina 7

Gara tranquilla dal punto di vista dell'ordine pubblico. L'arbitro non ha dato adito a recriminazioni

Triestina: solo 0-0 con il Napoli

Gli alabardati non riescono più a segnare. Risultato equo

Ferrovie: tagli nei vagoni letto, e salta il servizio Napoli-Trieste

● A pagina 5

Lunardi: via al progetto 100 porti
Stanziamento di 2000 milioni

● A pagina 6

TRIESTE Nessun problema di ordine pubblico, fortunatamente, ieri sera al «Rocco», anche perché l'arbitro non ha offerto motivi di recriminazione. Tranquilli i tifosi di entrambe le squadre. Ma, meno fortunatamente, la Triestina non è riuscita a vincere contro un Napoli assai ben disposto in campo, che avrebbe potuto anche conquistare l'intera posta. Tutto sommato, quindi, un pareggio che gli alabardati non possono disprezzare. Con uno 0-0 che certo non ha esaltato lo spettacolo, anche se si sono visti alcuni buoni spunti su entrambi i fronti. Mercoledì nuovo turno della serie B, si recupera la seconda giornata, e la Triestina affronterà, ancora in casa, l'Avellino.

● A pagina 34-35

Cattaruzza, Lubis



Moscaredelli tra i difensori napoletani. (Foto Lasorte)

Riforma pensioni
Maroni attacca i sindacati: «Non dialogo con chi aizza le piazze»

ROMA Sempre più aspro il confronto governo-parti sociali sulle pensioni. Cgil, Cisl e Uil, di nuovo unite e compatte, hanno partecipato a Roma alla manifestazione contro la riforma del sistema previdenziale, una vera e propria prova dello sciopero generale del 28 ottobre. La parola d'ordine è stata: costringere il governo a tornare indietro sulla riforma. Ai sindacati e alle opposizioni, che promettono battaglia in Parlamento, replica il ministro del Lavoro Roberto Maroni: «Non sono disponibile a dialogare con chi usa, oggi come un anno e mezzo fa, gli stessi toni, le stesse frasi minacciose per aizzare le piazze, le stesse condanne sommarie rivolte nei primi mesi del 2002 contro Marco Biagi».

● A pagina 2

La solidarietà di Ravignani che auspica un'intesa sulla dismissione graduale

Il vescovo: giorno di preghiera per i lavoratori della Ferriera

GRANDE SUCCESSO IN EDICOLA
è ancora disponibile con IL PICCOLO
«Danubio» di Claudio Magris
CHIEDILO AL TUO GIORNALAIO
Ogni giovedì a richiesta con IL PICCOLO a soli € 4,90 in più potrai aggiungere alla tua libreria uno dei 15 volumi di «Trieste d'Autore», tutto il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione.
Una preziosa collana tutta da leggere

TRIESTE Anche la Chiesa scende in campo sulla questione della Ferriera. E' stato lo stesso vescovo Eugenio Ravignani che ieri pomeriggio ha portato la propria solidarietà ai lavoratori e alle loro famiglie firmando l'appello a favore di una soluzione della crisi che porti a una dismissione pilotata e scaglionata nel tempo. Ma il vescovo ha anche invitato tutte le comunità parrocchiali a inserire nella preghiera domenicale odierna la questione dello stabilimento servolano, per la cui sorte le prossime settimane saranno decisive. Nelle chiese triestine dunque oggi si pregherà per una soluzione dell'emergenza che riesca a placare le ansie dei lavoratori tutelando al contempo la salute dei cittadini.

● A pagina 15

Paola Bolis

Ricomincia alla grande, parla inglese!
Wall Street INSTITUTE
L'INGLESE DAI RISULTATI SICURI
Manager Studentessa Viaggiatore
TOEIC Unica sede ufficiale
800-818080
www.wallstreetinstitute.it

Trieste città della scienza ispira un film

TRIESTE La «città della scienza» diventa set cinematografico. A scegliere questo particolare habitat per un film è stato il regista Gianpaolo Tescari che, dal 13 ottobre e per due mesi, girerà a Trieste «Gli occhi dell'altro», un film con Lucrezia Lante della Rovere, Johan Leysen e Hossein Taheri.

«Per esigenze artistiche legate al soggetto cercavamo una città di mare, possibilmente di confine e che avesse un forte legame con l'ambiente delle scienze», afferma Marco Mandelli, produttore del lavoro. La



Lucrezia Lante della Rovere

trama racconta infatti di un olandese professore di Fisica a Trieste, e sua mo-

glie Barbara, ballerina e coreografa, che sentono vacillare il loro equilibrio di coppia in seguito all'arrivo di Nadir, profugo curdo e vecchio amico di lei, che accolgono in casa.

● A pagina 30

Elisa Grando

«Terminator» resta favorito in California

Schwarzenegger sicuro di battere il governatore democratico

● A pagina 7

BRITISH SCHOOL
OF FRIULI-VENEZIA GIULIA
TRIESTE-UDINE-GORIZIA-MONFALCONE
Trieste - 18, via Torrebianca
040.369.369
INGLESE
UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate



ROMA Alla fine, tutti contenti. Il movimento No Global. In migliaia sono riusciti ad avvicinarsi al Palazzo dei Congressi, superando la linea ideale di demarcazione fra l'Europa dei potenti e quella della gente comune. I Disobbedienti, tollerati fino all'inverosimile quando hanno ricoperto con chili di carta igienica, in mattinata, il selciato di fronte a Palazzo Chigi, e quando hanno potuto contrastare la polizia a colpi di palloncini colorati e testuggini di cartapesta. Contento il ministro dell'Interno Giuseppe Pisano, una giornata dopo tutto positiva, guastata solo dalle violenze di «400 facinorosi». Ultra da stadio, teppisti metropolitani, black bloc secondo la dizione conquistata dopo Seattle. Hanno devastato un'agenzia di lavoro interinale, le vetrine della Bnl su via Cristoforo Colombo, danneggiato un paio di pompe di benzina, bruciato tre cassonetti. E ferito due poliziotti, uno picchiato prima del corteo.

La giornata si conclude con una cinquantina di feriti, compreso un gruppetto sorpreso a far sparire mazze in un cassonetto. Una decina di feriti fra poliziotti e manifestanti. Nessuno grave. Fra questi c'è anche un medico, genovese, un signore di sessant'anni fermato con una manganelata quando ha tentato di far ragionare due giovanotti esasperati: uno era un poliziotto bersagliato prima da palloncini colorati e poi da fumogeni da stadio, l'altro un manifestante.

«Voi 15, noi 400 milioni», il corteo si apre con questa convinzione. Che un'Europa dei popoli debba avere la precedenza su un'Europa dei governi. Ma le parole d'ordine e lo scontro tutti italiani non possono che

Il summit dei Capi di Stato e di governo riuniti a Roma per disegnare la Nuova Europa turbato da scontri fra polizia e manifestanti all'Eur

Vertice Ue, i black bloc tornano all'assalto

Tafferugli durante il corteo no global: 50 fermi. Pisano: ma erano solo 400 facinorosi



Una decina di feriti e 50 persone fermate: è il bilancio degli scontri durante il corteo no global a Roma per il vertice Ue. Nell'immagine: la polizia carica.

prendere il sopravvento. Si capisce la mattina. Avevano promesso azioni di disturbo. Così è stato. Luca

Casarini, unico leader dei Disobbedienti su piazza mentre Francesco Caruso è bloccato a Napoli a reclama-

re l'Eurostar a prezzo politico, schiera le sue truppe in piazza Colonna. Provano a cacciarli. Non ci riescono e

dagli zainetti dei manifestanti escono decine di rotoli di carta igienica. Poi un brutto episodio, il primo:

un gruppetto assalta l'Adeco, agenzia transeuropea di lavoro interinale. Una ventina di feriti. Bombe carta vengono scagliate contro un muro umano di celerini posto a difesa della Conferenza intergovernativa al Palazzo dei congressi. Fino a quel momento la scena era tutta delle ragazze Disobbedienti. Travestite da celine, casco e manganello di plastica, fronteggiavano i poliziotti. Quando si sono ritirate i «facinorosi» si sono fatti avanti. Un petardo, due, un botto più grosso e la carica è partita. Breve e dura come tutte le cariche. Quel che restava dei manifestanti si è sparpagliato per l'Eur.

Natalia Andreani e Lucia Visca

Il popolo dei Social Forum contro l'incubo dei violenti

ROMA Quattrocento «facinorosi» non hanno offuscato migliaia di invisibili, quelli che vanno ai cortei e non partecipano a scontri, non fanno danni, non aggrediscono nessuno e preferiscono la protesta e l'ironia per far valere le proprie ragioni. Migliaia di invisibili, per le cronache, per le televisioni, per gli analisti del movimento, hanno attraversato i viali dell'Eur senza slogan, protetti dalle bandiere dei Cobas e di Rifondazione comunista, da quelle dell'Arce e dall'iride della Pace. Un popolo in marcia dove la parrocchia affila accanto al centro sociale solo perché tutti convinti che «un altro mondo è possibile», slogan ormai universale del Social Forum.

Ieri, più che altrove, si è vista la differenza fra questo popolo e chi cerca la piazza per accendere lo scontro, purché sia. I no global, gli Antagonisti, i pacifisti non respingono nessuno: aprono le proprie fila ai sacerdoti, ai parlamentari, ai leader politici. Credono nei diritti, se li fanno difendere dagli avvocati del Legal Forum nato a Genova due anni fa. Non si sentono espropriati di nessun protagonismo quando vedono arrivare i leader politici dei Verdi e di Rifondazione comunista a rappresentarli con un capo della Digos disposto a trattare fino all'ultimo minuto, fino a quando è possibile.

Il corpo forte del movimento ha trovato una forma di convivenza con i Disobbedienti, quasi nessuna con il black bloc. Non corre poi buon sangue fra queste ali dure. I Disobbedienti accusati di essere troppo disponibili alla discussione nelle tuesture. I neri, o «europosizione» come si sono battezzati questa volta, tacciati di essere provocatori e basta. Loro non fanno niente per smentire la cattiva fama. Anzi, per fare chiarezza con i loro linguaggi, prendono a spintoni Fausto Bertinotti e a bottigliate Giuliano Giuliani, il padre di Carlo, ammassato a Genova due anni fa, quando nessun poliziotto era disposto a far valicare a nessuno la zona rossa. «Un'area minoritaria ispirata alla stupidità», sono le parole di Giuliani, a spiegare meglio di ogni altra cosa, chi sono e cosa rappresentano i «facinorosi».

Andrea Provisionato



La protesta no global.

Ciampi: «La nave è partita, ora basta aggiustare la rotta»

ROMA L'Europa deve poter influire sul corso degli eventi, deve far valere la propria voce. Senza spirito unitario e senza governabilità, tuttavia, la capacità dell'Unione Europea di contare di più sarà gravemente frenata. E quanto ha detto ieri il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nell'intervento pronunciato in occasione del Vertice straordinario dei Capi di Stato e di Governo dell'Unione Europea per l'apertura della Conferenza intergovernativa. Ciampi ha

sottolineato che «le sue responsabilità sono non minori di quelle dei governi che dettero vita ai Trattati di Roma. Pur nella doverosa distinzione dei rispettivi compiti l'essenza del lavoro costitutivo che la Cig concluderà è contenuta nel progetto di Trattato costituzionale. Esso rappresenta un sapiente equilibrio politico. Una Costituzione darà all'Europa un solido profilo istituzionale, adeguato alla sua ampliata dimensione, ai tempi moderni. Assistiamo nel mondo a mu-

tamenti accelerati e di ampia portata: dalla scienza alla tecnologia, dall'economia alla politica. L'Europa deve poter influire sul corso degli eventi; l'Europa deve far valere la propria voce. Senza spirito unitario e senza governabilità, la capacità dell'Unione Europea di contare di più sarà gravemente frenata. Con il testo presentato dal Presidente della Conferenza al Consiglio Europeo di Salonicco, la nave ha gettato l'ancora: ora si tratta di aggiustare la posizione».

Maroni attacca: «Le vostre critiche possono armare la mano dei terroristi»

Pensioni, muro dei sindacati: «Il governo non ci dividerà»

ROMA Cgil, Cisl e Uil confermano: sciopero generale di 4 ore il 24 ottobre. «Sciopero unitario, come unitarie saranno tutte le forme di lotta che seguiranno», dice Guglielmo Epifani, segretario Cgil. Allo sciopero generale si unisce anche l'Uil, sindacato vicino ad An. Questo ieri mattina. Nel pomeriggio, poi, manifestazione organizzata dalla Confederazione europea dei sindacati. In prima fila, dietro lo striscione «Lavoro, diritti, solidarietà». Per l'Europa sociale, adesso, rievoca Savino Pezzotta, leader della Cisl, Luigi Angeletti, segretario della Uil, ed Epifani. «Questa è una manifestazione con un doppio significato - dice Pezzotta - è un messaggio alla Conferenza intergovernativa perché tenga conto nella Costituzione europea dei rapporti con le parti sociali, ma è anche un messaggio al governo». «Il governo non riuscirà a dividerci», ha detto Epifani.

E dal ministro del Welfare Maroni arriva un durissimo attacco ai sindacati: «Non sono disponibile a dialogare con chi usa oggi, come un anno e mezzo fa, gli stessi toni, le stesse frasi minacciose, le stesse condanne sommarie rivolte nei primi mesi 2002 contro Marco Biagi». Il ministro legittima le sue insinuazioni, rafforzandole: «Spero solo che non si ripeta la stagione che abbiamo visto all'inizio del 2002 con sciope-



Il lungo corteo dei sindacati in difesa delle pensioni.

ri solo politici, con termini e parole inaccettabili, con qualcuno che incendia la piazza e magari incendia anche la mente di qualche pazzo squilibrato che poi decide di diventare un nuovo giustiziere». Le accuse di Maroni hanno indignato molti esponenti dell'opposizione. «Accusare il sindacato di fare scioperi politici e immotivati che incendiano le menti dei pazzi, è un atto irresponsabile, aggravato dal fatto che a dirlo è il ministro del Lavoro», sostiene Giuseppe Fiorini dell'esecutivo della Margherita.

Nella prima segreteria unitaria di lotta da un anno a questa parte i tre leader sindacali hanno discusso a tutto campo. Delle pensioni, certo, ma anche della politica dei redditi, dello sviluppo, dell'innovazione. Unico rammarico, espresso da Angeletti, Uil, non aver già deciso le azioni da pro-

grammare dopo lo sciopero generale. Ma già si prospetta che gli statali facciano uno sciopero più lungo, 8 ore. Come - dice Pezzotta - «si potrebbe arrivare anche a una manifestazione nazionale». «Perché la protesta - dice poi il segretario della Uil dal palco di piazza del Popolo - continuerà finché il governo non cambierà la sua linea in materia di pensioni». Parla anche a nome di Cisl e Cgil.

Quanti sono in corteo con bandiere e striscioni? Forse un po' meno dei 250mila che annunciano gli organizzatori dal palco, ma almeno 8-10 volte i 15mila che «certifica» la questura. Nel corteo si notano anche tanti politici del Centrosinistra, da Piero Fassino, segretario dei Ds, a Oliviero Diliberto numero 1 dei Comunisti italiani, a Fausto Bertinotti, Rifondazione. «Riprovano a dividerci - dice Epifani dal palco - ma qui nessuno è scemo, non fatevi illusioni. La nostra lotta la faremo insieme, fino in fondo». Un boato, sventolii di bandiere. Applausi anche a Savino Pezzotta, molti. Quando attacca Bossi, per esempio: «Non è vero, onorevole Bossi, che le pensioni di anzianità sono salve. Sono state abolite». A chi gli chiede del dialogo risponde con una battuta: «Quello che ha in mente Maroni è il monologo sociale».

Alessandro Cecioni

Parte in salita il confronto per la nuova Costituzione: il governo italiano spera in un accordo entro dicembre

Tra Berlusconi e Prodi è ancora gelo

Il premier lo fa intervenire per ultimo. Frattini: «Solo un segno di rispetto»

ROMA «Non vedo come si possa pensare in buona fede che, se non ci sarà un accordo, dipenderà da incapacità o inconcludenza della presidenza italiana». Da mesi Silvio Berlusconi aspettava questo momento. Aveva puntato molto sul lustro internazionale che gli avrebbe potuto regalare un successo della conferenza intergovernativa durante il semestre italiano. Un capitale prezioso da spendere anche nell'arena politica interna, a cominciare dalle prossime elezioni europee. Mai avrebbe pensato di dover affrontare questa occasione dovendo mettere le mani avanti per scongiurare un possibile effetto boomerang.

E invece può solo augurarsi che la conferenza intergovernativa trovi un accordo entro dicembre, affrettandosi però a sottolineare che «non abbiamo mai considerato un successo o un insuccesso chiudere o meno du-

rante la nostra presidenza». L'orgoglio è salvo, dice, perché si tornerà a Roma per la firma definitiva del nuovo trattato. Pesano i non pochi ostacoli che già ieri mattina si sono materializzati. Ma Berlusconi mette in guardia: «La responsabilità sarà di quegli stati che non sono d'accordo con la stragrande maggioranza su alcuni punti».

Nella conferenza stampa del giorno d'inaugurazione della Cig, il Cavaliere si è trovato insomma in una situazione tutt'altro che comoda. E pensare che tutto era pronto per rendere «storico» l'evento. La grande sala stampa era stata attrezzata sul retro del Palazzo dei congressi senza badare a spese. Come tutta l'organizzazione della giornata del resto, costata



Berlusconi parla alla Conferenza.

al governo italiano più di 15 milioni di euro.

Lo sfondo è una grande riproduzione romana del Van-

vitelli, («l'ho scelta io», non manca di ricordare Berlusconi) compresa nella parete in una enorme cornice dorata e barocca. Sul palco solo tre leggit: uno per Romano Prodi, uno per Berlusconi e uno per il presidente del Parlamento europeo, Pat Cox. Anche in questa occasione quello del premier italiano ha un «rialzino», circa 5 centimetri per non dover apparire in qualcosa inferiore a Prodi.

Fra i due, fin dal mattino, e anche in diretta Tv, va in onda il gelo. In sala stampa si guardano raramente, non si sorridono mai. Berlusconi si volta verso Prodi solo per dargli la parola. Ma già gira la voce dello sgarbo che gli avrebbe fatto nella riunione dei capi di Stato e di governo, facendolo interve-

nire per ultimo. «Un segno di rispetto», assicura più tardi Franco Frattini, senza essere pienamente convincente.

Romano Prodi guarda Berlusconi solo una volta, strizzando gli occhi, quando per la seconda volta nella giornata il premier italiano sottolinea volutamente i due totalitarismi da cui gli Usa hanno liberato l'Europa: «Il totalitarismo nazista e il totalitarismo comunista». «Berlusconi continua ad avere una grave amnesia nei confronti del fascismo», commenta più tardi un deputato della Margherita. Ma con tutta evidenza non si tratta di dimenticanza. La frase è scritta nel suo discorso ufficiale, un discorso pesato certamente parola per parola. Berlusconi sembra dunque confermare un giudizio storico assolutamente assolutore per il regime di Mussolini.

Andrea Palombi

Spagna e Polonia non sono disposte a spostarsi dagli accordi presi a Nizza. Francia e Germania difendono la bozza d'Estaign

Pioggia di veti incrociati sulla Magna Charta

ROMA Parte in salita la Cig, la Conferenza intergovernativa che nel Palazzo dei Congressi dell'Eur comincia la lunga maratona verso il varo della nuova Magna Charta dell'Europa. Sono stati i capi di Stato e di governo della Ue a dar via alla Conferenza, con l'auspicio che rappresenti una «tappa fondamentale nel processo per rendere l'Europa più coesa e influente», come recita la Dichiarazione di Roma. I leader europei sperano che la nuova Costituzione dell'Europa possa essere pronta prima delle elezioni europee del 2004. Ma se si dovesse valutare l'esito finale del travaglio in corso, e dalle cose dette e fatte in questa prima giornata della Cig, bene, c'è da aspettarsi qualche delusione.

Apparentemente i lavori all'Eur sono cominciati in un clima «costruttivo», come ha tenuto a precisare Silvio Berlusconi che all'ingresso del Palazzo ha ricevuto i suoi ospiti dicendo loro che «deve prevalere ciò che ci unisce e non quello che ci divi-

de». Il più duro nel difendere le proprie posizioni è stato l'ultimo arrivato, il polacco Leszek Miller, seguito dallo spagnolo José María Aznar. I due hanno detto a chiare lettere che non intendono cedere di un passo del proprio privilegio ottenuto nel recente Consiglio a Nizza, dove è stato assegnato loro un peso decisionale quasi pari a quello dei Grandi. «Il trattato di Nizza - ha detto Miller - è una legge in vigore che risponde alle nostre aspettative». E Aznar è stato ancora più esplicito: «Se hai qualcosa da negoziare è meglio essere temuti». Dunque, nessuna revisione dei meccanismi di voto come è prevista dalla bozza della nuova Convenzione.

Ma anche Romano Prodi ha alzato la voce e ha difeso con vigore le sue proposte di modifica alla bozza. Ancora ieri Prodi ha insistito sul rafforzamento dell'Esecutivo della Ue e sulla modifica della prassi dei veti incrociati che bloccano spesso la Ue. E con pari caparbià Chirac e Schröder hanno replicato con un netto rifiuto a modificare l'im-

pianto della nuova Convenzione e a loro volta hanno riproposto la pratica del voto all'unanimità. Ed è emerso di nuovo anche il fardello delle «radici cristiane» dell'Ue. E stato Gianfranco Fini a renderlo di nuovo visibile sottolineando che «l'Europa unita nella diversità ha comunque identità, quella della tradizione ebraica e cristiana». Lo stesso dicono i polacchi e gli spagnoli, ma di nuovo è stato Chirac a spegnere il fuoco, mentre Schröder prospettava la «libertà di religione».

Prove di esercito europeo. Dopo le missioni a guida Ue in Macedonia e in Congo, l'Unione si appresta a lanciare una nuova operazione in Bosnia. Nella seconda metà del prossimo anno - d'accordo gli Stati Uniti - rileverà la Sfor, la forza di pace a comando Nato. L'intesa su questo aspetto è stata raggiunta nel corso della riunione informale dei ministri della Difesa dei Quindici, allargata ai 10 Paesi che entreranno a far parte dell'Unione a partire da maggio del prossimo anno.

Bijan Zarmandili



La proclamazione della «zona ecologico-ittica» esplode come una bomba nel corso dei lavori della Conferenza intergovernativa di Roma

Adriatico: la Croazia fa infuriare l'Europa

Prodi: «Sono allibito». Berlusconi: «Pronti a predisporre un'azione comune con la Slovenia»

TRIESTE La «bomba» croata è deflagrata tra i venticinque ministri degli Esteri e premier riuniti a Roma per la Conferenza intergovernativa europea. La notizia dell'approvazione da parte del Sabor della «zona ecologico-ittica» nel mare Adriatico spiazza le diplomazie europee, suscita un malumore collettivo e innesca la dura e ferma reazione della Commissione Ue, della Slovenia e dell'Italia, quest'ultima nella sua duplice veste di Stato interessato e di presidente di turno dell'Unione europea. La Croazia, dicono fonti diplomatiche presenti ieri all'Eur, ha fatto un autogol clamoroso che rischia di frenare il già non facile processo di integrazione europea dell'intera regione balcanica.

Il primo ministro sloveno, Anton Rop si è immediatamente incontrato con il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi e con il presidente della Commissione europea, Romano Prodi. Quest'ultimo si è dichiarato «allibito» della decisione assunta dal governo e dal Parlamento croati. «Sono molto preoccupato - ha proseguito - della situazione che si viene a creare nell'intera area balcanico-adriatica. Mi dispiace che, nonostante i miei interventi diretti con il premier Racan, la situazione sia di fatto giunta a questo punto. Mi riprometto - ha concluso - di reintervenire nei prossimi giorni in modo diretto ed esplicito». La Commissione rimprovera a Zagabria di aver assunto decisioni unilaterali senza cercare prima un approccio multilaterale ai temi relativi alla gestione delle risorse ittiche in Adriatico e alla sua tutela ecologica. Concetto che è stato ribadito anche dall'Alto rappresentante per la politica estera dell'Ue, Javier Solana. Berlusconi, dal canto suo,



L'Italia è preoccupata per le conseguenze sulla pesca derivate dalla nascita della «zona ecologico-ittica» in Adriatico.

LA STORIA

Un'idea da lupi di mare lanciata dal Partito contadino

TRIESTE L'idea della «zona economica esclusiva» in Adriatico, che di fatto fa scomparire le acque internazionali consegnando alla Croazia i 3/5 dell'intero bacino, è stata lanciata nel marzo scorso, a Spalato, dal Capo dello Stato croato, Stipe Mesić, su diretta pressione, dicono i ben informati, del potente Partito contadino. «Dovremmo trovare un linguaggio comune con gli italiani - disse Mesić - affinché entrambi i Paesi abbiano la loro zona esclusiva fino a metà dell'Adriatico». E la Slovenia? «Si troveranno accordi bilaterali - sostenne il Capo dello Stato - per garantire a Lubiana l'accesso alle acque internazionali».

L'Italia allora fece spallucce. Ne discusse solo marginalmente con i croati capendo subito però che nel progetto di Zagabria a rimetterci sarebbe stata proprio la pesca italiana. Della questione se ne riparlò a luglio durante una visita nella capitale croata del sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione e di quello alle Politiche agricole, Paolo Scarpa. La Croazia tornò alla carica, ma l'Italia propose solo un approccio multilaterale alla questione.

Il resto è cronaca recente. Il ministro degli Esteri croato Tonino Picula l'1 settembre dichiara che la Slovenia non ha alcun diritto di accesso alle acque internazionali. Lubiana si arrabbia e richiama il suo ambasciatore.

Ma Zagabria non si lascia intimidire e il 9 settembre il primo ministro Ivica Racan annuncia che la «zona economica esclusiva» sarà proclamata dal parlamento entro la metà di ottobre, prima cioè dello scioglimento dello stesso in vista delle elezioni politiche di novembre. Entra allora in scena anche l'Italia che sposta l'intera questione a Bruxelles interessando la Commissione. Prodi scrive una lettera a Racan invitandolo a recedere da decisioni che si rivelerebbero poco europee. Ma il 2 ottobre la «zona ecologico-ittica» viene proclamata dal governo croato e ratificata il giorno successivo dal Sabor.



Il presidente della Commissione europea Romano Prodi.



Il primo ministro della Slovenia Anton Rop.

Il premier croato Racan sarà a Bruxelles per riconsegnare nelle mani di Romano Prodi il questionario relativo alle riforme croate per uniformarsi a quelli che sono gli standard comunitari in vista di un'adesione di Zagabria all'Ue. E la proclamazione della «zona ecologico-

ittica» in Adriatico non appare certo il miglior viatico. Il ministero degli Esteri sloveno in una nota afferma che l'estensione dell'autorità di Zagabria alla metà orientale dell'Adriatico è «in contraddizione con i principi europei di tutela del Mediterraneo basati sul dialogo e

sulle azioni concordate». La protesta slovena tocca poi anche il nervo scoperto del contenzioso del confine marittimo, aperto da più di dieci anni tra i due Paesi ex jugoslavi. «Con la decisione del Sabor - prosegue la nota - la Croazia ha pregiudicato la definizione della frontiera marittima ed è intervenuta anche nell'area in cui la Slovenia realizza i suoi diritti sovrani». Lubiana continua a difendere il suo diritto di accesso alle acque internazionali dell'Adriatico poiché questo le era garantito quando, insieme alla Croazia, faceva parte della Federazione jugoslava. E proprio il premier Rop ha definito «interesse nazionale» il diritto a uno sbocco in mare aperto. «La Croazia ha fatto un grosso errore - incalza il sottosegretario alle Politiche agricole e forestali, Paolo Scarpa - che non facilita i rapporti. Certo ora bisognerà riannodare un filo che si è spezzato certamente non per colpa nostra». «Mi pare che si parli di un congelamento dell'entrata in vigore della «zona» in Adriatico - prosegue - quindi c'è la consapevolezza croata di aver fatto una scelta impropria. Non riesco a dare una spiegazione a questa vicenda se non collegandola alle imminenti elezioni politiche che il governo croato affronterà a breve. Probabilmente hanno preferito l'uovo oggi piuttosto che la gallina domani, ma adesso rischiano che l'uovo si rompa e la gallina si arrabbi». «L'interesse del mio ministero - conclude - è che i nostri pescatori non subiscano danni, che possano continuare a operare nelle aree dove storicamente vanno a pescare. Ci interessa che non venga perso nemmeno un posto di lavoro e che i nostri pescatori non vengano mitragliati quando vanno a lavorare in Adriatico come purtroppo è avvenuto in passato».

Mauro Manzini

L'ambasciatore croato Kraljevic guarda con ottimismo al futuro. «Comprendiamo tutte le critiche, ma entreremo lo stesso nell'Ue»

TRIESTE Zagabria comprende il monito dell'Italia e dell'Unione europea sulla «zona economica esclusiva» in Adriatico, ma ritiene che il suo cammino verso la piena adesione all'Unione europea non è compromesso. Questo, in sintesi, il pensiero dell'ambasciatore croato a Roma Drago Kraljevic, che appare nell'edizione in edicola oggi dello *Jutarnji list*, uno dei principali quotidiani della vicina repubblica. «L'Italia, quale presidente di turno dell'Unione europea - spiega Kraljevic - ha ribadito la sua preoccupazione sulla proclamazione da parte croata della «zona economica esclusiva» in Adriatico, esprimendo contrarietà a tale atto unilaterale».

«Me l'aspettavo - confessa il diplomatico croato - in quanto l'Italia a più riprese ha segnalato la necessità del dialogo con i vicini e un approccio multilaterale sulla questione. Queste accuse da parte italiana non era possibile evitarle». Tuttavia, visto che Roma era stata informata sui contenuti della proposta di legge del governo croato - aggiunge l'ambasciatore Kraljevic - inviata al parlamento prima della suddetta dichiarazione, credo sia positivo che l'Italia nella medesima nota abbia comunque garantito il suo



Ivica Racan

appoggio alla Croazia nel cammino verso l'Ue, confidando che così potrà risolvere le questioni aperte con i propri vicini». «Sono quindi convinto - spiega ancora il diplomatico di Zagabria - che proprio in questo passaggio della dichiarazione

italiana sia racchiuso il messaggio rivolto alla Croazia, dove si comprende le circostanze nelle quali la decisione è stata presa, incoraggiandoci nella via delle integrazioni europee».

Una posizione, quindi, abbastanza ottimista quella del rappresentante del governo croato a Roma. Ma la vicenda della «zona economica esclusiva» viene vista con travaglio anche oltreconfine. Ad esempio, si moltiplicano le posizioni di dissenso nella stessa campagna di governo. Proprio ieri sullo *Jutarnji list* è apparsa un'indiscrezione attribuita a un alto esponente dell'esecutivo (si sussurra trattarsi del vicepremier Slavko Linic) secondo il quale con questa decisione la Croazia rischia di far slittare all'infinito, al 2015, il suo ingresso nell'Ue.

Una prospettiva nefasta per la Croazia, specie in relazione agli investimenti stranieri che, se dovessero giungere alla conclusione che il Paese non avrà possibilità di entrare nel club europeo in tempi ragionevolmente brevi (Zagabria lo spera già a partire dal 2007), potrebbero interrompere lo sbarco finanziario oltreconfine, bloccando la buona espansione economica (il Pil è al 5 per cento) che Zagabria sta vivendo in questo periodo.

Alessio Radossi

L'INTERVISTA

Resta, secondo l'ex ministro degli Esteri, l'interesse del nostro Paese di traghettare l'intera area balcanica nell'Ue

De Michelis: «A Zagabria logica nazionalista»

«Con l'insorgere di questi problemi torniamo indietro di dieci anni»

TRIESTE Non ha dubbi l'ex ministro degli Esteri Gianni De Michelis: «In tutta questa questione il lato peggiore è costituito dall'agire in modo unilaterale. Ma peggio ancora è questa rivalità che divide soprattutto la Croazia e la Slovenia». Anche se i problemi dell'Adriatico sono una sorta di male antico troppo sottovalutato. Qual è la posizione dell'Italia? «Nei riguardi dell'Italia si riaprono, invece, i problemi relativi a un contenzioso che si doveva sperare essere ormai superato una volta passata la vicenda relativa alla transizione dall'ex Jugoslavia».

Un passo indietro, dunque?

«Sì, la vicenda mi riporta a dieci anni fa quando cercai di impostare i rapporti dell'Italia con queste nuove repubbliche che riconoscevo sulla base di definire

con chiarezza gli impegni di metodo che queste andavano ad assumere. Una volta il tema che ci interessava di più era quello relativo al futuro della comunità italiana in Slovenia e in Croazia, ma evidentemente ci sono sfuggiti gli altri problemi che riguardano la convivenza positiva tra nuovi Stati sovrani come quello che sorge adesso sulle acque territoriali. Un'impostazione che è stata abbandonata dai governi post-mani pulite e di cui oggi ne paghiamo lo scotto».

Come valuta questo nuovo contenzioso?

«È preoccupante perché si aggiunge a quello relativo ai beni abbandonati dagli esuli italiani e soprattutto nella prospettiva di una Croazia che dovrebbe entrare nell'Ue e di un interesse italiano a integrare l'intera area balcanica nell'Unione europea».



Gianni De Michelis

In pratica ora i 3/5 dell'Adriatico diventeranno croati con grossi problemi per la pesca italiana...

«È l'opposto della politica che impostammo nel 1989 a Umago io e il presidente Andreotti quando incontrammo i vertici dell'allora Jugo-

slavia e lanciammo l'iniziativa adriatica che considerava l'intero bacino adriatico come un bene comune da gestire assieme e da utilizzare in una logica integrata. L'iniziativa si inceppò con la crisi jugoslava, ma poi è stata rilanciata sotto il nome di Iniziativa adriatico-ionica. Ma la scelta oramai di queste ultime ore è l'esatto opposto di questa impostazione. Quindi segnala il prevalere a Zagabria di logiche nazionalistiche, di logiche estremamente pericolose».

Che cosa si sarebbe dovuto fare?

«Il governo italiano avrebbe dovuto esercitare quel tanto di pressione per chiedere ai croati, così come anche per certi versi agli sloveni, di comportarsi in una logica positiva nei riguardi di un futuro della regione».

L'Italia quindi non ha agito nel modo più giusto?

«La politica soprattutto

dei governi di Centrosinistra non è stata positiva. A partire dal tema dei beni abbandonati dagli esuli con la Slovenia prima e con la Croazia poi. E non possiamo chiedere all'Ue che ci risolva tutti i problemi. La stessa logica dell'ex ministro Ruggiero del «pacta sunt servanda» era assolutamente deleteria. Ci si richiamava addirittura a Osimo, politica questa superata già dieci anni fa quando si parlava di andare oltre Osimo».

L'Italia userà l'arma del blocco della ratifica del trattato di associazione all'Ue della Croazia?

«Queste sono armi da usare con molta delicatezza. L'Italia ha un interesse vitale a portare l'intera regione balcanica nell'Ue, non di bloccarla. Sono strumenti di pressione, ma questi problemi vanno trattati prima che si giunga fino a questo punto».

m. manz.

DALLA PRIMA PAGINA

Parlando ai membri della Conferenza intergovernativa, Berlusconi ha detto che nella nuova Europa non si devono negare gli interessi e i valori di un solo membro ma che l'Unione non può farsi paralizzare da egoismi nazionali. Il riferimento alludeva al tema della Costituzione europea, ma le parole del presidente del Consiglio italiano hanno valore anche nel caso dei rapporti tra Paesi membri, presenti e futuri. Lo sbocco a mare di Lubiana non è solo una vecchia eredità della vicenda jugoslava. E, comunque, di quella tragica vicenda l'Europa ha ormai pieno titolo per

I rischi per l'Europa

occuparsi. Più volte nelle settimane scorse l'Ue aveva invitato Zagabria al dialogo e a fare nella prossima Conferenza di Venezia sul Mediterraneo la sede per discutere il contenzioso. Le proclamazioni unilaterali non rientrano nelle modalità con cui l'Europa risolve i conflitti. Un membro candidato Ue non può compiere questo tipo di scelte. Il precedente croato è importante. L'Europa allargata ha bisogno, sem-

pre più, di regole certe e condivise anche nella risoluzione degli inevitabili conflitti tra Stati nazionali. Vero è che la mossa di Zagabria è legata all'imminente scadenza elettorale.

Ma il fatto che un simile tema diventi parte dell'agenda politica è di per sé già preoccupante. L'Ue, i Paesi rivieraschi del Mediterraneo e la loro maggioranza, la stessa Italia, che sino a poco tempo fa è parsa oscillare pericolosamente a favore della divisione del mare, hanno riconosciuto la pertinenza della richiesta slovena. Zagabria non può ignorarlo se vuole entrare in Europa.

Renzo Guolo

L'allarme di Federcoopesca: «Confidiamo nel governo»

ROMA «Grande sorpresa e amarezza». Così il presidente della Federcoopesca, Massimo Coccia, ha commentato la decisione del Parlamento croato di varare la «zona ecologico-ittica» nel mare Adriatico, che la Croazia ha deciso di gestire in maniera esclusiva per quanto riguarda le risorse ittiche e la tutela ambientale. «In questa delicata fase nella quale si stanno realizzando progetti transnazionali, finanziati dall'Unione europea e dall'Italia, nella logica di far inserire la Croazia pienamente in Europa, ci sembra davvero inopportuno e privo di ogni logica creare confini che non esistono», ha affermato Coccia sostenendo che storicamente l'Adriatico è sempre stato un luogo di aggregazione e di unione tra i paesi dirimpettai, proprio per la sua limitata estensione e per il continuo flusso di uomini, mezzi e risorse da una parte all'altra delle coste. «Non perdiamo comunque la speranza che un'efficace azione del nostro Governo potrà far tornare il sereno su questo mare, così importante per il mondo della pesca italiana - ha concluso Coccia - e in questo senso condividiamo totalmente i messaggi di allarme lanciati nei giorni scorsi dai ministri degli Esteri e delle Politiche comunitarie».

ESCLUSIVO: MARČINKO OD MESIĆA TRAJI POIMOJANJE

NEDJELJNO Jutarnji

DT POVUKAO NJEMAČKOG DIREKTORA EUGENA SCHULZA

ČLAN UPRAVE HT-a POD ISTRAGOM ZBOG MITA

PRODI, SOLANA E BERLUSCONI O POJASU

Hrvatska odluka protiv europske politike

SEVERINA CE GLUMITI TRNORUČICU

ČIKVA: RAZNO SE BOMBOM IZLIJEBO POKROU

I sindacati denunciano: le Ferrovie «razionalizzano» le spese cancellando 13 mila corse e 150 posti di lavoro. Crisi innescata dalle compagnie aeree low cost

A dicembre i tagli dei vagoni letto per Trieste

Saranno soppresse le carrozze notturne con partenza da Napoli e destinazione il capoluogo giuliano e Udine

Blackout, il gestore della rete riduce l'import dalla Svizzera

ROMA Per il momento la decisione del Grtn di ridurre l'energia elettrica importata attraverso la Svizzera di 1.500 mw è limitata solo a questo week-end. Poi da lunedì, a seconda di come evolverà la situazione, il Gestore deciderà di farla, se cioè ristabilire le importazioni a regime o se, eventualmente, optare per una nuova riduzione.

La decisione del Gestore, spiegano fonti del settore, è stata motivata dalla volontà di mantenere la rete nella massima sicurezza. Così, a una settimana esatta dal blackout del 28 settembre, il Grtn ha deciso di evitare ogni possibile rischio che la situazione possa tornare a ripetersi. In un clima di tensione tra Italia e Svizzera che con il passare dei giorni non sembra affatto allentarsi, ogni altra decisione sarà comunque rimandata a domani.

«La gestione attuale del sistema elettrico nazionale

ha generato, come è sotto gli occhi di tutti, inaffidabilità e disservizi, creando incertezza sul futuro. E quindi indispensabile che la competenza tecnica torni a prevalere sulle considerazioni politiche ed economiche». Lo ha detto Gian Francesco Imperiali, presidente di Anie, la Federazione Nazionale delle Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche che aderisce a Confindustria, intervenendo ad un forum organizzato da AssoAutomazione e Intel sul telecontrollo delle reti elettriche, acqua e gas.

«Facciamo subito ripartire gli investimenti e offriamo alle comunità locali incentivi economici per favorire la costruzione di nuove centrali elettriche e sistemi integrati di controllo delle loro infrastrutture», ha poi aggiunto Imperiali, secondo il quale: «l'industria elettromeccanica italiana, nei settori produzione, trasmissione e distribuzione in alta e media tensione, ha avuto un crollo degli ordini negli ultimi 10 anni da 2,7 miliardi di euro del 1992 a 1,1 miliardi di euro del 2002. Questo ha messo la nostra industria in ginocchio e ha causato un grave calo occupazionale, da 53.000 a 24.000 addetti».

Ridotto l'import di energia.

nizzato da AssoAutomazione e Intel sul telecontrollo delle reti elettriche, acqua e gas.

«Facciamo subito ripartire gli investimenti e offriamo alle comunità locali incentivi economici per favorire la costruzione di nuove centrali elettriche e sistemi integrati di controllo delle loro infrastrutture», ha poi aggiunto Imperiali, secondo il quale: «l'industria elettromeccanica italiana, nei settori produzione, trasmissione e distribuzione in alta e media tensione, ha avuto un crollo degli ordini negli ultimi 10 anni da 2,7 miliardi di euro del 1992 a 1,1 miliardi di euro del 2002. Questo ha messo la nostra industria in ginocchio e ha causato un grave calo occupazionale, da 53.000 a 24.000 addetti».

ROMA La concorrenza delle low cost non morde solo le compagnie aeree ma anche il servizio notte delle ferrovie. Un mercato quello dei vagoni-letto sotto pressione, che viaggia attualmente senza margini di profitto. Ecco, quindi, un drastico colpo di scure su corse e servizi. Tra le tratte soppresse dalle ferrovie ci sarebbe anche i «wagon lits» del collegamento tra Napoli e Trieste e tra il capoluogo campano e Udine. Dal 15 dicembre, è la denuncia dei sindacati, in prossimità quindi delle feste natalizie e in concomitanza con l'introduzione dell'orario invernale, la società Wagon Lits avrebbe comunicato la soppressione di 21 servizi e la limitazione di altri 5, con la riduzione di 13.000 corse, dalle attuali 45.000 l'anno a 32.000 l'anno. Verrebbero inoltre radiate 57 vetture appartenenti al vecchio modello. Nel dettaglio, da Milano, le tratte soppresse riguardano la Milano-Lecce, Milano-Reggio Calabria, la Milano-Palermo e la Milano-Sicurezza. Da Roma, invece, le tratte coinvolte sono la Roma-Lecce, Roma-Palermo, Roma-Bolzano e Roma-Milano. Da Napoli, la Napoli-Udine, Napoli-Trieste, Napoli-Torino, Napoli-Bolzano e due tratte sulla Napoli-Milano.

I posti di lavoro persi sarebbero almeno 150 e le corse da tagliare riguardano i maggiori centri, del nord e del sud. E anche la società Artesia si appresterebbe a annunciare tagli sui servizi tra Italia e Francia.

I sindacati, Filt Cgil, Fit Cisl, Uil, Salpas, Ugl Ferrovie, già sul piede di guerra, annunciano azioni di lotta e lunedì le parti si incontreranno al ministero del Lavoro, per tentare una mediazione. Il segretario gene-

rale lombardo della Fit Cisl, Dario Balotta, punta il dito contro le aziende, che non hanno saputo rispondere adeguatamente alle mutazioni della domanda degli utenti promuovendo servizi nuovi e diversificati.

Replicano le Ferrovie: le eventuali iniziative di ristrutturazioni tagli al servizio vagone-letto devono essere ricondotte esclusivamente a «ottimizzazioni interne alle due società, Wagon Lits e Wastells, appaltatrici dei servizi notte a bordo dei treni e riguardano il personale delle due società».

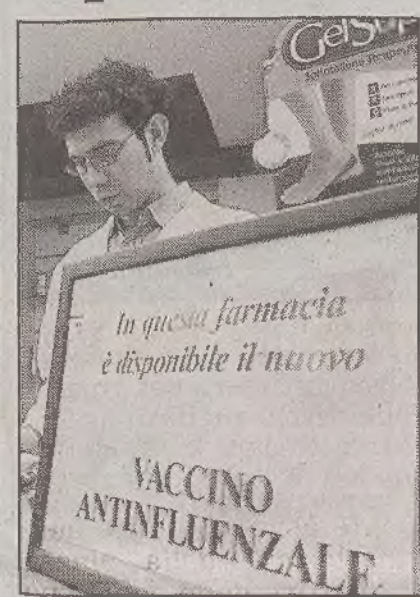
In questa fase insomma, l'Fs si limiterà a un ruolo di osservatore. In tutti i casi, il mercato ferroviario della notte è, tra i vari segmenti, quello maggiormente colpito dall'aggressiva concorrenza delle low cost. Per tali ragioni, si stanno rimettendo a punto riorganizzazioni dell'offerta e strategie commerciali. «È un mercato molto sensibile, sotto osservazione» dice Vincenzo Saccà, responsabile dei rapporti con i clienti di Trenitalia. Per quanto riguarda la riduzione delle corse, «si tratta di scenari che si stanno ancora definendo». «È un mercato sul quale sono puntati i riflettori, messo sotto pressione dalla forte concorrenza delle compagnie low cost e che allo stato sta viaggiando senza margini di guadagno». Comunque Ferrovie non resta «inerte a subire la concorrenza, siamo reattivi» dice Saccà - e l'offerta promozionale ne è una risposta. Comunque, l'offerta di tariffe basse, a 12 e 24 euro a posto che ha riguardato la Puglia, ha avuto una risposta soddisfacente da parte della clientela. Certo, non si possono fare viaggiare vetture vuote».



Le Ferrovie stanno per tagliare molte linee attrezzate con i vagoni letto: verso la soppressione anche il Napoli-Trieste.

I medici di famiglia sono stati tempestati dalle telefonate di genitori allarmati per il virus dell'influenza

I pediatri: no alla vaccinazione di massa



Polemiche sull'influenza.

ROMA I pediatri di famiglia della Fimp dicono no alla vaccinazione di massa dei bambini contro l'influenza e rassicurano i genitori, allarmati dopo l'invito della società italiana di pediatria (Sip) di sottoporre tutti i piccoli alla immunizzazione.

«Noi Pediatri di Famiglia ci dissociamo dall'iniziativa della Società Italiana di Pediatria e siamo contrari alla vaccinazione di massa contro l'influenza - ha detto il dottor Pier Luigi Tucci, presidente della Federazione Italiana Medici Pediatri (Fimp) - La vaccinazione

contro l'influenza non è utile nella prevenzione e nel controllo della Sars. È utile, invece, per i bambini affetti dalle malattie croniche o che abitino insieme ad adulti sofferenti di malattie croniche».

In questi giorni, ha raccontato il pediatra, i genitori stanno subissando di telefonate gli studi medici per sapere se sottoporre i piccoli al vaccino.

Per Tucci, comunque, è auspicabile che sia allargato il numero dei bambini da vaccinare, specie nella fascia di età 6-24 mesi. Una particolare attenzione

dovrà essere riservata, inoltre, ai bambini che soffrono di malattie respiratorie ricorrenti ed a bambini in situazioni che, a giudizio del pediatra che li cura, necessitano di una copertura vaccinale, specie se frequentano asili nido e scuole materne.

La presa di posizione della Fimp, conclude Tucci, scaturisce dalla valutazione del Gruppo di Lavoro sulle Vaccinazioni. Per la Fimp sarebbe comunque auspicabile aumentare l'attuale copertura vaccinale stimata attorno al 5-10% fino al 15-20%.

Suicidio a Messina di una trentacinquenne che soffriva di crisi depressive dopo la separazione dal marito. I vigili del fuoco hanno recuperato i cadaveri

Donna si getta nello Stretto con i due figli piccoli

La giovane madre si è lanciata nel mare con la sua auto. Salvo il terzo fratello rimasto a casa

MESSINA Aveva già tentato il suicidio in passato. Venerdì notte c'è riuscita buttandosi con la sua automobile in mare, con i suoi due figli di soli quattro e cinque anni. La tragedia si è consumata a Messina. Carmela Bertuccio, 35 anni, da oltre un anno soffriva di crisi depressive ed era in cura da uno specialista a Catania. Era nata a Messina, ma viveva a Belpasso, in provincia di Catania, sembra fosse separata dal marito, anche se i vicini di casa smentiscono la crisi della coppia. E sembra siano stati proprio i vicini ad avvisare il marito della donna, Mario Pulvrenti, 36 anni, autotrasportatore, della scomparsa della moglie. Dopo averla cercata per tutto il paese, preoccupato aveva avvisato il cognato, Salvatore Bertuccio che, a Messina, aveva denunciato la scomparsa della sorella alla polizia.

Dalla ricostruzione fatta dalle forze dell'ordine, la donna è uscita da casa nel pomeriggio. Aveva annunciato, a sorpresa, considerato che aveva un appuntamento con le amiche del vicinato, l'intenzione di andare a trovare il fratello a Messina. Con lei i figli più piccoli, il maggiore di dieci anni si era, invece, rifiutato di andare con la madre, rimanendo in compagnia della nonna. Una decisione, forse frutto di un capriccio, che gli ha salvato la vita. È stato lui a dire ai vicini della tragedia: «I



L'auto a bordo della quale la donna si è suicidata assieme ai due figliuoli.

miei fratellini non ci sono più, sono morti nel mare a Messina, con mia mamma».

Nel tragitto da Belpasso a Messina Carmela Bertuccio, in preda di profonda crisi,

ha deciso di farla finita mettendo a punto il suo tragico e disperato piano. La presenza dei suoi figli non le è bastata a ritrovare lucidità. Giunta, ormai a notte inoltrata, nella zona del mo-

trovato i cadaveri dei due bambini. Gli inquirenti ritengono che nell'impulso, violentissimo, con l'acqua si sia rotto il lunotto posteriore, evento che ha permes-

so ai corpi di salire a galla. La vettura utilizzata dalla donna per il suicidio omicidio è stata individuata nel fondale dai sommozzatori, incagliata sotto una nave da turismo di grosso tonnellaggio. La ricostruzione della vicenda appare marginale agli investigatori. «Sono dettagli, comunque, irrilevanti per le indagini» ha spiegato un investigatore della polizia di Messina secondo il quale «il suicidio è chiaro e l'inchiesta si avvia alla sua chiusura». Chiusura che sembra essere confermata dalla decisione del sostituto procuratore di Messina, Vincenzo Cefalo, che ha disposto soltanto l'esame esterno dei tre cadaveri. La morte per annegamento è stata, infatti, immediatamente diagnosticata con certezza. Secondo il medico legale la morte sarebbe da fissare tra le 3 e 4 della notte fra venerdì e sabato.

Teresa Campagna

IN BREVE

Segnalato un pacchetto sospetto al Cavallino

A Venezia entra in azione il pool anti-Unabomber ma è solo un falso allarme

VENEZIA Falso allarme bomba ieri al Cavallino (Venezia), ma la paura di un ordigno esplosivo è stata tale che sono intervenuti, oltre a poliziotti e artigiani, anche gli esperti del pool anti-Unabomber. Alcuni passanti, insospettiti da un piccolo pacchetto nei pressi della scuola «Giovanni Pascoli», hanno dato l'allarme. La polizia ha trasennato la zona e gli artigiani hanno provveduto a esaminare il contenitore, che però si è rivelato innocuo. La presenza degli uomini anti-Unabomber sarebbe stata determinata dal fatto che il Cavallino rientra nell'area, tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, dove da anni agisce il dinamitaro così battezzato. L'ultima volta che Unabomber ha colpito è stato il 25 aprile scorso a Fagare di San Biagio di Callalta (Treviso), dove rimase gravemente ferita, a una mano e a un occhio, una bambina di nove anni.

Nel Comasco una lite al bar finisce in tragedia. Giovane muore accoltellato, in manette l'omicida

COMO È finito in tragedia, con un giovane ucciso a coltellate, un litigio scoppiato sembra per futili motivi la notte scorsa all'esterno di un bar di Merone, lungo la strada provinciale Valassina. Il presunto omicida è già stato fermato dai carabinieri. La vittima è un ragazzo di 22 anni di Asso colpito a morte da una serie di coltellate, mentre il fratello Domenico, anche lui rimasto ferito dai colpi inferti dall'omicida, è stato ricoverato in condizioni non gravi. Il presunto assassino, che si era dato alla fuga, è stato rintracciato e fermato alcune ore più tardi.

Denuncia il finto rapimento della convivente. Voleva fermare la donna che lo aveva lasciato

COSENZA Ha denunciato agli agenti della polizia di Stato il rapimento della moglie, ma dopo poche ore gli investigatori hanno scoperto che non c'era stato mai alcun matrimonio e che la donna, una cittadina ucraina, aveva soltanto deciso di abbandonare il convivente perché lo riteneva troppo possessivo. È accaduto a Cosenza dove un uomo di 35 anni era in compagnia della sua convivente. Mentre i due erano in un bar, la donna si è avvicinata a tre connazionali i quali hanno stratonato il trentacinquenne e si sono allontanati con la sua convivente.

I controllori li pizzicano senza biglietto sul bus. I due reagiscono con schiaffi e pugni, arrestati

ROMA Due cittadini romani, entrambi di 27 anni, hanno aggredito due controllori dell'Atac, dopo essere stati sorpresi senza il biglietto di viaggio all'interno di un autobus di linea urbana. Proprio mentre i due controllori contestavano l'illegittimo amministrativo i malviventi armati di un coltello a serramanico, si sono improvvisamente rivolti contro i due impiegati, colpendoli con schiaffi e pugni, prima di darsi alla fuga. I due aggressori sono stati poi fermati e arrestati dai Carabinieri.

EUTANASIA

Due storie di malati terminali: un alpinista di 69 anni chiede farmaci palliativi per essere addormentato, una piccola di 9 anni stanca della chemioterapia rifiuta una trasfusione

Una bimba sceglie la morte: «Dottore, la prego non mi curi più»

FIRENZE Un esperto alpinista, appassionato di viaggi avventurosi. Una bambina di nove anni nel pieno della vita.

Oggi non ci sono più. Se li è portati via un destino crudele, ma li accomuna il fatto che a scegliere di morire, consapevoli di una malattia senza scampo, siano stati loro e soltanto loro. A parlarne, al convegno sulle Cure Palliative promosso a Firenze dalla Fondazione Italiana di Leniterapia, in collaborazione con la Fondazione Floriani e l'Università fiorentina, è stato Pierluigi Morino, il medico che li ha assistiti fino all'ultimo, raccogliendo anche le loro confessioni umane.

L'uomo, 69 anni, ha chiesto ed ottenuto di essere addormentato non sopportando più il dolore, né l'angoscia di vivere il passaggio verso la morte. «Mi sento felice come prima di ammalarmi», ha detto una volta saputo che la sua volontà sarebbe stata rispettata. «Era un uomo forte

e coraggioso», ha ricordato il medico, responsabile dell'Unità Cure Palliative all'Asl 10 di Firenze. Sposato e senza figli, del cancro si è accorto nel maggio scorso dopo una frattura al braccio. Diagnosi: tumore polmonare in stato avanzato con metastasi ossee, epatiche, linfonodali e cutanee. Al di là del disagio per i forti effetti collaterali delle terapie, si sentiva «come su una slitta che precipita a valle sempre più velocemente, senza alcuna possibilità di controllo». «Sapeva esattamente», dice ancora Morino, «dove sarebbe finita quella corsa e non aveva cuore di affrontare l'angoscia tremenda che lo avrebbe seguito fino alla fine. In sostanza, voleva essere addormentato per poter morire in pace». L'ultimo giorno, quando gli disse che tutto era pronto per l'infusione dei farmaci, andò in bagno a fare pipì e lavarsi i denti. Poi disse di sentirsi felice come da sano, pregandomi di addormentarlo il prima possibile».

«La tua malattia sta peggiorando. Se non facciamo un prelievo e una trasfusione di sangue, potresti non farcela».

Una domanda così, rivolta dal medico ad una bimba di nove anni, stressata da innumerevoli cicli di chemioterapia per un devastante tumore osseo, potrebbero sembrare capaci di infondere l'ultima speranza. Ma la piccola è stata agghiacciante nella sua risposta. «Voglio stare tranquilla ed aspettare, senza veder l'ago». Ha risposto. Dopo qualche giorno se ne è andata.

«Sono episodi», precisa Morino, «che dimostrano non solo la validità dell'approccio palliativo ed il pieno rispetto dei diritti del paziente, ma anche la solidità in cui opera il medico in un contesto etico e normativo che non prevede decisioni pubbliche e d'equipe. Quanto a me, sono convinto di aver bene operato, ma confesso di essermi sentito confuso e disorientato».

Gian Ugo Berti



Il farmaco usato per la dolce morte.

Al Salone nautico di Genova vetrina record di barche. Occhi sui «gioielli» Falcon e Azimut e sulle «aragostiere» Usa. Altro anno boom del settore

Lunardi promette 100 porti turistici

Il ministro: «Stanzieremo 2000 milioni di euro. Patente a punti? Prematuro parlarne»

GENOVA Due ministri, Pietro Lunardi e Claudio Scajola, hanno inaugurato a Genova la 43ª edizione del Salone nautico internazionale aperto fino a domenica 12. Girando fra le barche esposte, Lunardi ha ribadito un aumento dei pedaggi autostradali per finanziare gli interventi infrastrutturali, fra cui sono prioritari il ponte sullo stretto di Messina e il traforo ferroviario del Brennero. Il ministro ha poi confermato le risorse ai porti (complessivamente circa 2.000 milioni di euro, di cui 634 subito spendibili) in relazione anche alle autostrade del mare (traffico pesante sottratto alla rete autostradale e stradale).

RECORD. Il Salone nautico, quest'anno, si presenta particolarmente ricco, non tanto per il numero di espositori (1.502) e di barche (1.949, di cui 191 in acqua), quanto per i contenuti progettuali e tecnologici che confermano lo stato di grazia della cantieristica italiana. E' del resto Paolo Vitelli, presidente dell'Ucna (associazione costruttori), ha ribadito che la nostra industria nautica dopo l'exploit dello scorso anno (più 10%), anche per il 2003 si attesterà su livelli positivi, con una crescita del 9%, in controtendenza rispetto alla crisi economica internazionale.

I «GIOIELLI». Basta varcare i cancelli della struttura fieristica per rendersi conto del livello qualitativo raggiunto dalle barche, dalle più piccole alle più grandi, a partire dall'ammiraglia a motore Falcon 112 costruita dalla Falcon Yachts Service di Viareggio e dai gioielli di Azimut Benetti (due novità assolute, fra cui il primo open con marchio Azimut) per arrivare ai quattro nuovi modelli della Sessa e ai gozzi superlusso di Aprea. Una cosa è certa: si sta assistendo al ritorno delle barche dislocanti e delle linee tondeggianti tipiche degli anni Sessanta, senza dimenticare le «aragostiere» di derivazione americana che fanno tendenza ormai da alcuni mesi.

MARE E MINISTERO. L'arrivo di due ministri, fra cui il titolare dell'Infrastrutture e dei trasporti Lunardi a cui fa capo il comparto porti e diporto (ma il ministro Scajola ha detto che potrebbe essere istituito un ministero del mare, nel quale far confluire tutte le competenze di settore), ha permesso poi di

SMAU

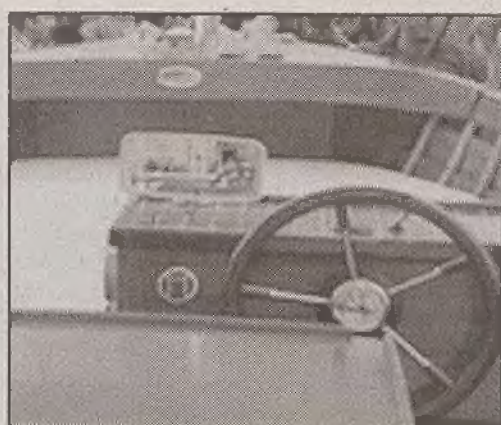
Giochi e telefonini si scambiano ruolo

MILANO Telefonini che sono anche videogiochi, telecamere o televisioni e videogiochi che possono servire anche come telefonini: sono loro i protagonisti dello Smau.

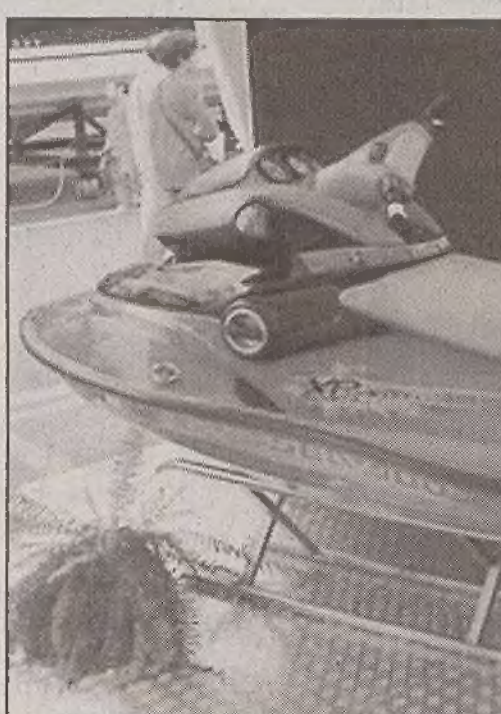
La televisione nel telefonino è quello su cui ha puntato Tim quest'anno. Un servizio che sarà gratuito fino alla fine dell'anno e che permetterà di seguire, da un telefono Gprs di ultima generazione, i programmi di La7, Coming soon, Mtv e I.Tim. E' già arrivato l'Umts invece a Vodafone, ma solo in mostra. Vodafone ha anche presentato il nuovo telefonino Gx20 e i videomessaggi, abbinati a diversi servizi come la possibilità di vedersi i gol in diretta.

Sui videogiochi ha puntato anche Nokia, con la nuova console N-gage che permette di giocare in rete con altri e serve anche come telefonino, radio, registratore Mp3 e per inviare posta elettronica e Mms. Sony Ericsson, invece, ha lanciato Gameboard una console da collegare al telefonino e Car-100 Bluetooth, una macchina comandata a distanza dal telefonino.

PlayStation ha presentato due nuovi videogame: Fifa Soccer 2004 e Resident Evil Downbreak, e ha lanciato la possibilità di giocare online mentre Microsoft, che già offre questa possibilità, venderà dal 17 ottobre il comunicatore per parlare e commentare le gare a distanza. Entro la fine dell'anno metterà in vendita tre nuovi giochi per Xbox: Top Spin, per il tennis, Amped 2, per lo snowboard, e Project Gotham racing 2.



Il salone nautico, quest'anno, si presenta particolarmente ricco, non tanto per il numero di espositori (1502) e di barche (1949, di cui 191 in acqua), quanto per i contenuti progettuali e tecnologici che confermano lo stato di grazia della cantieristica italiana. Molti i «gioielli» in vetrina. Curiosità per gli ultimi potentissimi modelli di moto d'acqua.



«SAPORE DI MARE»

Assaggiare i veri spaghetti alle alici o andare alla scoperta delle peculiarità del tonno di Carloforte, oltre ad approfondimenti e conferenze sulle antiche tecniche di pesca ma anche sugli aspetti legati al business: si è aperta ieri a Genova «Sapore di mare», la kermesse dedicata a tutto l'universo ittico, dal mare alla pesca passando per la gastronomia e la cultura. Il progetto è un'anteprima di quella che sarà la grande edizione della primavera del 2004, in programma sempre a Genova dal 4 al 7 giugno del prossimo anno. Fino al 12 ottobre, al Porto Antico di Genova lungo un percorso espositivo di 2300 metri quadrati e 65 stand, si possono scoprire aspetti legati alla cultura e alla gastronomia ittica.

Elisabetta Arrighi

Lo stilista fiorentino guiderà la parata del Columbus Day. Ferretti punta sempre sulla leggeressa ma con colori intensi

MILANO Trasformista ed eccessiva come la Cher degli anni '70. O esplosiva e pericolosa come una cowgirl. Ecco la donna di Roberto Cavalli, appariscente, libera, senza mezze misure ma dai mille volti. «Scrivete pure eccessiva», ha dettato ai giornalisti lo stilista - perché per emergere non conta la bellezza, ma la personalità e soprattutto l'eccesso: solo se si è eccessivi si dimostra di valere qualcosa».

Icona di questa filosofia la cantante Cher. Cavalli le si è ispirato dedicandole gigantesche grafie; poi donne in versione texana, capelli lunghi e arruffati, pantaloni di pelle al polpaccio con frange e cappelli cowboy. Il vero must di stagione per Cavalli sarà lo chemisier a bustier da cowgirl in cuoio e raso stampato e ricamato. Ma sono le piume uno dei punti forti della collezione Cavalli. Lavorate con la seta danno all'abito



Una delle proposte di Roberto Cavalli: la donna cowgirl.

una leggerezza inconsistente. Con questo tessuto lo stilista ha creato microscopici colori o lunghi strascichi per le gonne. E' orgoglioso e onorato Cavalli per essere stato scelto come Grand Marshal per guidare il tradizionale corteo lungo la Quinta Avenue, Manhattan, all'annuale parata che New York dedicherà, il 13 ottobre, a Cristoforo Colombo: «Mi sembra di sognare».

Aprirà la parata in sella alla sua moto, una Ducati. **Fendi.** La donna di Fendi ruota, in una girandola di jersey e raso, ma anche di cuoio trasparente e morbido come lattice. Una giostra d'accessori nuovi e tecnologici, lavorazioni inedite, cerchi e colori un po' ghiaccati, dall'acquamarina al melanzana, dal pergamena all'ottanio spento, con tocchi di rugine e mattone. Fish è la bor-

so e due anni fa, voluto dal premier Berlusconi, si concretizzerà nei prossimi mesi. L'obiettivo è quello di avere un porto turistico ogni 20 miglia, lungo gli 8 mila km di coste italiane.

RIFORMA. La riforma della nautica è legge, sburocratizza il settore e grazie anche alla legge sul leasing permette il ri-

torno di tante barche emigrate verso la Francia, attirando nel contempo diportisti anche di altri Paesi. Entro la prossima estate dovrà poi essere completato anche il testo unico, una specie di codice per il diporto.

PATENTE. «La patente a punti in mare mi sembra proprio prematura», ha detto al Salone Nautico di Genova il ministro alle Infrastrutture Pie-

tro Lunardi, per il quale, però, «sono necessari comunque controlli e sanzioni per colpire certi comportamenti di chi va in barca». Al ministro è stato chiesto se la nuova legge sulla nautica non sia troppo severa riguardo ai limiti di velocità in mare, che variano a seconda della distanza dalla costa.

MILANO MODA

Donatella Versace «si moltiplica» stampando il suo ritratto sulle borse

Cavalli s'ispira a Cher e provoca: «Conta l'eccesso non la bellezza»

ARRIVA IL PILLOLO

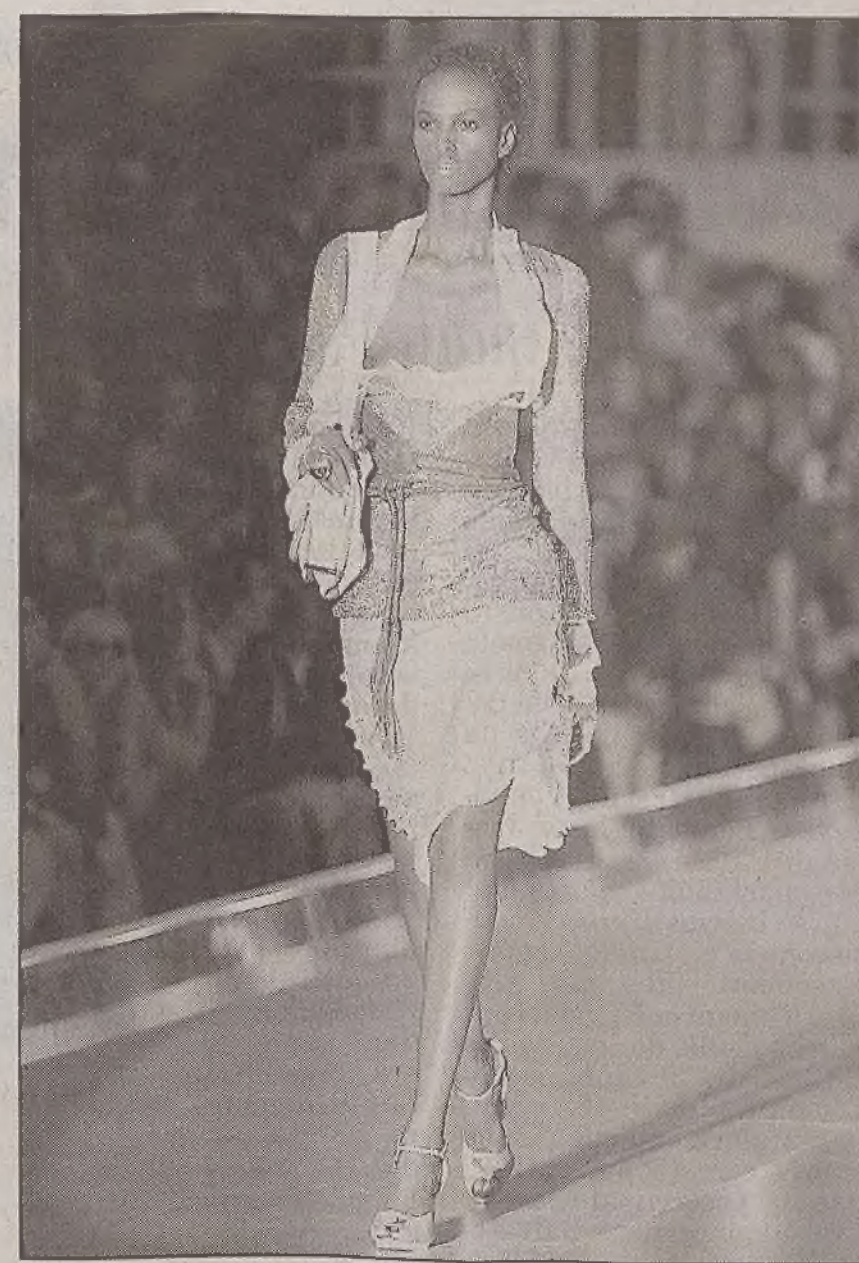
Arriva il pillolo per l'uomo, e dopo gli ultimi test in laboratorio fra un anno sarà in vendita nelle farmacie. Dopo nove anni di sperimentazione su duemila volontari in ogni angolo del mondo, il contraccettivo maschile è entrato ormai nella fase decisiva. In realtà il pillolo consiste in un impianto sottopelle che rilascia progressivamente progestinico al quale si aggiunge un'iniezione trimestrale di testosterone. Volendo si potrà toccare con mano che non c'è rischio di gravidanze indesiderate: col solo polpastrello si potrà sentire che sottopelle, nel braccio di lui c'è lo spessore di qualcosa che assomiglia ad un cerino, un cerino piccolo e sottile. Ecco il segnale. Sarà questa infatti la forma del nuovo contraccettivo maschile.

setta che utilizza questo nuovo cuoio mescolandolo in tinte diverse a piccole balze, anche decorate preziosamente con brillanti. Tra gli accessori più eclatanti, la rigida e squadrata Juke-Box (grande o piccola), attrezzata con tutti gli aggeggi digitali del momento e l'auricolare. Forme arrotondate invece per Radio Bag, con strisce di nappa e camoscio degradanti e tracolla trasformabile.

Versace. Ritorno alle stampe per la nuova collezione Gianni Versace: riscopre i disegni dell'archivio della maison e li combina a nuovi temi, come il viso della stilista Donatella ritratta da David La Chapelle in chiave pop, come in un quadro di Andy Warhol, e trasferita sulle borse. «La collezione», spiega la stilista - s'ispira alla gioia di vivere, in un immaginario viaggio da Capri

a Saint Tropez. Il desiderio d'estate si concretizza in colori solari, volanti, ruche e scollature, come il top giallo fluo indossato con pantaloni stampati in 15 toni diversi». «Di giorno», spiega Donatella - ormai le donne non mettono più il tailleur ma preferiscono abiti o pezzi interscambiabili: ecco quindi gonne aderenti in seta stretch, giacche casual, shorts, pantaloni e top all'americana o piccole camicie. Di sera esplodono i colori». Stampe anche sugli accessori, come la borsa che ritrae Donatella Versace in chiave pop.

Ferretti. Riusciti azzardi cromatici per la colorata e leggera dea dell'Olimpo di Alberta Ferretti. La stilista ha sempre messo in scena la levità, ma era più facile con i colori pallidi e polverosi che da sempre le sono consueti: stavolta usa, con grande femminilità, verde bandiera e rosso fragola, viola e caffè-latte, lilla e verde mela.



Una realizzazione di Fendi per la primavera-estate del 2004: jersey e raso la fanno da padroni.

IL CASO

In un libro le memorie della madre di Lady D: «La Regina? Mai ricevute le sue condoglianze»

LONDRA La Regina Elisabetta non le ha mai fatto le condoglianze per la scomparsa della figlia e le è sempre stata distante; Carlo non ha mai amato Diana e l'ex maggiordomo della principessa Paul Burrell non è altro che un «ladro» che ha approfittato della sua posizione: questi duri giudizi sono contenuti nella biografia che la madre di Diana, Frances Shand Kydd, e che uscirà in Gran Bretagna il 9 ottobre. La donna attacca la regina bollandola come «ipocrita» per la sua reazione alla morte di Diana, in un incidente automobilistico a Parigi, a fine agosto 1997. «Ciò che dico ora lo dico come regina e come nonna e viene dal mio cuore», aveva affermato la sovrana britannica di fronte alle telecamere offrendo il suo tributo a Diana. Ma per la madre della principessa scomparsa si era trattato solo di un discorso d'immagine. Tra le due consuecure non vi fu mai una telefonata, racconta Frances, e la regina

non le offrì nemmeno le sue condoglianze. La madre di Diana non fu neanche consultata circa i dettagli del funerale, non venne invitata a Parigi per il rimpatrio della salma di Lady D e quando arrivò a Londra per il funerale, la bara era già stata chiusa. Ma Frances già conosceva questo distacco altrove: il suo divorzio dal marito, l'aristocratico Johnnie Spencer, non era mai andato giù alla famiglia reale e la regina madre la trattava con disprezzo. La madre di Diana confessa i suoi dubbi riguardo al matrimonio della figlia con Carlo. Parlando con Diana del momento in cui Carlo le chiese di sposarla, la donna si preoccupò molto quando sentì che, alla dichiarazione d'amore della figlia, il principe rispose con un freddo «... qualsiasi cosa s'intenda per "amore"», commento, questo, che ripeté di fronte a stampa e televisione quando i due annunciarono pubblicamente il fidanzamento.

LOCALI COMMERCIALI
di almeno 120 mq in affitto
SCHLECKER CATENA EUROPEA
NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE BELLEZZA

Se volete offrirvi dei locali commerciali adeguati, vi proponiamo di inviare la Vostra offerta al seguente indirizzo:
SCHLECKER
Via Palladio, 82 - 33010 Tavagnacco (UD) - www.schlecker.com

SCHLECKER
SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM:
10 x 15 € 0,10
13 x 19 € 0,15

SCHLECKER		COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA	
Prodotto sottocosto Disponibili 6634 pz.	Pampers babydry pacco doppio formati assortiti sconto 29%! L.21.290 15,49 € 10,99	Prodotto sottocosto Disponibili 2373 pz.	Dixan lavatrice assortiti 3 lt. (lt.=1,66) sconto 19%! L.9.992 6,15 € 4,99
Prodotto sottocosto Disponibili 1781 pz.	Finish powerbars 3 in 1 assortiti 32 pz. sconto 24%! L.11.598 7,89 € 5,99	Prodotto sottocosto Disponibili 7140 pz.	Skipper brisk succhi assortiti 1 lt. sconto 29%! L.2.111 1,55 € 1,09
Prodotto sottocosto Disponibili 3407 pz.	Nivea docciaschiuma assortiti 250 ml. (lt.=5,16) sconto 38%! L.2.498 2,09 € 1,29	Prodotto sottocosto Disponibili 756 pz.	Leocrema pelle morbida 150 ml. (lt.=7,27) sconto 39%! L.2.111 1,80 € 1,09
Prodotto sottocosto Disponibili 2604 pz.	Colgate fresh / total 75 ml. sconto 29%! L.2.591 1,98 € 1,39	Prodotto sottocosto Disponibili 3506 pz.	Lavazza caffè qualità rossa 250 gr. (kg.=6,36) sconto 31%! L.9.079 2,30 € 1,59

SCHLECKER ... PIU' DI 12500 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.schlecker.com

A 18 anni si fa saltare in un noto locale frequentato da gente di fede diversa: il governo dell'Anp condanna la strage ma Tel Aviv promette una dura rappresaglia

Ragazza kamikaze a Haifa: 20 morti al ristorante

Voleva vendicare l'uccisione di fratello e cugino. Nella notte elicotteri israeliani lanciano missili su Gaza

DAL MONDO

Alle elezioni-farsa in Cecenia in testa l'uomo del Cremlino

GROZNY Grozny, coi suoi palazzi sventrati e le macerie di una lunga guerra, attende le controverse elezioni presidenziali in Cecenia di oggi in una calma apparente, simile a una foresta bruciata. Bruciata dalle bombe e dai carri armati russi. Grozny, in russo «la Terribile», ha resistito e ora vi stazionano 80 mila soldati russi, sulla difensiva, tra mille agguati e attentati sanguinosi, anche alla vigilia del voto per scegliere il successore di Aslan Maskhadov, ultimo presidente eletto della Cecenia, oggi leader della guerriglia. Il risultato del voto, cui sono chiamati 560 mila elettori fra i quali 30.000 militari federali di stanza nella repubblica, appare scontato dopo il ritiro forzoso di tre dei principali candidati: il deputato ceceno Aslambek Aslanov e i ricchi imprenditori Hussein Dzhabrailov e Malik Saidullaev, in cambio di un posto al Cremlino il primo e in seguito a pressioni e a una sentenza giudiziaria gli altri. Vincitore è così dato l'uomo del presidente Putin e capo dell'amministrazione filorusa, Akhmad Kadyrov, ex indipendentista passato dalla parte di Mosca, al quale si contrappongono ormai solo sei nomi senza peso e quasi del tutto sconosciuti.

Ha ucciso un ufficiale per difendersi dallo stupro Trentenne iraniana condannata all'impiccagione

TENERAN Ha ucciso un ufficiale di polizia che tentava di violentarla in un commissariato. Al processo ha invocato la legittima difesa ma, nonostante gli accorati appelli dei familiari e di tre parlamentari riformiste, è stata condannata a morte. È accaduto a un'iraniana di 32 anni, Afshaneh Noruzi, che tra pochi giorni sarà impiccata, secondo quanto riferisce la stampa locale. Il fatto è avvenuto nel '97 sull'isola di Kish, Golfo Persico. La donna ha raccontato di aver ucciso a coltellate il poliziotto quando questi l'ha aggredita nel proprio ufficio tentando di stuprarla.

Londra, spunta un anonimo testimone chiave nel caso dei calciatori sospettati di violenza

LONDRA Restano ancora avvolti nel mistero i nomi degli otto calciatori sospettati di stupro ai danni di una minore a Londra, ma le indagini ieri hanno subito una svolta: un testimone, rimasto anonimo e giudicato «molto importante», ha deciso di collaborare, mentre la polizia si appresta a raccogliere centinaia di deposizioni. Scotland Yard con un appello pubblicato dai quotidiani britannici aveva sollecitato chiunque fosse a conoscenza dei fatti, a collaborare con l'inchiesta, fornendo ogni possibile informazione. Ieri la deposizione spontanea.

ROMA La morte è arrivata nelle vesti di una ragazza di 18 anni, proveniente dalla Cisgiordania: un fratello e un cugino erano stati uccisi in un raid dalle forze speciali israeliane poche settimane fa. Ha seminato strage ad Haifa. Si è fatta esplodere in un ristorante noto come simbolo della coesistenza, il «Maxim», di proprietà di un arabo-israeliano di religione cristiana, sul lungomare della città.

Venti i morti, compresa la kamikaze, e un centinaio i feriti. Tra le vittime anche cinque bambini, quattro sotto i 5 anni, uno di due mesi appena. Il ristorante, alle 14, era pieno. Vi stavano pranzando anche molti giocatori della squadra di calcio di Haifa, «Maccabi». Tre dirigenti e l'allenatore sono rimasti feriti in modo lieve. L'attentato, dopo un periodo di relativa tranquillità (l'ultimo grave è quello del 19 agosto a Gerusalemme) ha colpito profondamente il Paese, e l'ala dura del governo Sharon ha subito chiesto l'espulsione di Arafat, accusando il leader palestinese di essere responsabile dell'accaduto, pur in presenza di una sua condanna dell'attentato.

La rappresaglia è scattata nella notte. Elicotteri israeliani hanno lanciato almeno due missili contro obiettivi palestinesi a Gaza. Lo hanno riferito i testimoni. Fonti della sicurezza palestinese non hanno precisato quali siano gli obiettivi presi di mira. L'attacco è cominciato poco dopo la mezzanotte.

La strage di Haifa, rivendicata dalla Jihad islamica, ha provocato l'imme-



diata e «vigorosa» condanna di Abu Ala, il premier incaricato palestinese, il cui ruolo rischia il fallimento ancora prima di cominciare: ha an-

che telefonato al sindaco di Haifa esprimendogli cordoglio per le vittime. L'attentato proveniva da Jenin, Nord della Cisgiordania. Sa-

rebbe riuscita a infiltrarsi in territorio israeliano attraverso la cittadina di Bakha El Gharbiya, a ridosso delle «linee verdi» di demarcazione

con i territori. Il sospetto è che, stavolta, non fosse sola, ma accompagnata da un commando. Prima di entrare nel ristorante, infatti, sono stati

Un israeliano ferito riceve le prime cure all'interno del ristorante Maxim. Nel locale al momento dell'attentato pranzavano anche alcuni membri della squadra di calcio di serie A Maccabi: tre dirigenti e un allenatore sono rimasti lievemente feriti. La testa della ragazza kamikaze è stata decapitata di netto dall'esplosione.

sparati una ventina di colpi per eliminare la guardia di frontiera che il compimento era, appunto, quello di bloccare eventuali attentatori. È stato in questo modo che la kamikaze ha avuto modo di entrare facendosi esplodere tra i tavoli e provocando il massimo danno.

La strage è stata compiuta alla vigilia dello Yom Kippur, la festa dell'espiazione, la più sacra e solenne del calendario ebraico, che si celebra oggi. Un giorno totalmente dedicato alla preghiera, in cui il popolo ebraico si astiene dal mangiare e dal bere e chiede perdono a Dio dei peccati commessi durante l'anno. Esattamente 30 anni fa, durante lo Yom Kippur, Egitto e Siria lanciarono contro Israele un attacco congiunto che viene ricordato come «Guerra dei sei giorni».

Proprio per la doppia ricorrenza l'esercito israeliano era stato messo in stato di allerta. Venerdì, tra l'altro, il movimento di resistenza islamica Hamas aveva avvertito il governo di Israele che il muro che sta erigendo nei Territori occupati non l'avrebbe messo al riparo dagli attacchi, e aveva bollato

come fallita la road map, il piano di pace. Anche se l'attentato è stato subito condannato da Arafat e dal suo governo, le accuse di Israele al vecchio leader di non aver smantellato le strutture armate palestinesi si fanno sempre più forti. Ieri nel governo Sharon si sono levate voci per chiedere l'immediata applicazione dell'espulsione di Arafat, già decisa e bloccata solo per intervento di tutti i governi mondiali.

Andrea Santini

Dopo l'11 settembre ostriche vietate sugli aerei: sono armi improprie



Ostriche armi improprie.

PARIGI Dopo l'11 settembre anche le ostriche - per il loro bordo piuttosto tagliente - sono considerate arma impropria e non possono essere portate a bordo di un aereo. Tanto può la psicosi del terrorismo. Diversi viaggiatori che in questo inizio di fine settimana - particolarmente ideale per la raccolta del prezioso mollusco in Bretagna - volevano portarne a casa una scorta si sono visti respingere all'imbarco dalle hostess.

In modo gentile ma altrettanto fermo, il personale di Air France ha spiegato che «da oltre un anno l'ostrica è considerata come un oggetto tagliente. Non possiamo accettarne a bordo soltanto sulla promessa della buona fede». Insomma niente da fare: le ostriche sono armi improprie e quindi non salgono su un aereo.

Ma non è finita lì. Quando i passeggeri hanno fatto buon viso a cattivo

gioco, chiedendo quindi di imbarcare le ostriche con i bagagli, si sono visti respingere la domanda con un nuovo rifiuto: «L'acqua e il sale sono prodotti corrosivi - hanno spiegato agli esasperati viaggiatori - che possono danneggiare la carlinga». Alle lamentele degli appassionati, che spesso hanno sborsato cifre non indifferenti per la loro preda, o hanno fatto il viaggio proprio per farne scorta, sono venuti in soc-

corso funzionari della compagnia aerea in forma «amichevole».

Senza suggerire ufficialmente nulla, hanno spiegato ai patiti del mollusco da accoppiare con lo champagne che in fondo un metodo c'è: «Procuratevi una valigia, mettetevi il cellophane dentro ben avvolto in un panno di tessuto e spedite il bagaglio. Sullo schermo dei controlli non ci si capirà niente». Parola di hostess.

Statunitensi e britannici sparano sulle folle di ex militari di Saddam in attesa delle paghe: due morti. Sassi contro gli italiani provocano solo contusi

In Iraq vecchi missili francesi. Rischio-polemica Usa

I soldati polacchi smentiscono: risalivano alla guerra con l'Iran. Chirac: nulla di nuovo all'Onu

ROMA La Polonia fa marcia indietro. I missili di fabbricazione francese «Roland» ritrovati in Iraq non sono stati fabbricati nel 2003 come annunciato dai militari di Varsavia venerdì sera, ma almeno 15 anni fa. Se confermata, la notizia del rinvenimento dei razzi avrebbe spezzato del tutto i rapporti già tesi fra Parigi e Washington. Avrebbe infatti significato che la Francia continuava ad armare il regime di Saddam mentre gli Stati Uniti muovevano guerra contro di lui.

Il presidente francese Jacques Chirac ieri mattina si era affrettato a smentire: «Non fabbrichiamo più quel tipo di missili da 15 anni». Poco dopo, con una laconica nota governativa, è arrivata la ritrattazione polacca. «Il ministro della Difesa Jerzy Szamajdzinski esprime il suo rammarico riguardo all'informazione sulla data di pro-

I VERSI PER LAURA



Il baciamento di Chirac.

«Le rose sono rosse...». Bush poeta per amore

WASHINGTON «Le rose sono rosse, le violette sono blu... Oh come mi sei mancata... Le rose sono più rosse, e io sono più blu (triste ndr), vedendoti baciata da questo seduttore francese...». A scrivere questi versi, che ricordano una canzone di Johnny Dorelli, è il poeta George W. Bush, il presidente degli Stati Uniti.

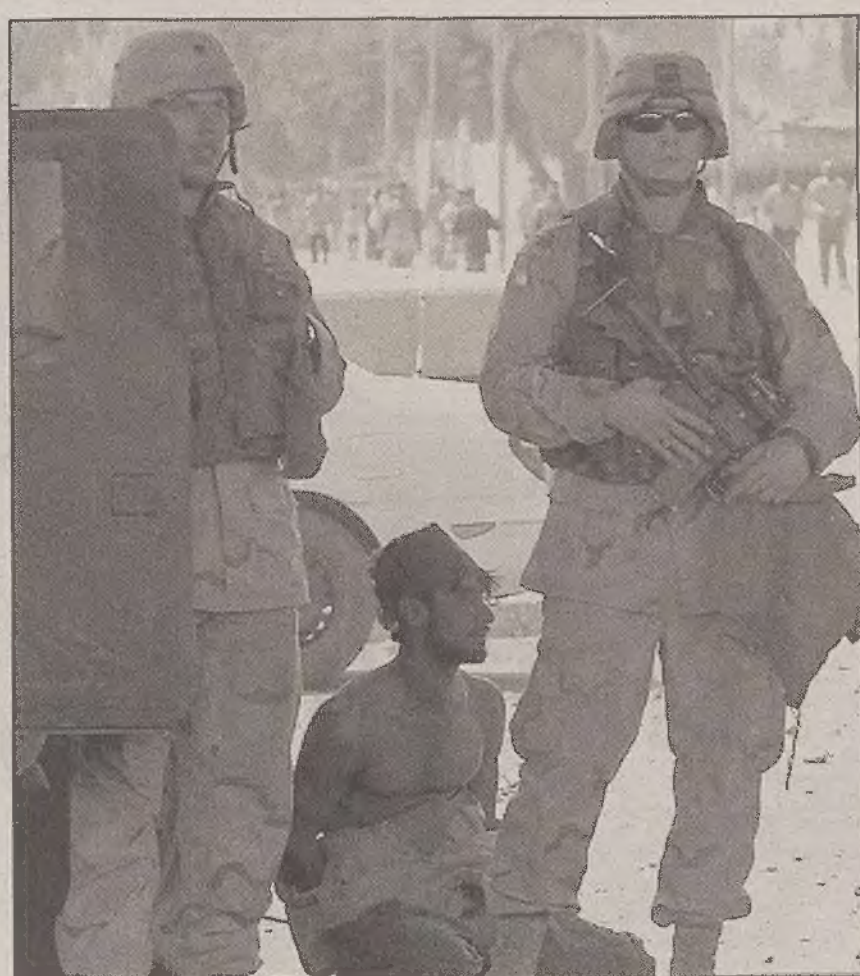
La poesia è dedicata alla moglie Laura, che per cinque lunghi giorni ha lasciato George W. solo a casa, essendosi recata in visita ufficiale in Europa, a Parigi e a Mosca. A leggere il testo pubblicamente, venerdì sera, è stata la stessa Laura, inau-

gurando alla Biblioteca del Congresso, a Washington, la terza Festa del libro, presente il consorte, «che non è solo un grande leader e uno spendido marito, perché non sapevate che fosse anche un ottimo poeta».

Il seducente francese di cui parla il poeta della Casa Bianca è il presidente Jacques Chirac, che ricevendo all'Eliseo Laura Bush l'aveva accolta con un baciamento, pratica inconsueta negli States. La foto del baciamento era stata pubblicata, spesso in prima pagina, da tutti i maggiori quotidiani Usa.

to ottimisticamente il presidente Usa George W. Bush - anche se la transizione è un processo complicato. Ci vuole del tempo a ricostruire fiducia e speranza dopo decenni di oppressione e paura». Nel consueto discorso radiofonico del sabato mattina, il

capo della Casa Bianca ha sollecitato il Congresso a stanziare altri 20 miliardi di dollari per la ricostruzione dell'Iraq. Il segretario di Stato Colin Powell, intervistato dal quotidiano «Washington Post», ha stimato in sei mesi il tempo necessario affinché il Paese del Golfo riesca a dotarsi di una nuova costituzione. Disappunto invece è stato espresso da Chirac sulla bozza di risoluzione presentata da Washington alle Nazioni Unite. Dovrebbe prevedere la partecipazione di tutti i Paesi dell'Onu al mantenimento della sicurezza in Iraq e una transizione graduale verso l'autogoverno degli iracheni. Ma il capo dell'Eliseo ieri a Roma ha confessato: «Devo dire che sono rimasto deluso. Il testo contiene scarsi progressi». Intanto in zona operativa la protesta degli ex poliziotti dell'ex regime è diventata endemica. Violente manifestazioni



Soldati statunitensi con un sospetto fermato.

sono scoppiate ieri a Baghdad, Bassora, Hilla e Nassirya. Due iracheni sono morti quando i soldati britannici e statunitensi hanno aperto il fuoco. La rabbia si è scatenata a Nassirya anche contro i militari italiani, presi di mira da una fitta

sassaiola al momento del pagamento degli stipendi. Non è stato espulso alcun colpo d'arma da fuoco e fra i militari italiani si registrano solo alcune leggere contusioni. Hanno giurato le prime reclute del nuovo esercito iracheno «made in Usa».

ELEZIONI IN CALIFORNIA

L'attore Arnold Schwarzenegger con i suoi sostenitori durante un comizio in California. Il candidato a governatore ha dovuto fronteggiare anche accuse di filonazismo, nate da frasi estrapolate da un suo discorso. In gioventù a Graz si era opposto fisticamente ad alcuni neonazi.



L'attore d'origine austriaca sempre il più popolare nonostante alcune donne lo accusino di pesanti «avances». Anche gli ispanici lo appoggiano

Schwarzy molestatore resta in testa ai sondaggi

WASHINGTON Nulla sembra scalfire il giubbotto in pelle nera di Terminator. Nonostante il moltiplicarsi degli attacchi, l'attore d'origine austriaca Arnold Schwarzenegger rimane il superfavorevole delle elezioni a governatore della California se, come indicano i sondaggi, verrà deciso martedì di mandare a casa il governatore attuale, Gray Davis, democratico. Ieri, mentre il pullman elettorale, seguito da oltre 200 cronisti, continuava a solcare con successo le Highway del Sud della California, l'attore candidato repubblicano ha avuto la

brutta sorpresa, aprendo il «Los Angeles Times», principale quotidiano californiano, di scoprire nuove accuse di molestie sessuali rivolte da tre altre donne, oltre alle almeno sei che l'avevano fatto prima. Non sono accuse più pesanti di quelle precedenti, che Schwarzy aveva implicitamente riconosciuto, scuotendosi pubblicamente per le offese arrecate alle donne in passato, riuscendo così a evitare un calo di popolarità in uno degli Stati più femministi degli Usa. Eppure le accuse di simpatia per Adolf Hitler, di cui l'attore in passato aveva rico-

nosciuto la qualità nell'ascendere al potere, hanno intaccato la sua immagine, pur essendo la California uno degli Stati più «a sinistra» dell'Unione. Lo stesso vale per la sua popolarità in seno alla comunità ispanica, che elettoralmente può fare la differenza in California. Non è calata nonostante l'annuncio di provvedimenti più severi nei confronti dei clandestini, spesso messicani.

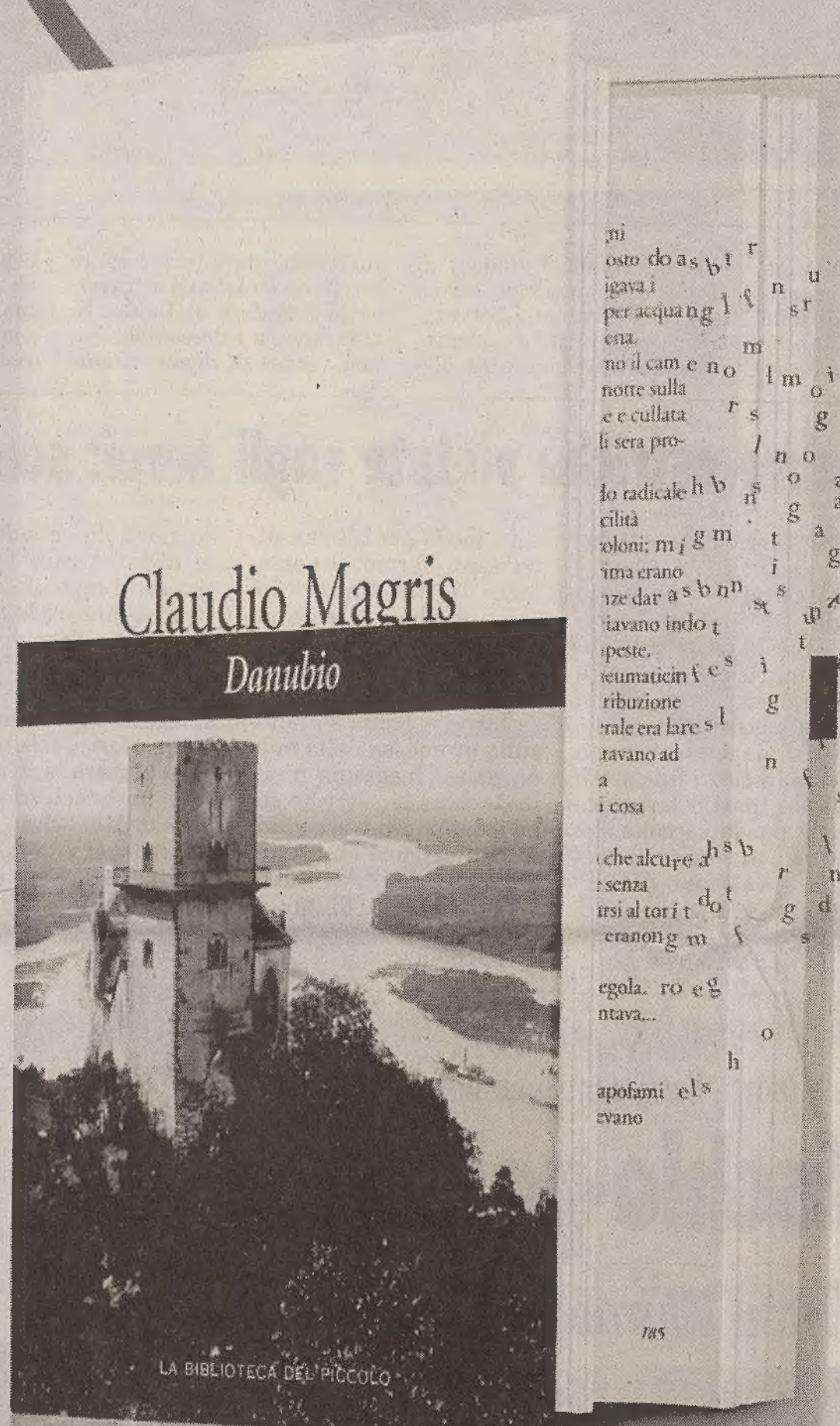
Schwarzenegger aveva annunciato nei giorni scorsi l'intenzione di revocare, appena sarà in carica se verrà eletto, le misure recentemente approvate da Davis e che autorizzano anche i clandestini a ricevere una patente di guida, documento che negli Usa è l'equivalente di una carta d'identità. I democratici di Davis, infine, non si danno per vinti. Sostengono di avere in mano sondaggi per i quali Terminator ha perso una quindicina di punti negli ultimi giorni. Al «Lat» una delle ex assistenti dell'attore ha raccontato che durante le riprese de «I gemelli», nell'88, Schwarzenegger si spogliò di fronte a lei a diverse riprese e che una volta la buttò con violenza su un letto. Carla Barton ha invece

spiegato che nella lavorazione dello stesso film, Schwarzy l'aveva baciata sulla bocca contro la sua volontà subito dopo aver fumato un sigaro.

Una terza donna, Colette Brooks, ex assistente Cnn, l'ha infine accusato di averle toccato i seni e di avere fatto osservazioni piuttosto pesanti nei suoi confronti, affermando che aveva «un bel culo» mentre lo stava accompagnando in studio per un'intervista, all'inizio degli Ottanta. Un portavoce dell'attore candidato ha smentito le prime due accuse, mentre si è rifiutato di fare commenti sulla terza.

LOWE PIRELLA

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253



mi
osto do as b
igava i
per acqua ng
ena.
no il cam e n
notte sulla
e e cullata
li sera pro-

fo radicale h
cilità
oloni; m j g m
ima erano
nze dar a s b n
iavano indo t
ipeste.
neumatici f e s
tribuzione
trale era lare s l
tavano ad
a
i cosa

che alcune d
senza
irsi al tori t
cranon g m

egola. ro e g
nava...

apofoni e l s
evano

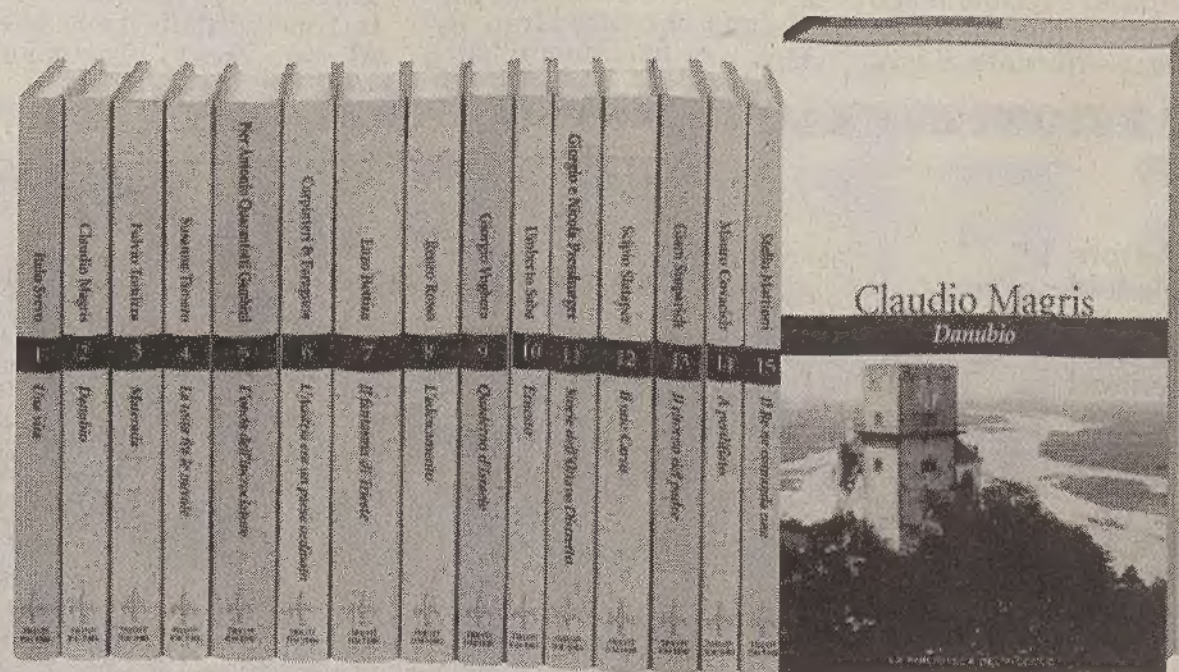
785

IMPETUOSA, FORTE, TRAVOLGENTE COME IL VENTO.
LA NOSTRA LETTERATURA.

È IN EDICOLA CON IL PICCOLO "DANUBIO" DI CLAUDIO MAGRIS.

IL PICCOLO presenta Trieste d'Autore. Un'esclusiva collana di grandi scrittori che hanno lasciato un segno nella storia della letteratura. Enzo Bettiza, Carpinteri & Faraguna, Mauro Covacich, Claudio Magris, Stelio Mattioni, Giorgio e Nicola Pressburger, Pier Antonio Quarantotti Gambini, Renzo Rosso, Umberto Saba, Scipio Slataper, Giani Stuparich, Italo Svevo, Susanna Tamaro, Fulvio Tomizza, Giorgio Voghera. Scrittori e opere immortali in un'edizione di altissima qualità. Trieste d'Autore. Respirerete aria di grandi capolavori. Ogni giovedì a richiesta con IL PICCOLO un nuovo appuntamento.

**TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA
CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.**



IL PICCOLO

LUSSINPICCOLO Lettera d'intenti firmata dal ministro della Cultura croato Vujc e dal sindaco isolano Balja

Museo per il Bronzo di Lussino

Il nuovo polo culturale sarà ospitato nel palazzo «Kvarner»



La splendida statua greca trovata nei fondali di Lussino è oggi «in cura» a Zagabria.

SPALATO Cavilli burocratici per non rifondere i danni alle greggi provocati dai lupi

Pastori, niente risarcimento

SPALATO Braccio di ferro tra i pastori del Velebit (Alpi Bebie) e l'amministrazione centrale che ignora le richieste di risarcimento per le stragi di greggi provocate dai lupi. Secondo la legge croata, il lupo è specie protetta. Vietato, pertanto, dargli la caccia. Pena ammende salate. In cambio, però, lo stato ha l'obbligo di rifondere i danni causati alle greggi: per ogni ovino o caprino ucciso dai lupi l'allevatore-proprietario deve ricevere con 700 kune (circa 90 euro). Il problema sta tutto nel dimostrare alla burocrazia che pecore o capre siano state effettivamente vittime di lupi. Controllo quale è preposta un'unica ispettrice dei ministeri di Agricoltura e Ambiente, che dal suo ufficio a Benkovac dovrebbe effettuare i sopralluoghi raggiungendo gli sperduti villaggi del Velebit. Immaginarsi il suo entusiasmo a ogni chiamata e le sue reali possibilità di recarsi tempestivamente in loco. Da qui

l'«escamotage» ideato dai ministeri, pronti a riconoscere il danno anche sulla base di «accuse» immagini fotografiche degli animali uccisi. Accuse, appunto. Solo che quelle ripetutamente spedite a Zagabria non hanno mai «pienamente soddisfatto»: foto troppo sfocate o inquadrature in modo errato, senza i segni evidenti delle zanne propriamente «di lupo». Per cui - questo il cavillo - il danno potrebbe addebitarsi anche ad altri canidi (bande di randagi) o plantigradi, non infrequenti nell'area in questione. E quindi niente rimborso.

«Siamo pastori, mica professionisti dello scatto o maghi dell'obiettivo» replicano più imbufaliti i pecorai velebitani, che vedono salire in progressione l'ammontare dei risarcimenti pretesi e mai pagati. Nel frattempo il totale delle pecore sgozzate quest'estate ha superato il centinaio.

f.r.

POLA Ottimi i dati resi noti dalle due organizzazioni del settore

Turisti in Istria e Quarnero: pienone anche a settembre

POLA Le splendide giornate di settembre hanno consentito al settore turistico istriano e quarnerino di ottenere ottimi risultati. A fine mese soggiornavano nella penisola 32.183 turisti, ossia il 20 per cento in più rispetto all'anno scorso. Anche se la Comunità turistica della Regione Istria ha reso noto che la meta preferita è risultata Parenzo con 6.900 presenze, la località ha registrato un meno 2 p.c. nei confronti del 2002. A Rovigno sono stati registrati 5.000 vacanzieri con un aumento dell'11 per cento. Ma il vero boom si presenta a Fontane, dove l'aumento dei turisti è stato addirittura del 70 per cento (2.500 turisti), seguita da Albona (+43%, 2.800) e Pola (+32%, 2.100).

Branko Curic, direttore della Comunità turistica, ha espresso soddisfazione per la presenza di tanti turisti stranieri, ungheresi, svizzeri, francesi e belgi, il che sta a dimostrare che gli sforzi fatti nella presentazione dell'offerta turistica istriana ha ottenuto un grosso successo in tutta Europa. «Abbiamo puntato - ha riletto - su una nuova identità dell'Istria e i risultati ci stanno dando ragione. Già da ora dobbiamo pensare alla prossima stagione turistica per confermare questo trend di crescita».

Anche gli operatori turistici del Quarnero sono par-

ticolarmente soddisfatti dal movimento turistico di settembre. Sono stati 19.000 gli ospiti. Nello stesso periodo dell'anno scorso c'erano 2.000 vacanzieri in meno e di conseguenza è stato registrato un aumento dell'11 per cento rispetto a settembre 2002. Nella classifica delle località preferite prima

Veglia con 5.500 turisti (+10%). Sulla riviera abbazia il sole e il mare ancora adatto alla balneazione ha attirato 4.200 ospiti, per una crescita del 23% nei confronti dell'anno passato. Seguono l'isola di Lussinpiccolo (3.200, +5%) e Arbe (1.250), unica località a registrare una flessione del 7%. Il maggiore aumento di presenze a Cherso dove sono stati registrati 1.250 turisti per una maggiorazione del 50%.

b.r.

CHERSO Un disastro la raccolta, tanto che non sarà messo in funzione il frantoio

Niente olive causa la siccità

CHERSO Tempi duri per gli amanti dell'olio d'oliva prodotto sull'isola, quello «domestico», ritenuto uno dei migliori della regione adriatica. La stagione è destinata a rivelarsi un mezzo fallimento, e anche peggio, per la raccolta che si prevede darà risultati scadenti. Lo conferma anche Sergio Negovetic, direttore della Cooperativa chersina degli agricoltori: «In questo momento non sappiamo nemmeno se metteremo in funzione il nostro oleificio. Da quanto ci informano i locali olivicoltori, la raccolta sarà ai minimi storici e dunque



Un uliveto a Cherso.

non ci converrà porre in moto l'oleificio per un paio di camioncini di olive. Probabile dunque che ci rivolgeremo all'oleificio di Veglia o a

quelli presenti nella penisola istriana».

Negovetic ha rimarcato che negli olivi si notano al massimo un paio di frutti e anch'essi si stanno rinchiodando per la lunga siccità che ha messo a dura prova questa coltura. In poche parole, solo i più fortunati (leggi gente danarosa o con appropriate conoscenze) potranno gustare nei prossimi mesi l'olio d'oliva di Cherso. E' facile infatti prevedere che la debacle produttiva inciderà fortemente sul prezzo, destinato a schizzare in alto.

a.m.

FIUME Ultimo sondaggio: intervistati duemila cittadini croati

Centrosinistra favorito alle prossime elezioni

Buie, prima pietra della nuova scuola elementare

BUIE La scuola elementare italiana avrà finalmente la tanto attesa nuova sede. Sabato prossimo, 11 ottobre, sarà infatti posta la prima pietra dell'edificio che offrirà una superficie complessiva di 1645 metri quadrati. La ditta «MicPro» di Ivanec, che ha ottenuto l'appalto dei lavori, si è impegnata a consegnare l'edificio entro il 31 dicembre del prossimo anno. Il progetto è dell'architetto Eljig Lovgovic di Parenzo. La scuola elementare - come scrive «La Voce del Popolo» - ha attualmente 172 iscritti che sono piuttosto stretti nella vecchia sede in centro storico. L'opera, che costerà 12 milioni di kune (1 e 700 mila euro), è stata resa possibile grazie all'interessamento delle autorità diplomatiche italiane (si sono mossi sia il consolato a Fiume che l'ambasciata a Zagabria) che hanno sollecitato il governo italiano, del ministero dell'Istruzione croato e della municipalità di Buie.

f.r.

FIUME Il centrosinistra bisse-
rà il successo del gennaio
2000 e continuerà a guida-
re la Croazia nel prossimo
mandato quadriennale. E'
il responso del sondaggio ef-
fettuato dal popolare setti-
manale zagabrese Nacio-
nal, che ha intervistato 2
mila maggiorenti, in tutte
le contee del Paese. A ri-
spondere alla
domanda «Per
chi voterà alle
elezioni del 23
novembre?» è
stato il 50 per
cento degli in-
terpellati, men-
tre invece il 70
p.c. ha solo con-
fermato che an-
drà alle urne.



Il premier Ivica Racan.

A dare retta
al Nacional, il
centrosinistra, attualmen-
te guidato da Ivica Racan,
dovrebbe aggiudicarsi 75
segni, il centrodestra 65. Al-
le minoranze (i cui deputa-
ti simpatizzano tradizional-
mente per il centrosinistra)
andranno fino a un massi-
mo di 8 posti. La diaspora
croata, che preferisce i par-
titi del centrodestra, potreb-
be aggiudicarsi fino a 12
segni.

Per quanto attiene all'ot-
tavo collegio (Istria, Fiume
e gran parte del Quarnero
e isole), la coalizione tra
Dieta democratica istriana
e Partito socialdemocratico

(Sdp) dovrebbe aggiudicar-
si 11 seggi. All'alleanza bi-
colore popolari-regionalisti
quarnerino-montani do-
vrebbero andare due seggi
e all'Accadizeta uno solo.
Nella nona circoscrizione
(Lika e contee di Zara, Se-
benico e Spalato) successo
dell'Accadizeta, con 7 depu-
tati, 4 per i so-
cialdemocratici
e 1 a testa per
popolari, conta-
dini e Partito
dei Diritti. Net-
ta l'affermazio-
ne dell'Hdz nel
collegio di Ra-
gusa, con 8 seg-
gi, il doppio dei
socialdemocra-
ti. Unco alla
coalizione tra
Centro democ-
ratico e social-
democratico e
liberali e uno al Partito dei
Diritti. A livello nazionale,
55 i seggi che toccherebbe-
ro all'Hdz, 46 all'Sdp, 11 all'
alleanza tra dietini e social-
democratici, 7 ai contadini,
altrettanti ai popolari, 5 a
testa per il Partito dei diri-
ti e per la coalizione tra
Centro democratico e social-
liberali. In coda i 3 all'unio-
ne tra popolari e regional-
isti quarnerini e un seggio
che dovrebbe andare all'
esponente dell'accordo tra
popolari e regionalisti di
Slavonia e Baranja.

a.m.

“ Per vedere lontano
non occorre andarci.”

George Moore

CiviBank Investimenti
Gestioni di patrimoni

+55%: i nuovi clienti che, da
inizio anno, hanno scelto noi per
investire il loro capitale. +65% i
capitali affidati in gestione.

Molti ci hanno scelto per
la professionalità e l'innovatività
nella gestione del risparmio.
Altri sono stati convinti
dall'attenzione al rischio
e dall'affidabilità dei partner
internazionali che abbiamo
selezionato.
Tutti hanno potuto apprezzare
la nostra capacità di ascoltare
e fornire risposte su misura.
Nessuno si sente più solo un
numero. Per maggiori informazioni:
0432 287268 - 0432 732529 oppure
marketing@sede.civibank.it.
Civibank Investimenti:
per guardare lontano, resta vicino.

Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale

www.civibank.it

Riunione semicarbonara dei sindaci di Udine e Pordenone e del presidente della Provincia di Gorizia. Critiche a Malattia: «Aspettiamo ancora che faccia la sua parte»

Autonomie locali, controriforma firmata Cecotti

Al suo fianco Bolzonello e Brandolin: «Il testo proposto dalla giunta regionale va riscritto da cima a fondo»

**Maggioranza
Incompatibilità:
slitta il vertice
Baiutti spera
nel «peso» di Illy**

TRIESTE È saltato per la terza volta il vertice della maggioranza regionale. Programmato all'inizio della settimana, spostato in un primo momento a venerdì e poi a ieri a Udine, l'incontro tra i rappresentanti del Centrosinistra è stato rinviato a domani per l'impossibilità di riunire tutti i capigruppo e responsabili dei partiti. Uno spostamento necessario vista la sicura assenza di Bruno Malattia, capogruppo dei Cittadini per il presidente, cui si è aggiunta quella di Igor Canciani (Rc). «Il rinvio non è dipeso dal sottoscritto, avevo dato la mia disponibilità a partecipare, rinunciando alla manifestazione di piazza in programma a Roma. Alla fine il vertice è stato spostato e così sono potuto partire», risponde al cellulare Canciani, impegnato nel corteo di protesta contro la prima giornata della Conferenza intergovernativa dell'Ue. La discussione in seno alla maggioranza, che verterà in particolare sul terzo mandato ai sindaci e l'incompatibilità tra l'incarico di consigliere regionale e primo cittadino, si terrà domani a Trieste alle 10.30 nella sede del Consiglio regionale.

Intanto Giorgio Baiutti, Margherita area Sdi, sottolinea come «siano bastati 14 minuti alla Giunta delle elezioni per esaminare e votare l'incompatibilità dei sindaci. È chiaro che non c'è stato alcun approfondimento tecnico-giuridico», denunciando «un'azione premeditata di altre forze della maggioranza. Meno male che in proposito il presidente Illy ha espresso equilibrio e prudenza, elemento che rappresenta una garanzia nei confronti del Consiglio regionale».

LESTIZIA Sergio Cecotti, Sergio Bolzonello e Giorgio Brandolin - gli amministratori «senza tessere» che guidano i Comuni di Udine e Pordenone, nonché la Provincia di Gorizia - conquistano la ribalta. Organizzando un seminario semicarbonaro, con inviti selezionati e ristretti, all'agriturismo «Ai Colons» di Villacaccia.

L'argomento è specifico: «Verso la riforma delle autonomie locali. Proposte innovative alla luce delle esperienze di Udine e Pordenone». E i compiti, che ciascuno svolge in totale autonomia, sono equamente distribuiti: c'è chi si occupa di principi, chi di servizi pubblici, chi di finanza. E non sempre c'è piena sintonia.

Sono tutti d'accordo, però, su un punto: il ddl va riscritto. Da cima a fondo. Bolzonello definisce ad esempio una «porcheria» le norme che rilanciano i segretari comunali e cancellano i direttori generali, lamenta l'assenza di innovazioni nella riforma finanziaria e boccia come «improvvisata» la presentazione dell'intero provvedimento. Antonio Massarutto, il docente universitario chiamato a occuparsi dei servizi pubblici e a valenza industriale, dà man forte e denuncia «la povertà di partenza del ddl Beltrame» e «il salto all'indietro di trent'anni».

Ma Cecotti, il sindaco di Udine che si rivela il regista dell'inedita adunata, l'ex leghista «anomalo» che sinora ha fatto meno sconti di tutti all'alleato Illy, si ritaglia agevolmente il ruolo del primatore. Parte con un preambolo politico: ricorda il patto «che ci impegna a produrre idee e contributi come amministrazioni locali portatrici di innovazione» e sollecita il gruppo dei Cittadini, che ha sottoscritto quel patto nella persona di Bruno Malattia, «a fare la sua parte e garantire l'approdo dei nostri progetti in quel Consiglio regionale che è sovrano». Nessuna critica

UN TRIO INDIPENDENTE

La scorsa primavera sottoscrissero un patto con Illy. Adesso pretendono che venga rispettato alla lettera

LESTIZIA Demoliscono con il caterpillar la bozza di riforma federalista che la giunta regionale, battezzandola «disegno di legge Beltrame», ha lanciato e poi prudentemente accantonato. Ne riscrivono, mattone per mattone, l'architettura. E si confermano, agevolmente, «paladini» delle autonomie locali.

Ma, ritrovandosi e spalleggiandosi, vanno inevitabilmente oltre e occupano uno spazio ancora indefinito, seppur politico, dove escludono i partiti e i «regionali», dove radunano le truppe scelte e cioè le liste civiche fatte «a immagine e somiglianza» come Convergenza per Cecotti, Colomba e Fiume, e dove richiamano il patto dei patti. Il patto che vogliono rispettare e far rispettare, tanto da bacchettare i Cittadini di Bruno Malattia. Il patto che li accomuna nella diversità: quello, siglato e sbandierato in campagna elettorale, con Riccardo Illy.



L'assessore Ezio Beltrame con Giorgio Brandolin e Sergio Cecotti in una foto d'archivio.

al governatore, non stavolta almeno, «perché Illy, le sue garanzie, le ha date».

Subito dopo, Cecotti entra nel vivo e in dieci pagine fitte fitte, che più d'una volta fanno sussultare i compagni d'avventura, corre avanti, oltre la riforma Beltrame, verso il nuovo Statuto: il sindaco ha fretta e vuole che subito si sancisca, accanto al principio della «coesione sociale nella diversità», la specialità di tutti. Perché, afferma Cecotti, se la Repubblica italiana è la comunità politica, di cui lo Stato è solo una componente, allora la Regione autonoma deve essere la «Repubblica del Friuli Venezia Giulia» di cui la Regione è solo una parte. «Sembra aria fritta, vero? Ma - afferma, non prima d'aver chiesto una costituzione economica, Cecotti

- vi faccio solo un esempio concreto: se si sancisce che Province e Comuni sono speciali, come la Regione, allora non dovranno più applicare le norme penalizzanti dello Stato che ogni anno ci vengono propinate in finanziaria». Il sindaco di Udine passa poi a definire il Consiglio delle Autonomie locali. E sono canonate: «È un organo di rango costituzionale, giacché non serve un nuovo sindacato degli enti, chiamato a tutelare l'intero sistema». E allora, continua il sindaco, il Consiglio deve metter becco su tutti i disegni di legge che escono dalla giunta, con tre sole e non troppo significative eccezioni come i provvedimenti urgenti in caso di «veto» su quelli direttamente legati agli enti locali. Deve poter es-

sere presente, con un suo rappresentante, in commissione consiliare e, su temi specifici, in giunta. E poi, ancora, deve veder ratificate le conquiste ottenute sul campo come il divieto di iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio regionale di provvedimenti privi del parere delle Autonomie locali. Ma l'aspetto più dirompente, il «cuore» come lo chiama Cecotti, è nell'articolo nuovo di zecca che deve istituire, in Friuli Venezia Giulia, l'obbligo del Dpf: «Entro il 30 giugno di ogni anno, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie, la giunta presenta il documento di programmazione economico-finanziaria. Evitando che gli enti locali facciano i bilanci al buio, come succede oggi, e concertando quel documento con le parti sociali assieme a noi».

C'è una coda, ancor più velenosa: Cecotti propone di sopprimere la direzione regionale delle Autonomie locali e istituire al suo posto, in onore del rango costituzionale del nuovo Consiglio, una segreteria generale, dove i dirigenti vengono concertati e non imposti.

Ci sarà spazio, più tardi, perché la colom-ba Mario Puiatti muova obiezioni, evidenziando che con questo disegno il Consiglio regionale diventa un «notaio», e perché l'artefice risponda, spiegando che il Consiglio delle Autonomie non può limitare la sovranità dell'aula, bensì essere contropotere rispetto al governatore. E ci sarà spazio perché altri assessori o consiglieri comunali delle liste civiche avanzino dubbi o suggerimenti e perché Brandolin tiri le fila e preveda un coinvolgimento di tutti i sindaci nella riscrittura del ddl Beltrame. Ma non ci sarà spazio, all'agriturismo di Villacaccia, perché si sciolga l'interrogativo di fondo: dove andrà a finire l'inedito trio che ruba spazio a tutti, opposizione inclusa, facendo da «pungolo» a quel «Illy di cui dovrebbe essere il più fido alleato»?

Roberta Giani

LA LETTERA

Contestato l'incarico sulla medicina alternativa voluto da Pecol

L'Ordine dei medici nazionali: pericolosa la consulenza a Pizzati

La vicenda raccontata nell'articolo dal titolo «Al verde Pizzati consulenza di 50 mila euro studierà una legge sulla medicina alternativa» recentemente pubblicata sul «Il Piccolo» risulta, al di là di quelle che possono apparire superficialmente difese corporative, altamente offensiva per i medici e assai pericolosa per la salute pubblica.

Nel predetto articolo sono riportate le dichiarazioni dell'assessore regionale alla Sanità, Gianni Pecol Cominotto, il quale afferma di voler affidare uno studio, con il pagamento non certo modico di 50 mila euro, con l'obiettivo di «favorire un progetto di legge finalizzato al riconoscimento e alla regolamentazione delle medicine e pratiche non convenzionali», a un «esperto», nella specie Gianni Pizzati, specializzato nella pratica dello shiatsu.

La Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri rileva che il Consiglio nazionale in data 18 maggio 2002 ha deliberato «le linee guida» su medicine e pratiche non convenzionali (tra le quali ha individuato agopuntura, fitoterapia, medicina ayurvedica, medicina antroposofica, medicina omeopatica, medicina tradizionale cinese, omeosociologia, osteopatia, chiropratica) le quali sono da ritenersi, a tutti gli effetti, un atto medico, con la conseguenza che possono essere praticate solo da professionisti laureati, in quanto solo il medico chirurgo e l'odontoiatra sono abilitati a esercitarle in pazienti suscettibili di trarne vantag-

gio, dopo un'adeguata informazione e l'acquisizione di esplicito consenso consapevole.

Il medico chirurgo e l'odontoiatra devono ritenersi gli unici attori sanitari in grado di individuare pazienti suscettibili di un benefico ricorso a queste medicine e pratiche, in quanto solo essi sono abilitati all'atto diagnostico.

Le linee guida elaborate dalla «Fnomceo» hanno come obiettivo primario quel-

lione erogano servizi alla persona, che abbiano come fine il benessere dei cittadini; come se tra i compiti del medico non vi fosse quello della tutela della vita, della salute fisica e psichica dell'uomo nella sua globalità, così come stabilito dal codice deontologico nella totale e forse voluta dimenticanza dei «benefici» che i medici apportano e hanno apportato per la durata e la qualità di vita dei propri pazienti.

In conclusione la «Fnomceo» esprime, pertanto, perplessità in merito al fatto che tale studio sia affidato a un esperto non medico in quanto l'atto medico deve avere una adeguata garanzia nel superiore interesse della salute e che tale garanzia è data dalle conoscenze e dalla competenza di chi esercita attività rivolta alla tutela della salute, condizioni che lo Stato controlla attraverso l'iter degli studi universitari, la laurea, l'abilitazione post-lauream nonché l'iscrizione all'albo tenuto dall'Ordine professionale.

Questa nota è stata inviata, per competenza, al nostro ufficio legale affinché valuti se esistano i presupposti per una eventuale diffida per danni che potrebbero derivare alla salute pubblica. Non escludendo al contempo una segnalazione alla Procura della Repubblica, competente per territorio, affinché apra un'inchiesta sulla inquietante vicenda.

Giuseppe Del Barone
presidente della
Federazione nazionale
degli Ordini
dei medici chirurghi
e degli odontoiatri



Il verde Gianni Pizzati.

lo di tutelare coloro che si rivolgono alle pratiche non convenzionali, al fine di evitare abusi, garantendo al paziente la possibilità di affidarsi a professionisti seri e preparati, di cui riconosce la competenza.

Stipiscono, inoltre, le affermazioni dell'assessore alla Sanità Gianni Pecol Cominotto: «Volentieri abbiamo evitato di affidare l'incarico a un medico. Avrebbe ragionato appunto da medico, lasciando fuori tutto il resto, invece vogliamo individuare i soggetti, pubblici e privati, che in re-

Invito del consigliere Brussa, reduce dalla direzione nazionale dei centristi

«I Cittadini diventino un partito oppure entrino nella Margherita»

TRIESTE Il bastone: «Trovo stonate le affermazioni di chi, in casa dei Cittadini e della Quercia, rivendica di essere più illyano degli altri». E la carota: «La Margherita non ha mire egemoniche, ma vuole allargare e rafforzare il centro. Non siamo più il Ppi, ma siamo un soggetto nuovo con una forte componente laica, liberale, ambientalista. E allora credo che liberali come Malattia o laici come Drossi Fortuna potrebbero trovarsi benissimo...». Franco Brussa, consigliere regionale della Margherita, agita il primo e brandisce la seconda. Non temendo di cadere in contraddizione, ma lanciando messaggi agli alleati.

Dopo aver partecipato come componente della direzione nazionale all'assemblea federale della Margherita chiamata ad avallare la lista unica caldeggiata da Prodi, «scelta che condivido», Brussa sottolinea la necessità di rafforzare l'Intesa Democratica sul piano politico. «Abbiamo vinto per molti meriti nostri, a partire dal valore aggiunto del nostro candidato, ma anche - ricorda - per molti meriti altrui». E allora, giacché la necessità di rafforzare la coalizione sembra condivisa da tutti, basta «forzature» e «sbavature». «Qualche gruppo ritiene di rappresentare meglio di altri il pensiero o l'azione di Illy. Ma questo non aiuta la coalizione. Non l'aiuta affatto». Come ignorare, però, che i Cittadini di Malattia - quelli con cui la Margherita ha un conto aperto - hanno mal digerito il requiem intonato per loro proprio da Brussa? «C'è stato



Franco Brussa

«Malattia e Drossi Fortuna? Li vedo benissimo con noi». Stoccati ai Ds: «Da loro non accettiamo richiami. Piuttosto facciamo i pacieri»

lavoro, come movimento. E un movimento, si sa, esaurisce prima o poi la sua funzione». Sia chiaro, però, «è legittimo che i Cittadini vogliano radicarsi. Ma allora devono trasformarsi in partito». Sciogliendo, cioè, l'attuale ambiguità: «Almeno sapremo che

un fraintendimento. A mio avviso - replica il diretto interessato - sarebbe bene che alle elezioni amministrative, almeno nei comuni più grandi, la coalizione si presentasse unita. Ma i Cittadini sono nati in funzione regionale, svolgendo peraltro un ottimo

dobbiamo avere a che fare con un nuovo partito. E potremmo chiedere qual è il sistema di valori e ideali cui fanno riferimento».

Se così non fosse, se i Cittadini volessero davvero rimanere un movimento che ha dato «un contributo importante alla vittoria, ma non determinante, perché determinante è stato Illy», allora porte aperte. Anzi, spalancate: «La Margherita è nata dal superamento di partiti che hanno fatto la storia di questo paese nell'ottica di semplificare il quadro politico. Ed è nata senza steccati. Che senso ha, lo ripeto, che una lista civica crei un nuovo prodotto sul mercato? Non siamo un soggetto democratico, non siamo il Ppi, ma vogliamo consolidare il centro del Centrosinistra».

Brussa, subito dopo, non risparmia una stoccata alla Quercia: «Noi non pretendiamo di essere egemoni al centro, ma non accettiamo certo che i Ds ci bacchettino sull'una o sull'altra questione, perché come primo partito devono essere pacieri e non fondare divisioni». Chiaro? Tanto per non lasciare nulla di intentato, il consigliere della Margherita ricorda due episodi dell'assessorato esterno e soprattutto quella dei sindacati-consiglieri regionali: «Non vogliamo difendere i nostri sindaci, ma la correttezza di un rapporto con gli elettori. E quindi non accettiamo forzature politiche come quella fatta in Ufficio di presidenza. Né accettiamo scorciatoie come la legge rafforzata. La sede per sciogliere il nodo è il nuovo statuto». Ds e Cittadini, s'intende, permettendo.

Replica alla denuncia del leghista Moro sull'assenza nella Finanziaria 2004 di poste specifiche destinate al dopo-alluvione

Contento: «Il governo non tradirà l'Alto Friuli»

Il sottosegretario rassicura: «I soldi ci sono». La preoccupazione dei Comuni disastriati

Casa Moderna: ultimi giorni per le visite

UDINE Ultimi giorni per visitare «Casa Moderna», l'esposizione dedicata alle soluzioni edili e architettoniche, all'arredamento e agli accessori d'abitazione in svolgimento alla fiera di Udine.

Oggi l'apertura osserverà l'orario continuato dalle 10 alle 22: è prevista l'affluenza del pubblico delle grandi occasioni.

Domani, ultimo giorno della kermesse friulana del settore abitativo, i padiglioni saranno visitabili dalle 10 alle 20.

Niente «Baja» sul Cellina Esultanza del Wwf

PORDENONE L'ufficio Parchi e foreste della Regione non ha autorizzato lo svolgimento del quarto «Baja» sul greto del Cellina, gara per fuoristrada. A renderlo noto è il Wwf di Pordenone che, in una nota parla di vittoria dovuta «alla raccolta di firme sottoscritte da migliaia di cittadini e alla documentazione dei danni provocati dalle precedenti edizioni della gara».



A sinistra, una delle immagini simbolo dell'alluvione nell'Alto Friuli del 29 agosto scorso: una casa di Ugovizza crolla dopo che il fango ha eroso il terreno sottostante. A destra, il sottosegretario Manlio Contento.



UDINE A Roma rassicurano, ma non precisano né quantificano. A Trieste attendono notizie. In Val Canale e Canal del Ferro verranno «pescati» da lì.

Contento precisa ancora che «i capitoli specifici saranno decisi quando la legge si troverà su un percorso consolidato. Nel corso della Finanziaria - prosegue - si deciderà, calamità per calamità, quanto assegnare per ciascun intervento. Nel caso specifico mi vedrò già la prossima settimana con il presidente della Regione Illy per dargli modo di vedere l'impostazione della legge e successivamente con i parlamentari eletti in Friuli Venezia Giulia per concordare un cammino condiviso».

Non c'è fretta, dunque. Ed è troppo presto per gli allarmi. «L'alluvione è arrivata quando la Finanziaria era già stata impostata nelle sue grandi linee - ricostruisce l'onorevole forzista Manlio Collavini - ed era quindi impossibile aprire un capitolo specifico per l'Alto Friuli. Restano però le parole del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, del ministro dell'Economia Giulio Tremonti e di noi parlamentari. Tutti assieme abbiamo garantito la totale disponibilità del governo per la ricostruzione delle zone

colpite dall'alluvione. Ovviamente, a fianco di Roma, dovrà fare la sua parte anche la Regione».

Apparentemente non è preoccupato neppure l'assessore regionale alla Protezione civile Gianfranco Moreton. «Quello che dice Contento è corretto - afferma - aspettiamo la Finanziaria e poi vedremo. In questo momento non ci resta altro da fare che monitorare la situazione e spronare onorevoli e senatori eletti in regione a muoversi con il maggior impegno possibile. Ci fa piacere che il senatore Moro si stia muovendo per avere chiarimenti da Tremonti».

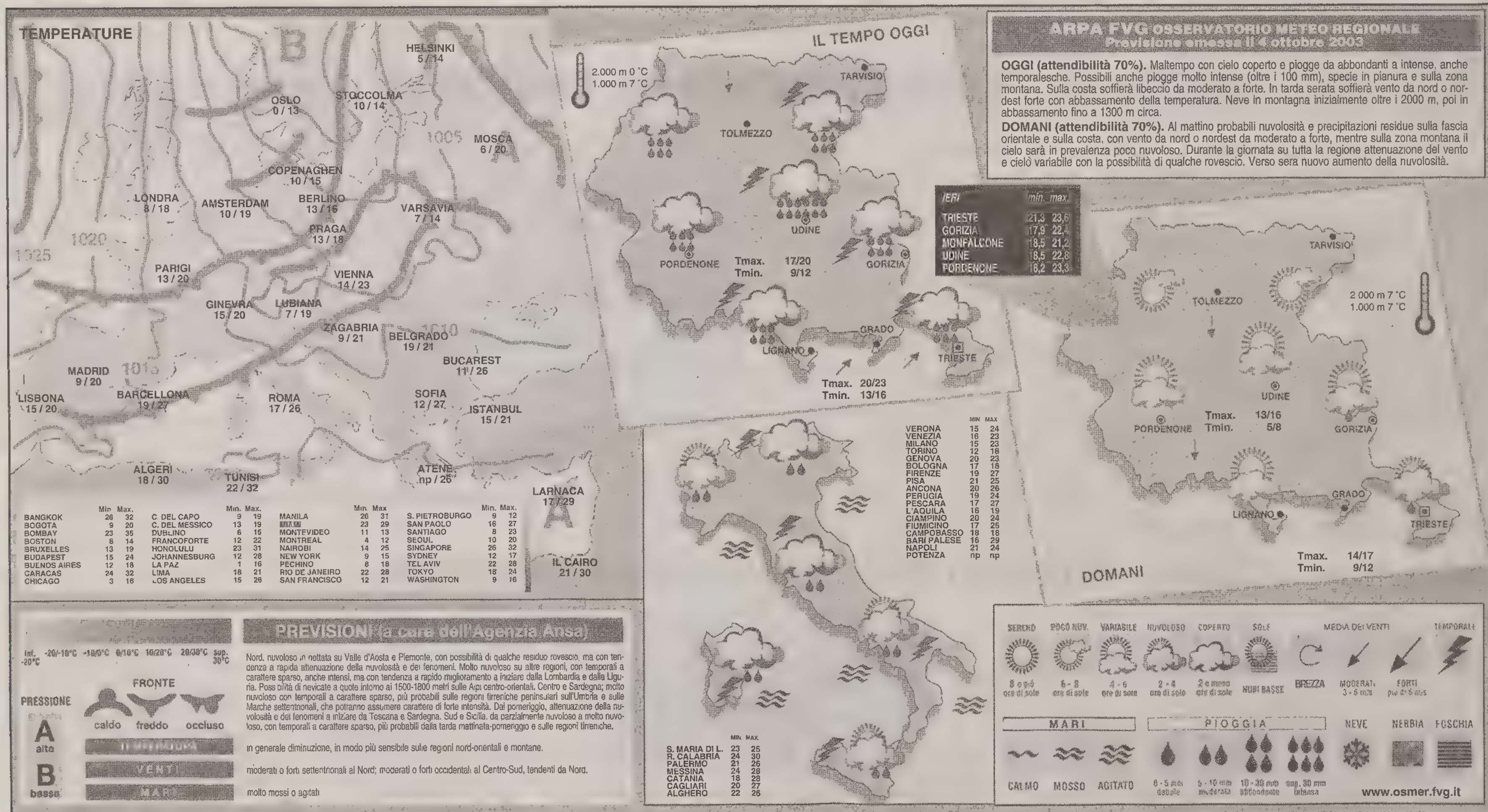
Chi ha vissuto il disastro legge le cose in un'altra maniera. «Ci hanno già fatto capire che la nostra richiesta di 500 milioni verrà esaudita per soli 300 - osserva Clauderotti - ma che almeno ci diano quelli. Moreton ci ha detto di avere fiducia. Speriamo bene». «Alle parole dovranno seguire i fatti - aggiunge Alessandro Oman, sindaco di Malborghetto - Solo 300 milioni? Meglio di niente». Intanto, una buona notizia arriva dalla raccolta Anici: 85 mila euro per i Comuni alluvio-

colpite dall'alluvione. Ovviamente, a fianco di Roma, dovrà fare la sua parte anche la Regione».

Apparentemente non è preoccupato neppure l'assessore regionale alla Protezione civile Gianfranco Moreton. «Quello che dice Contento è corretto - afferma - aspettiamo la Finanziaria e poi vedremo. In questo momento non ci resta altro da fare che monitorare la situazione e spronare onorevoli e senatori eletti in regione a muoversi con il maggior impegno possibile. Ci fa piacere che il senatore Moro si stia muovendo per avere chiarimenti da Tremonti».

Chi ha vissuto il disastro legge le cose in un'altra maniera. «Ci hanno già fatto capire che la nostra richiesta di 500 milioni verrà esaudita per soli 300 - osserva Clauderotti - ma che almeno ci diano quelli. Moreton ci ha detto di avere fiducia. Speriamo bene». «Alle parole dovranno seguire i fatti - aggiunge Alessandro Oman, sindaco di Malborghetto - Solo 300 milioni? Meglio di niente». Intanto, una buona notizia arriva dalla raccolta Anici: 85 mila euro per i Comuni alluvio-

Marco Ballico



Associazione Culturale di Studi Ibero-Latino Americani

Miguel de Cervantes

Da noi le 4 lingue principali del continente americano: **INGLESE SPAGNOLO FRANCESE E PORTOGHESE ITALIANO PER STRANIERI**

Via F. Venezian 1 (Il p.) - Trieste dal lunedì al venerdì 10-12 / 16-20 **040 300 588**

ASS. CULTURALE **CLICK "IL SOFTWARE"**

Corsi d'informatica multimediale / Creazioni pagine WEB

TRIESTE
VIA F. VENEZIAN, 1 TEL. 040 3220908

ANIMALI

Alcuni consigli per far fronte a un istinto molto radicato nei felini

Gatti, si salva la casa dai graffi creando un «bersaglio» gradito

E' normale che i gatti graffino gli oggetti che trovano nel loro ambiente per «farsi le unghie». Visto che è impossibile (anzi controproducente) tentare di snaturare un istinto così radicato, il problema è di reindirizzare questo comportamento su oggetti di scarso valore.

Per il gatto lo scopo di tale azione è molteplice: rimuovere le estremità morte degli artigli, marcare il territorio con un segnale visivo e odoroso (i gatti hanno ghiandole secretorie sulle zampe), fare una ginnastica che mantenga flessibili i muscoli ed articolazioni, scaricare le energie in eccesso.

I gatti spesso scelgono oggetti sporgenti, oppure vicini alle zone riservate al loro riposo o all'ingresso di una stanza, che possono presentare superfici morbide o dure e una sagoma orizzontale o verticale, tutto a piacimento di ogni singolo gatto.

Fin da quando si introduce il gattino in casa, il proprietario deve fornire al felino un posto e un oggetto

da graffiare liberamente. In commercio si trovano tiragraffi di cartone, di corda, oppure costruzioni con piattaforme e giochi appesi. Se il micio sceglie altri posti dove farsi le unghie, l'osservazione delle caratteristiche dei suoi bersagli può aiutare a reindirizzare l'animale verso obiettivi in linea con le sue esigenze.

Gli oggetti che si vuole proteggere vanno coperti con qualcosa che il gatto trovi fastidiosa: nastro adesivo, alluminio tipo Domopak, carta vetrata, pellicola in plastica zigrinata o punteggiata. In alternativa esistono spray repellenti, ma possono macchiare i tessuti e il legno, e inoltre vanno usati in zone limitate per evitare di saturare tutto l'ambiente e confondere il gatto.

Quando il gatto inizierà a sfogarsi regolarmente sul bersaglio opportuno, si potrà iniziare a spostarlo gradualmente (10/15 cm. al giorno) in una parte della casa meno a rischio di danno. In ogni caso le protezioni andranno rimosse gradualmente, e non tutte insieme.

In caso di gatti a cui non è stato insegnato a non usare le unghie per giocare, va ricordata la cosiddetta malattia da graffio di gatto. E' provocata da un batterio (Bartonella) localizzato in modo del tutto asintomatico e «fisiologico» nelle unghie di alcuni gatti (soprattutto giovani). La trasmissione avviene attraverso graffi non necessariamente profondi o dolorosi; le persone colpite presentano ingrossamento dei linfonodi regionali (ascellari in caso di graffio sulle mani o sulle braccia) accompagnato da dolore e talvolta febbre. In caso di sospetto di malattia da graffio è necessario informare il medico che provvederà a istituire una terapia antibiotica.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3-20/4
La vostra imprevedibilità potrebbe compromettere un rapporto che sembrava avviato verso l'armonia e il completo affiatamento. Una bella serata.

Gemelli 21/5-20/6
Siate prudenti, cercate di superare vecchi risentimenti. Non ritornate al passato, ma guardate al futuro con fiducia, sono possibili incontri interessanti.

Leone 23/7-22/8
La vostra vita sentimentale sarà dinamica e vivace, avrete un dialogo più spigliato. Progetti interessanti per il futuro. Organizzatevi un viaggio.

Bilancia 23/9-22/10
La giornata si preannuncia ricca di svariata sorpresa, alcune delle quali sono molto piacevoli. Non fatevi prendere in contropiede. Un invito.

Sagittario 22/11-21/12
Avete buone ispirazioni per affrontare un delicato problema familiare. Con tolleranza e comprensione si riesce a risolvere meglio. Fantasia.

Aquario 20/1-18/2
Questa giornata vi regalerà fascino e vitalità. Vi sentirete mentalmente attivi e curiosi nei confronti di tutto quello che vi circonda. Novità in amore.

Toro 21/4-20/5
Vi trovate in una fase piuttosto positiva e stimolante. Non prendete per il momento decisioni di grande importanza. Riallacciate un rapporto affettivo.

Cancro 21/6-22/7
Buone prospettive per quanto riguarda la via di relazione. Vi attendono momenti molto belli e intensi con la persona amata, con amici e conoscenti.

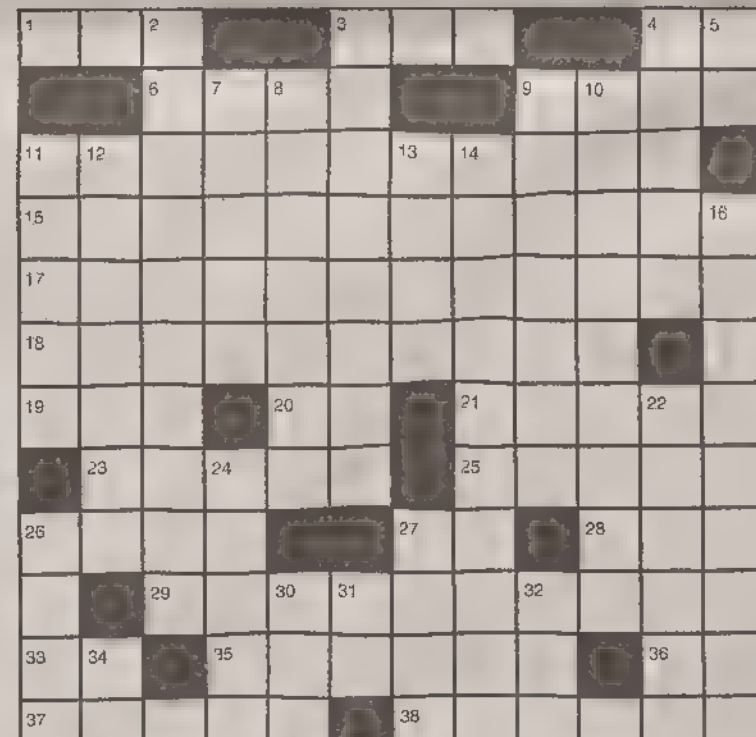
Vergine 23/8-22/9
Giornata scorrevole e serena per il rapporto di coppia, con qualche piacevole sorpresa per chi è solo. Interessanti sviluppi per un'attività recente.

Scorpio 23/10-21/11
Tenete sotto controllo l'ottimismo e l'espansività. Un'eccessiva esuberanza negli affetti potrebbe essere fraintesa e considerata superficialità.

Capricorno 22/12-19/1
Oggi vi sentirete particolarmente disattenti e annoiati. I vostri pensieri saranno altrove. A tutte le coppie si prospetta una serata appassionata.

Pesci 19/2-20/3
Vi capiterà di trascorrere alcune ore della giornata in compagnia della persona che amate, ma non saranno cose piacevoli come speravate.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

PESCI ASSAM
CONCISTO
GRONDANTE
SVENTO LAIRE
ASSEGNARE
CARNOSSETIA
MOSALA AVE
ESCAMOTAGIER
SCORCIOPORTO
SELENERIOS
ISTURCASSO
AIOLEDEITA

Anagramma:
AGRICOLTORE
L'IRATO GRECO.

Cambio d'iniziale:
FINESTRE, MINESTRE.

ORIZZONTALI: 1 Titolo di baronetti inglesi - 3 Chi lo dà a un amico ha voglia di scherzare - 4 Il consenso dello yankee - 6 Un giorno ormai passato - 9 Si impone al neonato - 11 Riforma in un unico punto - 15 Gustatori di vivande - 17 Auto familiare - 18 Etereo, paradisiaco - 19 Vecchio per gli inglesi - 20 I limiti del travet - 21 Nave mercantile all'inglese - 23 La rivale della Roma - 25 Sono piccoli centri - 26 Posizione in un certo luogo - 27 Principio di riforma - 28 Fiume della Polonia - 29 Resa più visibile - 33 Poco obbediente - 35 Indegno di credito - 36 Due di troppo - 37 Un popolo dell'Africa centrale - 38 Le indennità giornaliera.

VERTICALI: 1 Resi più stabili - 3 Blocco di metallo ottenuto per fusione - 4 Narrò le avventure di Ulisse - 5 Le prime del Kent - 7 La dea Diana degli inferi - 8 Lo sono Pupi Avati e Giuseppe Tornatore - 9 La Estrada della tv - 10 Insieme dei fenomeni che determinano la formazione dei monti - 11 È simile a un elmo - 12 Alberghi per giovani - 13 Si riempiono di grappoli - 14 Una metropoli pakistana - 16 Causare una piccola crepa - 22 Fatti senza nessun errore - 24 La sommità del cielo - 26 Un tipo che ama distinguersi - 27 Ardita incursione in campo nemico - 30 L'antipode più grosso - 31 Iniziati di Fucini - 32 Una collega di Glunone - 34 Le hanno Berta e Ubaldo.

INDOVINELLO
Mio figlio bocciato
Era giunto a metà. Ora ha mollato:
drammi - attimi - non ne vuol più sapere...
convegna non se ne sviluppa
la divisione, poi, lo fa scappare!

CAMBIO D'INIZIALE (4)
La professione di avvocato
mettenti bene in luce il consenso,
ben rifuggito - rischi e trucchi a parte
è l'esser sempre minime nelle carte

Mimmo

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

MATTEO

LIQUIDAZIONE TOTALE

per cessazione attività

Confezioni Uomo, Donna, Bambino
Tende, Arredo Casa

SCONTI dal 20% all' 80%

Via Macchiavelli, 7 - Tel. 040.365516
5 OTTOBRE - 30 DICEMBRE

LOTTO

BARI	68	1	72	42	2
CAGLIARI	84	67	5	48	68
FIRENZE	75	13	58	73	4
GENOVA	72	82	58	61	55
MILANO	87	24	57	66	54
NAPOLI	62	68	80	64	88
PALERMO	73	9	53	4	25
ROMA	22	76	87	85	27
TORINO	23	90	13	2	45
VENEZIA	47	11	40	73	22

Enlotto (Concorso n. 80 del 4/10/2003)

22	62	68	73	75	87	47
----	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 7.218.952,72
All'unico vincitore con 6 punti € 20.756.234,57
All'unico vincitore con 5+1 punti € 8.125.884,18
Ai 30 vincitori con 5 punti € 48.126,36
Ai 2793 vincitori con 4 punti € 516,93
Ai 105.469 vincitori con 3 punti € 13,68

IDRA

ceramiche Marca Corona

operazione "Un amore di casa"
Acquista Marca Corona:
in omaggio gli oggetti firmati **guzzini**

CERAMICHE - ARREDO BAGNO - BOX E VASCHE IDROMASSAGGIO
ARTICOLI IDROTHERMOSANITARI - CALDAIE E RADIATORI

VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

TRIESTE - Via Valmaura 8 Tel. 040 826084 - 040 281279
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8-12 E 13-18 SABATO DALLE 8 ALLE 12

Automarket

Propone una serie **irripetibile** di occasioni

50

vetture **SUPERSCONTATE** ti aspettano per essere acquistate entro il mese di ottobre.

E in più:

TUTTE

finanziabili **senza anticipo** con **60 mini rate** a partire da **gennaio 2004** e **senza maxi rata finale**.

Solo alcuni esempi delle 50 offerte speciali "MAXI FUORI TUTTO":

Alfa Romeo 147 1.6 16V 3P. Progression



Immatricolazione: giu. 2002
Km certificati: 9.000
Full optional

MAXI FUORI TUTTO
Aziendale
Prima rata da
€ 287,65
PRIMA RATA GENNAIO 2004

Fiat Panda 1.1 Young



Immatricolazione: mar. 2001
Km certificati: 24.000

MAXI FUORI TUTTO
Aziendale
Prima rata da
€ 91,70
PRIMA RATA GENNAIO 2004

Fiat Punto 55 3P. Sole



Immatricolazione: mar. 1999
Km certificati: 34.000

MAXI FUORI TUTTO
Aziendale
Prima rata da
€ 98,00
PRIMA RATA GENNAIO 2004

Fiat Seicento 1.1 EL



Immatricolazione: nov. 2002
Km certificati: 6.100
Optional: servosterzo.

MAXI FUORI TUTTO
Aziendale
Prima rata da
€ 119,10
PRIMA RATA GENNAIO 2004

Lancia Y 1.2 Unica



Immatricolazione: giu. 2003
Km certificati: 8.000
Optional: climatizzatore, doppio airbag, servosterzo, cerchi in lega.

MAXI FUORI TUTTO
Aziendale
Prima rata da
€ 180,20
PRIMA RATA GENNAIO 2004

Opel Astra 2.0 DTi Sport S.W.



Immatricolazione: ago. 2001
Km certificati: 67.000
Full optional

MAXI FUORI TUTTO
Aziendale
Prima rata da
€ 287,65
PRIMA RATA GENNAIO 2004

Renault Clio 1.2 3P. RN



Immatricolazione: nov. 1999
Km certificati: 47.000

MAXI FUORI TUTTO
Aziendale
Prima rata da
€ 116,95
PRIMA RATA GENNAIO 2004

Volkswagen Polo 1.2 5P. Comfortline



Immatricolazione: giu. 2002
Km certificati: 12.000

MAXI FUORI TUTTO
Aziendale
Prima rata da
€ 213,90
PRIMA RATA GENNAIO 2004

Nissan Micra 1.2 16V 5P. Visia



Immatricolazione: ago. 2003
Full optional
km zero

MAXI FUORI TUTTO
Aziendale
Prima rata da
€ 234,95
PRIMA RATA GENNAIO 2004

Fiat Stilo 2.4 Abarth



Immatricolazione: ott. 2001
Km certificati: 9.600
Full optional
+ Cambio sequenziale

MAXI FUORI TUTTO
Aziendale
Prima rata da
€ 270,80
PRIMA RATA GENNAIO 2004

Fiat Cinquecento Sporting



Immatricolazione: giu. 1997
Km certificati: 99.000
Optional: vetri elettrici, chiusura centralizzata, cerchi in lega.

MAXI FUORI TUTTO
Aziendale
Prima rata da
€ 45,35
PRIMA RATA GENNAIO 2004

Mercedes 180C SW



Immatricolazione: nov. 1996
Km certificati: 75.000
Optional: climatizzatore, servosterzo, ABS, airbag.

MAXI FUORI TUTTO
Aziendale
Prima rata da
€ 188,60
PRIMA RATA GENNAIO 2004

Esempio di finanziamento: Fiat Stilo Abarth. Valutazione "Quattroruote" € 14.900; prezzo "Maxi Fuori Tutto" € 12.700; importo finanziato € 12.700 con pagamento in 60 rate da € 270,80 senza anticipo e senza maxi rata finale; prima rata a gennaio 2004; T.A.N. 9% T.A.E.G. 9,93%. - R.I.D. obbligatorio. - Finanziamento attivabile salvo approvazione bancaria.

I nostri punti di forza:

Vettura sostitutiva: in caso di sosta in officina per più di 24h in caso di guasti.
Soccorso stradale gratuito: durante tutto il periodo della garanzia.
Perizia gratuita: in caso di sinistro stradale per i 36 mesi successivi all'acquisto.
Garanzia 12 mesi: estesa fino a 24 mesi nel caso di vetture km zero o aziendali.
Km certificati: dichiarazione che i km denunciati non hanno subito variazioni.
Finanziamenti personalizzati: fino a 60 rate mensili anche senza anticipo*.

(*) Salvo approvazione finanziaria



Centro Autoexpert www.lucioliautomarket.it

Automarket

Trieste, via Flavia 55 - Tel: 040 38 10 10

Anniversario

E' tornato Gruzzolo, il GIGANTE della convenienza.



APERTO
Domenica
12 ottobre
dalle 10 alle 20

Dal 6 al 18 ottobre

ogni prodotto Gruzzolo vale un **RISPARMIO OGGI** e uno **SCONTO DOMANI**:
raccolgi gli scontrini Gruzzolo e

dal 20 ottobre al 1° novembre

torna all'Ipercoop a spendere il tuo... gruzzolo!

alcuni esempi:

SALAME FELINO CASA MODENA PURO SUINO INTERO
al kg
anziché € 13,95
Sconto 31,90%
€ 9,50
L. 18.395

YOGURT MILA FRUTTA
gusti vari
125 g x 8
anziché € 2,95
Sconto 19,32%
€ 2,38
L. 4.608

FLAUTI MULINO BIANCO BARILLA x8
cioccolato/latte
254 g
anziché € 1,80
Sconto 22,22%
€ 1,40
€ 5,30 al kg
L. 2.711

SALMONE AFFUMICATO NORVEGESE FJORD busta
100 g
anziché € 4,10
Sconto 21,95%
€ 3,20
€ 32,00 al kg
L. 6.196

AMMORBIDENTE COCCOLINO
4 litri x 2
anziché € 7,30
Sconto 24,66%
€ 5,50
€ 0,69 al litro
L. 10.649

DETERGENTE PIATTI SVELTO
liquido
1,250 litri x 4
anziché € 5,95
Sconto 20,17%
€ 4,75
€ 0,95 al litro
L. 9.197

CAFFE' LAVAZZA CREMA E GUSTO
multigusto
250 g x 4
anziché € 7,50
Sconto 33,47%
€ 4,99
L. 9.662

E in più, solo per i soci

SOLO PER I SOCI
SCONTO 15%
SU TUTTE LE PIZZE
SURGELATE

PANNOLINI BIMBO
QUADRIPACK PAMPERS
baby midi 120 pz.
maxi 112 pz., junior 96 pz.

SOLO PER I SOCI

SCONTO 41,21%
anziché € 34,00
€ 19,99
L. 38.706



DETERGENTE
LAVATRICE
DIXAN
FUSTONE
polvere 45 mis.
4,91 kg

SOLO PER I SOCI

SCONTO 34,11%
anziché € 11,99
€ 7,90
L. 15.297
€ 1,61 al kg



ORARI:

lunedì dalle 15 alle 21

dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 21

sabato orario continuato dalle 9 alle 21

via Venuti
Gradisca d'Isonzo (GO)
Tel. 0481/958511

ipercoop

ELABORAZIONE GRAFICA

REGOLAMENTO A PUNTO VENDITA

ALCUNE FOTO POSSONO AVERE VALORE ILLUSTRATIVO

SALVO ESURIMENTO SCORTE ED ERRORI TIPOGRAFICI

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.08**
tramonta alle **18.39**
La Luna: si leva alle **17.06**
cala alle **1.10**

40.a settimana dell'anno, 278 giorni trascorsi, ne rimangono 87.

IL SANTO

San Placido

IL PROVERBIO

Alla gloria si accompagna l'invidia.

MAREE

Alta: ore 8.30 **+35** cm
ore 19.42 **+21** cm
Bassa: ore 1.37 **-40** cm
ore 14.25 **-13** cm

DOMANI

Alta: ore 8.51 **+44** cm
Bassa: ore 2.09 **-46** cm

TEMPO

Temperatura: 21,3 minima
23,6 massima
Umidità: 77 per cento
Pressione: 1006,6 in diminuzione
Cielo: nuvoloso
Vento: 6,8 km/h da S-O
Mare: 21 gradi

PUNTI SNAI MONTI
Via U. Foscolo 7
Via dei Giuliani 40 ROIANO
GORIZIA Corso Italia 73

TRIESTE

Cronaca della città

SCOMMESSE
SPORTIVE ED IPPICHE
anche
con TESTERA GIOCA SPORT
Anche in comodità...
da casa tua!!!

Una delegazione di lavoratori è stata ricevuta in Curia. Sottolineata l'esigenza di salvaguardare contemporaneamente i posti di lavoro e la salute dei cittadini

Il vescovo: «Oggi in chiesa pregate per la Ferriera»

Mercoledì e giovedì nuovi incontri al ministero dell'Ambiente per arrivare alla soluzione del problema

I vertici del gruppo Lucchini discuteranno a Roma uno schema di lavoro su cui proseguire per giungere all'obiettivo dell'accordo volontario

Ai lavoratori della Ferriera e alle loro famiglie la comunità cristiana presterà oggi la propria particolare attenzione. Il vescovo Eugenio Ravignani ha invitato infatti le comunità parrocchiali a inserire nella preghiera domenicale la questione dello stabilimento servolano, per la cui sorte le prossime settimane saranno decisive. Nelle chiese triestine si pregherà per una soluzione dell'emergenza che riesca a placare le ansie dei lavoratori tutelando al contempo la salute dei cittadini.



Giuseppe Lucchini

tazione (domani è programmata un'assemblea alla Sertubi, azienda che con la Ferriera ha un rapporto produttivo diretto), sul fronte istituzionale quella che si apre appare una settimana importante. Alla lettera in cui Lucchini chiedeva di attivare un accordo volontario, il ministero dell'Ambiente ha risposto convocando a Roma i vertici del gruppo brecciano. Mercoledì l'azienda illustrerà al ministro Altero Matteoli e ai suoi collaboratori uno schema di lavoro sulla cui base proseguire verso la definizione di quell'accordo che prevede una serie di interventi sugli impianti della Ferriera. Interventi che riducano significativamente l'impatto ambientale consentendo al contempo di mantenere il ciclo produttivo, secondo una procedura - quella definita appunto dallo strumento giuridico dell'accordo volontario - che offra garanzie in merito all'impegno dell'azienda tanto sul fronte dell'impatto ambientale quanto su quello della dismissione programmata degli impianti.



Altero Matteoli

Mercoledì dunque l'incontro tra ministero e azienda. Giovedì l'appuntamento istituzionale con lo stesso Matteoli, cui parteciperanno gli enti locali coinvolti e anche il prefetto Goffredo Sottile, secondo quanto annunciato dal sindaco Dipiazza. La scommessa, a questo punto, è di riuscire a comporre la situazione nei tempi quanto più brevi possibile, in modo da non arrivare a un blocco della produzione che per la Ferriera sarebbe definitivo.

Paola Bolis



Il vescovo Eugenio Ravignani firma l'appello di solidarietà al banchetto allestito in piazza della Borsa. (Foto Bruni)

«Non perdiamo la speranza ma serve un impegno comune»

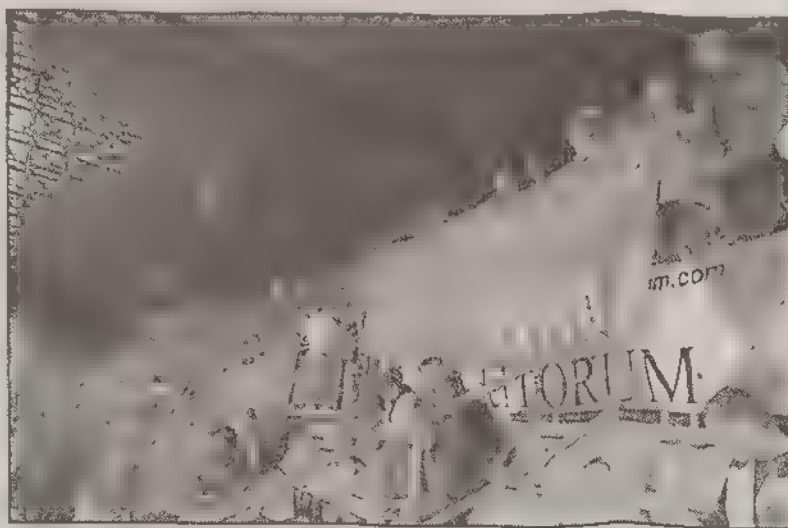
Eugenio Ravignani ci ha pensato su, e alla fine ha deciso di rispondere all'invito che i lavoratori gli avevano rivolto in mattinata. Verso le cinque del pomeriggio il vescovo è arrivato al banchetto di piazza della Borsa, per salutare gli operai e apporre la sua firma di solidarietà accanto a quelle di tanti altri cittadini. «Le speranze non vanno mai perdute», ha detto Ravignani sottolineando che se «la chiusura della Ferriera prima o poi sembra inevitabile», occorre un impegno congiunto di istituzioni e privati per una dismissione graduale che consenta a un tempo il reimpiego degli operai e «la doverosa salvaguardia» della salute dei cittadini. Per questo «aldilà di tutte le possibili visioni legittimamente diverse, bisogna trovare un impegno unico». La preghiera di oggi nelle chiese sarà un'espressione di solidarietà della comunità cristiana non solo verso i lavoratori, ma anche verso le loro famiglie, perché «qualunque cosa si faccia non si può passare sopra la dignità delle persone». Quanto a un supposto scontro tra le ragioni degli operai e quelle degli abitanti di Servola, «chiunque abbia a cuore la nostra città non pone in contrasto due realtà - ha detto Ravignani - una delle quali è vissuta sempre a Servola, ma anche di Servola, no?»

Partite le iniziative sindacali di sensibilizzazione

Già 1700 firme di solidarietà e l'attenzione del «Rocco»

Si dicono soddisfatti, i lavoratori della Ferriera, della risposta ottenuta ieri dalla città. In una decina di ore, dalle 9 alle 19, al banchetto allestito in piazza della Borsa per chiedere «attenzione al problema» si sono fermati in tanti. E 1.700, ha riferito in serata Ezio Tilmio (Uilm), sono state le firme che la gente ha apposto sui fogli fotocopiati con l'appello degli operai: «Non siate insensibili al nostro problema occupazionale» - queste le parole scelte dai lavoratori - «ignorarci ora vuol dire non dare un futuro ai nostri e ai vostri figli».

Un'apertura di dialogo diretta alla popolazione che gli operai hanno voluto cercare, ieri, proprio con l'obiettivo dichiarato di conoscere la misura dell'interesse che la città nutre o meno per l'emergenza Ferriera: perché «le firme non hanno valore legale, ma servano a noi per sentirci sostenuti nella nostra battaglia», ha commentato ancora Tilmio. Accanto al banchetto, gli striscioni con le sigle dei sindacati di categoria (Cgil Cisl Uil e Ugl: solo la Cnfsal, non ha partecipato) e una tuta colorata di tessuto alluminizzato, quella usata dagli operai al lavoro nell'altoforno.



Lo striscione esposto allo stadio Rocco. (Bruni)

Oggi alle 11 nella sala del ricreatorio Gentili di Servola si terrà invece un'assemblea pubblica sul tema «Ferriera ultimo atto?», promossa, tra gli altri, da «Servola respira».

Zvech illustra la posizione dei Ds

«Va continuata la produzione abbattendo l'inquinamento La Regione farà la sua parte»

Abbattere quanto più possibile l'inquinamento mantenendo il ciclo produttivo. Questa la direzione da prendere. Perché «il sentiero è molto stretto, ma non c'è alternativa» se si vuole procedere con una dismissione graduale che consenta di salvaguardare i posti di lavoro.

Lo ha ribadito ieri in una conferenza stampa sulla Ferriera il segretario provinciale e capogruppo Ds in consiglio regionale Bruno Zvech, sottolineando come proprio dallo stabilimento siderurgico occorra partire per cercare di risolvere le sorti dell'intero settore industriale il cui declino a Trieste «rischia di diventare inarrestabile», ha aggiunto il diessino. Una considerazione che Zvech ha agganciato alla necessità di pensare a un'azione «di rete» che per quanto riguarda la Ferriera, per esempio, vede direttamente collegata la situazione della Sertubi.

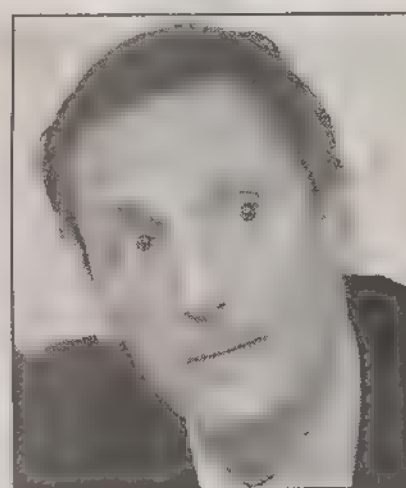
Quanto alla battaglia politica che intorno allo stabilimento servolano si è accesa in questi giorni, il diessino ha sollecitato a «finirla con le polemiche», sottolineando

però che «questa situazione non l'abbiamo creata noi». Ma «noi le responsabilità ce le assumeremo fino in fondo», ha aggiunto Zvech ribadendo il ruolo che le istituzioni tutte devono giocare, perché «affidarsi solo agli atti della magistratura significa il fallimento della politica». Così «la Regione è in campo, ma ognuno deve fare

Il segretario provinciale della Quercia sottolinea la necessità di «ragionare in rete, perché l'intero settore industriale rischia un declino inarrestabile»

la sua parte, compresa la Lucchini che non può chiudersi fuori, anche se vive una fase di grandissima difficoltà finanziaria.

Rispondendo indirettamente alle critiche che dal Centrodestra sono arrivate in questi giorni sull'incarico di consulenza che la Regione sta affidando all'ex city



Bruno Zvech

manager Giovanni Gambardella, «a lui spetterà un compito tecnico», ha detto Zvech, quello cioè di attuare al meglio il progetto di riconversione che ora deve essere messo a punto. Perché pur dicendosi favorevole all'ipotesi della piattaforma logistica e del distripark, il diessino ne ha sottolineato l'insufficienza nell'ottica del ricollocamento dei lavoratori.

All'incontro stampa ha partecipato anche una delegazione di lavoratori della Ferriera. Il segretario provinciale Fiom-Cgil Antonio Saulle ha invitato anche gli altri capigruppo della Regione a tenere incontri in cui tenere vivo il dialogo, ribadendo che le situazioni a rischio del comparto industriale sono più d'una. «Saulle ha citato la privatizzazione di Fincantieri - e soffermandosi sui tagli previsti in Finanziaria ai benefici per i lavoratori esposti all'amianto».

p.b.

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

di "Letti Tessili" Erresse e Notte

GRANDE PROMOZIONE

(invece di 690€) **27% € 498**

(invece di 980€) **-28% € 698**

(invece di 380€) **268€**

(invece di 625€) **468€**

379€

100% Lattice Originale Naturale

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

La ditta è al lavoro per sostituire a proprie spese le vecchie lampade con altre dotate di una nuova tecnologia che impedirà altri cortocircuiti

Piazza Unità ritorna a colorarsi di luci blu

Appena installate furono attaccate anche dall'attuale amministrazione, ora vengono ripristinate uguali

Sono ben 154 gli spot da sostituire, ma si spera di completare il lavoro già domani per dare il via libera all'illuminazione nella settimana della Barcolana

Torna ad accendersi di blu la notte triestina. Le luci azzurre interrate in piazza Unità, uno dei mille argomenti che hanno spaccato la città, dopo mesi e mesi di buio, in questo week-end vengono definitivamente (almeno così sembra) ripristinate tali e quali, ma con una tecnologia completamente nuova per impedire, come accaduto per anni, che l'effetto condensa mandi il sistema in cortocircuito. Riprenderanno a splendere probabilmente già da domani con l'intento di rendere la città il più accogliente possibile nella settimana della Barcolana.

«L'impianto non ha mai realmente funzionato - ha dichiarato ieri l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi - avevamo un contenzioso con la ditta che finalmente, prima che si giungesse alla causa giudiziaria, ha accettato di porre fine a proprie spese all'inconveniente».

Vittorio Sgarbi le aveva considerate un'autentica bruttura, sostenendo addirittura con un'immagine di notevole impatto, che facevano assomigliare quello che è il salotto buono della città alla pista di atterraggio di un aeroporto. «A me non piacciono - aveva dichia-

rato il sindaco Roberto Dipiazza subito dopo la sua elezione a primo cittadino - le lascerò lì, ma farò un'indagine presso i cittadini per sapere cosa ne pensano». Quell'indagine non è mai stata fatta, ma un vespaio si è comunque sollevato suscitando interventi contrari (un lettore aveva parlato di piazza Unità resa simile a una pista da ballo) e favorevoli anche nelle «Segnalazioni». A un certo punto per il Centrodestra le «luci blu» erano diventate uno dei simboli delle malefatte dell'amministrazione precedente.

Mentre però si accendeva il dibattito, le luci si spegnevano. Già nel settembre 2001 gli spottini erano andati fuori uso ed egual sorte era toccata per alcuni giorni

ai funghi luminosi che delimitano l'attraversamento pedonale. Allora Rossi aveva affermato che non essendo stati nemmeno ufficialmente ultimati i lavori della piazza si trattava di una guasto che poteva definirsi «di assestamento». Le luci avrebbero dovuto essere riaccese due mesi più tardi, ma ciò non era avvenuto e durante il Consiglio comunale, l'assessore aveva spiegato che «la questione è di carattere tecnico e non c'è alcuna implicazione politica».

Addirittura dieci mesi dopo, nel settembre 2002, Rossi doveva ammettere che «la situazione è in alto mare». Durante l'estate si era tenuta una riunione con i produttori delle lampade per capi-

re il da farsi. «O la ditta appaltatrice trova una soluzione che ci permetta di rimettere in funzione l'impianto - aveva detto ancora Rossi - o si decide di chiudere l'appalto dal punto di vista tecnico e amministrativo per decidere poi che fare».

La situazione si è materialmente sbloccata appena ieri allorché in piazza Unità sono apparsi gli operai e i tecnici per sostituire le 154 vecchie lampade con altre dotate di una diversa tecnologia di guarnizione e di tenuta per una spesa che secondo Rossi sfiora i 75 mila euro. I lavori continueranno ancora oggi e domani mattina e la speranza è di colorare nuovamente piazza Unità di blu già domani sera.

Silvio Maranzana



Una nutrita squadra di operai al lavoro ieri in piazza Unità per sostituire le luci blu.

Rosato, candidato del Centrosinistra alle suppletive, interviene sul Porto

«Non è il costo del lavoro l'handicap del Molo VII»

Codarin incontra i segretari dei sindacati

Incontri sindacali per il candidato del Centrodestra alle suppletive di fine ottobre, Renzo Codarin. Con i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, rispettivamente Belci, Coppa e Visentini, ha voluto affrontare i temi della chiusura della Ferriera e dell'Expo a Trieste. «La città ha bisogno di una zona industriale - ha detto Codarin - ma con una di un modello di vita moderno e rispettoso della salute della popolazione. In questa campagna elettorale molti sono gli amici che mi sostengono ma voglio ribadire che le mie posizioni sono autonome perché rappresentano la risultante degli impegni assunti finora con la città, la provincia e la gente».

Codarin si è incontrato poi con il segretario della Confal, Filippo Caputo affrontando le stesse problematiche e ribadendo la necessità di assicurare un posto di lavoro a tutti i lavoratori della Ferriera.

Il programma odierno degli appuntamenti elettorali del candidato della Casa della Libertà prevede alle 10 la partecipazione al Lloyd Adriatico alla giornata nazionale degli invalidi-mutilati del lavoro, alle 11 al ricreatorio Gentili di Servola la partecipazione all'incontro sulla Ferriera e alle 11.45 assistere alla cerimonia di intitolazione di una via a Norma Cossetto.

Il porto di Trieste deve avviare sinergie non solo con Capodistria, ma anche con Fiume, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro, per fare sistema nell'Alto Adriatico. Lo sostiene il candidato di Intesa democratica alle suppletive del 26 ottobre, Ettore Rosato, dopo aver compiuto nei giorni scorsi una serie di sopralluoghi allo scalo, accompagnato da operatori e sindacati portuali, e dopo aver incontrato Bruno Korelic, presidente di Luka Koper, principale azionista di Tict, il terminalista che opera al Molo VII.

E proprio sul terminal container, e sull'ipotesi dell'ingresso del Lloyd Triestino nella gestione di Tict, Rosato si mostra cauto: «Meglio sarebbe che la compagnia di navigazione continuasse nel suo ruolo di armatore, per evitare che altre società dirottino i loro traffici in porti diversi da Trieste. Sarebbe invece opportuno che la compagnia azionaria di Tict - aggiunge Rosato - fosse allargata a altri soggetti imprenditoriali locali».

Diverso invece il discorso, sempre secondo il candidato, sulla sede del Lloyd, che deve restare a Trieste, mentre le incertezze della giunta Dipiazza hanno solo danneggiato la compagnia e la città stessa.

«Ora si deve giungere - spiega Rosato - a una definizione rapida della sede in Porto Vecchio. E comunque l'offerta del presidente Illy di cedere in affitto il palazzo in piazza Unità al Lloyd finché non sarà realizzato il nuovo palazzo è un segnale importante in questo senso». Rosato, che ha incontrato anche il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca, si sofferma sulla designazione del nuovo numero uno dello scalo, essendo il mandato di Maresca in scadenza. «Credo che si debba dare un taglio netto con il passato - sostiene - e quindi la Monassi (la

candidata del Centrodestra, ndr) non va bene in quanto rappresenta l'immobilismo di questi ultimi 15 anni. Sono dell'idea che con Comune e Camera di commercio si possa intavolare un nuovo dialogo, ripartendo da zero. Per questo credo sia importante che venga riformulata la terza dei nomi per la presidenza del porto».

Tornando ai traffici, drammaticamente in calo al Molo VII, Rosato racconta del suo incontro con Cgil, Cisl e Uil nonché con i rappresentanti di Consorzio forniture servizi e Cooperativa Primavera.

«Non è il costo del lavoro - afferma - a essere

un handicap nella resa del nostro terminal, che anzi può dimostrare una grossa produttività a fronte di condizioni non proprio ideali delle infrastrutture. In realtà - specifica Rosato - imprenditori e dipendenti chiedono la stessa cosa: più traffici e spazi».

In questo senso esiste già - ricorda l'esponente del Centrosinistra - il progetto della piattaforma logistica, buona specie se abbinata alla sinergia con il Molo VII.

Ma ci sono anche l'interamento fra il Molo V e il Molo VI che potrebbe essere avviato in tempi brevi, grazie ai materiali di risulta derivanti dagli scavi per la Grande viabilità e della Lacotisce-Rabuse. E poi c'è l'ex area Ezzo. Spazi che devono essere resi disponibili anche per rendere possibile il graduale trasloco degli operatori portuali dal Porto vecchio in Porto Nuovo».

Oggi Rosato presenzierà agli appuntamenti della Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro e in serata a Sistiana alle premiazioni della Coppa Bernetti di vela. Due i banchetti: alle 10 alla fine della pineta di Barcola e al mercato della Chiesa di San Bartolomeo in via di Prosecco 28.

a.r.



Ettore Rosato

Il commendatore ricorda le promesse inevase in tema di autonomia: «Darò battaglia al sindaco fino a che si dimetterà»

Rovis: «Autonomia, il Centrodestra ha tradito»

«Dirò di non votare Codarin, anche lui ha preso in giro i triestini»

Indubbiamente è uno che non molla. Primo Rovis non dimentica le promesse giunte negli anni dal Centrodestra in tema di autonomia. Promette battaglia «fino a quando non darà le dimissioni» al sindaco Dipiazza, che «non è stato di parola, è un arrogante e crede pure di essere il padreterno».

Commentatore Rovis, questa da parecchio tempo in qua è la prima campagna elettorale in cui di autonomia non si parla...

Lo voleva proprio sottolineare. Sono io che nel 2001 ho fatto vincere il Centrodestra, adesso voltano le spalle. Ma qui il nocciolo di tutto si chiama Giulio Camber. L'ho detto al coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi: «Guardi che Camber e il sindaco che non ha mantenuto le promesse sono stati la rovina del vostro partito a Trieste». Ma gli farò vedere qual è la forza di Amare Trieste (l'associazione presieduta da Rovis, ndr) e mia personale.

Intanto si parla di Ferriera ed Expo, cioè di riuso del Porto vecchio.

La situazione della città è veramente triste, e io di questo accuso tutti. Lo dissi già allora, piuttosto che stanziare miliardi per una nuova pista da sci sullo Zoncolan occorreva investire a Trieste

in qualche nuova attività non inquinante, perché era chiaro che un giorno la Ferriera sarebbe stata chiusa. Io sono e sarò sempre con gli operai, so cosa significa aspettare il 27.

Veramente la Casa della libertà un piano l'aveva avviato.

Ma via, cosa hanno fatto di concreto?

C'è anche l'Expo.

E crede che riusciranno a realizzarla?

Sto dicendo che c'è chi rema contro, come sostiene il senatore Antonione?

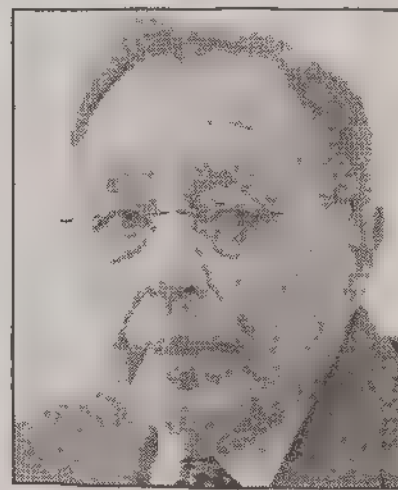
Dico che l'Expo non la faremo mai più perché nessuno ci darà i soldi.

La sua battaglia contro il riuso del Porto vecchio sembra perduta.

Dicono di avere deciso all'unanimità. Ma chi? Il presidente della Camera di commercio, Paoletti, uno che vendeva pennelli e pitture; il sindaco Dipiazza, uno che vendeva prosciutto e mortadella; il presidente della Provincia Fabio Soccimarro, uno che vendeva motocicli; e il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini.

Che è architetto...

Ma fino a poco tempo fa non si sapeva neanche che esistesse. Non dico niente delle persone, eh, ma quale esperienza internazionale



Il presidente di Amare Trieste: Giulio Camber e Dipiazza sono stati la rovina di Forza Italia in città. E Maresca affossa il porto

hanno? Io nel dopoguerra ho fatto diventare Trieste il primo scalo del bacino mediterraneo per il caffè. Questa città è nata porto. In Porto vecchio dovevano metterci Evergreen, Lloyd Triestino e altre cose connesse alla portualità, ma dire che sull'Adriatic terminal ci metteranno la Fiera è demenziale. Abbiamo la posizione geografica, i fondali, e noi ci mettiamo i campi da golf...

Verrà potenziato il Porto nuovo.

Ma se è più vecchio del Porto vecchio... L'ho detto, la rovina della città è Giulio Camber. Lui e Maresca (il presidente dell'Authority, ndr). Adesso tutti hanno detto sì alla Monassi: ma non sarebbe altro che la continuazione di Maresca, il quale era guidato da Camber. Si telefonavano quattro volte al giorno, anche se ultimamente facevano vedere di essere in crisi. Questa del riuso è una speculazione edilizia grande come il Monte Bianco, anche se poi non realizzeranno niente.

Politicamente la Lista per Trieste è l'unica a essersi opposta al riuso del Porto vecchio.

La Lista è finita, non esistono più. Gambassini (il presidente LpT, ndr) quelli di Forza Italia li ha sostenuti, li ha sorretti, e loro prima si sono impossessati pian piano della LpT e poi lo hanno abbandonato in una maniera schifosa. Ma l'ho detto a Bondi: stavolta le elezioni le vince il Centrosinistra, senza discussione.

In tema di autonomia lei da quello schieramento non può aspettarsi nulla.

Quando era candidato Riccardo Illy mi ha detto che

non poteva promettermi niente. Certo da presidente della Regione non vorrei essere al suo posto, ma è stato di un'abilità eccezionale, ha messo insieme la madonna con il diavolo. Gli si deve riconoscere che è un uomo di parola, indiscutibilmente serio. Io comunque dico solo questo: l'autonomia della provincia è quanto voleva il legislatore. Semplicemente, chi ha steso lo statuto regionale ha commesso un errore involontario perché non ha tenuto conto dei numeri: con il Friuli siamo 70 a 30.

Come presidente di Amare Trieste quale indicazione darà agli elettori per le suppletive?

Nessuna indicazione, lascerò che ognuno faccia come crede. Ma io, come Primo Rovis dirò di non votare per Renzo Codarin, che è arrivato fin lì predicando come i signori Camber e prendendo in giro i triestini sul tema dell'autonomia.

Mica si schiererà con il candidato di Intesa democratica Ettore Rosato...

Con Rosato fissaremo un appuntamento. Comunque voglio ribadire una cosa: io non ho bisogno di nulla. Tutte queste battaglie le faccio solo per il bene della mia città, non ho alcun interesse personale.

p.b.

L'assessore Bucci convoca tutte le associazioni di categoria per affrontare la grave situazione del settore

«Task force per il commercio in crisi»

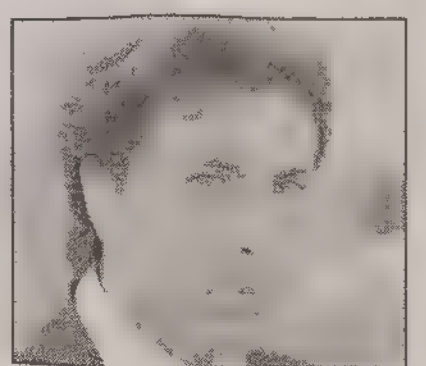
All'indomani del grido di allarme lanciato dal presidente della Camera di commercio Paoletti per l'economia triestina sull'orlo del collasso a causa della stretta creditizia che rischia di far chiudere centinaia di imprese, l'assessore comunale allo sviluppo economico Maurizio Bucci invita a unire gli sforzi per uscire dal tunnel.

«Ho intenzione di attivare una sorta di task force del commercio: giovedì del-

la prossima settimana convocherò tutte le associazioni di categoria che fanno riferimento appunto al commercio, ma anche con la presenza dei Congafr per raccogliere proposte concrete. Non dobbiamo star lì a lamentarci, è utile invece che si possa preparare una specie di «libro bianco» che riporti le problematiche presenti e che indichi anche le possibili soluzioni accanto alle eventuali richieste specifiche».

Bucci conta poi di sottoporre questo documento all'esame della competente commissione consiliare ed eventualmente farlo poi votare dal Consiglio comunale in modo da ottenere tutto il sostegno possibile al comparto commerciale locale. Ritiene poi necessario il coinvolgimento anche della Regione per ottenere eventuali modifiche alle attuali norme che possano dare

nuovo impulso all'attività produttiva. «In questo momento particolarmente difficile - aggiunge Bucci - le categorie insieme all'amministrazione devono far quadrato e predisporre una sorta di protocollo d'intesa per attuare tutte le strategie possibili anche sotto il profilo normativo. Penso ad esempio ai saldi di fine stagione per i quali il Comune può sveltire adempimenti e procedure cui sono obbliga-



Maurizio Bucci

ti gli operatori interessati, ma anche alle vendite straordinarie per le quali è necessario il placet della Regione in modo da consentire una più ampia gestione di questo tipo di iniziative».

c.g.

STADION
casa d'aste trieste
catalogo on line www.stadionaste.com

L'Eletta di Guglielmo Marconi

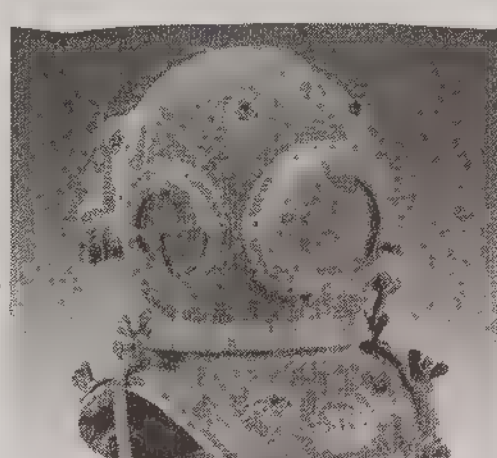


→quadri ed oggetti marinari
→dipinti austro-ungarici
→antiquariato
→affari in asta



asta 10.11 ottobre

esposizione da domenica 5 ottobre
a mercoledì 8 ottobre
10.00 - 13.00 15.00 - 19.00
giovedì 9 ottobre
10.00 - 17.00



Posti di blocco e inseguimenti della polizia: quella di venerdì è stata per molti triestini una notte brava. Controlli antiprostituzione in Borgo Teresiano

Ubriachi al volante, un'ecatombe di patenti

«Pizzicato» dagli agenti un sacerdote-pilota: andava a 100 all'ora e senza cintura in viale Miramare

Convegno al Mib sulle opportunità di omeopatia, agopuntura, shiatsu

Sempre più pazienti chiedono l'utilizzo di medicine alternative

Omeopatia, agopuntura, shiatsu? Possono rappresentare un'opportunità terapeutica che medico e paziente concorderanno in libertà e consapevolezza. E ciò che è emerso ieri nel convegno regionale di medicina non convenzionale «La scelta delle cure», di scena al Mib e organizzato dal Centro di formazione regionale in medicina generale (Ceformed) e dall'Associazione friulana di medicine complementari e terapie naturali (Belenos).

Un importante momento di dialogo tra specialisti e tecnici, ma anche di conoscenza e approfondimento per quegli utenti privati che nel settore delle medicine non convenzionali trovano riferimenti e opportunità ormai da tempo. «Questo incontro», spiega il medico Fabio Burigana per il Comitato organizzatore - cerca di fare il punto della situazione sulle terapie non convenzionali utilizzate nella nostra regione e nel re-



Un massaggio shiatsu.

sto del paese. Un'occasione per dare opportuna legittimazione scientifica e istituzionale a una materia che va conosciuta meglio.

«Tra i primi impegni del Ceformed - ha affermato il suo responsabile Paolo Baroni - la costituzione di un osservatorio e un ambulatorio regionale sulla medicina non convenzionale. Il patrocinio dell'Azienda sanitaria 1, di

Regione, Provincia e Comune conferma l'interesse da parte delle istituzioni ufficiali per aprire un dibattito e per l'uso di terapie alternative nell'approccio alle diverse patologie».

Un'indagine condotta dall'Istat e presentata nel convegno dalla sua direttrice Mirella Pazzano ha evidenziato una serie di dati assolutamente inediti sul versante. Per esempio che almeno 284 mila persone nella nostra regione hanno fatto ricorso a terapie non convenzionali, loro somministrate da 158 medici di medicina generale e pediatri che hanno convenuto sull'opportunità del loro utilizzo. L'identikit del medico che utilizza tali terapie dice che è persona dotata di specializzazione, che utilizza settimanalmente tali terapie e che pratica l'omeopatia e la fitoterapia. In termini assoluti è l'Asl n. 4 MedioFriuli a raccogliere il maggior numero di medici praticanti (44) le medicine non convenzionali.

ma. loz.

Ubriachi da coma etilico, una raffica di patenti ritirate e anche un sacerdote pizzicato mentre, senza cintura di sicurezza, viaggiava a tutto gas con sorpassi da rally. Quella di venerdì è stata una notte brava per molti triestini.

In poche ore la polizia ha affibbiato decine e decine di contravvenzioni. E' stata un'ecatombe. Gli agenti hanno anche fermato dodici prostitute in Borgo Teresiano. Una sorta di rastrellamento che fa seguito al blitz messo a segno qualche giorno fa in quello che è stato chiamato il «camper del sesso» parcheggiato in Passeggio Sant'Andrea. E' stato un'intervento tutt'altro che facile per gli agenti: quando hanno bussato alla porta del camper, dal finestrino è spuntato un rottweiler pronto a scattare in difesa della propria padrona appartata con un cliente.

Ma andiamo con ordine. Il sacerdote dall'acceleratore facile è stato fermato poco dopo mezzanotte in viale Miramare. Era alla guida di un'utilitaria e stava dirigendosi verso città. Andava, secondo i poliziotti che se lo sono visti sfrecciare davanti, ad almeno 100 chilometri all'ora. E' stato fermato e con grande mera-



viglia gli agenti si sono accorti che non era un emulo di Schumacher al volante, ma era un prete con tanto di tonaca. «Avevo fretta», si è giustificato il sacerdote, consegnando al poliziotto la sua patente che ovviamente è stata ritirata.

Un altro episodio si è verificato verso le tre sulle Rive. A quell'ora alla sala operativa della questura è giunta una segnalazione di una Renault 19 che svava viaggiando proprio sulle Rive a tutta velocità urtando alcune auto parcheggiate.



La vettura ricercata è stata raggiunta in pochi minuti in via Filzi.

E qui c'è stata la sorpre-

sa. Al volante c'era una signora di sessant'anni che è stata subito sottoposta al test dell'etilometro. Il risul-

tato è stato più che positivo: valori quasi da coma etilico. «Tornavo da una cena», ha detto ai poliziotti. Ha aggiunto: «Non riuscivo però a trovare la strada di casa...».

E sempre alla stessa ora davanti alla questura dove c'era un posto di controllo, un automobilista di 50 anni, pure ubriaco, ha rischiato di travolgere un agente. Anche in questo caso la patente si è volatilizzata.

Il bilancio, solo da parte della questura, è stato di almeno una decina di patenti ritirate in poche ore. Ma il numero è destinato a crescere nei prossimi giorni dopo le verifiche sui punti. In totale sono stati controllati 31 veicoli e 70 persone che erano a bordo.

Se il numero degli ubriachi al volante non diminuisce, bisogna invece registrare, secondo i dati dei vigili urbani, il numero sempre più rilevante dei triestini che allacciano le cinture di sicurezza.

Il dato globale diffuso ieri in una nota dalla polizia municipale è che il 79 per cento degli automobilisti triestini indossa la cintura di sicurezza, il 9 per cento in più rispetto al monitoraggio effettuato in luglio e il 23 per cento in più del periodo antecedente alla legge.

Corrado Barbacini

Sit-in di protesta davanti alla Prefettura Serali, in piazza la rabbia di insegnanti e studenti: «Nessun taglio alla scuola»

Dapprima hanno fatto rullare i tamburi e suonato i fischietti in piazza dell'Unità d'Italia, poi si sono uniti ai lavoratori della Ferriera, protagonisti di un sit-in di protesta in piazza della Borsa.

Insegnanti e studenti delle scuole serali triestine si sono organizzati assieme ieri pomeriggio, per dare vita a una nuova manifestazione per evidenziare «l'assoluta inadeguatezza delle proposte formulate dagli organi competenti - hanno detto - che vorrebbero raggruppare in poche

classi decine di studenti lavoratori». La rappresentanza più nutrita nelle due piazze è stata quella degli operatori dell'istituto «Deledda» «il più colpito dai tagli».

Nel corso della manifestazione è stato anche precisato che «sono sempre più numerosi coloro che si iscrivono alle scuole serali, in quanto esistono da un lato esigenze di miglioramento sul posto di lavoro, perché oramai con la licenza conseguita al termine del triennio delle medie inferiori non si riesce a ottenere un'occupazione».



«Ma sono in tanti - hanno sottolineato alcuni insegnanti - che scelgono di frequentare questi corsi per un'ambizione personale, per conseguire da adulti un traguardo che magari è mancato quand'erano ragazzi per cause indipen-

denti dalla loro volontà e adesso vogliono sentirsi realizzati sotto il profilo culturale».

Alla base delle scelte riduttive operate sembra ci sia una motivazione di carattere economico «ma i soldi per la scolarità devo-

no essere trovati in ogni modo - ha concluso uno degli insegnanti più esperti tra quelli scesi in piazza dell'Unità d'Italia - perché è su queste basi che si costruisce una società migliore».

u. sa.

Giuramento per 170 reclute del Reggimento «San Giusto»

Giuramento solenne per 170 reclute del nono scaglione 2003 ieri nel cortile d'onore della caserma «Vittorio Emanuele III» in via Rossetti, sede del primo Reggimento «San Giusto».

Il comandante del «San Giusto» colonnello Vito Catalani ha dato lettura dei messaggi augurali per ricordare i fatti d'armi alla Conca d'Alano (30 ottobre 1918) ai quali è stata dedicata la festa di Corpo.

I numerosi visitatori hanno assistito quindi a un saggio di addestramento formale da parte di una compagnia di formazione di militari del quadro permanente del «San Giusto».

Alla cerimonia ha presenziato il vice ispettore del comando dell'ispettorato reclutamento e forze di completamento dell'Esercito magg. gen. Giovanni Ridino.



Il giuramento delle 170 reclute alla caserma «Vittorio Emanuele III» di via Rossetti.

CODARIN

www.renzocodarin.it

LA CASA DELLE LIBERTÀ

DUE IMPEGNI PER TRIESTE

FERRIERA CHIUSA - TRIESTE EXPO

OGGI ALLE ORE 11.00 IN VIA CAPODISTRIA ANGOLO VIA SVEVO RENZO CODARIN INCONTRERÀ I CITTADINI

Cerca l'isola VICEVERSA... il posto giusto per arredare la tua casa con originalità, praticità e tutto quello che ti va.

L'inutile indispensabile

VICEVERSA

EURONICS UNIVERSALTECNICA TRIESTE - CORSO SABA, 15

A metà del prossimo anno il via alla ristrutturazione con il ritorno alla copertura in vetro così come era stato ai tempi della sua prima realizzazione

Presto in galleria Tergesteo si scruterà il cielo

Nuova pavimentazione in marmo di Aurisina. Verrà riaperto anche il quarto braccio della galleria

Alcune vetrate saranno apribili mediante un sistema motorizzato automatico. Verrà completamente rinnovato anche l'impianto di illuminazione

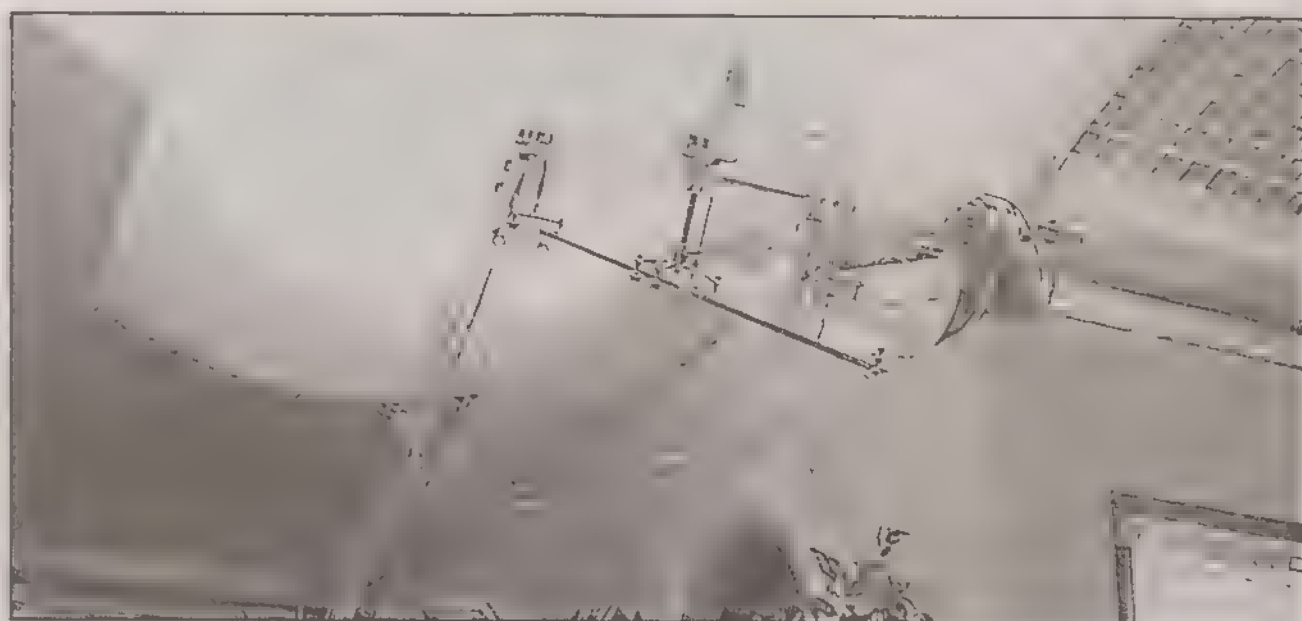
Nuova vita al Tergesteo con i lavori di ristrutturazione che dovrebbero iniziare a metà del prossimo anno: via l'attuale copertura della galleria per tornare alla tettoia in vetro così come pensato nel progetto originario, facciate nuove sia all'esterno che nella parte interna del palazzo.

Dal prossimo inverno, concessioni edilizie comunali e via libera della Soprintendenza permettendo, si potrà così vivere una nuova galleria Tergesteo, con una pavimentazione completamente rifatta in marmo di Aurisina, un impianto di condizionamento dell'aria e, col naso all'insù, si potranno ammirare il cielo e le facciate interne dell'edificio che la circonda.

E' esposto proprio in questi giorni in galleria un mo-

dulo a grandezza naturale di quella che sarà la nuova copertura in vetro completamente trasparente, collocata a un'altezza doppia rispetto alla struttura attuale. Al contrario di quanto potrebbero far pensare le moderne soluzioni tecniche adottate per il sostegno dei grossi vetri, si tratta di un ritorno all'antico. La Finrex spa, per conto della nuova proprietà del palazzo che fa capo alla Cassa di previdenza e assistenza dei ragionieri e periti commerciali, ha dato incarico all'architetto Gianni Arlunno di elaborare un progetto che riportasse il Tergesteo al centro della vita sociale della città.

L'idea è quella di un salto indietro nel tempo quando nel 1838 si costituì una socie-



La copertura trasparente e, sopra, l'attuale soffitto del Tergesteo. (Foto Sterle)

tà per sostituire la vecchia dogana e dare vita a un luogo che esprimesse il nuovo carattere di Trieste grande emporio imperiale. Inaugurato nel 1842, il palazzo costruito da Carlo Buttazzoni in uno stile neoclassico spurio su

progetto dell'architetto milanese Pizzola fu osannato dalla stampa dell'epoca e divenne sede della Borsa dal 1844 al 1928 ma anche, fino al 1883, del Lloyd Austriaco. Zeno, protagonista del romanzo di Italo Svevo chiude il libro

con una sequenza che lo ritrae dietro a una vetrata del Tergesteo mentre guarda i passanti con addosso ancora i segni della guerra. La galleria così come appare oggi è invece frutto di una ristrutturazione avvenuta tra il 1956

e il '57, con la demolizione della copertura originale a lastre di vetro e profilati di ferro e la sostituzione con l'attuale struttura di cemento armato e formelle di vetro.

La nuova volta, che comporterà anche la riapertura del quarto braccio della galleria oggi chiuso all'estremità, farà passare all'interno anche il primo piano dell'edificio. Alcune vetrate saranno apribili mediante un sistema motorizzato automatico. Tutta nuova anche l'illuminazione. «Abbiamo voluto presentare l'opera alla città e nelle prossime settimane», dice Giulio Gatto, presidente Finrex - la presenteremo alle istituzioni». I visitatori, intanto, si chiedono: come si farà a tenere pulita tanta superficie vetrata? «Lungo l'intera struttura, esternamente, correrà una passerella continua», spiega l'architetto Arlunno - che potrà essere utilizzata per le pulizie ordinarie».

Riccardo Coretti

IN BREVE

Oggi cerimonia di intitolazione della via Norma Cossetto

Si svolge stamani alle 11.45 in via Capodistria, in prossimità dei numeri civici 24 e 26 lo scoprimento della targa marmorea che dedicherà una via a Norma Cossetto. La decisione è stata presa nelle scorse settimane dalla giunta comunale dopo il via libera della commissione toponomastica. Norma Cossetto, nata nel 1920 a Santa Domenica di Visinada, nell'agro parentino, venne catturata dai partigiani di Tito il 26 settembre 1943. Prima di essere gettata nella foiba di Villa Surani insieme ad altre 25 persone, fu violentata e sevizata nella scuola di Antignana.

Rappresentanza dell'Associazione delle agenzie della democrazia locale d'Europa in visita in città

Una rappresentanza dell'Associazione delle agenzie della democrazia locale d'Europa, con la direttrice Antonella Valmorbidia e il sindaco di Mogliano Veneto, Diego Bottacin è stata ricevuta in Municipio dall'assessore alle Risorse umane e organizzazione, Lucio Gregoret. Nel corso dell'incontro gli ospiti hanno illustrato la decennale attività svolta dall'associazione, alla quale aderiscono circa 180 enti locali europei e la cui azione è promossa dal Consiglio d'Europa, rivolgendosi in particolare alle realtà del Sud-Est europeo, con specifico riferimento all'area balcanica.

La Tavola della Pace organizza un convegno su smilitarizzazione e ripudio della guerra

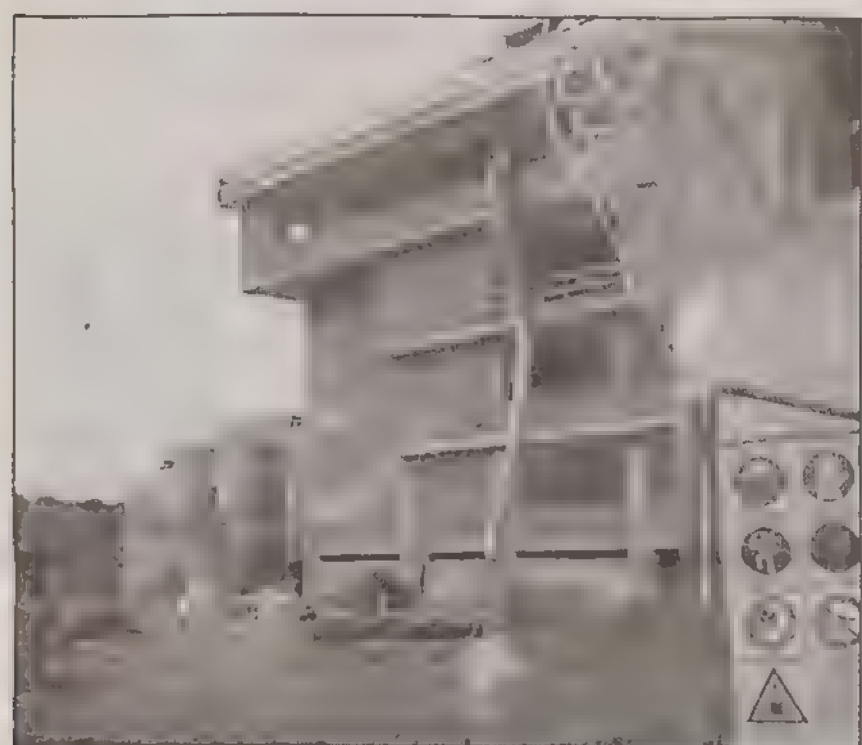
Nuove iniziative della Tavola della Pace del Friuli Venezia Giulia: martedì si terrà alla Scuola Interpreti un convegno internazionale sulla smilitarizzazione durante il quale verrà lanciata una raccolta di firme per chiedere l'inserimento nella Costituzione europea del ripudio della guerra quale mezzo per la risoluzione dei conflitti. Al convegno interverranno Franco Juri, Zoran Licul di «Iniziativa ad hoc per la pace e la nonviolenza» di Fiume, Sonja Pap del Centro documentazione sulla guerra del '93-'99 di Belgrado e Giuseppe Rizzardo del Comitato unitario contro Aviano 2000.

Gli operatori del Cna domani a confronto con istituzioni e associazioni sul futuro

Il punto di vista degli artigiani e delle piccole imprese sulle vie d'uscita dall'attuale stagnazione economica locale è il principale tema che verrà discusso ai lavori della sessione pubblica dell'assemblea della Cna che avrà luogo domani alle 18 all'hotel Savoia Excelsior. Sono previsti, tra gli altri, gli interventi dell'assessore regionale alla formazione professionale Roberto Cosolini e del presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti, nonché dei rappresentanti degli enti locali. I lavori saranno poi conclusi da un intervento del segretario generale del Cna Sangalli.

Proseguono i lavori per la realizzazione di un impianto atteso da anni

Il Polo natatorio «cresce»



Continuano i lavori per il nuovo Polo natatorio. (Lasorte)

Proseguono i lavori per la realizzazione del nuovo Polo natatorio nell'area dell'ex Fabbrica macchine di viale Campi Elisi. Dal cantiere si vede ormai nitidamente la possente struttura in cemento armato che ospiterà la vasca da 50 metri. La realizzazione dell'opera dovrebbe essere ultimata nella prossima primavera. Tutto ancora da decidere invece il destino della piscina Bianchi sulle Rive per la quale si è già parlato di demolizione da attuare proprio una volta ultimato il Polo natatorio. Ma non è ancora detta l'ultima parola; proprio l'anno prossimo la «vecchia Bianchi» compirà 50 anni e diventerà un bene vincolato dalla Soprintendenza...

RADUNO



Riaperta la sala assemblee dei Testimoni di Geova

È stata riaperta la sala delle assemblee dei Testimoni di Geova in via del Bosco 4. L'ex cinema «Aurora» acquistato dai testimoni nel 1986 ha subito un'ampia ristrutturazione. E nella sede rinnovata si conclude oggi il raduno dei testimoni delle province di Gorizia e Trieste. L'assemblea terminerà alle 16.

Unica triestina tra i premiati del concorso «I buoni della strada» voluto da Miranda Rotteri

Micaela e il suo cucciolo epilettico

Riconoscimento anche a Maurizio Costanzo per la sua sensibilità



I premiati nella sala del Consiglio comunale. A sinistra il presidente della giuria, Antonio De Nicolò. (Foto Bruni)

Ventiquattro premiati, tre menzioni speciali. È stata ancora una volta una splendida occasione d'incontro per tutti coloro che amano gli animali la diciannovesima edizione del concorso «I buoni della strada», manifestazione organizzata dall'Ufficio zoológico dell'Area Affari generali e istituzionali del Comune e dedicata alla memoria di Miranda Rotteri, la giornalista triestina che dedicò gran parte della sua vita proprio agli animali, inventando questa particolare formula.

La giuria, presieduta anche quest'anno dal magistrato Antonio De Nicolò, ha scelto quelle persone che «con il loro comportamento - è stato detto in fase di presentazione, nell'aula del consiglio comunale, dovranno presentarsi fra gli altri il sindaco, Roberto Dipiazza e Renzo Codarin, assessore competente - hanno dato dimostrazione di grande sensibilità verso gli animali, rendendosi protagonisti di scelte importanti a loro favore». Tra i segnalati anche il senatore Cesare Cursi, sottosegretario alla sanità, «che si è battuto contro l'ignobile commercio e utilizzo di pelli, pellicce, carni e derivati di cani e gatti, facendo emanare in proposito un'ordinanza a firma del ministro alla Sanità Sirchia».

Quest'anno fra i premiati è stato inserito anche un personaggio della televisione, Maurizio Costanzo «per la grande sensibilità zoofila dimostrata e in particolare per la sua opera a favore dell'adozione dei cani abbandonati».

Unica triestina nell'elenco dei premiati Micaela Iurincic, che ha salvato e allevato un cucciolo di pastore tedesco affetto da epilessia.

u. sa.

Ristorante DIANA

FESTEGGIA I 50 ANNI DI ATTIVITÀ

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno accompagnato in questo lungo cammino

VENITE A BRINDARE CON NOI!

OPICINA - VIA NAZIONALE, 11 - 040.211176

GAFFARI TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

TABRIZ 312x230	€ 1.490 -60% 590,00
NAIN 290x196	€ 1.800 -50% 900,00
BAKHTIARI 312x212	€ 1.450 -60% 580,00
KERMAN 250x250	€ 1.600 -60% 640,00
ARDABIL F. seta 260x170	€ 2.100 -60% 840,00
TURKEMEN 218x110	€ 250 -60% 99,00

È IN ARRIVO UNA GROSSA QUANTITÀ DI TAPPETI ENTRO IL 20 OTTOBRE

nuovi - vecchi - antichi

Un regalo indimenticabile per un giorno speciale Professionalità nella scelta dei tappeti Lavaggio e riparazione tappeti

Possibilità di parcheggio

VIA VASARI, 6 - tel. 040.631290 TRIESTE (VICINO PIAZZA GARIBALDI)

un simpatico omaggio per gli sposi

SISTIANA Il sindaco di Duino Aurisina interviene al convegno organizzato nella baia dal Lions Club Trieste Alto Adriatico

«Manca una cultura del turismo»

Secondo Ret la formazione degli addetti va sviluppata a tutti i livelli

MUGGIA Stamattina il vescovo a Zindis e nella nuova sede dell'associazione dei carabinieri

Giornata intensa, quella di oggi, per il vescovo Eugenio Ravignani nel comune di Muggia. Alle 10.30, nella chiesa di S. Matteo Apostolo, a Zindis, in visita pastorale alla parrocchia il presule celebrerà la Santa Messa. All'uscita si intratterrà con i parrochiani e le autorità civili e militari, per poi partecipare all'inaugurazione della sede della sezione di Muggia dell'Associazione nazionale carabinieri.

L'inaugurazione avrà un prologo alle 11.50 in piazza Marconi, cui alle 12 seguirà l'apertura ufficiale della sede in via Dante, solennizzata dalla benedizione del vescovo Ravignani e dalla presenza del prefetto di Trieste, del presidente del Tribunale di Trieste, dei comandanti di compagnia (provinciale e regionale) dei carabinieri, del sindaco e del vicesindaco di Muggia, nonché dell'ispettore regionale dell'Associazione nazionale carabinieri.

Seimila i posti letto disponibili nella provincia a fronte di 30 mila richieste. Qualcosa si è fermato anche nel settore della ristorazione

Le potenzialità ci sono, ma per far decollare nelle nostre zone il turismo bisogna rimboccare le maniche. L'aspetto economico, sociale, naturalistico e le particolarità locali del turismo nella provincia di Trieste, e in particolare nel comune di Duino Aurisina, sono stati analizzati ieri in un convegno organizzato dal Lions Club Trieste Alto Adriatico, che ha attirato l'attenzione di molti cittadini, protagonisti poi della discussione conclusiva, presenti i vertici degli enti che coordinano i servizi legati a questo settore.

Dal flusso congressuale a quello delle navi da crociera, dall'eco-turismo al pendolarismo sono stati snocciolati i dati statistici relativi al 2002.

Moderatore del convegno Domenico Romeo, rettore eletto dell'ateneo triestino (si insedierà fra circa un mese, ndr), che ha saputo offrire singolari spunti di approfondimento introducendo i relatori e gli studiosi.

Protagonista delle analisi non è stata unicamente la baia di Sistiana, e la cronaca del suo sviluppo annunciato che inizia nel lontano



Il sindaco Giorgio Ret

1974. Si è parlato del Castello di Duino e del sentiero Rilke, delle caratteristiche del territorio carsico, delle potenzialità del Porto Vecchio di Trieste. Ma anche dei seimila posti letto disponibili a fronte delle trentamila richieste.

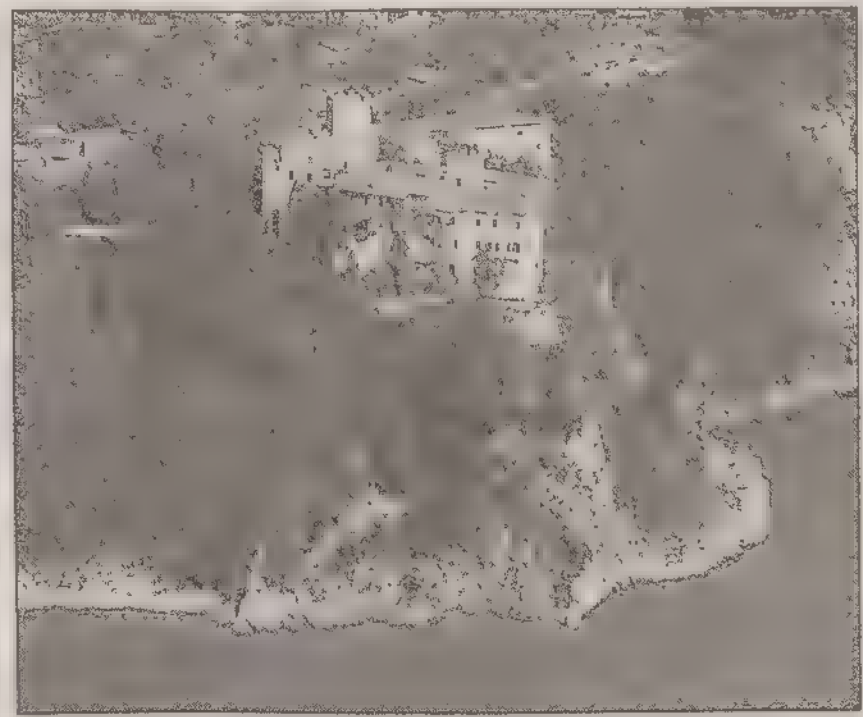
«È necessario che le amministrazioni - ha commentato il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret - sappiano offrire sicurezza al mondo imprenditoriale per stimolarlo a investire. E poi è necessario implementare il servizio, partendo soprattutto dalla formazione a tutti i livelli: l'accoglienza al turista non è sempre ottimale sul nostro territorio. Chi viene da fuori o dall'estero è spesso considerato un invasore dei nostri spazi, il servizio non è sempre eccezionale, non si parlano le lingue straniere. C'è da lavorare per modificare la mentalità della gente».

Anche negli interventi del pubblico sono stati toccati punti dolenti. Un triestino che per quarant'anni ha vissuto a Ginevra, ad

esempio, ha menzionato il fatto che negli anni '60 a Trieste c'erano un paio di ristoranti che vantavano le stelle delle massime guide del settore e a Ginevra pochi di più, mentre oggi a Ginevra ce ne sono 18 e nella nostra città neppure uno. Segno che qualcosa è rimasto fermo.

Curiosa anche la testimonianza giunta dal Trentino Alto Adige: scordiamoci il turismo compatibile con la natura. Per creare le piste da discesa sono stati tagliati boschi, per potenziare gli impianti di risalita la stessa cosa.

È pressoché impossibile non sconvolgere l'equilibrio ecologico se si sceglie di implementare i flussi turistici. Allora, in tema di scelte, ecco che Sistiana e i suoi



Il castello di Duino è fra i siti turistici citati al convegno.

frequentatori vengono nuovamente tirati in ballo: un milione di persone sono scese in baia da maggio a settembre, e nelle nottate dei fine settimana si parla di novemila presenze. Pare ovvio che con le strutture esistenti non si può contare sulla massa.

«L'attività comunale - spiega l'assessore competente Massimo Romita - si sta sviluppando. Sono partito dal niente perché non esiste un vero e proprio ufficio

turismo a Duino Aurisina, ma servizi agganciati agli uffici comunali di cultura, sport e tempo libero, che si occupano di turismo in stretto collegamento con l'Aiat. La nostra analisi esposta al convegno mira a spiegare in che direzione ci stiamo muovendo, anche nella cornice del turismo locale. Ad esempio sarà importante aumentare gli investimenti in Austria per far conoscere le nostre offerte».

Giulia Stibiel



La storica casa di via Romagna a rischio di abbattimento.

Una petizione per salvare la villetta cantoniera in via Romagna consegnata alla Soprintendenza, al sindaco Dipiazza e alla Circoscrizione

«Casa del tram», 250 firme contro l'abbattimento

«Salviamo la casa del tram». Una petizione contro l'abbattimento della storica villetta cantoniera di via Romagna 176 è stata sottoscritta da duecentocinquanta cittadini e consegnata al Difensore civico, alla Soprintendenza, alla Terza circoscrizione, alla commissione edilizia nonché al sindaco Dipiazza (anche nella temporanea veste di assessore all'edilizia).

Il piccolo edificio storico a rischio demolizione è una sobria casetta rossa risalente al 1937, circondata da un parco e impreziosita da bassorilievi in stile veneziano e motivi in ferro battuto, situata in un punto panoramico vicino

ai binari della vecchia tramvia. Al suo posto potrebbe sorgere a breve una palazzina di sei appartamenti con tanto di box auto.

Quanto all'edificio attuale, la relazione tecnica allegata al nuovo progetto parla di «modesta qualità architettonica dell'edificio esistente» e definisce l'eventuale demolizione «un episodio di scarsa rilevanza dal punto di vista paesaggistico e urbano». Contro tale intervento, invece, il Wwf aveva inviato al Comune una nota a sostegno della conservazione dell'edificio, definendolo «un pregio architettonico» e parte di «un continuum architettonico-paesaggistico assai gradevole», confidando

poi nel vincolo paesaggistico come barriera capace di bloccare la demolizione.

Nello scorso agosto un altro «no» alla demolizione è giunto dal consiglio della Terza circoscrizione, che alla richiesta del parere sul nuovo progetto da parte del Comune ha espresso unanimemente la contrarietà al rilascio di una qualsiasi concessione edilizia che consenta lo smantellamento dell'attuale edificio, chiedendosi se piuttosto non sussistano «vincoli di mantenimento della tipologia delle facciate in caso di un intervento edificatorio» e, secondariamente, se gli accessi ai box presenti nel nuovo progetto non vadano a intralciare la già intricata viabilità locale.

Tutto ciò non basta a far archiviare il progetto, perché si tratta pur sempre di pareri consultivi e senza valore vincolante. Nel piano regolatore, infatti, la villa risulta appartenere a una zona indicata come B4, dove cioè non vige alcun divieto ad abbattimenti, per lasciare spazio a costruzioni fino a dieci metri d'altezza.

Nel documento inviato in questi giorni, i firmatari esprimono il timore che un simile abbattimento costituisca un precedente tale da «aprire la strada a successivi interventi sull'edilizia che snaturerebbero irrimediabilmente uno dei luoghi più belli della città».

W.S.

FESTEGGIAMENTI

Il 4 ottobre 1953 don Dusan Jakomin giungeva in parrocchia per occuparsi dei fedeli di lingua slovena

Cinquant'anni al servizio dei servolani

Oggi pomeriggio processione e solenne Messa nella chiesa di San Lorenzo



Don Dusan Jakomin

Don Dusan Jakomin festeggia oggi cinquant'anni al servizio della parrocchia di Servola. Nella chiesa dedicata a San Lorenzo era arrivato, per occuparsi dei fedeli di lingua slovena, il 4 ottobre 1953 insieme a due altri sacerdoti che a Servola hanno lasciato una profonda traccia, don Enrico Brombara e don Giuseppe Dreossi.

Nato nel 1925 a San Antonio di Capodistria, dopo gli studi ginnasiali a Capodistria e la facoltà di Teologia a Gorizia, don Dusan è stato ordinato sacerdote nel 1949. Qualche anno di rodaggio e poi l'incarico, diventato definitivo, a Servola.

Quando vi arriva il piccolo borgo è ancora profumato del pane che le pancogole portano ogni giorno a Trie-

ste. Una tradizione, quella delle donne del pane, destinata però a sparire ben presto. A loro, anni dopo don Dusan dedicherà un libro, proprio per tramandare le usanze della comunità locale.

Lo stesso motivo che nel 1975 lo ha spinto a mettere in piedi il Museo etnografico di Servola, che raccoglie i documenti di quanto si trovava nelle case servolane un secolo fa, oltre naturalmente ai bellissimi abiti delle donne. Jakomin non si è dimenticato neppure della Ferriera, altro controverso emblema di Servola, cui ha dedicato uno scritto apparso nel libro uscito per il centenario dell'impianto, nel 1997.

La Ferriera, le pancogole, il museo, un volume dedica-

to alla chiesa di San Lorenzo. Don Dusan si è immerso nella vita del borgo e ne ha assorbito le tradizioni. Questo sacerdote dai mille interessi, che ha fondato inoltre il coro parrocchiale, di cui il prossimo anno ricorgerà il cinquantenario, è anche giornalista pubblicista. Collabora da alcuni decenni alla radio Rai in lingua slovena, dove ha curato programmi di critica musicale (forte degli studi di pianoforte) e dove attualmente tiene una rubrica religiosa settimanale.

Di Servola dice: «E' cambiata tanto in questi cinquant'anni, i veri servolani stanno sparendo. Ma - aggiunge - per fortuna il senso della comunità esiste ancora».

Cinquant'anni, con qual-

che spina. Come la causa di beatificazione di don Ukmar, di cui è postulatore e che non vuol procedere. «Il vescovo non ha ancora nominato il tribunale ecclesiastico» spiega don Dusan, che per novembre annuncia una serata dedicata al sacerdote. E per Servola lamenta la mancanza di uno spazio destinato alla cultura. «C'era il progetto del cinema teatro da riattare, ma dopo le promesse si è fermato tutto».

Quanto ai festeggiamenti, oggi, dopo il ritrovo alla casa Jakob Ukmar (15.30), inizierà la processione verso la chiesa di San Lorenzo, dove alle 16 verrà celebrata la Messa, con la partecipazione del coro parrocchiale di Servola.

Paolo Marcolin

Margherita e Ulivo: respinte senza discussioni le modifiche al regolamento

«Circoscrizioni, il Centrodestra intransigente sulle nuove norme»

«Particolarmente preoccupati per l'atteggiamento intransigente e indisponibile, anche solo ad approfondire l'argomento, che il Polo sta dimostrando». L'argomento è la proposta di modifica del regolamento di decentramento comunale, predisposta dai consiglieri comunali di Ulivo e Lista Illy (firmatari Moro, Carni, Camerini e Decarli), attualmente al vaglio dei consiglieri circoscrizionali per l'espressione del parere vincolante. La preoccupazione è quella del portavoce provinciale della Margherita Walter Godina e del capogruppo dell'Ulivo nella Quinta circoscrizione, Paolo Turcinovich.

La proposta di modifica del regolamento tende a riordinare la materia delle competenze delle Circoscrizioni: vi sono comprese, infatti, le

variazioni per adeguare il regolamento alle nuove leggi, indicazioni che chiariscono l'operatività dei consigli, la previsione di maggiori deleghe (ad esempio il verde pubblico nei rioni) ai consigli stessi.

Quanto all'atteggiamento del Polo, Godina e Turcinovich ricordano in una nota che «l'altra sera, nella seduta della Quinta circoscrizione (San Giacomo-Barriera Vecchia), gli esponenti della maggioranza di Centrodestra, guidati dal vicepresidente di An Lippolis, il presidente Pahor consenziente, hanno osteggiato ogni possibilità di approfondimento e discussione della proposta».

A fronte di una precisa sollecitazione dell'esponente della Margherita nonché capogruppo dell'Ulivo, Paolo Turcinovich, volta a sapere

se tutti i consiglieri fossero a conoscenza del testo del provvedimento, e quindi a decidere in maniera consapevole in ordine all'oggetto della discussione - prosegue il comunicato della Margherita - i rappresentanti del Polo hanno chiesto il voto immediato sulla delibera, decretandone la bocciatura senza ulteriori approfondimenti.

Tali atteggiamenti - sottolineano ancora Godina e Turcinovich - nuocciono all'intera comunità in quanto privano i cittadini di strumenti più vicini per la gestione del territorio in cui vivono, e ciò in barba a qualsiasi principio di sussidiarietà. Sorge il dubbio - concludono - che, ancora una volta, ci troviamo di fronte a «regolamenti di conti», tutti interni al Polo, dei quali continuerà a fare le spese la città».

Un primo consuntivo della raccolta parla di una diminuzione attorno al 30% ma sul fronte della qualità giungono commenti confortanti

Vendemmie concluse, il 2003 anno da ricordare

Visogliano, nel sito preistorico una visita con gli archeologi

Ritrovo stamane alle 9, alla stazione ferroviaria di Visogliano, per quanti vogliono approfittare delle spiegazioni e degli approfondimenti degli studiosi che da anni lavorano alla Dolina di Visogliano, straordinario sito preistorico che dal 1974 è meta per gli studiosi del settore. Sono previste anche dimostrazioni pratiche dell'antica tecnica di scheggiatura della pietra.

L'iniziativa odierna chiude il discorso iniziato con la conferenza che, ieri pomeriggio al teatro tenda di Sistiana, ha affrontato il tema «I più antichi abitanti del Carso: trent'anni

di scavi archeologici nella Dolina di Visogliano».

La manifestazione, promossa dal Gruppo speleologico Flondar, ha richiamato gli studiosi delle università di Pisa, Firenze, Ferrara, Bologna e Palermo che - grazie all'ospitalità del Comune di Duino Aurisina - per un mese all'anno possono continuare i lavori di scavo e catalogazione. L'età dei reperti trovati si stima tra i 300 e i 400 mila anni. L'estrema rarità in Europa di siti archeologici di epoca così antica fanno della Dolina di Visogliano un caso pressoché unico e di grande interesse scientifico.

La stagione vinicola triestina 2003 rimarrà una di quelle da ricordare. Come per buona parte della Penisola, le vendemmie sono ormai concluse, in anticipo di almeno due settimane rispetto agli anni scorsi. Lo conferma Mario Gregori, tecnico del settore vitivinicolo dell'Associazione agricoltori: «Le forti calore estive hanno condizionato non poco i nostri produttori, costretti dalla maturazione precoce a raccogliere l'uva con forte anticipo, almeno quindici giorni prima rispetto alle annate normali».

Un primo consuntivo sulle quantità raccolte parla di una diminuzione complessiva media valutabile attorno al 30%, con punte in alcune vigne del 50% e oltre. «Chi non ha potuto irrigare - spiega Gregori - ha pagato a caro prezzo la siccità. Hanno tenuto bene solo i vigneti vecchi, con ap-

parato radicale più pronunciato, e quelli in terreni ricchi di coloidi che trattengono meglio l'umidità».

Sul fronte della qualità le notizie sembrano più confortanti. I vini bianchi registrano un grado zuccherino piuttosto alto, mentre l'acidità risulta un po' più bassa della norma. Meglio i rossi, con più acidità e maggiore armonia. «Prevediamo dei terreni - afferma ancora il tecnico - più vicini a certi vini strutturati e alcolici, con una gradazione superiore alla media. Anche la fermentazione malolattica, che rende il Terrano più morbido, per l'attività di microrganismi attivati con largo anticipo inizierà molto prima».

«A memoria - commenta Andrej Bole, viticoltore di Pischiani a Roiano - non ricordo di aver vendemmiato con tanto anticipo. Senza irrigazione avremmo raccolto ben poco. Le piogge di

questi giorni sarebbero state invece un toccasana in luglio e agosto. Come qualità tuttavia non mi lamento, e sono piuttosto soddisfatto per un Refosco davvero interessante e corposo».

Anche Andrej Milic, a Sagrado, ha concluso le vendemmie con forte anticipo. Sulle quantità raccolte, ha registrato una notevole flessione. La siccità ha indotto caprioli, cinghiali e uccelli a cercare sollievo e liquidi tra i filari, predando l'uva. «Mi consolo con la qualità del prodotto, che mi pare prometta più che bene».

Soddisfatto per la qualità anche Benjamin Zidarič da Prepotto: «Ho portato in cantina uve eccezionalmente sane. Sulla quantità ho avuto una notevole flessione. Cosa dobbiamo aspettarci? Dico che Vitovska e Terrano, almeno da me, hanno una marcia in più. Le premesse per delle ottime bottiglie ci sono tutte».

Maurizio Lozei

OTTICA aut. com. del 24.9.2003

...punti di vista

50%

MONTATURE VISTA COMPLETE E SOLE

VIA PIRANO 12 TRIESTE

COMPRO ORO PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia 28 - Trieste

PRIMO PIANO

Apertura 9 - 12

LI OORRETTITIAA TANTETAGUE

CERIMONIE, SPORTSWEAR, COORDINATI IN MAGLIA, CAMICERIA

NOVITA FINO ALLA XXXI

CAMICIE DA NOTTE E VESTAGLIE

Isolo in via Cicerone, 10 Tel. 040 362177

Speciale

SCUOLA

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Apprendimento certificato dell'uso del personal computer

European Computer Driving Licence: la Patente europea per usare il pc

Il computer è entrato ormai a far parte integrante della nostra vita quotidiana, ma anche se molti hanno una certa conoscenza di questo strumento, non sempre è semplice definire adeguatamente i reali livelli di competenza quando si tratta di presentarsi nell'affollato e concorrenziale mondo del lavoro. L'Unione Europea ha inserito fra i progetti comunitari diretti a realizzare la "società dell'informazione" il programma per il conseguimento della Patente Europea per il Computer, una certificazione omogenea delle competenze minime necessarie per dimostrare che la persona che la possiede è in grado di saper usare il personal computer. Nell'odierno mercato del lavoro serve infatti uno standard di riferimento che possa essere riconosciuto subito, in modo certo, ovunque. In sostanza occorre per il computer qualcosa che equivalga alla patente di guida per l'automobile. ECDL è dunque la nuova sigla entrata a far parte del mondo dell'aggiornamento e della formazione permanente. E' l'acronimo di

European Computer Driving Licence, ovvero la "Patente europea di guida del computer". Avere la patente significa saper fare tutto ciò che in qualsiasi paese è richiesto per poter

te che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per usare il personal computer in modo autonomo o in rete, nell'ambito di un'azienda, di un ente pubblico, di

che, semplici cose. Deve prima di tutto recarsi in uno dei Centri accreditati (Text Center) e acquistare una tessera (Skill Cards, ovvero Carta delle abilità) sulla quale andranno via

scuole autorizzate. Gli esami in totale sono sette, di cui uno teorico e sei pratici. Il livello dei test è volutamente semplice, ma sufficiente per accertare la competenza nell'uso del computer nelle applicazioni standard di uso quotidiano (gestione documenti, elaborazione dati, fogli elettronici, ecc.). Ogni esame può essere sostenuto presso un qualsiasi centro accreditato in Italia o all'estero: il candidato non è quindi obbligato a sostenere tutti gli esami presso la stessa sede e gli esami possono essere scaglionati nel tempo (la Skills Card ha una validità di tre anni). La patente viene rilasciata dall'ente nazionale autorizzato ad emetterla, ente che in Italia è l'AICA. L'AICA fa capo al CEPIS (Council of European Professional Informatics Societies), ente europeo che gestisce il programma della Patente Europea per il computer, (programma che, come già accennato, è sostenuto dall'Unione Europea e inserito tra i progetti comunitari volti a realizzare la Società dell'Informazione).



guidare. La European Computer Driving Licence (ECDL) è un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante

uno studio professionale, ecc. Chi desidera conseguire l'European Computer Driving Licence (ECDL) basta che faccia po-

via registrati gli esami superati. Ci si può presentare "da privatisti" o frequentare gli appositi corsi organizzati da varie

Formazione: utile investimento di crescita

Un corso di formazione va considerato come un investimento personale, rispondente quindi a un progetto sul proprio futuro, valutando le proposte in relazione alle proprie competenze e alle proprie aspirazioni. La formazione professionale è affidata alle Regioni che riconoscono gli enti che svolgono formazione e che rilasciano specifici at-

testati di qualifica riconosciuti. Il Fondo Sociale Europeo è un ulteriore "strumento" volto a combattere la disoccupazione qualificando, o riqualificando, i giovani e gli adulti. I corsi finanziati dal fondo vengono vagliati dalle regioni che, oltre alla serietà dei proponenti, valutano le reali opportunità di lavoro possibili una volta che si sia concluso il

corso. Una doppia garanzia quindi, senza dimenticare che molti di questi corsi sono gratuiti o comunque poco costosi. La Regione ha definito dei comparti, cioè aree omogenee di professioni all'interno delle quali sono state individuate alcune figure professionali "tipo" verso cui organizzare questo ampio progetto di formazione.

dirigeti di comunità
licei e istituti tecnici
corsi di lingue
ripetizioni
orientamento scolastico
gratuito
recupero anni
programmi personalizzati
rinvio servizio militare
orari flessibili

ti manca il
diploma?
scopri come ottenerlo in
metà tempo



ISTITUTO GALILEO FERRARIS
Via Santa Caterina, 7 TRIESTE
TEL./FAX 040 632 456
mail: galileo_ferraris@virgilio.it

INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, SLOVENO, SPAGNOLO, ITALIANO

**ho deciso:
mi iscrivo a INGLESE**

- Corsi di lingue a tutti i livelli
- Corsi speciali per bambini in età prescolare per bambini delle Elementari per ragazzi delle Medie Inferiori
- Corsi trimestrali, semestrali o di nove mesi
- Corsi diurni o serali a scelta
- Corsi di preparazione esami University of Cambridge
- Insegnanti di madrelingua
- Sede esami Trinity College London
- Cast: centro amministrativo e di supporto del Trinity College London per gli insegnanti di inglese

**Corsi di lingue
SCUOLA PER
INTERPRETI**

Trinity
The International Examinations Board

Via S. Francesco 6 - 34133 Trieste - Telefono/Telefax: 040 371300
www.scuolaperinterpreti.it - E-mail: info@scuolaperinterpreti.it

TEDESCO, SLOVENO, CROATO, SPAGNOLO, INGLESE, FRANCESE

Imparare l'informatica: anche con corsi quadrimestrali

Tre livelli in funzione della conoscenza e programmi mirati per aziende

La lunga esperienza nell'insegnamento dell'informatica fa dell'Associazione Click-Il Software un punto di riferimento affidabile per chi desidera avvicinarsi a questa materia o approfondire e perfezionare le proprie nozioni. I corsi (divisi in tre livelli in funzione della conoscenza dell'allievo) si svolgono in ambiente Windows con l'utilizzo dei programmi Office 2000 (Word, Excel, PowerPoint, Access, Outlook), Internet Explorer e altro (in base alle specifiche richieste degli iscritti). Il programma dettagliato dei corsi è disponibile in sede, fissando un appuntamento con l'insegnante. Il livello BASE si rivolge a chi non è pratico di mouse e tastiera; a chi non si sente preparato sul sistema operativo Windows 98, a chi non usa abitualmente il com-

puter in casa o sul posto di lavoro. Gli argomenti trattati riguardano il sistema operativo Windows 98, le funzioni per utilizzare il programma di video scrittura WORD ed EXCEL; le funzioni per utilizzare il programma di calcolo EXCEL e quelle per utilizzare il programma di presentazione POWER POINT; nonché le funzioni per utilizzare il programma di gestione archivi ACCESS. Si impara anche a navigare in Internet utilizzando Internet EXPLORER e a usare la posta elettronica. Il livello MEDIO si rivolge a chi utilizza abitualmente mouse e tastiera, in casa e sul posto di lavoro, a chi è interessato ad approfondire: funzioni di manutenzione del computer; funzioni avanzate del sistema operativo WINDOWS98; funzioni avanzate di WORD (modelli,

macro, pubblicazioni, HTML, stampa unione, oggetti OLE); funzioni avanzate di EXCEL (importazione ed esportazione di files, comandi macro); funzioni avanzate di POWER POINT (inserimento di musica e video, criteri di distribuzione); funzioni avanzate di ACCESS (criteri di referenzialità, gestione dei Report); creazione di pagine HTML (utilizzo di un Editor HTML, conoscenza programmi accessori); JAVA SCRIPT; CAD. Il corso fornisce inoltre conoscenze sui programmi di Chat e sulle principali tecnologie le-

gate alla rete. Il corso AVANZATO è rivolto anche a chi desidera conseguire il patentino europeo per il computer ECDL o da chi desidera approfondire programmi come programmazione in Visual Basic; pubblicazioni che richiedono accuratezza di impaginazione, grafica, criteri di distribuzione; pubblicazioni multimediali per la distribuzione in rete o su CD. Ogni allievo durante le lezioni ha un computer a disposizione e ogni gruppo è composto al massimo da dieci partecipanti. Il numero di ore del corso viene

pattuito prima dell'inizio del corso stesso. Gli insegnanti dell'Associazione Click-Il software sono anche esaminatori ufficiali AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico) per ECDL. L'Associazione è inoltre specializzata nei corsi per aziende (da svolgersi o nella sede di via Venezia o presso l'azienda interessata) rivolti a uno o più dipendenti. Sono previsti anche corsi di breve durata e di carattere intensivo tali da rispondere a ogni esigenza di orario e/o di argomento.

Qualificazioni mirate in edilizia

Struttura formativa al servizio dei lavoratori

Edilmaster - la Scuola Edile di Trieste - è preposta alla promozione, organizzazione e attuazione, in ambito provinciale, di iniziative di formazione per giovani che aspirano a entrare nel settore edile, nonché di iniziative di formazione continua, qualificazione e riqualificazione, specializzazione e aggiornamento per operai, impiegati tecnici e amministrativi, quadri e dirigenti delle locali imprese edili e affini. La gestione di Edilmaster-La Scuola Edile - è affidata alle organizzazioni datoriali - Collegio Costruttori,

Confartigianato, CNA - e alle Organizzazioni sindacali - Filca Cgil, Filca Cisl, Fenail Uil - fin dal 1960. Oggi, dopo oltre quarant'anni di costante impegno delle parti e grazie all'indispensabile collaborazione dell'Ente Regionale Edilmaster, la Scuola Edile di Trieste, ha evoluto il suo programma formativo in relazione al mutato quadro tecnico e occupazionale, rivolgendosi a tutto il mondo dell'edilizia, diventando struttura formativa al servizio dei lavoratori, delle imprese e di tutti gli operai del settore. At-

tualmente Edilmaster organizza tra l'altro corsi di prima formazione, formazione obbligatoria per gli apprendisti del settore edile e affini, corsi per gruisti o operatori macchine movimento terra, corsi per la prevenzione infortuni sui temi della sicurezza in cantiere, per responsabili della rimozione e gestione bonifica amianto, per coordinatori della sicurezza nei cantieri. Importante anche il servizio fornito con i corsi di alfabetizzazione per lavoratori stranieri già occupati nelle imprese locali.

NUOVI
Corsi di GRAFOLOGIA

Rivolti a diplomati, laureandi e laureati

AGI Associazione Grafologica Italiana
Sezione provinciale di Trieste

Dà inizio ai corsi da metà ottobre con la novità del "breve corso di avviamento alla Grafologia"

Per informazioni chiamate 040 364904
AGI - Via Trento 11 - Trieste <http://agits.interfree.it>

CORSI GRATUITI FINANZIATI DALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO FORMATIVO 2003 - 2004

CORSI DI PRIMA FORMAZIONE PER GIOVANI
(dai 14 ai 25 anni)

- Operatori Office Automation (Biennale - effettuato sia a Trieste che a Mariano del Friuli)
- Impiantisti Elettrocisti civili e industriali (Biennale - effettuato a Mariano del Friuli)
- Montatori di sistemi d'automazione (Triennale - effettuato a Trieste)
- Impiantisti Termoidraulici specializzati in climatizzazione (Triennale - effettuato a Trieste)

LE NOSTRE SEDI

TRIESTE Via S. Francesco n. 25 Via Cicerone n. 2	MARIANO DEL FRIULI Loc. Corona - Via della Chiesa	GENOVA Via Cantore n. 62
---	---	------------------------------------

Per informazioni ed iscrizioni - Trieste

800 3300 42
www.edilmaster.it
edilmaster@agis.it

Corso di qualifica per OPERATORE GRAFICO

- durata triennale (3.600 ore)
- inizio corso: settembre 2003
- il corso comprende lo stage nelle aziende del settore
- è sostenuto dalle aziende grafiche della provincia di Trieste
- il corso è completamente gratuito

Corso di qualifica per SERRAMENTISTA IN ALLUMINIO

- durata annuale (800 ore)
- inizio corso: settembre 2003
- il corso comprende lo stage nelle aziende del settore
- è sostenuto dalle aziende del settore che operano nella provincia di Trieste
- il corso è completamente gratuito

Qualificazione di base Anno Formativo 2003/2004



Ministero del Lavoro
e della
Previdenza Sociale



Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzionale Regionale
della Formazione
Professionale

Corso di qualifica per MANUTENTORE DI MOTOVEICOLI

- durata annuale (1.100 ore)
- inizio corso: settembre 2003
- il corso comprende lo stage nelle aziende del settore
- è patrocinato dall'azienda «Malossi»
- il corso è completamente gratuito

Corso di qualifica per CARPENTIERE NAVALE

- durata annuale (600 ore)
- inizio corso: settembre 2003
- il corso comprende lo stage
- è sostenuto dalla «Fincantieri-Cantieri Navali S.p.A.»
- il corso è completamente gratuito

Corso di qualifica per SALDOCARPENTIERE-SERRAMENTISTA

- durata biennale (2.400 ore)
- inizio corso: settembre 2003
- il corso comprende lo stage nelle aziende del settore
- è sostenuto dalle aziende del settore che operano nella provincia di Trieste
- il corso è completamente gratuito

Formazione

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Via di Conconello, 16 - 34016 Opicina - TRIESTE
(Collegamenti con la città con BUS linea 4 e TRAM
linea 2 con partenze da piazza Oberdan)
Tel./Fax 040.211451
e-mail: info@villaggioformazione.org

Speciale

SCUOLA

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

PEL: la strada per imparare le lingue nel corso della vita

Anche al Consiglio d'Europa ogni dipendente avrà il suo PEL. E equals-Alte, certificazione linguistica europea, la cui sede "di riferimento" si trova a Trieste

A fronte della crescente necessità di conoscere le lingue parlate in Europa e alla conseguente molteplicità di corsi, il Consiglio d'Europa ha accreditato un documento individuale denominato Portfolio Europeo delle Lingue (PEL) che offre un quadro generale delle capacità di ciascuno nelle lingue conosciute, raccogliendo tutta l'esperienza di apprendimento linguistico documentato sia nell'attività scolastica che in quella lavorativa. Il PEL è un progetto innovativo studiato e progettato per migliorare l'insegnamento e lo studio delle lingue in tutta Europa. Uno strumento essenziale per il curriculum accademico e professionale. La versione accreditata dal Consiglio d'Europa (con apposito numero identificativo di convalidazione 06.2000) per tutti i quarantacin-

que stati membri è quella di EAUQUALS-ALTE, la cui sede europea di riferimento si trova a Trieste, presso il British Institute. E' infatti proprio nella nostra regione che sono stati sperimentati e coordinati i protocolli successivamente approvati dal Consiglio stesso. EAUQUALS-ALTE (destinato agli adulti e ai ragazzi dai 15 anni in poi) contiene tutto il materiale necessario in un unico volume in quattro lingue: inglese, tedesco, francese ed italiano. Il Portfolio EAUQUALS-ALTE è il primo Portfolio Europeo ufficiale emesso in Italia e consiste di tre parti: 1) il Passaporto: un documento che offre un quadro generale delle capacità di ciascuno nelle lingue conosciute; 2) la Biografia Linguistica: un resoconto dell'apprendimento linguistico di ciascuno studente che permette di autovalutarsi,

di acquisire consapevolezza dei propri successi, di individuare i propri obiettivi futuri in qualsiasi lingua e, infine, di stimolare la riflessione sulle proprie esperienze interculturali; 3) il Dossier: una sezione dedicata alla raccolta di lavori prodotti nelle lingue conosciute, di certificati e di attestati per documentare ed illustrare l'esperienza dell'apprendimento linguistico. Il Portfolio ha lo scopo di incoraggiare la pianificazione individuale dello studio di una lingua straniera e la valutazione di abi-

lità ed esperienze in modo positivo. Sarà così possibile conoscere esattamente a che punto ci si trova nell'apprendimento linguistico, riuscendo a stabilire priorità realistiche e obiettivi

raggiungibili. Il Portfolio EAUQUALS-ALTE contiene anche una sezione sulla "Qualità" dove si possono esibire certificati, diplomi e attestati di frequenza. Come il portfolio di un'artista, il PEL "mostra" l'abilità individuale nelle cinque aree dell'apprendimento linguistico: lettura, ascolto, comunicazione orale, produzione orale e scrittura. Inoltre, mette in evidenza il rapporto individuale con le lingue e le culture straniere sia all'interno che al di fuori della scuola. Maggiori informazioni sul sito www.coe.int/portfolio. Va ricordato che tutte le scuole EAUQUALS devono superare una severa ispezione basata su specifici Statuti. Per una lista aggiornata dei membri associati e fondatori delle scuole EAUQUALS si può consultare il sito www.eaquals.org



La grafologia è la disciplina che, attraverso lo studio della scrittura, permette di conoscere molteplici aspetti della personalità della persona che scrive. Oltre che nei procedimenti giudiziari tesi a verificare e certificare l'autenticità o meno di documenti manoscritti, è sempre più spesso utilizzata in svariati campi, compreso quello della "previsione" della compatibilità di coppia. Nell'ambito dell'orientamento professionale vengono svolte analisi grafologiche su richiesta delle aziende, anche al momento di vagliare curriculum. Nell'orientamento scolastico si ricorre alla grafologia come supporto all'opera degli psicoterapeuti per capire più a fondo la struttura di pazienti con disturbi funzionali. Ecco quindi che una competenza professionale nel settore può offrire buone opportunità di occupazione. La scuola di grafologia A.G.I. (Associazione Grafologica Italiana) offre l'opportunità di frequentare un corso formati-

Corso di grafologia Molteplici le opportunità

vo triennale (con approfondimenti psicologici e nozioni fisiologiche); corso che consente l'accesso all'esame nazionale AGP (Associazione Grafologi Professionisti). La scuola di grafologia A.G.I. è naturalmente aperta anche a chiunque desideri soddisfare interessi e curiosità personali, senza volerne fare una professione. La frequenza è limitata a una volta alla settimana per rendere i corsi fruibili anche da chi lavora o ha altri impegni. Tra le attività collaterali sono previsti seminari e conferenze tenute da grafologi professionisti e da esperti di varie discipline (psicologia, medicina) su tematiche specifiche. Il primo corso è suddiviso in due sessioni: la prima sessione, chiamata "avviamento alla grafologia" ha la durata di due mesi: un tempo che permette a tutti i nuovi iscritti di giugno della materia di farsi un'idea più chiara ed esauriente sull'argomento e decidere l'eventuale prosecuzione nella frequenza.

Si chiama English for fun ed è una delle proposte più innovative per insegnare l'inglese ai più piccoli attraverso l'esperienza diretta. Il materiale originale sperimentato in cinque anni di attività è stato acquisito dalla scuola di lingue British Institutes che lo mette ora a disposizione di quei genitori che desiderano dare "qualcosa

La Q di EAUQUALS certifica la Qualità

Verifiche e ispezioni per il controllo dell'attuazione degli standard previsti dagli Statuti

Lo Statuto degli Studenti descrive i servizi garantiti agli allievi da una scuola accreditata EAUQUALS ovvero: docenti molto qualificati; insegnamento efficace e divertente, percorso chiaramente definito nel sistema insegnamento-apprendimento; valutazione accurata e trasparente; strutture e risorse adeguate; efficiente organizzazione per la sistemazione degli allievi e la relativa assistenza. Lo Statuto delle Informazioni garantisce la chiarezza, l'accu-

ratezza, nonché la completezza delle informazioni rilasciate relative ai corsi. Lo Statuto del Personale definisce la responsabilità delle scuole associate nei confronti del personale, con un aggiornamento costante tale da migliorare gli standard, fornendo le opportunità per la formazione e la crescita professionale e osservando la miglior condotta professionale nelle relazioni e nelle comunicazioni con il personale stesso. Il Codice di Condotta garantisce la completa

veridicità delle informazioni e del materiale pubblicitario; attribuisce il giusto valore al denaro speso e promuove la tolleranza e il rispetto per ognuno. Ogni Centro EAUQUALS viene sottoposto a verifica e ispezione ogni tre anni e l'associazione all'EQUALS è concessa unicamente quando una scuola è in grado di dimostrare che tutte le garanzie degli Statuti siano state pienamente rispettate. L'impegno dell'EQUALS per la Qualità è dunque totale.

L'inglese attraverso il gioco, le attività manuali, le canzoni, il divertimento

in più" ai loro bambini. L'approccio innovativo prevede un programma vario e articolato, diviso in tante unità di apprendimento indipendenti. Le attività sono concepite in modo da potenziare lo sviluppo sociale, emotivo, fisico, intellettuale del bambino presentando la nuova lingua in maniera divertente attraverso giochi,

canzoni, balli, mimica. Si tiene conto della personalità complessiva del bambino, delle sue abilità motorie, socio-emotive, cognitive, creative. Ogni bambino può entrare a far parte del gruppo in qualsiasi momento senza "restare indietro" e sentendosi sempre a suo agio. Condizioni ideali per imparare davvero. Divertendosi.

professionisti, artigiani), ai corsi aziendali personalizzati. I settori in cui l'ENFAP svolge la sua attività formativa sono Gestione Aziendale, Elettricità e automazione, Artigianato artistico-orfebre, Sicurezza e ambiente, Informatica e multimedia, Subacquea professionale, Termoidraulica e Climatizzazione, Saldatura, Carpenteria, Turismo, Grafica e Cad. I corsi sono finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dall'Unione Europea.

Corsi post-diploma e post-laurea

L'Associazione ENFAP-Servizi Formativi opera nel settore della Formazione Professionale già dalla seconda metà degli anni Settanta. E' un'associazione riconosciuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia in base alla L.R. 76. I corsi di formazione che vengono realizzati nelle varie sedi si rivolgono a diverse esigenze produttive e a svariati tipi di utenze. Si va infatti dai corsi di prima formazione rivolti a coloro che hanno assolto l'obbligo scolastico e che

vogliono trovare subito uno sbocco lavorativo dopo aver ottenuto una qualifica professionale (Elettricista, Montatore e manutentore di sistemi di automazione, Termoidraulico, Impiantista di sistemi di Climatizzazione o di Addetto alla contabilità computerizzata) ai corsi post-diploma e post-laurea rivolti ai giovani che desiderano specializzarsi e/o ottenere una qualifica superiore, ai corsi di aggiornamento rivolti a occupati (lavoratori dipendenti,

professionisti, artigiani), ai corsi aziendali personalizzati. I settori in cui l'ENFAP svolge la sua attività formativa sono Gestione Aziendale, Elettricità e automazione, Artigianato artistico-orfebre, Sicurezza e ambiente, Informatica e multimedia, Subacquea professionale, Termoidraulica e Climatizzazione, Saldatura, Carpenteria, Turismo, Grafica e Cad. I corsi sono finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dall'Unione Europea.

Incrementare il credito formativo

Utili le certificazioni nel settore linguistico

Tra le "novità" introdotte in questi ultimi anni in ambito scolastico una delle più interessanti è senza dubbio il "credito formativo". Con questa espressione ci si riferisce a un punteggio che ogni studente può raggiungere mediante lo svolgimento di numerose e diversificate attività extrascolastiche ed extracurricolari. Questo "credito" va a sua volta a formare quel punteggio base con cui ogni allievo si presenta agli esami di stato dell'ultimo anno (ex maturità). Il credito formativo può venire incrementato con svariate attività che vanno documentate e certificate (volontariato, espressione artisti-

ca, studio delle lingue straniere, ecc.) Sono molti quindi i giovani che approfittano di questa opportunità per approfondire la conoscenza dell'inglese. Le "certificazioni" del settore linguistico che, seppur non provenienti da istituzioni pubbliche, siano rilasciate o previamente convalidate da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento", a seguito di recenti circolari ministeriali, come la 117 del 14/04/2000, "non devono essere sottoposte a legalizzazione dell'autorità diplomatica o consolare: le certificazioni medesime sono valide di per sé".

040 300 588
Associazione Culturale di Studi Ibero-Latino Americani
Miguel de Cervantes

Da noi le 4 lingue principali del continente americano:
**INGLESE SPAGNOLO
FRANCESE E PORTOGHESE
ITALIANO PER STRANIERI**

3 sezioni di corsi introduttivi gratuiti adulti e bambini con insegnanti di madrelingua di grandissima esperienza

gruppi ridotti • borse di studio all'estero • videoteca/biblioteca • proiezioni film in sede • TV satellitare • internet point • metodo di apprendimento veloce • preparazione specifica per FIRST CERTIFICATE e DELE • crediti scolastici

Via F. Venezian 1 (II p.) - Trieste dal lunedì al venerdì 10-12 / 16-20

click
ASS. CULTURALE CLICK "IL SOFTWARE"
CORSI GRATUITI PER I NUOVI SOCI

Corso d'informatica multimediale propedeutico a livelli Base, Medio e Avanzato su Windows Office Automation e Internet
Insegnanti abilitati alla preparazione per il conseguimento della patente europea del computer
Creazioni pagine WEB

VIA F. VENEZIAN, 1 - TEL. 040 3220908

English is Fun!

L'inglese attraverso il gioco, le attività manuali, le canzoni, il divertimento

per bambini da 3 a 8 anni • Frequenza monosettimanale

TRIESTE - Via Donizetti 1 - Tel. 040 369222
www.britishinstitutes.org

UNIVERSITY of CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate
Ente Certificatore

Trieste - The British School - 18, via Torrebianca - tel. 040.369.369
Udine - The British School - 4, vicolo Pulesi - tel. 0432.50.71.71
Gorizia - The British School - 17, corso Italia - tel. 0481.33.300
Monfalcone - The British School - 16, via Duca d'Aosta - tel. 0481.411.868
E-mail: IT015@British-FVG.net

Comunica che la data di chiusura per le iscrizioni agli esami della sessione di dicembre 2003 è

SABATO 11 OTTOBRE 2003

Entro tale data dovranno essere fatti pervenire alla BRITISH SCHOOL, unico centro autorizzato per il Friuli-Venezia Giulia, i moduli d'iscrizione insieme alle tasse d'esame. Le iscrizioni pervenute dopo tale data, saranno soggette a una sovrattassa.

CONSIGLIO D'EUROPA	TIPO D'ESAME	TASSA €
A2	Key English Test (KET)	71,00
B1	Preliminary English Test (PET)	74,00
B2	First Certificate in English (FCE)	151,00
C1	Certificate in Advanced English (CAE)	156,00
C2	Certificate of Proficiency in English (CPE)	161,00

These examinations are open only to candidates whose mother tongue is not English. Gli esami si svolgeranno esclusivamente nei "centri aperti" autorizzati a Trieste (IT015) e Udine (IT027), dove si possono ottenere tutte le informazioni sugli esami compresi quelli per insegnanti, CELTA (nuovo programma) e DELTA. Unica sede di IELTS per il Friuli Venezia Giulia.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE RIVOLGERSI A
BRITISH SCHOOL DI TRIESTE Centro coordinatore per il Triveneto

I diplomi dell'Università di Cambridge sono riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione Britannica (1992 Education Act) e ai livelli superiori (C1-CAE e C2-CPE) sono validi per l'ammissione alle Università Britanniche.

UNIVERSITY of CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate

RO PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA BRITISH SCHOOL OF FRIULI-VENEZIA GIULIA
1, tel. 0432.50.71.71 Sede Trieste, via Torrebianca 18, tel. 040

Hildegard Bayer
SCUOLA DI LINGUA TEDESCA
Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale degli Scambi Culturali) 13.M. 18.11.1993

CORSI PER ADULTI, RAGAZZI E BAMBINI
CERTIFICATI VALIDI PER I CREDITI FORMATIVI
INSEGNANTI DI MADRE LINGUA
GRUPPI CON UN MASSIMO DI 8 STUDENTI

BIBLIOTECA - VIDEOTECA
CORSI AZIENDALI, INDIVIDUALI

INFORMAZIONI lunedì-venerdì 14.30-18
Via Ginnastica, 3 - I Piano - Tel. 040.661050

Emilimaster
LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE

costruisce

telefona per costruirti un futuro sicuro e ricco di prospettive! anche se hai solo 14 anni!

CORSI DI PRIMA FORMAZIONE GRATUITI
telefona al **040.43626**

Cambridge Regional Main Centre Triveneto
UNIVERSITY of CAMBRIDGE
English for Speakers of Other Languages

INGLESE

BRITISH SCHOOL

a Trieste in via Torrebianca 18 - tel. 040.369.369

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

«La Dante Alighieri a Villa Manin»

Il Comitato di Trieste organizza una visita guidata alla mostra «Canaleto e il paesaggio veneto» sabato 11 ottobre. Informazioni e iscrizioni lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19, via Torbiana 32, tel. 040/362586, www.dantealighieritrieste.it.

Incontro di yoga

L'Issu, Istituto per lo sviluppo spirituale e umano, prosegue gli incontri estivi di yoga e meditazione di campo a Cologna nella palestra teatro del ricreatorio Pitte-ri, ingresso da via Vespucci, dove domani alle 20 si terrà un incontro pratico di yoga e meditazione aperto a tutti. Portarsi tuta e tappeti. Ingresso libero e gratuito. Informazioni: 335/5737321, seveal@libero.it.

Messa in croato

La Comunità Croata di Trieste comunica che oggi, alle 11, verrà celebrata una messa in lingua croata presso la cappella della chiesa di S. Antonio nuovo, ingresso via Paganini.

Scrittura creativa

Domani, con inizio alle 19.30 presso «L'Arnia» di piazza Gaudenzi 5, avrà inizio il corso di scrittura creativa a cura della dottoressa Graziella Atzori. Tema della serata il simbolo e le figure retoriche: similitudini, allegoria, metafora. Informazioni tel. 040/660805.

Museo postale della Mitteleuropa

Oggi il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto n. 1 sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura dell'Associazione di volontariato «Cittaviva». Sarà possibile visitare la mostra filatelica «Le cattedrali nel mondo» di Ermelito Morter-tera, collegate alle manifestazioni sulla Cattedrale di San Giusto.

ELARGIZIONI

- Per i 40 anni da parroco di don Bruno Speranza da Laura Mamolo Chiurco 50 pro Chiesa San Vincenzo dei Paoli.
- In memoria di Antonio (Romano) Calcina dai condomini di via Bue d'Istria 9: Priobetti, Scigner, Leone, Frandoli, Coslovich, Lokar, Tiberio, Richter 80 pro Centro Tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Callegari in Scarbolo dai condomini di via della Ferrovia 2-2A-4-6: Zocco, Scip, S. Vaccari, Zanata, Cipolla, A.Serra 180 pro Centro Tumori Lovenati.
- In memoria di Severino Candotti nel VII anniv.

BENZINA

AGIP: via Baionanti 2; via Molino a Vento 158; via dell'Istria (Cimiteri lato monte); via Revoltella; via A. Valerio 1 (Università).
API: passaggio Sant'Andrea; via Fabio Severo 2/5.
ESSO: via Battisti 6 (Muggia); piazza Libertà 10/1.
I.P.: viale Miramare 213.
Q8: Strada della Rosandra.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TAMAIL: Riva T. Gulli 8; via Giulia 2.
TOTAL FINE: S.S. 202 Sistiana km 27.
Aperti 24 ore su 24
AGIP DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).
Servizio notturno
TAMAIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università); viale Miramare 49; p.le Valmaura.
Self service
ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMAIL: via F. Severo 2/3.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47, con inizio alle 16.30 dopo una prolungata assenza ritorna Mara Sardi simbolo della tradizione triestina con una simpatica collana di sue interpretazioni canore.

Energie rinnovabili

Oggi ultimo giorno della mostra itinerante sulle tecnologie delle energie alternative e rinnovabili in piazza S. Antonio. La mostra è parte integrante del progetto «Res & Rue Disseminato» del Programma europeo Alternar.

Messa in latino

Oggi, alle 18, a cura della fraternità sacerdotale S. Pio X, fondata da mons. LeFebvre, in corso Umberto Saba, 20, sarà celebrata la S. Messa tradizionale da don Florian Abrahamovic da Vienna. Confessione e santo rosario da mezz'ora prima della messa.

Itinerari organistici

Oggi alle 20.45 con ingresso libero nella chiesa dei Ss. Andrea e Rita a Trieste, avrà luogo il dodicesimo concerto della rassegna «Itinerari organistici del Friuli Venezia Giulia» per la parte riguardante le diocesi di Trieste e Gorizia. Il coro del Conservatorio «Giuseppe Tartini» di Trieste, diretto da Walter Lo Nigro, presenterà musiche di Bach, Mendelssohn, Rautavaara e Shaw.

Lions e ambiente marino

Oggi alle 10.30 nella struttura coperta della baia di Sistiana avrà luogo una tavola rotonda internazionale organizzata dal Lions club Trieste San Giusto: «La tutela dell'ambiente marino, premessa di uno sviluppo sostenibile nell'Alto Adriatico».

Il Portale della città

Domani, alle ore 11, nella sala Alessi al Circolo della Stampa, in Corso Italia 13, conferenza stampa di presentazione de «Il Portale della Città di Trieste». Interverranno l'assessore alle relazioni esterne della Provincia di Trieste Piero Tononi e il presidente di Promotrieste Claudio Giorgi. Per informazioni tel. 040/8520295 (info a tergesteonline.it).

Corso volontari Idea

La Fondazione «Idea» (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) con sede a Trieste, via Tigor 24/1 c/o Centro Pastorale Paolo VI conferma la data dell'8 ottobre alle ore 15.30 per la prima lezione del corso gratuito per volontari. Durata della lezione: un'ora e mezzo circa. Chi non ha ancora prenotato potrà partecipare ugualmente alla prima lezione del corso.

Serata sulla Palestina

La Casa del Popolo Sottolunga «G. Canciani» il mensile «Rideci utrip» organizza una serata sulla Palestina con Giorgio Stern (rientrato da poco dal Libano) domani alle 20.30 presso la Casa del Popolo G. Canciani di Sottolunga (via Masaccio, 24).

Castello di Miramare

Al Museo storico del Castello di Miramare oggi in occasione della «Giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche» terranno delle visite accompagnate gratuite all'interno del castello destinate ai disabili e ai loro accompagnatori a cura degli assistenti tecnici museali. Tutte le visite partiranno dall'atrio del castello con i seguenti orari: 10, 12, 14, 16.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale assemblea a familiari e ospiti in occasione del torneo rotariano di golf pro Rotary Foundation. L'appuntamento è alle 20 presso il Golf Club Trieste di Padriciano.

Chiusura rifugi

La Società Alpina delle Giulie informa che il rifugio «G. Corsi» ha chiuso il 1° ottobre; i rifugi «L. Pellarini» e «F.lli Grego» hanno chiuso il giorno 18 settembre. Per informazioni rivolgersi alla suddetta società in via Donata 2 (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.



Le grandi vele di Cassetti

È già tempo di Barcolana e dal Porto Vecchio, visibili a tutte le rive prospicienti il bacino San Giusto, lo annunciano le vele uscite dal laboratorio di Marino Cassetti: un modo simpatico per «vestire» la città in sintonia con uno dei suoi eventi più importanti e partecipati.

Concerto di Noa

Da domani saranno in distribuzione agli sportelli dell'ufficio informazioni turistiche dell'Aiat in piazza Unità d'Italia n. 4/b (sotto il municipio), gli inviti per il concerto della cantante Noa, in programma il 13 ottobre, alla Sala Tripovich, con inizio alle ore 20.15. Ogni persona potrà ritirare al massimo un invito per due posti.

Ottobre organistico

Domani sera avrà luogo il primo concerto dell'Ottobre organistico 2003, organizzato dal Centro Schweitzer, nella Basilica di S. Silvestro. Il Quintetto a fiato Kalamos (flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno) eseguirà musiche di Hindemith, Poulenc, Ligeti e Francaix. Inizio alle 20.30. Ingresso libero.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcool. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia, via Abro n. 11, tel. 040/639152. Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

Alpina delle Giulie

Avrà inizio il 7 ottobre il corso di determinazione di alberi e arbusti tenuto presso la sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donata 2. In occasione dell'anno Internazionale delle acque dolci, vasta parte del programma sarà dedicata allo studio dei boschi planiziali e boschi di ambienti umidi. Il corso, aperto a tutti, avrà luogo nei martedì di ottobre ed è comprensivo di uscita didattica. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 040/630464 dal lunedì al venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

Associazione Associo-Americana

Iniziano lunedì 13 ottobre i corsi annuali di lingua inglese, a tutti i livelli, per adulti, ragazzi e bambini; continua inoltre la raccolta di adesioni alla rassegna cinematografica in versione originale. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Roma 15, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20, telefono 040/630301.

Università popolare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica di mantenimento per adulti, promossi dall'Università Popolare di Trieste, che si terranno nelle palestre della scuola elementare «Sergio Laghi» (Strada di Fiume) e della «De Marchi» di Servola, a cura rispettivamente degli istruttori Piero Paghi ed Elena Ruzzier, martedì e venerdì con orario 18.15-19.15 (Paghi) e 17.15-18.15 (Ruzzier). Gli interessati possono rivolgersi all'Università Popolare, piazza Ponterosso 6, tel. 040/6705200, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 17 il lunedì e il mercoledì.

PICCOLO ALBO

Smarrito dal 25 settembre gatto maschio, manto bianco con macchia sul fianco, coda ed orecchie di colore nero. Zona Roiano, Vicolo delle Rose - via dei Moreri. Si prega chiunque ne avesse notizie di contattare il numero 348/2686239.

Mostra al Centro Skerk

Al Centro d'Arte e Cultura di Ternova Piccola 15 (Duino-Aurisina) è aperta la mostra, «Il primo Angelo dell'Apocalisse» del pittore di fama internazionale Vladimir Velickovic (Parigi) col patrocinio dell'Ambasciata di Francia, della Provincia, del Comune, dell'Aiat, della Fondazione CRT, dell'Alleanza Francese e del CCA. Ingresso libero il venerdì, sabato, domenica e giorni festivi dalle 10.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Trasporto intermodale

Domani alle 10, presso l'Aula Cammarata, Edificio centrale, piazzale Europa 1, si terrà la presentazione del Master in Logistica e trasporto intermodale. Esperienze nell'analisi, valutazione e pianificazione dei sistemi di logistica e trasporto merci intermodale. Per ulteriori informazioni è possibile consultare la pagina Internet <http://www.amm.univ.trieste.it/aster.nsf/OpenDatabase> al link Logistica e Trasporto Intermodale.

Lotta ai tumori

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega per la lotta contro i tumori con sede in via Rossetti 62 c/o Sanatorio Triestino. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 398312 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

Centro arte musicale

Al Centro d'arte musicale di via Gallina 1 incontri gratuiti di canto ed espressività vocale tenuti da Cristina Adriani: ricerca della relazione tra voce e movimento, esplorazione del respiro, del suono, del ritmo e della musica legati all'energia del corpo. Incontri gratuiti inoltre di musica indiana, laboratori di musica e teatro. Per informazioni Centro d'arte musicale, via Gallina 1, tel. 040/765889, 329/4573406.

Corso religioso di cetra

Il Centro giovanile Chiadino di via dei Mille n. 18 intende organizzare un corso di cetra per la liturgia e la preghiera. Il corso avrà la durata di 24 ore distribuite su quattro giorni, sarà condotto da un docente e da un suo collaboratore. Salterii ad accordi e cetre saranno fornite per il corso gratuitamente. Iscrizioni e informazioni telefonando dalle 15.30 alle 18 e dalle 20 alle 22 allo 040/943793.

VETRINA

a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi intensivi gratuiti

Ultimissimi giorni di iscrizione ai corsi autunnali - per nuovi e vecchi iscritti - di: inglese e informatica, spagnolo, tedesco, francese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, portoghese, arabo, cinese, giapponese, anche al mattino. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest Istituto di lingue e informatica via della Gappa 2, tel. 040/3480662.

Corsi

«Click inform@tic»

Ultimi giorni per le iscrizioni ai corsi di informatica per tutti i livelli! Windows, Office Automation, Html, Java Script, Internet. Posta elettronica, Cad e altro! Insegnanti qualificati ed esperti. Preparazioni al patentino europeo (Ecdl). Via F. Venezian 1, dal lun. al ven. 10-12 e 16-20, tel. 040/3220908.

Portugués corso gratuito

L'Ass. M. de Cervantes effettua corsi intensivi gratuiti per i soci con insegnanti madrelingua. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Français corso gratuito

L'Ass. M. de Cervantes effettua corsi intensivi gratuiti per i soci con insegnanti madrelingua. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Revoltella di sera

L'apertura serale del Museo Revoltella durante i mesi estivi è ormai una tradizione decennale, ma d'ora in avanti, in occasione delle mostre, il museo rimarrà aperto alla sera tutti i giovedì anche negli altri mesi dell'anno. Informazioni: Museo Revoltella via Diaz 27, tel. 040/6754350-4158.

Coped CamminaTrieste

Con il Coped-CamminaTrieste a Vicenza visita guidata alla città e Bassano del Grappa per il mercatino di Natale, sabato 22 novembre. Informazioni e prenotazioni: via Ugo Foscolo, 7 martedì 10-11.30 giovedì 17-18.30 telefono 040/762674.

Corsi di bridge

IL «Circolo del Bridge di Trieste» organizza corsi per principianti, allievi, e di specializzazione. Per informazioni rivolgersi ad Ornella presso la segreteria del Circolo, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 19 telefono 040/368648.

Educazione degli adulti

Il Centro territoriale di educazione degli adulti rende noto che prosegue l'iscrizione al corso per principianti di Lingua e cultura tedesca che si svolgerà lunedì e mercoledì (a partire dal 6 ottobre) dalle 17 alle 19 presso la sede di via Foscolo 13.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ziza Livio con Costea Vita; Bergamasco Giuseppe con Bollis Isabella; Spangher Maurizio con Valik Elena; Campagna Matteo con Antoni Roberta; Volpe Stefano con Faggionato Gabriela Beatriz; Pola Andrea con Ju Ae Jung; Pietrini Stefano con Conte Federica; Jin Hulin con Vascotto Fulvia; Angeloro Michele con Duren Bruna; Palma Luca con Essengue Tamara Diwongi; Alberti Christian con Basiaco Cristina; Ching Kenneth Wah Tim con Rizzi Marina.

Torna oggi il tradizionale mercatino delle pulci allestito ogni prima domenica del mese Cose di vecchie case nel giardino del Giulia

Oggi presso il giardino interno del Centro commerciale «Il Giulia» dalle 9 al tramonto, si rinnova anche in questa stagione autunnale l'appuntamento con il mercatino delle pulci a cura dell'Associazione culturale «Cose di vecchie case». L'estate è ormai finita ed è arrivato l'autunno, ma anche se le foglie cadono, prosegue il ciclo di mercatini denominati «Bancarella» che si tengono la prima domenica di ogni mese presso il giardino interno del Centro commerciale «Il Giulia» nell'ambito del comprensorio del Polo Dreher di via Giulia 75/3 a Trieste. Le bancarelle dei ricordi di modernariato e antiquariato a cura dei privati cittadini verranno allestite tutte le prime domeniche del mese fino al 7 dicembre 2003 con orario 9-19.30. Quello pres-

so «Il Giulia» è un appuntamento fisso cittadino con l'ormai tradizionale mercatino delle pulci a cura dell'Associazione culturale «Cose di vecchie case». Una piccola vetrina dal sapore antico, fatta di ricordi della nonna, oggetti antichi, soprammobili; muti testimoni di un tempo che fu usciti come per miracolo da polverose soffitte e vecchi baui che sui banchi del mercatino riacquistano valore e riscoprono nuova dignità, come rarità per collezionisti ma anche agli occhi di chi vuole fare o vuol farsi un regalo un po' particolare e fuori del comune. Il mercatino de «Il Giulia» tornerà a schiudersi alla curiosità dei visitatori domenica 2 novembre. Per informazioni, Associazione culturale «Cose di vecchie case», tel. 339/7495333.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7.30 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a om. 31; ore 7.30 Gr SOPHOCLES VENIZOS da Igoumenitsa a om. 57; ore 8.00 PORTOROZ da Pirano a om. 30; ore 9.00 RAJAH BROOKE da Capodistria a molo VII; ore 17.00 PORTOROZ da Pirano a om. 30; ore 18.00 GRECIA da Durazzo a om. 22.
PARTENZE
Ore 6.00 MSC ANASTASIA da molo VII a Ravenna; ore 7.00 SUPER LADY da S. 4 a ordin; ore 8.00 PORTOROZ da om. 30 a Pirano; ore 12.00 GHEWA S. da om. 13 a Chioggia; ore 14.00 SOPHOCLES VENIZOS da om. 57 a Igoumenitsa; ore 18.00 PORTOROZ da om. 30 a Pirano; ore 19.00 RAJAH BROOKE da molo VII a Venezia; ore 20.00 UND ADRIYATIK da om. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35
TARIFFE: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.	

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

Fino al prossimo sabato la mobilitazione promossa dall'Airc che distribuisce una pubblicazione speciale

«Una salute da amare», tutte le regole per vivere meglio

«Una salute da amare». È l'appello che l'Airc lancia in occasione della «Settimana europea per la ricerca sul cancro» iniziata ieri e in corso fino a sabato 11 ottobre perché amando la propria salute si pone più attenzione alle regole che possono garantire una «buona salute». E questa passa prima di tutto da una corretta alimentazione, un corretto stile di vita e soprattutto evitando i ricomosciuti rischi che portano al cancro: prima fra tutti il fumo.

Una salute da amare è anche il titolo della pubblicazione speciale che l'Airc ha preparato per la Settimana europea per la ricerca sul cancro, che sarà in distribuzione nelle catene dei principali supermercati. E il tradizionale supporto per saperne di più, per evitare comportamenti sbagliati, certi che la prevenzione passa per la conoscenza.

Il nuovo Codice europeo

ci viene in aiuto e l'obiettivo che si è posto il legislatore è quello di ottenere una riduzione di 300.000 morti per tumore ogni anno nell'Unione europea. Il codice contiene 12 semplici regole che possono essere seguite da ognuno di noi in maniera facile assumendo stili di vita corretti e sottoponendosi ad esami per la diagnosi precoce.

L'articolo più originale di questo speciale è legato ai falsi miti diffusi dai «venditori di fumo»: «chi fuma ha più fascino» - «se smetto ingrasso» - «le light non fanno male», ecc... con l'obiettivo di sfatare tutte quelle false verità che fanno forte il fumatore. Ma è stata anche preoccupazione dell'Airc informare sugli strumenti più innovativi e concreti che oggi sono a disposizione per combattere il cancro: dalla Tac spirale alla Pet, dai marcatori molecolari al gene Fhit.

Per far conoscere al pubblico questi importanti

messaggi, racchiusi nello speciale «una salute da amare», la grande distribuzione è venuta incontro all'Airc. Da 27 anni è impegnata in questa crociata contro il cancro sia sotto l'aspetto economico - una percentuale degli incassi di sabato 11 ottobre sarà devoluta all'Airc - sia dal punto di vista educativo distribuendo alla clientela il materiale informativo.

Anche il pubblico è invitato ad «unirsi» contribuendo a favore della ricerca sul cancro, attraverso il bollettino postale allegato all'opuscolo che potranno ritirare presso le casse dei supermercati che aderiscono all'iniziativa: Carrefour, Conad, Coop Lombardia, Coop Toscana Lazio, Crai, Esselunga, Gs, Il Gigante, Gulliver, Il Castoro, Novacoop, Sidis, Unes e i grandi magazzini Coin.

Per contribuire: c.c. postale 307272 intestato all'Airc oppure clicca sul sito www.airc.it.



Il logo dell'Associazione italiana ricerca sul cancro.

Oggi alla Marittima la manifestazione organizzata dall'Enpa

Tanti premi agli amici degli animali

Oggi la sezione triestina dell'Enpa ha organizzato la tradizionale manifestazione, nota a tutti gli zoofili della nostra città, per la premiazione dei vincitori (scuole e alunni) del XXVI Concorso zoofilo scolastico indetto per l'anno 2002-2003. Nel corso della manifestazione verranno premiati i ragazzi delle scuole materne, elementari e medie che hanno eseguito lavori collettivi o singoli inerenti al rispetto e la protezione degli animali e inoltre verranno distribuiti diplomi di benemerenza a privati cittadini che si sono distinti nel corso dell'anno per motivi diversi, tutti inerenti all'attività protezionista svolta dall'Enpa. La cerimonia si terrà nella Sala Illiria al pianoterra della Stazione Marittima, al Molo Bersaglieri n. 1, con inizio alle 10.

Ecco di seguito l'elenco degli alunni premiati: Ivana Stankovic, Caterina Padovan, Martina Perler, Giuseppe Amabile, Sonia Barinova, Jacopo Dallevedove, Swami Brana, Sabrina Blasizza, Roxenne De Silvestro, Nicolò Millo, Francesca Zecchini, Matia Vitale, Rosa Vassallo, Martina Morucci, Anteo Umeh, Marta Meola, Pamela Ursic, Gianluca Cargangiu, Andrea Belladonna, Alessandro Grillo, Esther Dragone, Gaia Ciacchi, Francesca Carrafiello, Ilaria Coslov, Laura Bologna, Giada Comelli, Marta Grasso, Margherita Biolo, Renato Acampora, Piero Gherbaz, Samuel Rusich, Chiara Gobatto, Karen Richter, Erwin Galletti, Rossella Di Marco, Jenny Rigo, Elisa Visin-

tin, Alessandro Rolli, Mauro Raspaolo, Alberto Tamburini, Irene Del Rosso, Andreas Marassi, Sara Pincin, Lara Viel, Annie Tramarin, M. Veronica Vigoriti, Nina Biagi, Edoardo Bonato, Brian Zorn, M. Sara Vigoriti, Nicolò Valli, Alice Gabrieli, Simone Dargi, Raffaele Pizzica, Elena Bernardini, Miryam Scherli, Rackhi Cont, Patrick Alessi, Sara Sciacca, Robin Mezzetti, Raffaella Talice, Sharon Perry, Martina Vittori, Luca Draisci, Nikola Ithkovic, Riccardo Ramazzotti, Filippo Reppi, Stefano Gherold, Giorgio Zanier, Nicholas Pancrazi, Vito Parisi, Matias Santo, Cristina Melchiorri, Alessandra Mule, Manuela Paoli, Valentina Bazzo, Daniel Calogero, Beatrice Bragagnolo, Natasha Trovanelli, Silvia Zancola, Giulia Zecchini, Alessandra Fuligni, Marco Cepollaro, Emanuela Colagrossi, Marinella Peresson.

Ed ecco le scuole premiate per la presentazione dei lavori collettivi: scuola dell'infanzia «Giochi delle stelle», materna «Casetta Incantata», materna «Borgo Felice», elementare «Colodi» classi III A e III B, «Beata Vergine», «Gaspardis» classi III C e III D, media «Caprin» classe I F. Questi i nomi degli zoofili benemeriti: Francesco Serpi, Diego Perisutti, Giuseppe Vorich, Victoria Codan, Federico Pecar, Luciana Dorigo, fam. Caucich, Giuliano Luis, Albino Volpi, Elena Mangaro, Deborah Beotic, Sea Service srl, fam. Zorzon, Dania Volpi, Manuela Berdon, Eligio Niccoli, Ornella Lazzarini, Liza Slavec, Vigili del fuoco di Opicina.

Un convegno della Camera di commercio sulle controversie d'affari

Quando l'impresa è conciliante

«La conciliazione: uno strumento a vantaggio delle imprese e dei consumatori» è il titolo del convegno organizzato dalla Camera di Commercio di Trieste con l'Istituto per lo studio e la diffusione dell'arbitrato e del diritto commerciale internazionale (Isdaci) che si svolgerà mercoledì 8 ottobre (inizio alle 14.30) nella Sala Maggiore dell'Ente camerale. L'appuntamento organizzato in collaborazione con il Consiglio Notarile, l'Ordine degli Avvocati e quello dei Dottori Commercialisti punta a sensibilizzare i professionisti sull'importanza della conciliazione.

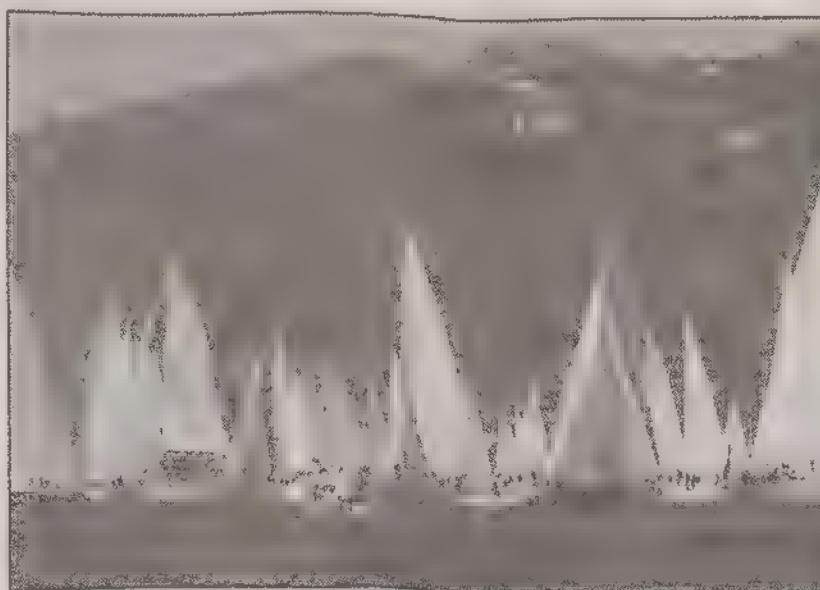
ne che, di fronte alla complessità delle procedure giudiziali con le formalità, i ritardi e i costi spesso eccessivi che le accompagnano, vuole offrire un mezzo sicuro, rapido, poco dispendioso, che consenta alle imprese di conservare i propri rapporti commerciali e ai consumatori di ottenere la tutela necessaria anche per le controversie di modico valore.

«Se la conoscenza - precisa il presidente camerale Antonio Paoletti - e la pratica di tale forma di risoluzione alternativa delle controversie commerciali troverà adeguata diffusione gra-

zie anche ad avvocati, commercialisti, notai ed altri professionisti tecnici (quali ingegneri, geometri, periti, agenti immobiliari, ecc.) un notevole passo in avanti sarà compiuto per la costituzione di una struttura economica avanzata destinata ad integrarsi sempre più nel sistema economico globale. La Camera di Commercio di Trieste - conclude Paoletti - si è attivata al fine di istituire un servizio di conciliazione, adottando il regolamento di conciliazione elaborato da Unione camere e mettendo a punto un progetto innovativo di conciliazione on line».

Nuovo concorso del Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» in occasione della grande regata

Dipingere dal vivo vele e colori della Barcolana



Un'immagine della passata edizione della Barcolana.

Anche quest'anno il Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro con il patrocinio della Provincia, della 3.a Circoscrizione e l'Assessorato alla Cultura del Comune, e il giornale «Il Mercantile» organizza - nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla 35.a Barcolana - il 5.o Concorso estemporaneo di pittura, scultura e grafica «Vele e colori di Barcolana».

La manifestazione, alla quale possono partecipare tutti gli artisti italiani e stranieri, anche non residenti è iniziata con la timbratura di tele od altri sup-

porti il 1.o ottobre e si concluderà oggi alle 18.30 con la premiazione delle opere in concorso a seguito indicazioni della giuria presso la sede del Circolo organizzatore, dove verrà allestita una mostra fino al 12 ottobre.

La timbratura è stata effettuata oltre che presso la segreteria del Cmm di viale Miramare 40/a (dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18), anche presso Cadel colori, Art gallery e il quadrato a Monfalcone. Sono in palio numerosi premi acquisto e di rappresentanza offerti da Enti pubblici e privati.

Il regolamento è a disposizione degli interessati, presso il Cmm di Viale Miramare n. 40/a, tel. 040/412327, dove possono anche venire richieste ulteriori informazioni in merito.

La manifestazione è aperta a tutti, e chiunque può provare a mettere su tela le immagini e le emozioni di Barcolana e della Barcolana, così da fornire una rappresentazione personale e artistica dell'importante kermesse che ogni anno pone Trieste all'attenzione dei media nazionali.

TREMI

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE							
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (8.38)		14.18	regionale	Udine (15.41)	G. lavorati
5.00	regionale	Udine (8.53)	G. lavorati	14.29	regionale	Udine (16.01)	G. fest. forma in tutte le staz.
5.22	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorati	14.29	regionale	Venezia S.L. (16.30)	G. lavorati
5.31	regionale	Venezia S.L. (7.40)		14.35	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (8.42)	G. lavorati	15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
6.25	Espresso	Milano C.le (11.58)	Sop. 120/1 e 21/4	15.55	regionale	Venezia S.L. (17.38)	
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorati				
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.58)		16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. esp. sab. fino al 21/8 e dal 21/9, sop. 24/4, 30/4, 31/10
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino al 21/8 e dal 21/9				
7.08	InterCity	Venezia Mestre (8.50)	Napoli C.le (17.24)	16.21	regionale	Udine (17.58)	Fino al 1/8 G. lav. fino al 21/8 e dal 21/9, sop. 24/4, 30/4, 31/10
7.05	espresso	Venezia S.L. (8.18)		16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. forma in tutte le staz.
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.14)		16.55	regionale	Venezia S.L. (18.58)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/8 e dal 21/9	17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
8.11	regionale	Udine (8.30)	G. lavorati	17.30	regionale	Tarvisio/Belluno (20.04)	G. lav. escluso sabato
8.12	regionale	Udine (8.48)	G. fest. forma in tutte le staz.	17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorati
8.30	Espresso	Roma Term. (10.53)		17.55	regionale	Venezia S.L. (19.58)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)		18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. esp. sab. fino al 21/8 e dal 21/9, sop. 24/4, 30/4, 31/10
9.04	interregionale	Udine (10.18)	G. lav. sop. il lunedì				
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.15)	Il lunedì, nei festivi	18.18	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. fino al 21/8 e dal 21/9, sop. 24/4, 30/4, 31/10
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest. forma in tutte le staz.	18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. lav. fino al 21/8 e dal 21/9, sop. 24/4, 30/4, 31/10
10.36	espresso	Budapest D. (22.23)	Budapest (22.55)	18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/8 e dal 21/9
10.50	regionale	Venezia S.L. (12.58)		18.41	regionale	Udine (20.15)	G. lav. esp. sab. fino al 21/8 e dal 21/9, sop. 24/4, 30/4, 31/10
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.18)					
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/8 e dal 21/9, sop. 24/4, 30/4, 31/10	19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.58)		19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.16)	G. lav. fino al 21/8 e dal 21/9	19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/8 al 2/9	19.50	InterCity Notte	Lecce (21.02)	
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. forma in tutte le staz.	20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorati
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/8 e dal 21/9, sop. 24/4, 30/4, 31/10	20.25	regionale	Udine (21.58)	G. festivi
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.58)		20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorati
13.11	interregionale	Venezia S.L. (15.10)		21.11	interregionale	Venezia S.L. (21.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorati	21.35	InterCity Notte	Venezia Mestre (23.33)	Sop. 120/1, 25/12, 31/12
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.58)		22.27	pullman	Portogruaro C. (8.15)	G. lavorati
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/8 e dal 21/9	22.40	espresso	Bucaresti h. Gr.A (8.20)	Bucaresti h. Gr.A (8.20)

Valido fino al 13 dicembre 2003

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (1.50)		14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)		14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/8 e dal 21/9, sop. 24/4, 30/4, 31/10
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)		14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
6.21	regionale	Cervignano (15.55)	G. lavorati	15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
6.30	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/8 e dal 21/9	15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorati
6.45	espresso	Bucaresti h. Gr.A (23.40)	Bucaresti h. Gr.A (23.40)	15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/8 e dal 21/9, sop. 24/4, 30/4, 31/10
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorati	15.34	regionale	Udine (13.48)	G. lav. fino al 21/8 e dal 21/9, sop. 24/4, 30/4, 31/10
7.05	regionale	Udine (5.51)	G. lavorati. Forma in tutte le stazioni	15.40	regionale	Cervignano (13.30)	G. lavorati
7.02	InterCity Notte	Napoli C.le (20.30)	Ve Mestre (5.38)	16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	G. lavorati
7.38	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorati	16.42	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
7.45	regionale	Portogruaro C. (5.37)	G. lavorati	17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
7.50	regionale	Udine (5.45)	G. lav. fino al 21/8 e dal 21/9	17.21	regionale	Udine (15.58)	G. lavorati, forma in tutte le staz.
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/8 e dal 21/9	17.55	regionale	Udine (15.58)	G. fest. forma in tutte le staz.
8.31	regionale	Udine (5.57)	Ferma in tutte le staz.	17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorati
8.57	regionale	Tarvisio/Belluno (8.12)	G. lavorati	18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/8 e dal 21/9	18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/8 e dal 21/9, sop. 24/4, 30/4, 31/10
9.03	InterCity Notte	Lecce (18.25)		18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	Ferma in tutte le stazioni
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/8 al 2/9	19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
9.19	regionale	Udine (7.44)	G. lav. fino al 21/8 e dal 21/9, sop. 24/4, 30/4, 31/10	19.10	espresso	Budapest D. (22.23)	Budapest (22.55)
9.45	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/8 e dal 21/9	19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav. fino al 21/8 e dal 21/9, sop. 24/4, 30/4, 31/10
9.49	interregionale	Venezia S.L. (8.50)		19.50	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)		20.05	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorati	20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)		20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav. forma in tutte le staz.
11.34	regionale	Udine (8.58)	G. festivi, forma in tutte le staz.	20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. lav. e post festivi nonché il 21/4, 25/12, 31/12	21.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
12.26	regionale	Monfalcone (11.45)	Serv. automobilistico pubblico G. lav. sop. post festivi	21.19	Espresso	Milano C.le (16.58)	Sop. 120/1 e 21/4
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.30)		21.27	Espresso	Roma Term. (14.55)	
13.02	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/8 e dal 21/9	22.05	regionale	Udine (23.44)	G. festivi
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. lav. fino al 21/8 e dal 21/9, sop. 24/4, 30/4, 31/10	22.10	regionale	Udine (23.44)	G. lavorati
				22.25	InterCity	Napoli C.le (12.30)	Ve Mestre (20.34)
				22.45	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
				23.23	espresso	Venezia S.L. (21.15)	

Domani iniziano le iscrizioni per la stagione 2003/2004 al British Film Club presso, come sempre, l'Ufficio Centrale Viaggi di piazza dell'Unità 6, che ha messo a disposizione i suoi uffici dal 6 al 24 ottobre, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Nel corso della stagione verranno presentati film di buona e ottima qualità. Dal divertente «Bend it like, Beckham

Pronto il cartellone della stagione al British Film club

(Sognando Beckham) interpretato da eccellenti attori di colore, espressione di punta della popolazione, multietnica britannica, a «The importance of being Earnest» con Rupert Everett e Judi Dench.

Il British Film Club offre la possibilità di guardare i film inglesi in lingua originale. Un'opportunità non solo per imparare meglio la lingua inglese, ma anche per apprezzare nelle sfumature opere cinematografiche tra le più popolari e di successo, soprattutto fra le ultime uscite in cartellone. E i triestini hanno sempre dimostrato di apprezzare questa ulteriore opportunità culturale.

FESTA della BIRRA

Birra LASKO

el CAPANNONE della Dolga Krona a Dolina
a SAN DORLIGO sulla strada per Caresana

OGGI

5 ottobre

BALLO, BIRRA

e grigliate a volontà!

Abbigliamento Confezioni

MAURI

di Via Settefontane, 19

LIQUIDA TUTTO

PER CESSAZIONE

TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 19

Cremcafé o Cremcafé?

That is the question...

degustazione

Trieste, Piazza Golden 118

Sined

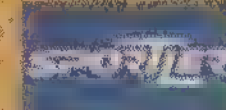
Bancarelle



**il mercatino
dell'usato
de il Giulia**

**OGGI
domenica
5
ottobre**

**Cerchi qualcosa d'insolito?
Cerchi cose d'altri tempi?
Vuoi fare un affare?
Vieni al Giulia, troverai
l'occasione che aspettavi.**



**8 ottobre - 12 ottobre
XXVIII
MOSTRA
MICOLOGICA
DEL CARSO**



**Tutti i giorni
dalle 9,30 alle 19,30
nella galleria di il Giulia
Interno 500 m. 10**



il Giulia

sempre vicino

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A.

non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con

calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. BERGAMASCO-MOLINO A VENTO. Condizioni perfette in recentissima costruzione. Ampia zona giorno unificata (cucina, salotto, pranzo), matrimoniale, bagno (con idromassaggio), studio, cabina guardaroba, 2 poggiali, garage 2 autovetture, zona lavanderia, posto macchina esterno. Molto tranquillo. Euro 138.000. P.I. Giorgio Gaburro Agente Consulente Immobiliare. 040/568827. (A5749)

A. ALPI Giulie vista mare, 100 mq, perfette condizioni, salone doppio, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, parcheggio condominiale, 2 terrazzi, riscaldamento, ascensore, € 163.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CATTINARA vista mare, ultimo piano, ascensore, 100 mq, recente, salone, terrazzo, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, posto auto coperto, termotecnico, € 200.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. HERMET piano alto, 117 mq, signorile, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina, riscaldamento, ascensore, € 140.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ROSSETTI 135 mq, recente appartamento con garage, da rimodernare, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, € 155.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ALTIPIANO Sales vendesi splendida villa singola 1000 mq giardino ottime rifiniture 400.000 euro. 040/2528049 agenzia. (A5792)

ATTICO zona Valmaura 180 mq su due piani, rifiniture lussuose, vendesi 275.000 euro. 040/2528049 agenzia. (A5792)

CASABELLA XXX Ottobre bellissimo: ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, soffitti legno vista, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166. (A5832)

CASABELLA XXX Ottobre splendida mansarda: ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166. (A5832)

CORMONS vendesi fronte strada lotti di capannoni varie metrature mq 500 / 1000 / 1500 / 2000. Cell. 347/1610607. (B00)

DOMUS Carlo Alberto magazzino di 240 mq, con bagno finestrato possibilità passo carraio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giardino Pubblico attico bipiano primoingress salone con caminetto tre stanze cucina due bagni ripostiglio aria condizionata terrazzi a vasca. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS in costruzione Viale Miramare appartamenti varie tipologie con ogni comfort terrazzi box auto cantine. Ultime disponibilità di attici bipiano vista mare e città. Esente mediazione. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS in nuda proprietà zona centralissima panoramico con ampio terrazzo triplo salone quattro stanze stanzino cucina servizi. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina attico bipiano in grande parco condominiale salone tre stanze cucina biservizi terrazzi box doppio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina villetta affiancata pari primoingresso circondata dal verde soleggiatissima saloncino due stanze cucina abitabile biservizi taverna con caminetto terrazzo a vasca giardino 350 mq. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Revoltella epoca ottime condizioni soggiorno matrimoniale cucina abitabile arredata grande bagno guardaroba autometano. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giovanni appartamento esposto nel verde soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazzino. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS ville prestigiose vista mare metrature dai 200 mq, in su con giardino ed ogni comfort Muggia Grignano Santa Croce Aurisina e altre zone. Tel. 040/366811. (A00)

Continua in 26.a pagina



**LA GRANDE MELA COMPIE 10 ANNI.
DOVE VUOI ANDARE A FESTEggiARE?**

**Dal 15 settembre al 15 dicembre 2003,
per 3 mesi, 400 soggiorni da 2 settimane
in regalo. 1 ogni giorno,
1 ogni punto vendita.
Stavolta vinci anche tu.**



La Grande Mela festeggia il suo 10° compleanno con un concorso da 10 e lode. Dal 15 settembre al 15 dicembre 2003 ogni lunedì, martedì, mercoledì, giovedì ti fa vincere uno dei 400 soggiorni-vacanza messi in palio costituiti da un soggiorno gratuito di una settimana e da un buono sconto fino al 70%, in base alla destinazione ed al periodo scelto per una seconda settimana. Giocare è semplice: basta un acquisto in uno dei punti vendita del gruppo per partecipare automaticamente all'estrazione di uno degli 8 premi giornalieri. Al fortunato cliente che troverà sul proprio scontrino la scritta "scontrino vincente" verrà immediatamente consegnato il premio (uno per punto vendita). Provaci subito: se fino ad oggi non hai mai vinto nulla, questa è la tua volta buona.



Visione regolamento, cataloghi e ulteriori informazioni disponibili presso i punti vendita:

Tavagnacco, Via Alfieri 3 - Cavallico, Via Nazionale 45/1 - Udine, Via Marsala 180/7 - Cassacco, SS Pontebba km 143

Tolmezzo, Via della Vittoria 48/a - Gorizia, Via Foscolo 26 - Fogliano Redipuglia, Via III Armata 12 - Gradisca, Via Udine SS 353

Incarichi pubblici

Rispondo con molto piacere alle domande che mi vengono rivolte da uno studente di liceo classico in merito ai requisiti di cui devono essere in possesso le persone chiamate a ricoprire funzioni amministrative e incarichi politici. E voglio subito precisare che si tratta di cose diverse.

Per quanto riguarda il ruolo di presidente dell'Autorità portuale di Trieste, io ho sostenuto che la dottoressa Monassi non rispondesse ai requisiti di massima e comprovata esperienza non certo in base a una mia opinione: i requisiti necessari a ricoprire questo incarico sono infatti previsti da una legge nazionale del 1994, che ha riordinato la legislazione in materia portuale. Questa norma parla espressamente di «comprovata qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale».

La politica, al contrario, non è e non deve essere una professione ma è, per tutti i cittadini, un diritto sancito dalla Costituzione. Per fare politica nessuna legge può prevedere dei requisiti minimi necessari. Tuttavia per chi oggi ricopre una funzione pubblica sono indispensabili da un lato dedizione e onestà; dall'altro grande professionalità, capacità, concretezza e senso di responsabilità per l'impegno assunto nei confronti di tutti i cittadini, e non solo verso una parte di essi.

La politica, nel suo significato originario, è scienza e arte di governare. È dunque una missione, è il valore della parola data, è rispetto degli altri, è una sfida che deve tener conto dei principi etici e morali.

Questi i requisiti a mio parere indispensabili per chi vuol gestire la cosa pubblica.

Riccardo Ily
presidente della Regione
Friuli Venezia Giulia

Segnaletica in via Piccardi

Il recente rifacimento della segnaletica orizzontale in via Piccardi, provvedimento atteso da tanto tempo, lascia alquanto perplessi sulla sua reale tempestività. Infatti ora siamo di fronte a un amletico dubbio:

1) L'amministrazione comunale non intende provvedere, a breve scadenza, alla riasfaltatura della strada, indispensabile in seguito ai danni provocati dalle catene dei mezzi pubblici in occasione della gelata di gennaio; sono trascorsi ormai nove mesi e il fondo stradale è un pericolo per la stabilità dei mezzi, specie quelli a due ruote (vedi l'incidento con la via Pascoli) e per l'integrità dei pneumatici sottoposti ad abrasione esagerata lungo tutta la direttrice, con conseguente incremento delle polveri fini nell'aria e dimagrimento dei portafogli degli utenti.

2) La via verrà riasfaltata (presto, però, prima che le condizioni atmosferiche lo impediscano). E allora perché sprecare denaro pubblico per un lavoro, la pittura, che dovrà essere rifatto successivamente?

In assenza di un'altra eventuale opzione, si rimane perplessi di fronte all'evidente incuria della prima ipotesi e alla discutibile gestione della spesa pubblica palesata dalla seconda.

Elisabetta Amadi

Solerti netturbini

In alcune zone del centro, con piacere, si vedono quotidianamente all'opera solerti netturbini che, manualmente, o con appositi macchinari, curano la pulizia delle strade e dei marciapiedi.

Al di fuori del centro, purtroppo, le cose non vanno co-

IL CASO

Inquinamento e rumore ai livelli di guardia tra via D'Alviano e via Svevo

Un incrocio ormai impossibile



L'incrocio fra via D'Alviano e via Svevo. Sempre più difficile abitare nella zona.

Lettera aperta al sindaco Dipiazza. Spettabile sindaco, chi le scrive sono gli abitanti dei complessi condominiali di via D'Alviano e via Svevo. Lei, di recente, è stato in una delle nostre abitazioni ed ha potuto rendersi conto dei gravi disagi che i dodici semafori posti nello sgarlo stanno arrecando alle persone che abitano nelle case vicine.

Lei, da persona che sappiamo sensibile alla salute dei cittadini relativamente all'inquinamento atmosferico e acustico, ha potuto rendersi conto di come abbiamo vissuto quest'estate: un vero inferno.

Se teniamo le finestre

aperte non si ha un minuto di tranquillità e di respiro a causa del traffico di Tir, moto, autobus e automobili che si fermano sotto le nostre finestre aspettando il semaforo verde. Lei immagini i gas ed il rumore che noi abitanti dobbiamo sopportare e pensi ai nostri bambini che come noi aspirano i gas con i conseguenti bruciori degli occhi e della gola. Lei sa benissimo che quando hanno iniziato le attività le «Torri d'Europa» il traffico è raddoppiato, lei sa anche che la via Svevo è la più inquinata di Trieste. In queste strade il traffico è ininterrotto fino alle due di notte e riprende alle cin-

que del mattino con l'uscita degli autobus della «Trieste Trasporti».

Fra l'altro caso unico a Trieste i semafori funzionano 24 ore su 24.

La nostra richiesta è che venga ripristinata la preesistente rotonda che consentirebbe un più rapido scorrimento del traffico e che venga dirottato il traffico pesante su direttrici alternative; c'è un inverno per risolvere i problemi, non ci faccia passare un'altra estate d'inferno. Pensi i nostri bambini e ci aiuti a diminuire l'inquinamento e il rumore che devono sopportare.

Livia Butti
seguono 125 firme

me. Toh, è il professor Claudio Magris? Questa volta nella mia serata triestina al ristorante degli inglesi, la vita non mi ha fatto aprire fortuitamente un libro, mi ha fornito niente meno che lo scrittore per mano del quale, la Mitteleuropa, riprende corpo nelle nostre culture post-impero. Bene, rientrato a casa finirò «E oriente», sperando non mi si dica che sogno la restaurazione della sublime Porta per poi potermi bere gratis qualche caffè alla turca.

Giorgio Deschi

Le luci blu restano spente

Aurei molte volte voluto affrontare l'argomento delle luci blu in piazza Unità che ha elegantemente esposto il sig. Colarich al quale esprimo la mia stima e gratitudine. Vorrei in aggiunta chiedere cortesemente a chi di dovere se le luci blu - apprezzate o non apprezzate che siano - non vengono accese in quanto commissionate e/o realizzate durante la precedente gestione o se invece il motivo va ricercato nel fatto che il sig. Berlusconi, in occasione di una visita nella nostra città, le definì «uno spreco» insistendo in tal modo in noi triestini il pensiero che egli possa venir considerato una persona economa.

Attendo una cortese risposta che penso interesserà molte altre persone e ringrazio per lo spazio concessomi.

Sergio Gioia

L'anziano scacciato

Il 16 settembre mi trovavo al mattino in un negozio di filati di piazza S. Giovanni, per un acquisto. Mi stavo consultando con la gerente o titolare, non lo so, quando si è affacciata all'entrata una persona, un anziano sui settant'anni per chiedere una moneta. Pur nella sua indigenza, in una mano una busta di plastica palesemente quasi vuota, nell'altra un bastone, era curato nell'aspetto, dignitoso. Lo sguardo più che spento, avvilito o forse disperato. La signora con un gesto sprezzante lo ha scacciato come fosse un cane randagio o un insetto indesiderato. Cosa è successo nella nostra indole, nella nostra umanità. Siamo diventati così alle vicissitudini umane? Mi è ritornato alla mente il racconto di mio padre, finalmente libero dal campo di concentramento in Germania, quando, a Varsavia, al mercato delle Pandette, offriva agli acquirenti un paio di scarpe di pelle, unica speranza per poter acquistare qualcosa da mangiare e continuare a camminare con gli zoccoli di legno. Questo signore sarà stato probabilmente un pensionato, forse senza parenti ma tanto anche questi al giorno d'oggi non si curano più dei familiari.

Uscita dal negozio mi sono guardata in giro, volevo rincorrerlo per dargli un piccolo aiuto, ma non l'ho più visto. Dovevo dargli subito un aiuto e non aspettare di fare l'acquisto ma di monete non ne avevo. Spero di ricontrarlo un giorno o l'altro.

Fiorenza Devescovi
Filippini

Buona prova dell'Acegas

Vorrei fare i complimenti tramite il presidente Guido Cace, alla struttura tecnica dell'Acegas di Trieste per la bella prova che ha dato in occasione della mancanza di corrente in tutta Italia durante la notte fra il sabato 27 settembre e la domenica. Ascoltando le trasmissioni sull'emergenza nazionale e emerso che a Trieste è stato ripristinato l'energia elettrica fra le prime città in Italia. In poco più di un'ora è tornata la corrente mentre il «blackout» è durato fino a mattino inoltrato in gran parte del Paese.

Clayton J. Hubbard

CINQUANT'ANNI FA

5 ottobre 1953

● Si è svolta ieri la «Sagra dell'uva», ma in forma ridotta a causa del sopravvenuto maltempo. In programma, la sveglia alle 8 con complessi bandistici percorrenti le vie cittadine e l'apertura dei chioschi, alle 11 concerto della banda della Polizia Civile in piazza Unità, alle 16 al Circolo Enal di Strada di Guardiella 25 ballo e proclamazione della reginetta della festa.

● Oggi, lunedì, il Bar Astoria di via Crispi diventa proprietà di Bruno Ispiro e Franco Petagna, i due bravi calciatori della Triestina, che l'hanno acquistato per farne un ritrovo di sportivi.

● Si è aperta sabato scorso nella Galleria d'Arte del Palazzo municipale la Mostra delle 70 opere, offerte da pittori e scultori triestini per il Comitato cittadino soccorsi pro popolazioni elleniche colpite dalle recenti calamità. Le opere costituiscono i premi per una speciale «Lotteria artistica», i cui biglietti sono venduti al prezzo di lire 50.

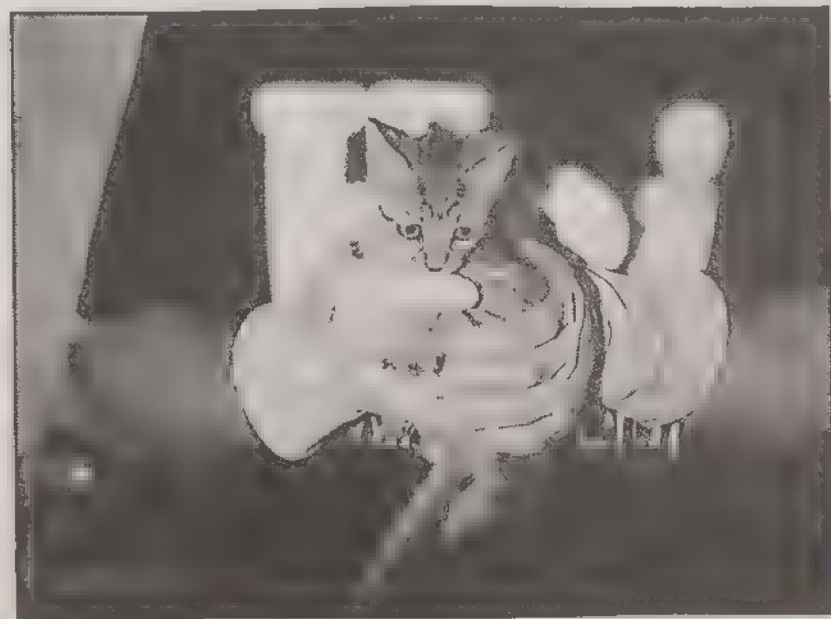
AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

UN AMICO DA ADOTTARE

Ci sono ancora tre micetti ospiti dell'Enpa di via Marchesetti

Piccolo e terribile Giulio Cesare



Il piccolo e terribile Giulio Cesare. Attende un'adozione.

E' tanto piccolo quanto terribile. Questo combattivo ma affettuoso trigrato, che si è guadagnato sul campo il nome di Giulio Cesare, è ospitato all'Enpa, e accudito da un giovane obiettore di coscienza che li svolge

il servizio civile. Oltre a Giulio Cesare, altri due micetti di classica ascendenza, Pompeo e Catone, sono in attesa di essere adottati. L'Enpa è in via Marchesetti 10/4 (tel. 040910600) ed è aperto dalle 17 alle 20.

Al Gilros di Opicina Il buon Giotto cerca casa

Giotto, il meticcio di Siberian husky proposto la scorsa settimana in questa rubrica non è stato adottato. E' un cane molto buono sempre e con tutti. Il Gilros, la pensione convenzionata con il Comune dove si trova Giotto, lancia un appello perché Giotto possa avere una famiglia e quindi condurre una vita più serena.

Gilros si trova a Villa Opicina 1904, ed è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 12, tranne il martedì e i festivi (telefono 040215081).

LA PROTESTA

Gli orari di Trenitalia e la scarsa cortesia penalizzano i viaggiatori

Quell'ultima tradotta per Trieste

Non basta che Trenitalia abbia architettato un orario che prevede, dopo l'arrivo dell'ultimo Eurostar da Roma e da Bologna (quello diretto, parte da Roma già nel primo pomeriggio), un'utile e sadicamente preordinata attesa di un'ora in mezzo agli «homeless» e senza la possibilità di acquistare alcun genere di conforto nella stazione di Mestre, a quell'ora de-

superati, la tradotta si è fermata a Monfalcone: non a causa di imprevisti, ma per ordinari «lavori di manutenzione sulla linea». Nessuna informazione preventiva, né sull'orario, né da parte degli addetti alla prenotazione telefonica dei biglietti, né da parte del Club Eurostar della stazione di partenza competente a rilasciarli; e neppure uno straccio di avviso alla stazione di Mestre.

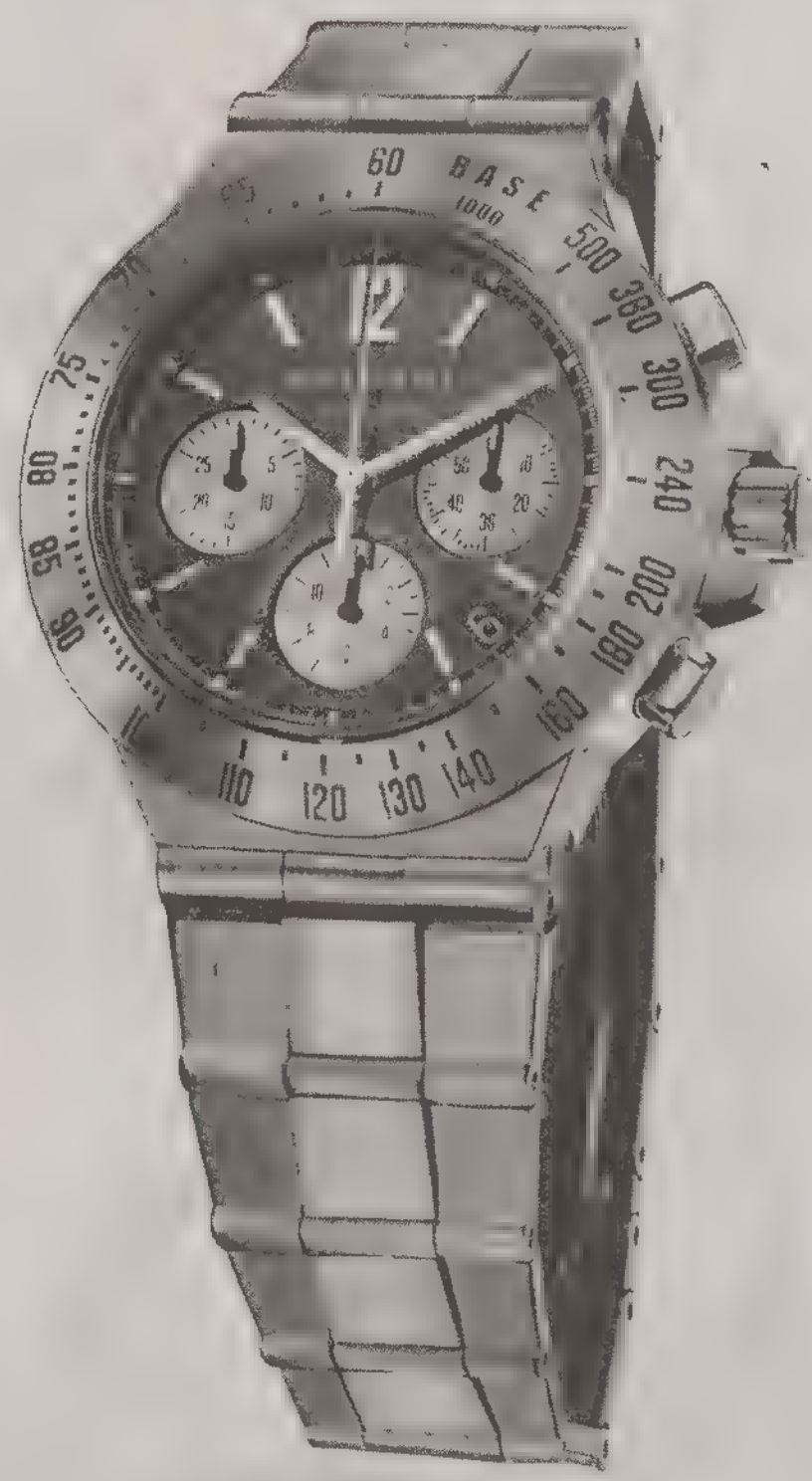
Non basta che l'ultima tradotta per Trieste parta con più di mezz'ora di ritardo. Lunedì notte, a postumi del blackout ormai

piuttosto che comunicare con clienti paganti, anziché porgere le scuse di Trenitalia per questo bel trattamento, si mostrava seccatissimo di dover dare spiegazioni e addirittura stupefatto che gli si chiedesse se era previsto un rimborso per un tale cumulo di molestie e disservizi. Si attendeva anzi che i clienti si mostrassero grati a Trenitalia per aver disposto un pullman sostitutivo («è sufficiente il biglietto del treno») anziché abbandonarli a Monfalcone alle tre di notte.

Felice Mill Colorni

BVLGARI

diagono



LA POLEMICA

Esistono norme codificate in materia che la Regione ha ignorato

L'esperto dell'«altra medicina»

Leggo su «Il Piccolo» del 27 settembre l'articolo in cui si comunica che l'assessore regionale alla sanità Pecol Cominotto ha elargito, con l'approvazione della Giunta, un importo di € 50.000 al verde signor Gianni Pizzati, già candidato ma non eletto nelle ultime elezioni regionali, diplomato al liceo artistico di Venezia che ha sostenuto 28 esami presso la facoltà di architettura di Venezia, senza però laurearsi, per uno studio con l'obiettivo di preparare un progetto di legge per l'attuazione di un regolamento sulle pratiche medi-

che non tradizionali, cioè quelle conosciute come «altra medicina».

Il signore, non medico, vanterebbe, da dichiarazione dell'assessore, un percorso formativo nelle discipline biologiche e una vecchia militanza nell'area dell'autonomia padovana.

L'assessore quindi, ha ignorato che le disposizioni sull'«altra medicina» furono nel maggio 2002 emanate dal Consiglio nazionale della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri, dopo approfondito dibattito, in un convegno tenuto a Terni con

la precisa indicazione, tra l'altro, che esse potevano essere praticate solo da medici in quanto la terapia deve seguire una diagnosi e questa, non può essere formulata che da un laureato in medicina o in odontoiatria. Tale notizia fu largamente pubblicizzata sia dalla stampa che dalle radio e televisioni.

Se l'assessore fosse stato più attento avrebbe risparmiato lo spreco di € 50.000 proprio in quel comparto della sanità che è sempre più afflitto da restrizioni economiche.

dott. Giuseppe Parlato
medico



Maria 80 anni

Auguri a Maria per i suoi 80 anni dalla figlia, fratelli, nipoti e cognata.



Auguri Marino

Auguri di cuore a Marino da mamma, papà, Alen, Mirna, Mario, Rossana, Zarko e Sandi.



Nerina, sono 70

Auguri a Nerina per i suoi 70 anni dal figlio, nuora, nipote e parenti.

SIT occasione locale affari semicentrale bel vano unico 2 vetrine particolare arredamento originale.
040/636222.
(A5800)

SIT Paduina bello stabile alloggio da rimodernare anche ufficio 2 ampie stanze cucina wc. 040/636618.
(A5800)

SIT Puccini stabile recente nel verde ottimo appartamento soggiorno cucina stanza stanzetta bagno pogiolo. 040/636618.
(A5800)

SIT Raffineria soleggiato piano alto ascensore 3 matrimoniali soggiorno cucina doppi servizi poggiosi ripostiglio. 040/633133.
(A5800)

SIT via Revoltella recente luminoso cucina salone 3 stanze doppi servizi 2 terrazze cantina. 040/633133.
(A5800)

VALMAURA locale affari 55 mq vendesi € 60.000 trattabili riscaldamento servizi impianti a norma 340/8788153.
(A5617)

VENDESI locale d'affari completamente ristrutturato sito in via Castaldi n. 4, al piano terra di circa 80 mq, dotato di intercapedine sotto il pavimento, accesso mediante rampa handicappati, servizi propri, serramenti taglio termico con vetro camera antisfondamento, termoautonomo. Rifiniture di pregio. Prezzo trattabile di € 135.000 senza oneri agenzia. Uff. 040/632783, cell. 335/6280717.
(A5772)

VIA Mazzini appartamento, 250 mq, totalmente ristrutturato, 1.0 piano, ascensore, doppi servizi, ottimo uso ufficio-abitazione. € 300.000. 339/6372367.
(A5806)

VILLE Contovello inizio prenotazioni due piani mansarda giardino posti auto. Consegna fine 2005. Telef. 040/351442.
(A5500)

ZONA Burlo posti auto e camper scoperti in parcheggio privato recintato, cancello automatico, luce acqua, da € 4.500 ottimo investimento. Studiocasa 040/632764.
(A5821)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. CARPINETO/VALMAURA soggiorno camera cucina bagno per giovane coppia ns. clienti. Eurocasa 040/638440.
(A00)

A.A. PAISIELLO/PUCCINI e limitrofe, soggiorno una/due camere cucina bagno pogiolo. Eurocasa 040/638440.
(A00)

A.A. ZONA Viale/Giardino Pubblico soggiorno una/due camere cucina bagno definizione immediata. Eurocasa 040/638440.
(A00)

A. ROIANO cerchiamo urgentemente piccolo appartamento anche da ristrutturare definizione immediata in contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. PICCOLO adatto investimento, stanza, cucina/ino, massimo € 50.000. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

CERCO urgentemente appartamento tra Monfalcone e Pieris possibilmente zona tranquilla posto macchina 328/3761247. (C00)



Gruppo internazionale leader nel settore della distribuzione alimentare e non

RICERCA

Per realizzare i propri punti vendita, aree edificabili od immobili commerciali, o comunque trasformabili, in comuni con almeno 10.000 abitanti, che abbiano i seguenti requisiti:

- area: ca. 6.000-8.000 mq
- destinazione d'uso commerciale o assimilabile
- immobili: ca. 1.200-1.400 mq sup. di vendita
- ampio parcheggio almeno 120 posti auto

L'azienda  LIDL è un'azienda leader nel settore discount. Con la nostra forte espansione lavoriamo su una continua crescita che arriva oltre le frontiere europee. La chiave del nostro successo è la semplicità. Acquistiamo e vendiamo con l'obiettivo di offrire ai nostri clienti gli articoli di necessità quotidiana di ottima qualità ed al prezzo migliore. Questo è un compito appassionante. Giorno per giorno!

Se avete proposte od offerte potete rivolgervi a:

Lidl Servizi Immobiliari
Sig.ra Mazzon/ Boccato
Via dei Gelsi, 4 - ZAI
31040 Cessalto (TV)
Tel. 0421/468518
Fax 0421/328328

Email: lsi_cessalto@lidl.it

Piemonte • Valle d'Aosta • Liguria • Lombardia • Trentino - Alto Adige • Friuli - Venezia Giulia • Veneto • Emilia Romagna • Toscana • Lazio • Umbria • Marche • Abruzzo • Molise • Campania • Basilicata • Puglia • Calabria • Sicilia • Sardegna

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ARREDATI Balamonti monolocale con angolo cottura bagno euro 310; adiacenze Foraggi matrimoniale, cucinino con tinello, bagno euro 340; largo Canal con posto auto soggiorno, camera, cucina, bagno euro 600; adiacenze piazza Goldoni salone, tre stanze, cucina, servizi euro 775. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)

LOCALI centralissimo 60 metri quadrati, soppalco, galleria, mostra, euro 1.800; viale XX Settembre ampia metratura interna con soppalco varie vetrine d'esposizione euro 5.000; Gatteri 100 metri quadrati con soppalco, vetrine, euro 600. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)

SISTIANA centro affittasi locale uso ufficio mq 70. € 670 mese. Telefonare ore ufficio 040/299755.
(C00)

UFFICI San Lazzaro due/quattro stanze a partire da euro 416; largo Barriera salone, camera, camerino, cucina, wc, euro 500; Coroneo primingreso saloncino, stanza, archivio, bagno, euro 550; corso Italia nuovo, cinque stanze, doppi servizi, archivi, euro 1.650. Immobiliare Borsa 040/368003.

VUOTI largo Sonnino piano alto due stanze, cucina, bagno, euro 395; Fabio Severo soggiorno, due stanze, cucina, due bagni, euro 430; Cantù vista completa, grande salone, due stanze, stanzino, cucina, due bagni, terrazzi, box auto, euro 1.300. Immobiliare Borsa 040/368003.

CERCA 2 giovani per lavoro giardinaggio preferibilmente uno geometra. Tel. 340/7762642.
(A5820)

A.A. GORAN salone parrucchiere cerca: 1 apprendista, 1 lavorante, 1 ex parrucchiere. Tel. 335/5484773 o presentarsi S. Nicolò 16, 1.0 piano, ore 9.13. (A5826)

A. Gorizia, Trieste, Udine e province cerchiamo 3 commessi dinamici e 1 responsabile sviluppo con esperienza vendita diretta, guadagno medio € 800/1600 mensili. Tel. 348/5304476. (Fil46)

A. Trieste MAV organizza per cittadini extracomunitari corso settimanale gratuito per avviamento al lavoro di ufficio. Informazioni e iscrizioni: 0481/44550. (A5815)

AGENZIA immobiliare ricerca impiegata con esperienza nel settore ottimo ambiente lavorativo, offresi fisso. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AC 6423003. (A5844)

ANCHE pensionati, esperti informazione sanitaria, cerca società austriaca ramo salute benessere. Tel. 340/8750226. (A5827)

APPRENDISTA commesso cerca per negozio colori, max 21 anni, militesente. Cell. 338/5073584 9-13 16-18. (A5795)

AZIENDA internazionale ottica assume addetto commerciale massimo 35 anni con precedente esperienza vendita almeno uno/due anni. Offresi retribuzione interessante incentivi spese carico ditta 14 mensilità curriculum: Konus via Mirandola 45 - 37026 Pescantina - Vr e-mail: italia@konus.com. fax 0456767671. (F7026)

BANCA leader mondiale gestione risparmio privato ricerca brillanti diplomati laureati per ampliamento struttura commerciale in regione. Inviare curriculum persbank@libero.it. (C00)

CALDAISTA patente generatori a vapore classe 2 società siderurgica, sede Cividale ricerca. Telefonare ore ufficio allo 0432/574941. (Fil47)

CENTRO benessere in Trieste cerca apprendista massaggiatrice e non, max ventiseienne, bella presenza, predisposizione contatti umani, massima disponibilità oraria. Tel. 338/8141280. (A5766)

CENTRO contabile ricerca ragioniere/a esperta ottima retribuzione. Inviare curriculum fermo posta Centrale Trieste Pat TS2128118N. (A5825)

CERCASI autista patente C consegne prodotti alimentari, magazzino, sede ditta Ronchi dei Legionari. 0481/474909. (C00)

CERCASI banconiera. Presentarsi d/o Il Caffè Viennese tutti i giorni dalle 15.30 alle 18. (A5823)

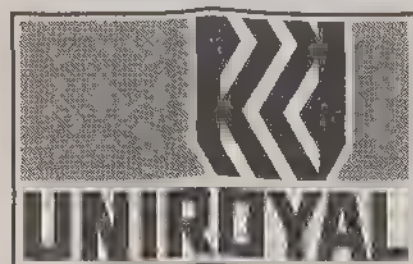
CERCASI con urgenza lavorante finita, mezza lavorante e apprendista per nuovo salone. Tel. 040/827598, ore serali 040/2176856. (A5751)

CERCASI coordinatrice di call center ottimo trattamento. Scrivere a fermo posta centrale Trieste C.I. AD 9816731. (A5813)

Continua in 28.a pagina

Acqua Fan

Per un esaltante piacere di guida anche sul bagnato, Uniroyal ha creato **RainSport 1**: il "pneumatico pioggia" ad alte prestazioni. Lo speciale disegno a "V" del battistrada smaltisce l'acqua in modo ancora più efficace, per ridurre il rischio di aquaplaning e offrirti una maneggevolezza senza precedenti. Guidare sull'acqua non è mai stato così divertente e sicuro.



IL PNEUMATICO J PIOGGIA



3. Rassegna Nazionale dei Vini
Antichi e Autoctoni

Festival Internazionale
PALACINCA

DOMENICA 5 OTTOBRE

ore 9.00 XXI Convegno Internazionale di Apicoltura sul tema
L'Apicoltura dopo Apimondia 2003: news tecniche e scientifiche
a cura del Consorzio Obbligatorio tra gli Apicoltori della Provincia di Gorizia
ore 12.30-14.30 **Festival della pizza Napoletana** a cura di Pizzaioli Napoletani
con degustazione pizza napoletana e birra
ore 12.30-14.30 **Degustazione prodotti tipici del Gargano**
ore 17.00-21.00 **1° Festival internazionale della Palacinka**
ore 17.00-19.00 Concorso internazionale, 2a parte e proclamazione dei vincitori
ore 17.30-21.00 Degustazione di palacinke dolci e salate
ore 18.30-21.30 **Festival della pizza Napoletana** a cura di Pizzaioli Napoletani
con degustazione pizza napoletana e birra
ore 18.30-21.00 **Degustazione prodotti tipici del Gargano**

LUNEDÌ 6 OTTOBRE

ore 12.00 Anteprima della presentazione della guida ai vini autoctoni
Vini buoni d'Italia di Carlo Vischi, Mario Busso, Carlo Macchi
ore 12.30-14.30 **Festival della pizza Napoletana** a cura di Pizzaioli Napoletani
con degustazione pizza napoletana e birra
ore 18.00 **Vino e Poesia** aperitivo in versi
con letture dall'opera dell'autrice Rosinella Celeste Lucas e degustazione vini autoctoni
ore 18.30-21.30 **Festival della pizza Napoletana** a cura di Pizzaioli Napoletani
con degustazione pizza napoletana e birra

Durante le giornate di apertura della manifestazione, nel padiglione dedicato alla Rassegna Vinum Loci, saranno aperte le degustazioni al pubblico di vini autoctoni con i seguenti orari:
Venerdì, ore 19.00-21.00_Sabato, ore 11.00-21.00_Domenica, ore 11.00-21.00_Lunedì, ore 11.00-21.00
Le degustazioni dei prodotti pugliesi e della pizza napoletana sono libere fino a esaurimento posti:
5 euro a persona, vino a birra inclusi

RURALIA

6° salone delle specialità agroalimentari a DOP e IGP - 6ª mostra mercato dei prodotti alimentari di qualità

Gorizia Fiere 3 4 5 6 ottobre

ore: venerdì 16.00-22.00
sabato_domenica_lunedì 10.00-22.00

ingresso libero



Continuaz. dalla 27.a pagina

CERCASI giovane ragazza primo impiego perfetta conoscenza lingua inglese. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste CI AD 9816731. (A5813)
CERCASI giovani max 23 anni come banconieri e camerieri. Presentarsi martedì 7, ore 11, gelateria Pipolo, viale Miramare 127. (A5787)
CERCASI persona seria, capace, volenterosa e disponibile per gestione contabilità: prima nota, fatturazione, corrispettivi, gestione banche con home banking, uso

perfetto pc. Lavoro impegnativo. Orario lavoro 9-14 da lunedì a venerdì. Tel. dalle 10 alle 18 347/2257893 340/7154213. (A5811)
CERCASI personale part-time per sondaggi telefonici in nostra sede a Cervignano. Ottimo trattamento economico. Telefonare per selezioni 18-20 tel. 0434/370434. (FIL47)
CERCHIAMO traduttore/traduttrice turco/italiano/inglese con esperienza in uffici commerciali per collaborazione immediata inviare curriculum fax 040/3220548 e-mail: sergio@k-service.info. (A5810)

IMPORTANTE società operante nel settore delle telecomunicazioni ricerca urgentemente due profili: 1) responsabile per proprio ufficio tecnico-commerciale con le seguenti caratteristiche: diploma o laurea a indirizzo tecnico o commerciale, comprovata esperienza commerciale, conoscenze di hardware e software, leadership e capacità nel gestire collaboratori; 2) tecnici elettronici per l'assistenza tecnica e manutenzione sul territorio nazionale. Inviare curriculum dettagliato all'indirizzo e-mail personale.rt@libero.it. (A5829)

IMPRESA costruzioni cerca geometra max 35 anni con esperienza comprovata di assistenza, gestione e direzione cantiere nel settore costruzioni edili in genere. Curriculum casella postale n. 301 Monfalcone (Go). (C00)
KEMICA Spa per lo stabilimento in Savogna d'Isonzo (Go) cerca un manutentore età 35/45 che abbia maturato una significativa esperienza in aziende industriali. La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità. Indirizzare curriculum vitae a: Kemica Spa - direzione del

personale, via Merendi 37, 20010 Cornaredo (MI), via fax allo 02/93560025, oppure email: personale@kemica.it. (Fil1)
MANPOWER Gorizia ricerca cuoco con esperienza impiegata contabile con esperienza studi commercialisti, commesse conoscenza sloveno, 7 operatori di linea su 3 turni zona Cormons. Telefonare 0481/538823. (B00)
MANPOWER Monfalcone ricerca addetti/e saldabrasatura, addetto vendite, saldatori, operai generici, addetti cnc, addetti al montaggio. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca sarta, adest, operatore socio sanitario, responsabile ufficio tecnico commerciale, tecnico assistenza telecomunicazioni, carpentiere leggero, commesso climatizzazione, giovane commesso magazzino manutentore, commesso ricambiata, operatore Cnc, manutentore elettrico, operai turnisti esperienza fabbrica, magazzino spedizioni, venditore ottimo inglese, giovane elettricista con 2-3 anni di esperienza, carrozziere, meccanico auto, meccanico camion, operaio meccanico di precisione. Corso Cavour 3/A, tel. 040/368122.

METIS Spa cerca operatori macchine utensili, periti elettronici, ingegneri elettrotecnici, operai esperti produzione, operai under 30 su 3 turni, responsabile ufficio tecnico per azienda elettronica industriale, commesse under 30, contabili esperti, autista patente B con esperienza. Tel. 040/3480665, fax 040/3478103 trieste@euro-metis.it. (A5818)
NEGOZIO abbigliamento cerca prontamente giovane aiuto-commessa/o o apprendista commessa/o esperienza, conoscenza lingue slave. Tel. 040/631570 da martedì. (A5847)

ONDISSIMA «I parrucchieri» cerca apprendista-mezzao lavorante, max 25 anni. Tel. 040/390340. (A5754)
PANIFICIO in Monfalcone cerca apprendista o operaio panetterie pasticciere. Telefono 0481/485100. (C00)
PERSONALE ausiliario per casa albergo vicinanze Gorizia cerca per assunzione a tempo determinato. Tel. 335/6825937 da lun. 6 ottobre. (B00)

Continua in 33.a pagina

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

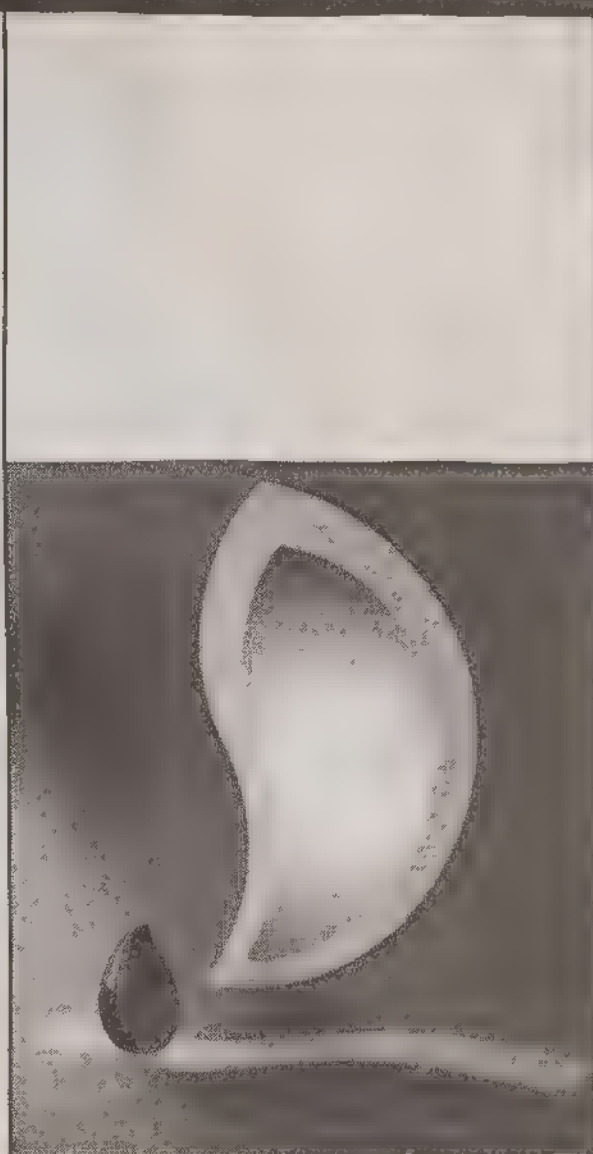
Larredopiù

GEMONA DEL FRIULI

S.S. Pontebbana
Via Taboga, 132
Tel. 0432 971400
www.larredopiu.com
info@larredopiu.com

Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona
Orari esposizione: 9.00-19.30
Lunedì mattino chiuso
Sabato e Domenica orario continuato
Orari: 12.00-15.00/18.00-20.00
PROV. TRIESTE 040 367771
PROV. GORIZIA 0481 410012

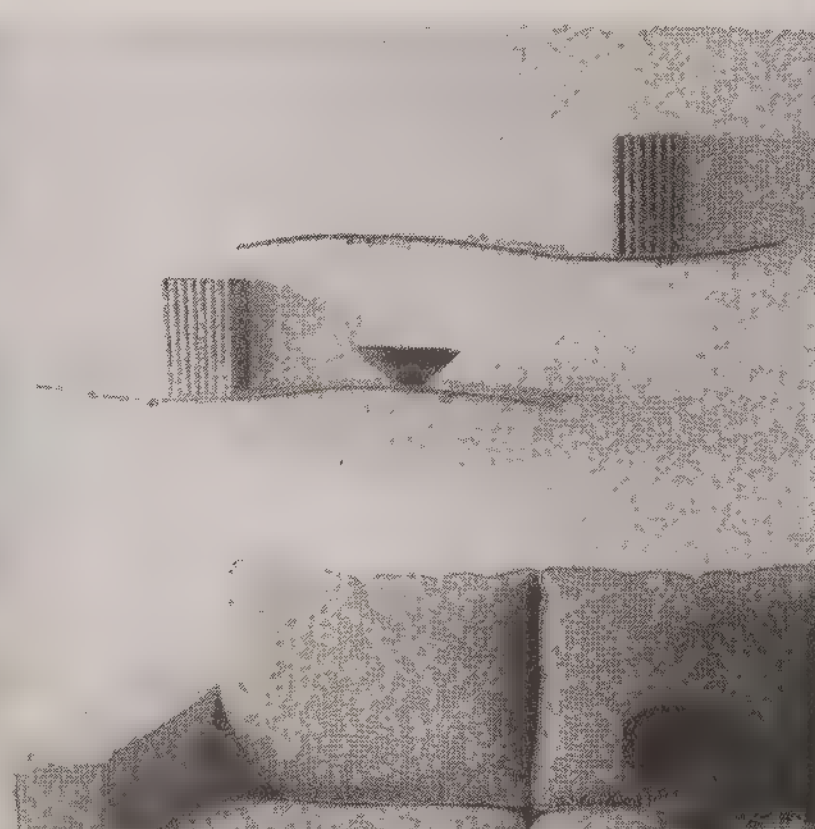
Vi aspettiamo!



Tante proposte e soluzioni personalizzano la casa con mensole in cristallo e specchi dalle forme più fantasiose

Sobria, essenziale e fresca, questa proposta aggiunge eleganza agli spazi con il suo stile evoluto e creativo

forme del



Le varie



cristallo

CULTURA & SPETTACOLI

VENEZIA I suoi ricordi sono una sfida continua. Agli storici revisionisti. A chi, in mille forme, tenta di minimizzare l'orrore nazista. A chi mette in dubbio perfino l'esistenza dei lager. Quando parla, quando scrive, Helga Schneider non costruisce ipotesi, non riferisce altrui congetture. Racconta il Terzo Reich come l'ha vissuto sulla propria pelle. Testimonia il dramma di una bambina nella Germania di Hitler, come era lei, abbandonata da una madre che decise di seguire la sua vocazione, di adempiere la sua «missione»: far parte delle Ss. Lavorare come guardiana nei campi di sterminio.

«La memoria è necessaria. Il mondo non è cambiato, da allora. Abbiamo fatto grandi progressi tecnologici, ma non ci siamo liberati dalla tentazione della barbarie. Dopo Hiroshima e Nagasaki, dopo il bombardamento nucleare che ha chiuso la seconda guerra mondiale, s'era levata alta una voce a dire: mai più. Mai più guerre, mai più massacri. Bene, credo che da allora, nel mondo, ci siano stati almeno sessanta altri conflitti armati». Helga Schneider sa perfettamente che, dopo il crollo del Terzo Reich, le cose nel mondo non sono cambiate. Ed è per questo che crede nella forza dei ricordi. Nella necessità della memoria.

Oggi alle 16, sotto il grande tendone di «Fondamenta», in Campo Sant'Angelo a Venezia, la scrittrice parlerà alla gente delle sue «Memorie del Terzo Reich». Rivisiterà, nella giornata conclusiva della quinta edizione di questo straordinario laboratorio di idee, tutto quello che ha raccontato nei libri pubblicati finora: il romanzo autobiografico «Il rogo di Berlino», i racconti de «La porta di Brandeburgo», «Il piccolo Adolf non aveva le ciglia». Quella straziante e raggelante storia intima che è «Lasciami andare, madre», l'ultimo incontro con la «Mutti» che non ha mai rinnegato il nazismo e il suo lavoro nei campi di sterminio. E, infine, «Stelle di canella», il suo primo tentativo di raccontare l'orrore ai ragazzi. Premiato, tra l'altro, con l'Elsa Morante.

Diceva Primo Levi che la memoria storica è un dovere. «E io non smetto di portare la mia testimonianza», dice Helga Schneider. «Lo faccio perché il nazismo l'ho visto con i miei occhi. Da bambina, a Berlino, sono stata anche dentro il

RASSEGNA Parla la scrittrice di «Lasciami andare, madre», ospite oggi di «Fondamenta» a Venezia

Schneider: la memoria è un dovere

Due nuovi libri e una pièce teatrale per smentire chi minimizza l'orrore nazista



Helga Schneider, fotografata a Venezia da Graziano Arici, sarà ospite oggi pomeriggio in Campo Sant'Angelo della rassegna «Fondamenta». Sopra, un'immagine che ritrae la scrittrice insieme al fratello Peter nel 1941. A destra, l'ingresso del campo di sterminio di Auschwitz, diventato ormai un simbolo mondiale dell'orrore nazista.



bunker di Hitler, come ho raccontato nel romanzo autobiografico «Il rogo di Berlino». E non dimentico la fame, la disperazione della gente. Il sangue, le macerie».

Storie che racconterà anche in nuovi libri?

«A febbraio usciranno due nuovi libri. Uno lo pubblicherà Adelphi e sarà un romanzo fortemente storico. L'altro lo pubblicherà Salani e racconterà ai ragazzi una storia di amicizia e disperazione ambientata nel lager di Buchenwald».

«Lasciami andare, madre» è diventato una pièce teatrale.

«L'ho scritta insieme a Lina Wertmüller e andrà in scena al Teatro Eliseo di Roma. E pensare che quel libro non lo volevo scrivere».

Perché?

«Dopo l'incontro con mia madre, in una casa di riposo a Vienna, stavo davvero male. Gli attacchi di panico non mi davano tregua. Era impossibile, per me, dimenticare le sue parole. Sapere che lei non aveva mai rinne-

gato il nazismo, gli esperimenti su cavie umane, i bambini passati per le camere a gas, i campi di sterminio».

Chi l'ha convinta a scrivere quella storia?

«Il mio agente. E scrivere è stato terapeutico. Raccon-

tando l'ultimo incontro con mia madre sono riuscita a dare forma a quell'angoscia tremenda che mi portavo dentro».

Non l'ha più rivista, dopo l'incontro del 1998?

«No. Avevo lasciato det-

Un libro di Peter Duffy sulla vera storia dei fratelli Bielski

E la foresta salvò 1200 ebrei

Sembra una leggenda, ma è accaduto davvero. Durante la seconda guerra mondiale, in mezzo agli orrori dell'Olocausto, un piccolo gruppo di partigiani ebrei salvò 1200 persone da morte certa. Nascondendo quella gente nelle vaste foreste bielorusse, dando vita a una comunità clandestina. Questa storia rivive, adesso, in un libro di Peter Duffy. «Tu qui vi-
vrai», tradotto da Marina Visentin, viene pubblicato da Ponte alle Grazie (pagg. 281, euro 14).

La storia è tutta da rac-

contare. Nell'estate del 1941, nelle campagne della Bielorussia, i genitori dei tre fratelli Bielski, Tuvia, Zus e Asael, vengono brutalmente uccisi dai nazisti. I ragazzi si salvano e fuggono nei boschi vicino a casa. Il loro scontro si muta presto in determinazione: salveranno quanti più ebrei sarà possibile. Creeranno per loro un rifugio nella foresta. Li aiuteranno a fuggire dai ghetti e dall'orrore dell'Olocausto.

Così, piano piano, prendono forma una comunità sempre più numerosa. Gli

uomini vengono armati e utilizzati per la ricerca del cibo e per le azioni di guerriglia. Donne e anziani organizzano la vita nei campi. Vengono costruite capanne, nascono una scuola, una sinagoga, molte botteghe e un teatro. La vita sembra tornata alla normalità, e neanche i nazisti riescono a impedirlo.

La battaglia degli ebrei della foresta finisce nel luglio del 1944. Con i tedeschi in ritirata, i Bielski dichiarano compiuta la loro impresa: dalla foresta bielorusse riemergono sane e salve 1200 persone.



Il villaggio che i 1200 ebrei salvati dai fratelli Bielski costruirono nella foresta.

di Diego Zandel

Nel 1960 lo scrittore Lawrence Durrell era dato come uno dei più probabili vincitori del Premio Nobel per la letteratura (lo vinse poi il bosniaco Ivo Andrić). In quegli anni aveva appena portato a termine un'opera narrativa imponente per mole e concezione. Si tratta della tetralogia intitolata «Il quartetto di Alessandria», che comprendeva, in ordine, i romanzi «Justine», «Balthazar», «Mountolive» e «Clea». La tetralogia si potrebbe definire un'evocazione della Alessandria d'Egitto, cosmopolita e levantina, sul finire degli anni Quaranta, quando Durrell vi visse come diplomatico inglese. Ma, evidentemente, detto così, i termini dell'opera appaiono troppo limitativi.

Due erano gli intenti dell'autore: da una parte la profonda esigenza di rivivere, quasi proustianamente, una città con tutte le sue connessioni di strade, quartieri e abitanti, e un clima esistenziale e culturale (oltre che, inevitabilmente atmosferico: la calma, l'hammam, il vento del deserto, i colori cangianti della natura e del cielo attraverso il lento succedersi delle stagioni, la maestosità del Nilo); e dall'altra, insieme, tentare di far valere anche per la narrativa la teoria della relatività che Einstein aveva scoperto nel campo della scienza. Più esplicitamente, Dur-

LETTERATURA Einaudi ripropone in edizione tascabile i romanzi dell'autore inglese, in parte appositamente tradotti

Ritorno ad Alessandria, con il Quartetto di Durrell

Una ragnatela di rapporti umani che prende forma in un Egitto più mitico che reale

rell esprime questo suo progetto nelle prime pagine di «Justine», attraverso le parole che mette in bocca alla conturbante protagonista che dà il titolo a quel primo libro. Justine, trovandosi seduta dalla sarta davanti a uno specchio multiplo, si rivolge allo scrittore che è anche l'io narrante: «Guarda! Cinque immagini diverse dello stesso soggetto. Se mai dovessi scrivere, cercherei di raggiungere un effetto multidimensionale del personaggio, una specie di visione prismatica. Perché non si dovrebbe poter mostrare più di un profilo per volta?».

L'occasione di una rilettura di Durrell ci viene dalle recenti ristampe, in parte con nuove traduzioni, eseguite dall'editore Einaudi per i tascabili. La prima volta che uscì in Italia, «Il quartetto di Alessandria» arrivò nelle librerie diviso: i primi due volumi «Justine» e «Balthazar», presso Longanesi, e i successivi «Mountolive» e «Clea», presso Feltrinelli (di questa edizione Einaudi ha lasciato la traduzione, classica, che Fausta Cialente fe-

bati da una natura prepotente che li esalta e li consuma, la ferocia o, peggio il cinismo, ma anche i turbamenti, dei reciproci turbamenti. Nulla è certo nella tela delle ambiguità che Durrell, attraverso la meticolosa e ricca registrazione degli eventi e dei sentimenti, delle sensazioni e dei pensieri, tessesse pagina dopo pagina. La sua è una scrittura che, strumento duttile e sottile, inventa le pieghe più nascoste della realtà e della irrealtà, del sogno alessandrino (i traduttori, rispettivamente Silvano Sabbadini, Giuseppe Sertoli, Bruno Tasso e, appunto, Fausta Cialente) hanno saputo ben renderla, restituirla al lettore italiano. La sua città sul-

le rive del Mediterraneo è una Alessandria fantastica, mitica, ma che in maniera stupefacente convince della inafferrabilità della natura umana, del suo essere infinitamente multipla, in apparenza senza fondo e, ogni volta, provocatoria. Tranne «Mountolive», dove la narrazione è portata avanti in terza persona, gli altri tre libri hanno un io narrante nella figura, chiaramente autobiografica, di un giovane scrittore inglese, Darley. In «Justine» troviamo il protagonista all'inizio, in un piccolo villaggio di Creta, sulla costa posta di rimpetto ad Alessandria. Si è ritirato lì con la figlia di Melissa, una ballerina greca, sua tenera amante, ormai morta, con-

sumata dalla ti-

si. E in quell'isolamento fisico cerca di dare voce ai laceranti ricordi dei giorni trascorsi ad Alessandria.

La prima geometria dei rapporti umani è disegnata intorno a Justine, moglie di Nessim, un ricco e potente banchiere copto. Le impres-

sioni che di lei ci arrivano sono quelle di una donna libera e viziosa, frequentatrice di postriboli, dai molti amanti, dalla sessualità contorta. E lei ad attrarre nella ragnatela dei suoi comportamenti morbosi lo scrittore che sente, in questo modo, allontanare il suo amore per Melissa. Sullo sfondo, a un passo, gli altri personaggi - enigmatici crudeli, paradossali, delicati, struggenti, folli - che saranno la chiave dei libri successivi: Balthazar, il medico omosessuale, cultore della Cabala animatore della omonima setta che si richiama ai principi di quella filosofia, esoterica; Scobie, il vecchio poliziotto ubriaco e grottesco agente segreto, che vedrà negli appartenenti alla Cabala un nucleo di pericolosi sovversivi e che morirà, ridicolo-

mente, comunque, che mi avvertissero se le sue condizioni si fossero aggravate. Dopo un anno e mezzo ho telefonato alla casa di riposo. Controllando al computer, mi hanno risposto che mia madre era morta qualche tempo prima, in una sede distaccata».

Suo fratello Peter dove vive, adesso?

«In Austria. Ha sofferto moltissimo. Lui era più piccolo di me quando mia madre se ne andò di casa per arruolarsi nella Waffen-Ss e lavorare, poi, come guardiana nei campi di sterminio. Lei, per la prima volta, l'ho rivista trent'anni dopo, ma non era cambiata. Conservava ancora la sua divisa gelosamente».

Oggi c'è chi tende a minimizzare le colpe del Terzo Reich.

«Il revisionismo sta alzando la voce sempre di più. Anche in Italia ci sono partiti e personaggi pubblici che cercano di ridimensionare le colpe di Hitler e del Reich. Credo che tutto ciò faccia parte di un preciso disegno politico. E, allora, mi dico che la memoria è necessaria soprattutto in questo momento».

Il revisionismo nuoce alla Germania di oggi?

«Senza dubbio. La Germania è un Paese democratico. E cambiata, è diversa. Ha saputo superare momenti terribili sotto il profilo economico. No, credo che il revisionismo faccia il gioco di altri, in questo momento».

Altri hanno rispolverato la pulizia etnica, di recente.

«Nell'ex Jugoslavia sono successe cose terribili. Lì, dopo tanto tempo, si è parlato di nuovo di pulizia etnica. Migliaia di persone sono state ammassate perché erano di un'altra etnia, di un'altra religione. No, l'incubo non è terminato. L'umanità deve fare ancora una lunga strada prima di potersi liberare di quel teorema terribile che ha portato all'Olocausto».

Oggi si parla anche di guerre «giuste»...

«Non esistono le guerre giuste. Guardate cosa sta succedendo in Iraq. Prima i bombardamenti a tappeto. E adesso? Altri morti, altri attentati. Una situazione ingovernabile. L'umanità deve smetterla di pensare alla guerra come a una soluzione dei propri problemi. A niente è mai servita e a niente servirà. Dobbiamo imparare a vivere in pace, ma non ne siamo ancora convinti».

Alessandro Mezzana Lona



Lawrence Durrell

TRIESTE C'è un aspetto importante di Trieste che il cinema ha sempre trascurato: il suo cuore scientifico. A portarlo finalmente sul grande schermo sarà il regista Gianpaolo Tescari che, dal 13 ottobre e per due mesi, girerà in città il film «Gli occhi dell'altro», con Lucrezia Lante della Rovere, Johan Leysen e Hossein Taheri.

La scelta di Trieste non è affatto casuale: «Per esigenze artistiche legate al soggetto cercavamo una città di mare, possibilmente di confine e che avesse un forte legame con l'ambiente delle scienze», afferma Marco Mandelli, produttore per la Santiago Film di Roma. La trama racconta infatti di David, un olandese professore di Fisica a Trieste, e sua moglie Barbara, ballerina e coreografa, che sentono vacillare il loro equilibrio di coppia in seguito all'arrivo di Nadir, profugo curdo e vecchio amico di lei, che accolgono in casa. I protagonisti di questo particolare triangolo e i loro legami, dunque, riflettono anche le diverse anime della città: quella scientifica appunto, quella artistica, e quella del rapporto con chi viene da oltre confine.

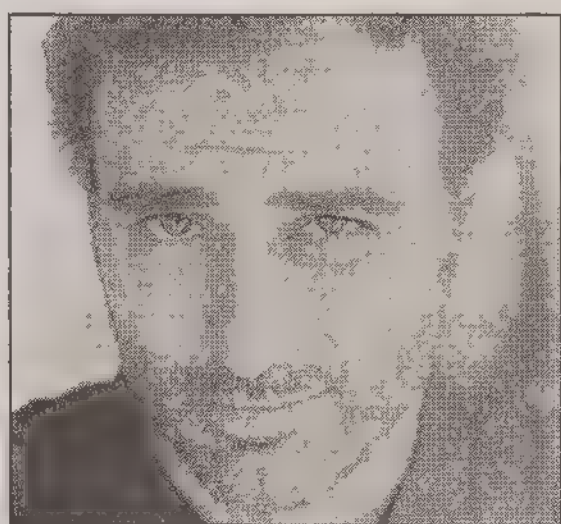
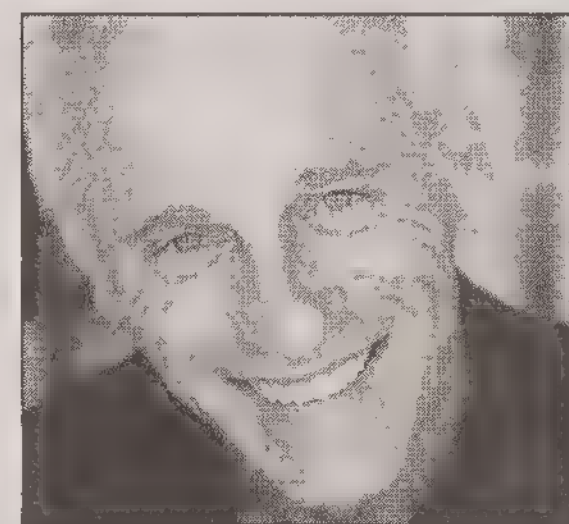
CINEMA Dal 13 ottobre si gira per due mesi nel capoluogo giuliano «Gli occhi dell'altro», di Gianpaolo Tescari

Ciak sul set della Trieste scientifica

Lucrezia Lante della Rovere è la moglie di un professore di fisica

«È un film giocato sul limite tra reale e irreale, sulle suggestioni psicologiche di un uomo abituato a farsi dominare da una razionalità che improvvisamente vacilla», spiega ancora Mandelli. «Trieste ci sembra uno scenario perfetto per molti motivi: prima di tutto è assolutamente credibile che uno scienziato straniero ci viva e ci lavori, poi c'è la presenza della frontiera che accentua la sensazione di distanza racchiusa nella figura dell'extracomunitario. Infine il Carso esalta la dimensione onirica di molta parte del film».

Sul finale, che dovrebbe prevedere un lungo inseguimento sulla Strada Costiera, si mantiene giustamente la sorpresa: si sa per cer-



I protagonisti del film «Gli occhi dell'altro»: Johan Leysen, Lucrezia Lante della Rovere, Hossein Taheri.

to invece che la macchina da presa seguirà il protagonista a lavoro all'Università di Piazzale Europa e al Centro di Fisica Abdus Salam a Miramare. Il teatro

in cui verranno girate le scene del balletto di Barbara non sarà il Verdi di Trieste ma quello di Gorizia, per mancanza di spazio tra le date del cartellone, né si

vedranno la Ferriera e il Sincrotrone («l'una è troppo problematica in questo momento, l'altro troppo costoso», dice Federico Poilucci della Friuli Venezia

Giulia Film Commission, che fornisce assistenza tecnica, burocratica e organizzativa alla produzione durante le riprese).

La città verrà invece foto-

grafata nei suoi spazi meno turistici ma più intimi e significativi, come l'area di Cittavecchia con via San Michele e via Madonna del Mare, il Porto Vecchio, la Strada Costiera, il Bagno Ausonia, l'immane Caffè San Marco. Il progetto adotterà il capoluogo giuliano sia dal punto di vista paesaggistico che professionale: oltre alle trentasette location, tra interni ed esterni, previste dalla sceneggiatura, Trieste fornirà anche diciotto figure della troupe tecnica e molti personaggi secondari del cast artistico.

Il nucleo del racconto, comunque, sarà prevalentemente stretto intorno ai tre protagonisti: Johan Leysen, attore belga conosciuto soprattutto nell'ambito del

cinema francese (ha interpretato fra gli altri «Je vous salue Marie» di Godard e «Il patto dei lupi» di Christophe Gans) vestirà i panni di David, l'iraniano Hossein Taheri quelli di Nadir e Lucrezia Lante della Rovere sarà la protagonista femminile.

«È perfetta per il ruolo di Barbara, una coreografa passionale e dagli umori altalenanti», dice Mandelli. «Lucrezia ha molto fascino ed è davvero dotata di quell'intelligenza leggera e creativa che, nel film, si scontrerà con la rigorosità logica del personaggio di David».

Il regista Gianpaolo Tescari, invece, proviene dal mondo essenzialmente del mondo della pubblicità e del documentario: dopo aver scritto per «Ombre Rosse», la rivista di cinema diretta da Goffredo Fofi, ha girato numerosi spot, documentari culturali e industriali e tv-movie per Rai e Mediaset. «Gli occhi dell'altro» è il suo ritorno al lungometraggio di fiction pensato per le sale cinematografiche e, della scommessa, fa parte pienamente anche Trieste.

Elisa Grando

Idea della Warner per l'uscita nelle sale del terzo e conclusivo capitolo della trilogia

«Matrix Revolutions», contemporanea mondiale

Il giorno fissato è il 5 novembre: gli orari variano a seconda dei fusi

William Steig aveva 95 anni

Morto il papà di Shrek

WASHINGTON Uno dei più famosi illustratori americani, William Steig, è morto nella sua casa di Boston, nel Massachusetts. Aveva 95 anni. Steig era famoso per essere l'autore di uno dei più venduti libri per bambini, Shrek, da cui è stato tratto il popolare cartone animato, sugli schermi l'anno scorso. Prima Steig aveva a lungo lavorato per The New Yorker, per cui realizzò oltre un centinaio di copertine e oltre 1.500 illustrazioni.

I suoi quadri da Christie's

Bono pittore per beneficenza

LONDRA Bono Vox diventa pittore per beneficenza: i quadri del leader degli U2, in esposizione prossimamente a Londra, tra qualche settimana saranno battuti da Christie's per raccogliere fondi per la lotta al cancro. A decine - scrive il Daily Telegraph - si sono presentate al vernissage dubline della prima mostra pittorica della rockstar, liberamente ispirata alla favola di Pierino e il Lupo di Prokofiev. Il progetto è a favore della Fondazione Ospedaliera Irlandese, dove nel 2001 è morto il padre del cantante.

ROMA A Los Angeles saranno le sei di mattina, a Mosca le 5 di pomeriggio, a New York le nove di mattina e a Roma le 15. Non è solo il riepilogo del fuso orario del mondo, ma l'originale idea di distribuzione, a cura della Warner, dell'ultimo capitolo di «The Matrix Revolutions». Tutto questo per rivelare nello stesso tempo nelle principali città del mondo l'esplosivo capitolo finale della trilogia il 5 novembre.

L'inedito scenario è stato annunciato da Veronica Kwan-Rubinek, presidente della distribuzione nazionale della Warner Bros Pictures con questa motivazione: «Vista l'enorme popolarità e successo dei film di Matrix



L'attore Keanu Reeves in «Matrix».

nella comunità internazionale, ci siamo entusiasmati all'idea che il capitolo finale della trilogia arrivasse in simultanea nel mondo».

Per fare il punto di questo fenomeno cinematografico, la seconda parte della trilogia «The Matrix Reloaded» ha superato 734 milioni di

dollari nel box office mondiale, risultando il più grande incasso del 2003 e inoltre il più grande nella storia degli Usa e internazionale per un film con divieto. Inoltre, sempre «Reloaded» ha ottenuto il record per il miglior incasso in un solo week end con 158,2 milioni di dollari ed è infine al decimo posto nelle classifiche degli incassi per i film di tutti i tempi.

Una curiosità: quando il primo «The Matrix» uscì nel 1999, fu quasi un fiasco, l'incasso della prima settimana fu solo 27 milioni di dollari, ma il passaparola degli spettatori entusiasti riuscì a portare il totale a 170 milioni di dollari, cogliendo di sorpresa la stessa Hollywood.

MUSICA A novembre il libro con tante immagini inedite

Com'erano i Beatles nel '67 negli scatti di Harry Benson

ROMA L'ultima volta ci è tornato solo, 35 anni dopo, Paul McCartney negli Usa. Cinquanta serate, un incasso di 100 milioni di dollari e una grande nostalgia: «La risposta del pubblico mi ricorda la prima tournée negli Stati Uniti». Non fu un tour qualsiasi quello che i Beatles fecero nel '67 negli stadi yankee e lo spirito spensierato, che animò i Fab Four, rivive tutto negli scatti inediti del fotoreporter Harry Benson, pubblicati in Italia in «Yesterday» per Edicard.

I quattro ragazzi di Liverpool partirono dall'Europa con i loro capelli a caschetto e i pantaloni un po' corti ma soprattutto con quella adrenalina di chi sbarcava negli Stati Uniti alla fine dei mitici anni '60, percorsi dalla ribellione della beat generation e sulla strada per la rivoluzione dei figli



Un'immagine dei Beatles.

dei fiori e del '68. Harry Benson, per due volte fotografo dell'anno, li seguì per il London Daily Express, scherzò con loro e soprattutto immortalò con sguardo complice i momenti più significativi di quel tour in un collage che divenne un gigantesco backstage.

Il libro, che uscirà a novembre, raccoglie queste foto inedite che, proprio perché scattate dietro le quinte colgono i veri Beatles, come erano oltre il palco. Come l'immagine dei Fab Four, chiusi in un camerino poco prima dell'inizio di un concerto: nel caos di spartiti e maglioni, John Lennon e Sir Paul piegati su un piano, George Harrison prova gli accordi e Ringo Starr sta stravaccato su un divanetto.

Attimi di vita che hanno il sapore della verità che solo un'istantanea sa trasmettere ma anche della storia, la storia che trasformò i quattro ragazzi di Liverpool in mito. Ed è tutto qui il valore delle fotografie di Benson, che poi divenne quasi il fotografo ufficiale dei Beatles dando vita ad alcuni scatti indimenticabili.

ARTE

Cinquanta studenti dell'Accademia di Belle Arti di Brera sono stati coinvolti per dare un nuovo volto grafico alla manifestazione sportiva triestina

Ecco come ti disegno la Barcolana, festa di vele ma anche di colori

TRIESTE Un'originale e lodevole iniziativa, che coniuga arte e sport, caratterizza la 35ª edizione della Barcolana. Cinquanta studenti del terzo anno dell'Accademia di Belle Arti di Brera sono stati coinvolti dagli organizzatori della manifestazione, che hanno preso spunto da un'idea della società triestina Community, nell'intento di estrapolare da un immaginario giovanile d'élite, già alle soglie di un buon livello professionale, il nuovo volto grafico della Barcolana.

E i giovani artisti non hanno deluso, rispondendo con entusiasmo e con tante proposte. Tra un centinaio di elaborati, una giuria ha scelto il manifesto vincitore, realizzato dalla

milanese Maria Luisa Sbernadori, studentessa di Scenografia e, non a caso, appassionata velista.

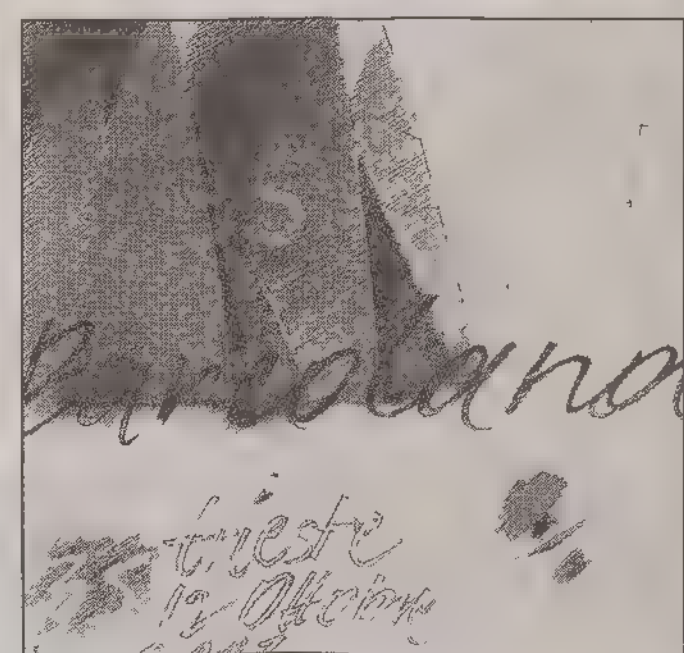
Con tratto rapido ed una scelta cromatica vivace, come un appunto colto al volo tra una boa ed un colpo di vento, l'autrice ha costruito un'immagine pulsante e ricca di freschezza della kermesse velica. Il poster compare in posizione nell'ambito della mostra allestita fino al 12 ottobre nella sala stampa di Barcolana 35 al piano terra del palazzo della Giunta regionale di piazza Unità (secondo un'immagine creata da EmmeEmme), assieme ad una trentina di realizzazioni, bozzetti e «making off» segnalati e riprodotti per la maggior parte

in stampa digitale. «Il risultato è stato entusiasmante», ha infatti affermato, nel presentare la rassegna, Mauro Parladori, presidente della Società velica Barcola Grignano, cui si deve l'organizzazione della Barcolana, «e rappresenta soltanto l'inizio di un percorso che avrà sicuramente un seguito».

Mentre Mario Felluga, presidente regionale del Coni, ha sottolineato l'importanza del binomio sport-cultura e l'enorme notorietà raggiunta in tutta Europa dalla regata triestina. Il livello medio della qualità dei manifesti esposti appare molto alto, segno che il mare e l'avventura sportiva che si combatte sui flutti, rappresentano un motivo ispiratore frizzante

e ricco di spunti, il quale ha suscitato nei giovani artisti un immaginario onirico ed essenziale, in cui, all'argenteo brillare delle onde, fa da contrappunto molto spesso la barchetta di carta (anche di giornale), condotta fino alla raffinatezza del prototipo di un origami, o alla memoria del veliero antico. Accanto a segni apparentemente infantili, che lasciano il passo al sogno, alla poesia e al gioco. E con particolare attenzione all'opera di segnalanti tra i segnalati: il coreano Lim Byong Chol e gli italiani Fausto Migneco, Luca Bersezio, Ilaria Ciccardi, Lorenza Solda, Gessica Magni, Benedetta Ceresini, Paola e Giulia Galli.

Marianna Accorboni



Il manifesto di Maria Luisa Sbernadori.

Teatro nuovo Giovanni da Udine

16-17 ottobre 2003

QUADRI DI UNA ESPOSIZIONE

Musorgskij-Ravel-Kandinskij

Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia

Micha Hamel direttore
Davide Franceschetti pianista



Universität der Künste Berlin

Udine via Trento, 4 - Tel. 0432 248418 - www.teatroudine.it - info@teatroudine.it

TEATRO Con la pièce di Gallina è partita al «Cristallo» di Trieste la nuova stagione della Contrada

«Mia fia»: sono risate un po' datate

Ritratto di famiglia con tic e ossessioni per la regia di Mario Licalsi

TRIESTE A volte bastano i titoli. «El moroso de la nona». «La chitarra del papà». «La famiglia del santolo». «La mamma non mor mai». «Le baruffe in famegia». «Zente re-fada».

Sono i titoli più famosi del teatro di Giacomino Gallina (1852-1897), commediografo dialettale che scrisse in veneto per i veneti. Un mondo piccolo, di mura domestiche, di mamme, papà, comari, santoli. Un repertorio minimo di amori casalinghi, interni domestici, pochi lussi, commozioni spente. Un teatro che si lascia alle spalle il respiro settecentesco e illuminista di Goldoni e diventa ritratto di piccola borghesia, fotografata al chiuso.

«Mia fia» la nuova produzione della Contrada in scena da venerdì scorso al Cristallo fa parte di questo album di famiglia. C'è un papà, Angelin, e c'è una figlia, Rosina. Rosina ha una discreta voce, studia canto e vorrebbe «cavalcare i teatri».

Papà Angelin stravede per Rosina, e anzi una frase sì e una no, gli torna in bocca.

quell'espressione, «mia fia», che lo rende pubblicamente ridicolo. Ma che gli importa: per dare alla bambina un futuro da star, papà non esiterebbe a mandare a remore l'intera famiglia. Se la prende con un vecchio zio, si indebita con i parenti, assolda maestri di canto, dà ascolto a impresari senza scrupoli. Come Anna Magnani nel film «Bellissima». Come quei genitori che vedono nel pupo una promessa del calcio mondiale. In «Bellissima» Visconti aveva scelto la colonna sonora dell'«Elisir d'amore» di Donizetti. In «Fia mia» è il Verdi popolare del «Trovatore». «Tacea la notte placida» intona stentata Rosina, ma per papà è come se cantasse la Callas.

Finirà come tutti i sogni, che muoiono all'alba. Dopo il debutto coronato da fischi e schiamazzi, padre e figlia rimettono i piedi per terra.



Una scena della commedia «Mia fia», che ha debuttato al Teatro Cristallo.

Ancor meglio: sconfitta nell'arte, Rosina ritrova il bravo ragazzo che segretamente l'ama, ma non avrebbe mai tollerato che la propria moglie frequentasse quei luoghi di perdizione che sono i teatri. Si sposeranno.

«Fia mia» non è una commedia entusiasmante. Il regista Mario Licalsi ha provato a risponderla per capire se sotto la patina, il vecchio copione manda ancora qualche barbaglio.

Macché. Gallina si mostra per quel che era, drammaturgo delle buone intenzioni e dei tristi affetti. Qua e là si sente l'eredità di Goldoni

(soprattutto nelle manie dei personaggi), ma la costruzione è meccanica e i sentimenti stucchevoli.

Che fare? Proviamo, dice Licalsi, a tradurre l'originale veneto in triestino e resuscitare vecchi teatri di strutti, come il Mauroner e l'Armonia. Ma non basta far gli occhi dolci a Trieste per dare smalto alla commedia. Proviamo allora a trasformarla in farsa. Almeno dove si può, cioè nel movimento secondo atto, che spia la famiglia tra i camerini nell'agitazione che precede il grande debutto. Comicità facile, con tempi da Rido-

lini e porte (al posto delle torte) in faccia.

Messa così. «Fia mia» sembra piacere al pubblico, che si avventura persino in qualche risata. Ma il merito, più che al testo, va al lavoro sopra le righe degli attori, ben 11, la compagnia della Contrada al gran completo, sen-

za però il protagonista Orazio Bobbio costretto a dare forfait da impedimento di salute. Nel ruolo del padre senza giudizio lo sostituisce Maurizio Zaccagna il quale trova negli scatti d'ansia la chiave del personaggio. Così è per tutti gli interpreti, ciascuno fissato in un'esagerazione, in un tic, in un'ossessione. Dalla comare-gendarme di Maria Grazia Plos alla sordità del maestro di canto Gianfranco Saletta. Dall'accento emiliano dell'imprenditore Adriano Giraldo alle invenzioni da arlecchino borghese dei tirapiedi Gualtiero Giorgini. Soffrono un po' nei loro ruoli patetici la Rosina di Marzia Postogna e il suo innamorato Maurizio Repetto, e con loro le figure del teatrino di famiglia, Paola Bonesi, Elke Burul, Manuel Fanni Canelles. Ci vogliono le affilate unghie da comica di Ariella Reggio per recuperare il finale (che sulla carta suona come un requiem) e mandare tutti a casa, sposati e contenti.

Si replica fino a domenica 19.

Roberto Canziani

Positivo bilancio del primo anno di attività

Casa della Musica: record di iscritti

TRIESTE La Casa della Musica festeggia il primo anno di attività. Situata nel cuore di Cittavecchia, nei pressi di piazza Cavana, la struttura è stata realizzata dal Comune di Trieste nell'ambito del progetto Urban. La gestione del centro di didattica e produzione musicale è stata affidata alla Scuola di Musica 55.

Positivo il bilancio di questo primo anno di attività: si legge in una nota della Casa della Musica - che ha registrato la punta massima di iscritti con oltre seicento allievi solo per i corsi di canto e strumento, numero che aumenta se si considerano gli eventi musicali e culturali come concerti, seminari, iniziative culturali, ospitalità e progetti di collaborazione con enti operanti sul territorio, che hanno visto la partecipazione di centinaia di artisti e appassionati. Grande successo, inoltre, hanno registrato i Laboratori per le Scuole dell'Infanzia - realizzati con l'Assessorato alle Attività Educative del Comune di Trieste - con il coinvolgimento di 1500 bambini e corsi di aggiornamento per oltre 60 insegnanti di scuole materne.

La Casa della Musica, inoltre, ha proseguito le attività di taglio più sociale, con i corsi di didattica musicale rivolta al handicap e i laboratori musicali all'interno delle carceri di Trieste e Gorizia. La struttura è dotata di uno studio di registrazione ad alta tecnologia digitale, sale prova attrezzate, una saletta multimediale.

Sono stati numerosi, nel corso dell'anno, i personaggi di levatura internazionale ospiti dell'Auditorium: la chitarrista Jennifer Batten (già con Michael Jackson), il bassista americano Matt Garrison, Rudy Linka e Miles Evans, nomi mitici per gli appassionati di jazz, il fisarmonicista Vladimir Denisov (collaboratore di Moni Ovadia), il chitarrista jazz Bruce Forman...

Tra le collaborazioni attive

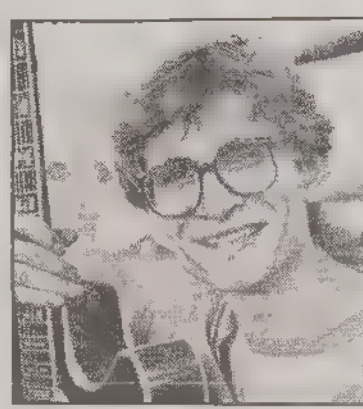
dalla Casa della Musica, spiccano gli eventi realizzati con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, con il Teatro La Contrada, con il Nuovo Circolo Triestino del Jazz e con numerose associazioni e manifestazioni, come il Mediterraneo Folk Club o la prossima ospitalità del cartellone musicale di Trieste Contemporanea, Trieste Prima.

Il nuovo anno didattico rinnoverà tutti i corsi svolti in passato (corsi di strumento e di canto rivolti alla musica cosiddetta «non colta» come jazz, rock, blues, leggera; corsi di musica classica, i richiestissimi corsi di musica per bambini, di strumento, propedeutica, canto e musica d'assie-me), compresi i corsi di formazione per fonici e tecnici del suono, aggiungendo però alcune novità come il corso di cornamusa o il masterclass con insegnanti di rilevanza internazionale.

Proseguiranno anche le attività per l'infanzia con l'attivazione di 120 laboratori per i bambini, corsi di aggiornamento per 75 insegnanti, un corso di formazione per 15 tutor per le attività musicali nelle scuole dell'infanzia, il progetto «note a colori» per un servizio di nido musicale.

Tra le imminenti iniziative, la produzione del nuovo cd del compositore triestino di musica contemporanea Alessandro Grego e la mostra fotografica «Musical Toys» di Massimo Premuda (inaugurazione sabato 11 ottobre alle 18). Appuntamento davvero imperdibile è il concerto fissato per il prossimo 21 ottobre con due grandi star internazionali come John Abercrombie e Rudy Linka.

Dal 23 ottobre, inoltre, la Casa della Musica sarà anche set e struttura produttiva del nuovo programma televisivo, realizzato in collaborazione con Telegatto, «Non dimenticar le mie parole», che sarà trasmesso in diretta dall'Auditorium di Casa della Musica ogni giovedì alle 21.



Rudy Linka il 21 a Trieste.

APPUNTAMENTI

Martedì blues con il pianista Stefano Franco e il sassofonista James Thompson

«Itinerari organistici» a Udine

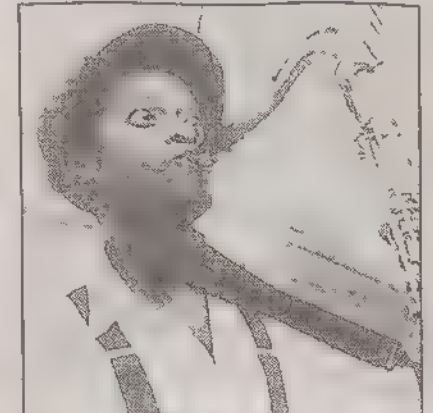
TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro di San Giovanni, il Pat Teatro presenta «Cabaret 2: il ritorno» con i Due e 1/4. Oggi alle 20.45, nella chiesa dei Santi Andrea e Rita, concerto del coro del Conservatorio Tartini diretto da Walter Lo Nigro.

Martedì alle 21.30, al Punto G (via Economica), serata blues con Stefano Franco (piano) e James Thompson (sax).

Giovedì alle 20, in piazza Unità, per il Barcolana Festival, «Serata Alpe Adria» (con il pordenonese Marco Anzovino, gli sloveni Elevators e gli austriaci Hard Bradley) e concerto de Le Vibrazioni.

Venerdì alle 20, in piazza Unità, per il Barcolana Festival, concerto di Elio e le Storie Tese e degli Africa Unite.

Sabato alle 20, in piazza Unità, per il Barcolana Festival, concerto di Meganoidi, Neffa, Planet Funk; in-



James Thompson

terventi del dj Claudio Coccoluto.

Lunedì alle 21, alla Sala Tripovich, concerto della cantante israeliana Noa.

UDINE Oggi alle 20.45, per Itinerari organistici, nella chiesa di Muzzana del Turghano, si esibirà il grande maestro olandese Gustav Leonhardt.

GORIZIA Oggi alle 14, alla Casa Cadorna di Doberdo del lago, il festival «Note in rifiu-

to» presenta il concerto di Giorgio Samar, flauto, e Gianni Fassetta, fisarmonica.

VENETO Fino al 26 ottobre, a Villa Benzi-Zecchini di Caerano di San Marco (Venezia), «Mille e una notte», ottanta artisti da Europa, Africa, Asia racconteranno le loro esperienze attraverso teatro, musica, cinema e arti figurative.

Oggi alle 21, al Palafeni-ce di Venezia, concerto di David Sylvian.

Oggi alle 21, al Filarmonico di Verona, concerto di Angelo Branduardi.

Dal 9 ottobre al 25 gennaio si terrà il festival «Padova suona il jazz».

SLOVENIA Venerdì 17 ottobre alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con Gigi D'Alessio.

CROAZIA Venerdì 24 ottobre a Fiume s'inaugura la stagione di prosa del Dramma Italiano con lo spettacolo «Kren» di Francesco Ranzazzo.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

MONFALCONE SALA BINGO
ore 16/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì
0481.791977

Osteria Ritrovo degli Artisti
Riapre GIOVEDÌ 9 OTTOBRE
St. Guardella 21 040.54691

riapre «Alle Rondinelle» v. Orsiera 17
Da Sabato 4 ottobre Maurizio e Davide vi aspettano a pranzo o a cena con le loro specialità di pesce. Prenotazioni 040 820053

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040.367674 Trieste - V. Giustiniana 20 chiuso lunedì

VINI sfusi o in bottiglia?
PINO ha riaperto
in V. CONTI 34 a 50 ml da P.zza PERUGINO, Tel. 040.639582
ASSORTIMENTO VINI FRIULANI, ISTRIANI E VENETI

Kapriol
55, 55 del Vallone - Loc. Ferletti 65 A
Tel. 0481.78114 CHIUSO LUNEDÌ
SABATO CENE CON MUSICA
AMPIA SALA BANCHETTI, CERIMONIE ecc...

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARKS FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € • OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO • INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI Siete tutti invitati al matrimonio dell'anno per un altro assaggio di... AMERICAN PIE IL MATRIMONIO AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € • CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI • RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.	GIOTTO HELEN MIRREN • JULIE WALTERS calendar girls CERTI SIGNORE FAREBBERO QUALSIASI COSA PER UNA BUONA CAUSA	NICOLAS CAGE in un film di RIDLEY SCOTT IL GENIO DELLA TRUFFA	MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA PRINCE OF THE CARIBBEAN	TERMINATOR 3 MACCHINE RIBELLI	MIO COGNATO	MORGAN FREEMAN BILLY BOB THORNTON Levity	Fellini Un film di ALESSANDRO DI ROILANT Un'idea di MAURIZIO COSTANTO GIANCARLO GIANNINI FRANCISCA NERI EMILIO SOLFRITTI PER SEMPRE
--	---	--	---	--	---------------------------	---	--

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Riva III Novembre 3, tel. 040-672298.
Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti confermati presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12; tel. 040-672298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi: produzione. Incontro con gli artisti domenica 12 ottobre ore 11. Ingresso libero.
FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - TRIESTE CONTEMPORANEA TRIESTE PRIMA 2003 - XVII EDIZIONE. Secondo appuntamento: Concerto di Jozsef Kolar e Diana Cimok giovedì 8 ottobre ore 20.30 Casa della Musica. Info tel. 040/639187 e 040/666387. www.tscnt.it, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandola 12, tel. 040/948471. Ore 16.30 «Mia fia» di Giacomino Gallina con la compagnia stabile della Contrada, regia di Mario Licalsi, 220. Parcheggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI. Via S. Ciliolo 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. Verdis» presenta «Cabaret 2: il ritorno» varietà d'attualità comico musicale con «due e 1/4». Prevendita biglietti e prenotazioni presso alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. www.triestecinema.it.
Il Viale XX Settembre 35, tel.

040-862424. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «American Pie - il matrimonio». ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Anything else» di e con Woody Allen, Christina Ricci e Jason Biggs. Niente è come l'amore Per fortuna. Spazio espositivo «Old Woody». Solo lunedì 6 «La caduta degli Dei» di Luchino Visconti.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torre d'Europa», via D'Alviano 23. 1500 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Eccezionale promozione: anche nel mese di ottobre. Per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) posto unico ridotto 5,50 €.

Film in programmazione:
«American Pie - il matrimonio» 14.45, 16.45, 18.40, 20.40, 22.35. Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hannigan. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a supporto per audiolibri.

«Anything else» 16.40, 18.40, 20.40, 22.40. Di Woody Allen, con Woody Allen, Jason Biggs, Christina Ricci, Danny de Vito.
«Elephant» 15.10, 16.50, 20.25, 22.20. Di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio alla regia Cannes 2003. Disponibile anche sistema di supporto per audiolibri.
«Calendar girls» 20.20. Un Full Monty tutto al femminile con Julie Walters ed Helen Mirren.

«Il genio della truffa» 15.20, 17.40, 20.22. Di Ridley Scott. Con Nicolas Cage e Sam Rockwell. Presentato fuori concorso alla 60.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

«Terminator 3 - Le macchine ribelli» 15.20, 17.40, 20.22. Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken. Disponibile anche in versione originale tramite sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolibri.

«La maledizione della prima luna» 14.40, 17.15, 19.50, 22.25. Di Gore Verbinski, con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.

«Ballistic» 15.18.40. Con Antonio Banderas e Lucy Liu. Disponibile anche sistema di supporto per audiolibri.

«Pimpi piccolo grande eroe» 15.15, 16.50, 18.20. L'ultimo cartone animato Disney che commuoverà chi ama l'universo di «Winnie the Pooh».

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno notte» 15.15, 17.40, 20.22. «La meglio gioventù» 15.15, 17.40, 20.22. «Segreti di stato» a prezzo ridotto. Informazioni e prenotazioni al n. 041/987722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040/6726835 (dalle 17 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16.30, 18.30, 21, 22.30. «Elephant» di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio miglior regia al Festival di Cannes 2003.

Ore 16.15, 18.15, 22.30. «Appuntamento a Belleville» di Sylvain Chomet. Il film d'animazione applaudito dalle platee del Festival di Cannes a Annecy.

Ore 17.30, 20.45. A grande richiesta «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» di F. Dupeyron, con Omar Sharif. Matinée per le scuole: «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano». Per informazioni e prenotazioni tel. 040/767300 dopo le 17.

I giovedì all'Azzurra: 9 ottobre «Ballo a tre passi» di Salvatore Mereu. Vincitore della Settimana della Critica al Festival di Venezia.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636435. 18.30, 20.20, 22.15: «Buongiorno notte». Di Marco Bellocchio con Maya Sansa e Luigi Lo Cascio. Un trionfo al Festival di Venezia A solo 5 €, rid. 4 €. Da domani anche alle 17.

FELLINI CARTOON. 15.45 e 17: «L'apetia Giulia e la signora Vita». A solo 4 €, rid. 2 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Calendar girls». Dall'inghilterra il nuovo «Full Monty» tutto al femminile! Da un'incredibile storia vera il successo comico del 2003.

16, 18, 20.05, 22.15: «Il genio della truffa» di Ridley Scott con Nicolas Cage.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «La maledizione della prima luna».

16, 18, 20.05, 22.15: «Terminator 3 - Le macchine ribelli».

16, 18, 20.05, 22.15: «Terminator 3 - Le macchine ribelli».

16, 18, 20.05, 22.15: «Ballistic» con Antonio Banderas e Lucy Liu.

16, 18, 20.05, 22.15: «Mio cognato». Con Sergio Rubini e Luigi Lo Cascio. La nuova commedia made in Italy che vi sbalordirà.

16, 18, 20.05, 22.15: «Levity». Un thriller formidabile con Morgan Freeman, Billy Bob Thornton e Holly Hunter.

NAZIONALE A 2 EURO. Martedì 16, 18, 20.05, 22.15: «Callas forever». Mercoledì 15.45, 17.50, 20,

22.15: «Good bye Lenin». Giovedì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il pranzo della domenica».

NAZIONALE ANTEPRIMA. Giovedì alle 15.30, 17.45, 20, 22.20: «The dream» (i sognatori) di B. Bertolucci.

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinata a prezzo ridotto per il film «Veronica Guerin». Il prezzo del coraggioso. Info e prenotazioni 040/635163.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 18.30, 20.20, 22.15: «Per sempre» con Francesca Neri e Giancarlo Giannini. Scritto da Maurizio Costanzo. Da domani anche alle 16.45.

SUPER DISNEY. 15.30 e 17: «Pimpi piccolo grande eroe». A solo 4 €, rid. 2 €.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16, 18, 20, 22: «Alle cinque della sera» di Samira Makmalbat. Premio della giuria al Festival di Cannes.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18.15, 20.30: «Huik».

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa e concerti 2003/2004. Campagna abbonamenti: riconferme fino al 10 ottobre; sottoscrizione nuovi abbonamenti dall'11 ottobre; presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-19). Uscita-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Vane.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro. «American Pie 3 - Il matrimonio»: 15.30, 17.30, 20, 22.

«Terminator 3 - Le macchine ribelli»: 15.30, 17.30, 20.10, 22.20.
«Calendar girls»: 15.40, 17.45, 20, 22.10.
«Il genio della truffa»: 15.30, 17.45, 20.10, 22.20.
«L'apetia Giulia e la signora Vita»: 15, 17.
«La maledizione della prima luna»: 15.30, 17.50, 22.20.

GRADO
CRISTALLO. Ore 17, 21: «La maledizione della prima luna».

GORIZIA
E.M.A.C. Stagione teatrale 2003-2004 tel. 0481/550693 (emac@provincia.gorizia.it). Continua la campagna abbonamenti fino al 17 ottobre presso l'Agenzia Apiani (0481/530266), dal lunedì al venerdì 9-12.30 e 15.30-18.30.

CORSO. Sala Rossa. 15.45, 18, 20.15, 22.20: «American Pie - Il matrimonio», con Jason Biggs e Sean William Scott.

Sala Blu. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Terminator 3 - Le macchine ribelli», con Arnold Schwarzenegger e Claire Danes.

Sala Gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Anything else», di Woody Allen, con Jason Biggs.

VITTORIA. Sala 1. 15.40, 17.45, 20, 22.10: «Calendar girls».

Sala 2. 16, 18, 20, 22: «Elephant».

Sala 3. 15.40, 17.50, 20.10, 22.20: «Il genio della truffa».

UDINE
CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita auto-

stradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it.

Film in programmazione:
«American Pie - Il matrimonio» 14.40, 15.20, 16.40, 17.40, 18.40, 20, 22.35, 22.20. Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hannigan.

«Anything else» 14.50, 18.10, 20.20, 22.25. Di Woody Allen, con Woody Allen, Jason Biggs, Christina Ricci, Danny de Vito.

«Elephant» 15.10, 16.50, 20.35, 22.20. Di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio alla regia al Festival di Cannes 2003.

«Calendar girls» 15.20, 17.40, 20, 22.20. Un Full Monty tutto al femminile con Julie Walters ed Helen Mirren.

«Il genio della truffa» 15.20, 17.40, 20, 22.30

La soubrette americana torna protagonista oggi a «Domenica In»

Heather: «Ballo di nuovo»

Ho accettato - dice - perché c'è Paolo Bonolis

ROMA «Domenica In» - questo pomeriggio su RaiUno, la prima delle trentacinque puntate - punta su una squadra di diciotto personaggi più o meno noti per sconfiggere la concorrenza di Canale 5. Accanto al protagonista Paolo Bonolis un nutrito cast con molti ritorni come Rosanna Lambertucci, Giancarlo Magalli, Claudio Lippi, Heather Parisi. Quest'ultima (nata a Los Angeles nel '60 e dal '78 in Italia) dopo dieci anni di volontario esilio dalle scene - a parte la conduzione nel 2002 dello «Zecchino d'Oro» - si ripresenta più carica che mai.

«Era grande - afferma la showgirl - il desiderio di riprendere la mia attività e di riavere il contatto con il pubblico. Per anni ho rifiutato trasmissioni anche importanti perché non adatte alle mie capacità. Questa volta ho ceduto perché era un'occasione da non perdere».

Cosa l'ha convinta a dire sì a «Domenica In»? «La personalità di Bonolis. Il suo modo di condurre è unico, diverso da tutti gli altri. Dopo tanti anni tra-

scorsi a fare la mamma a tempo pieno, sentivo la necessità di tornare a cantare e a ballare, le discipline che più mi stanno a cuore».

Quale sarà il suo ruolo?

«Ballerò e canterò ma mi cimerò, se necessario, anche in altre prove. «Domenica In», secondo gli autori e lo stesso Bonolis, dovrà essere una sinergia di professionalità. Ognuno porterà la propria esperienza e il proprio patrimonio artistico».

Una volta ha detto: il mio sogno è lavorare con Bonolis e Fiorello. Il primo si è realizzato e l'altro?

«La mia forza è la tenacia. So aspettare con fiducia. A parte le battute, con Fiorello, estroso e versatile, mi piacerebbe sperimentare il sabato sera, sicuramente fuori dai soliti canoni televisivi».

L'imprevedibilità e le battute pirotecniche di Paolo, invece, mi elettrizzano. Con lui cercherò di entrare nella dinamica pomeriggio nelle case degli italiani. Un pubblico di difficile presa perché eterogeneo e incostante, che va conquistato lentamente».

Conosce i suoi compagni di avventura?

«Magalli è un amico di vecchia data. Insieme abbiamo anche condotto «C'è o Weekend». Adoro la simpatia di Lippi e sono contenta che la Lambertucci, professionista seria e competente, sia tornata in televisione».

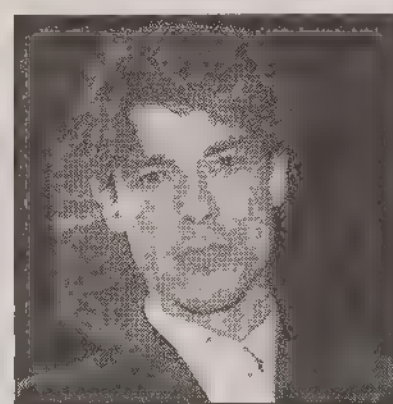
È faticoso riprendere a ballare dopo anni di pausa?

«Io non ho mai smesso di allenarmi. Per un periodo ho tenuto anche lezioni di ginnastica artistica e di inglese ai detenuti del carcere romano di Rebibbia. I miei muscoli sono solidi, energici e allenati. A quattro anni, a Los Angeles, ho scoperto che ero nata per la danza».



Heather Parisi

OGGI IN TV



Paolo Bonolis

«Il bagno turco - Hamam» (Italia Spagna Turchia '97), di Ferzan Opetek, con Alessandro Gassman (nella foto) e Halil Hergun (Rainuno, ore 1.52). Un giovane architetto, che ha ereditato dalla zia un bagno turco a Istanbul, si lascia lentamente conquistare dall'affascinante atmosfera della città...

«Rumori fuori scena» (Usa '92), di Peter Bogdanovich, con Michael Caine (La7, ore 23.30). Una compagnia teatrale inglese è in tournée negli Stati Uniti. Ma i difficili rapporti fra gli attori conducono ogni volta a un clamoroso fiasco...

Gli altri programmi

Raidue, ore 13.45

Elio e le Storie Tese dalla Ventura

Quinta giornata di campionato e nuovo appuntamento con «Quelli che... il calcio». Simona Ventura, Gene Gnocchi, Maurizio Crozza e Max Giusti, diretti da Paolo Beldi, accompagnano i telespettatori nel pomeriggio calcistico di Raidue che questa settimana si apre con la musica di Elio e le Storie Tese e il loro nuovo brano «Fossi Figo». Ospiti in studio Valeria Golino, Marcus Schenkenberg, Daniel

«Il bagno turco - Hamam» su Rainuno

Lui resta affascinato dalla magica Istanbul

Ducruet, l'ex marito di Stephanie di Monaco prossimo al debutto cinematografico, e Carmen Lasorella, conduttrice del nuovo programma di Raidue «Visite a Domicilio». Reduce dall'Isola dei Famosi l'ex portiere Stefano Tacconi, e poi il calciatore del Napoli Gianluca Savoldi e la rappresentante di Torino 2006 Evelina Christillin. Numerosi anche i collegamenti esterni a cominciare da quello con il team di Gigi Maifredi, chiamato in tempo reale a mostrare i più bei gol realizzati sui campi della serie A.

Raitre, ore 23.35

Braccia rubate all'agricoltura

Nuova puntata per «Bra ovvero braccia rubate all'agricoltura», il programma di Serena Dandini. Il solito padrone di casa Fabio Ferri accompagnato dalla sua terribile fidanzata (Federica Cifola) incontra sul palco del Piccolo Jovinelli di Roma il filippino (Marco Marzocco), la poetessa (Paola Minaccioni), le magie del Mago Mancini, il tunisino (Tamburino), il ragazzo di «sarebbe famoso» Denim sempre in compagnia di sua madre (Marco Marzocco), il vigile (Stefano Vigilante) che questa volta sarà dietro le quinte in compagnia di un ospite d'eccezione Francesco Paolantoni. Alla consolle come sempre Tuppi DjB.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat Magazine; 7.10: Est - Ovest; 7.20: Conversazione ebraica; Kippur; 7.30: Culto Evangelico; 8.30: GR Sport; 8.37: Capitani Cori; 9.00: GR1 (10.30-11.00-13.00); 9.06: Luci dell'Est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Con parole mie; 11.00: Oggi domini; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.24: GR Sport; 13.33: Contem poranea; 13.44: Radiogames; 14.02: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1 (17.00-19.00); 17.55: Calcio: Perugia - Reggina; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.06: Io, tu, noi, la famiglia; 20.25: Calcio: Inter - Milan; 21.19: GR1 (23.00); 23.33: Radiocorridoio; 23.50: Oggi domini; 24.00: Il Giorno; 24.05: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (3.00-4.00-5.00); 4.05: Bell'Italia; 5.30: GR1 (6.00-7.00); 6.45: Bolmare; 5.53: Permessi di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammino di Radiodue; 6.30: GR2 (7.30-8.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Radiodue; 9.00: Fezzig Files; 10.00: Ogni maledito domenica; 10.30: GR2 (12.30-13.30-15.30); 11.33: Vaniglia; 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.38: Ottovolante; 14.50: Caterpillar; 15.30: GR2 (19.30-20.30-21.17); 17.38: Strada facendo; 19.52: GR Sport; 20.00: Caterpillar; 22.35: Fans Club; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello: La voce del violino; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 8.00: Il Terzo Anello: Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.51: Il Terzo Anello: Furtive lacrime; 11.50: Concerti del Quirinale di Radiotri; 13.10: Di tanti palpiti; 14.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Musica; 14.30: Il Terzo Anello: luoghi della vita; 16.00: La Storia in giallo; 17.30: Cinema in concerto; 18.05: Il Terzo Anello: Musica: La voce del violino; 19.30: Cinema alla radio; 20.50: Radiotri Sitter; 21.00: Il Cartellone; 23.30: L'ultimo marò e celesti; 24.00: Esercizi di Memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notturno in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notturno in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notturno in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notturno in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

8.40: Tg3 Giornale radio del Pvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Racconti sceneggiati; 17.30: Tg3 Giorno e radio del Pvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Pvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Narrativa di confine; 15.30: Notte zaira; 15.40: Il pensiero religioso; 16.00: Notte zaira; 16.10: Notte zaira; 16.20: Notte zaira; 16.30: Notte zaira; 16.40: Notte zaira; 16.50: Notte zaira; 17.00: Notte zaira; 17.10: Notte zaira; 17.20: Notte zaira; 17.30: Notte zaira; 17.40: Notte zaira; 17.50: Notte zaira; 18.00: Notte zaira; 18.10: Notte zaira; 18.20: Notte zaira; 18.30: Notte zaira; 18.40: Notte zaira; 18.50: Notte zaira; 19.00: Notte zaira; 19.10: Notte zaira; 19.20: Notte zaira; 19.30: Notte zaira; 19.40: Notte zaira; 19.50: Notte zaira; 20.00: Notte zaira; 20.10: Notte zaira; 20.20: Notte zaira; 20.30: Notte zaira; 20.40: Notte zaira; 20.50: Notte zaira; 21.00: Notte zaira; 21.10: Notte zaira; 21.20: Notte zaira; 21.30: Notte zaira; 21.40: Notte zaira; 21.50: Notte zaira; 22.00: Notte zaira; 22.10: Notte zaira; 22.20: Notte zaira; 22.30: Notte zaira; 22.40: Notte zaira; 22.50: Notte zaira; 23.00: Notte zaira; 23.10: Notte zaira; 23.20: Notte zaira; 23.30: Notte zaira; 23.40: Notte zaira; 23.50: Notte zaira; 24.00: Notte zaira; 24.10: Notte zaira; 24.20: Notte zaira; 24.30: Notte zaira; 24.40: Notte zaira; 24.50: Notte zaira; 25.00: Notte zaira; 25.10: Notte zaira; 25.20: Notte zaira; 25.30: Notte zaira; 25.40: Notte zaira; 25.50: Notte zaira; 26.00: Notte zaira; 26.10: Notte zaira; 26.20: Notte zaira; 26.30: Notte zaira; 26.40: Notte zaira; 26.50: Notte zaira; 27.00: Notte zaira; 27.10: Notte zaira; 27.20: Notte zaira; 27.30: Notte zaira; 27.40: Notte zaira; 27.50: Notte zaira; 28.00: Notte zaira; 28.10: Notte zaira; 28.20: Notte zaira; 28.30: Notte zaira; 28.40: Notte zaira; 28.50: Notte zaira; 29.00: Notte zaira; 29.10: Notte zaira; 29.20: Notte zaira; 29.30: Notte zaira; 29.40: Notte zaira; 29.50: Notte zaira; 30.00: Notte zaira; 30.10: Notte zaira; 30.20: Notte zaira; 30.30: Notte zaira; 30.40: Notte zaira; 30.50: Notte zaira; 31.00: Notte zaira; 31.10: Notte zaira; 31.20: Notte zaira; 31.30: Notte zaira; 31.40: Notte zaira; 31.50: Notte zaira; 32.00: Notte zaira; 32.10: Notte zaira; 32.20: Notte zaira; 32.30: Notte zaira; 32.40: Notte zaira; 32.50: Notte zaira; 33.00: Notte zaira; 33.10: Notte zaira; 33.20: Notte zaira; 33.30: Notte zaira; 33.40: Notte zaira; 33.50: Notte zaira; 34.00: Notte zaira; 34.10: Notte zaira; 34.20: Notte zaira; 34.30: Notte zaira; 34.40: Notte zaira; 34.50: Notte zaira; 35.00: Notte zaira; 35.10: Notte zaira; 35.20: Notte zaira; 35.30: Notte zaira; 35.40: Notte zaira; 35.50: Notte zaira; 36.00: Notte zaira; 36.10: Notte zaira; 36.20: Notte zaira; 36.30: Notte zaira; 36.40: Notte zaira; 36.50: Notte zaira; 37.00: Notte zaira; 37.10: Notte zaira; 37.20: Notte zaira; 37.30: Notte zaira; 37.40: Notte zaira; 37.50: Notte zaira; 38.00: Notte zaira; 38.10: Notte zaira; 38.20: Notte zaira; 38.30: Notte zaira; 38.40: Notte zaira; 38.50: Notte zaira; 39.00: Notte zaira; 39.10: Notte zaira; 39.20: Notte zaira; 39.30: Notte zaira; 39.40: Notte zaira; 39.50: Notte zaira; 40.00: Notte zaira; 40.10: Notte zaira; 40.20: Notte zaira; 40.30: Notte zaira; 40.40: Notte zaira; 40.50: Notte zaira; 41.00: Notte zaira; 41.10: Notte zaira; 41.20: Notte zaira; 41.30: Notte zaira; 41.40: Notte zaira; 41.50: Notte zaira; 42.00: Notte zaira; 42.10: Notte zaira; 42.20: Notte zaira; 42.30: Notte zaira; 42.40: Notte zaira; 42.50: Notte zaira; 43.00: Notte zaira; 43.10: Notte zaira; 43.20: Notte zaira; 43.30: Notte zaira; 43.40: Notte zaira; 43.50: Notte zaira; 44.00: Notte zaira; 44.10: Notte zaira; 44.20: Notte zaira; 44.30: Notte zaira; 44.40: Notte zaira; 44.50: Notte zaira; 45.00: Notte zaira; 45.10: Notte zaira; 45.20: Notte zaira; 45.30: Notte zaira; 45.40: Notte zaira; 45.50: Notte zaira; 46.00: Notte zaira; 46.10: Notte zaira; 46.20: Notte zaira; 46.30: Notte zaira; 46.40: Notte zaira; 46.50: Notte zaira; 47.00: Notte zaira; 47.10: Notte zaira; 47.20: Notte zaira; 47.30: Notte zaira; 47.40: Notte zaira; 47.50: Notte zaira; 48.00: Notte zaira; 48.10: Notte zaira; 48.20: Notte zaira; 48.30: Notte zaira; 48.40: Notte zaira; 48.50: Notte zaira; 49.00: Notte zaira; 49.10: Notte zaira; 49.20: Notte zaira; 49.30: Notte zaira; 49.40: Notte zaira; 49.50: Notte zaira; 50.00: Notte zaira; 50.10: Notte zaira; 50.20: Notte zaira; 50.30: Notte zaira; 50.40: Notte zaira; 50.50: Notte zaira; 51.00: Notte zaira; 51.10: Notte zaira; 51.20: Notte zaira; 51.30: Notte zaira; 51.40: Notte zaira; 51.50: Notte zaira; 52.00: Notte zaira; 52.10: Notte zaira; 52.20: Notte zaira; 52.30: Notte zaira; 52.40: Notte zaira; 52.50: Notte zaira; 53.00: Notte zaira; 53.10: Notte zaira; 53.20: Notte zaira; 53.30: Notte zaira; 53.40: Notte zaira; 53.50: Notte zaira; 54.00: Notte zaira; 54.10: Notte zaira; 54.20: Notte zaira; 54.30: Notte zaira; 54.40: Notte zaira; 54.50: Notte zaira; 55.00: Notte zaira; 55.10: Notte zaira; 55.20: Notte zaira; 55.30: Notte zaira; 55.40: Notte zaira; 55.50: Notte zaira; 56.00: Notte zaira; 56.10: Notte zaira; 56.20: Notte zaira; 56.30: Notte zaira; 56.40: Notte zaira; 56.50: Notte zaira; 57.00: Notte zaira; 57.10: Notte zaira; 57.20: Notte zaira; 57.30: Notte zaira; 57.40: Notte zaira; 57.50: Notte zaira; 58.00: Notte zaira; 58.10: Notte zaira; 58.20: Notte zaira; 58.30: Notte zaira; 58.40: Notte zaira; 58.50: Notte zaira; 59.00: Notte zaira; 59.10: Notte zaira; 59.20: Notte zaira; 59.30: Notte zaira; 59.40: Notte zaira; 59.50: Notte zaira; 60.00: Notte zaira; 60.10: Notte zaira; 60.20: Notte zaira; 60.30: Notte zaira; 60.40: Notte zaira; 60.50: Notte zaira; 61.00: Notte zaira; 61.10: Notte zaira; 61.20: Notte zaira; 61.30: Notte zaira; 61.40: Notte zaira; 61.50: Notte zaira; 62.00: Notte zaira; 62.10: Notte zaira; 62.20: Notte zaira; 62.30: Notte zaira; 62.40: Notte zaira; 62.50: Notte zaira; 63.00: Notte zaira; 63.10: Notte zaira; 63.20: Notte zaira; 63.30: Notte zaira; 63.40: Notte zaira; 63.50: Notte zaira; 64.00: Notte zaira; 64.10: Notte zaira; 64.20: Notte zaira; 64.30: Notte zaira; 64.40: Notte zaira; 64.50: Notte zaira; 65.00: Notte zaira; 65.10: Notte zaira; 65.20: Notte zaira; 65.30: Notte zaira; 65.40: Notte zaira; 65.50: Notte zaira; 66.00: Notte zaira; 66.10: Notte zaira; 66.20: Notte zaira; 66.30: Notte zaira; 66.40: Notte zaira; 66.50: Notte zaira; 67.00: Notte zaira; 67.10: Notte zaira; 67.20: Notte zaira; 67.30: Notte zaira; 67.40: Notte zaira; 67.50: Notte zaira; 68.00: Notte zaira; 68.10: Notte zaira; 68.20: Notte zaira; 68.30: Notte zaira; 68.40: Notte zaira; 68.50: Notte zaira; 69.00: Notte zaira; 69.10: Notte zaira; 69.20: Notte zaira; 69.30: Notte zaira; 69.40: Notte zaira; 69.50: Notte zaira; 70.00: Notte zaira; 70.10: Notte zaira; 70.20: Notte zaira; 70.30: Notte zaira; 70.40: Notte zaira; 70.50: Notte zaira; 71.00: Notte zaira; 71.10: Notte zaira; 71.20: Notte zaira; 71.30: Notte zaira; 71.40: Notte zaira; 71.50: Notte zaira; 72.00: Notte zaira; 72.10: Notte zaira; 72.20: Notte zaira; 72.30: Notte zaira; 72.40: Notte zaira; 72.50: Notte zaira; 73.00: Notte zaira; 73.10: Notte zaira; 73.20: Notte zaira; 73.30: Notte zaira; 73.40: Notte zaira; 73.50: Notte zaira; 74.00: Notte zaira; 74.10: Notte zaira; 74.20: Notte zaira; 74.30: Notte zaira; 74.40: Notte zaira; 74.50: Notte zaira; 75.00: Notte zaira; 75.10: Notte zaira; 75.20: Notte zaira; 75.30: Notte zaira; 75.40: Notte zaira; 75.50: Notte zaira; 76.00: Notte zaira; 76.10: Notte zaira; 76.20: Notte zaira; 76.30: Notte zaira; 76.40: Notte zaira; 76.50: Notte zaira; 77.00: Notte zaira; 77.10: Notte zaira; 77.20: Notte zaira; 77.30: Notte zaira; 77.40: Notte zaira; 77.50: Notte zaira; 78.00: Notte zaira; 78.10: Notte zaira; 78.20: Notte zaira; 78.30: Notte zaira; 78.40: Notte zaira; 78.50: Notte zaira; 79.00: Notte zaira; 79.10: Notte zaira; 79.20: Notte zaira; 79.30: Notte zaira; 79.40: Notte zaira; 79.50: Notte zaira; 80.00: Notte zaira; 80.10: Notte zaira; 80.20: Notte zaira; 80.30: Notte zaira; 80.40: Notte zaira; 80.50: Notte zaira; 81.00: Notte zaira; 81.10: Notte zaira; 81.20: Notte zaira; 81.30: Notte zaira; 81.40: Notte zaira; 81.50: Notte zaira; 82.00: Notte zaira; 82.10: Notte zaira; 82.20: Notte zaira; 82.30: Notte zaira; 82.40: Notte zaira; 82.50: Notte zaira; 83.00: Notte zaira; 83.10: Notte zaira; 83.20: Notte zaira; 83.30: Notte zaira; 83.40: Notte zaira; 83.50: Notte zaira; 84.00: Notte zaira; 84.10: Notte zaira; 84.20: Notte zaira; 84.30: Notte zaira; 84.40: Notte zaira; 84.50: Notte zaira; 85.00: Notte zaira; 85.10: Notte zaira; 85.20: Notte zaira; 85.30: Notte zaira; 85.40: Notte zaira; 85.50: Notte zaira; 86.00: Notte zaira; 86.10: Notte zaira; 86.20: Notte zaira; 86.30: Notte zaira; 86.40: Notte zaira; 86.50: Notte zaira; 87.00: Notte zaira; 87.10: Notte zaira; 87.20: Notte zaira; 87.30: Notte zaira; 87.40: Notte zaira; 87.50: Notte zaira; 88.00: Notte zaira; 88.10: Notte zaira; 88.20: Notte zaira; 88.30: Notte zaira; 88.40: Notte zaira; 88.50: Notte zaira; 89.00: Notte zaira; 89.10: Notte zaira; 89.20: Notte zaira; 89.30: Notte zaira; 89.40: Notte zaira; 89.50: Notte zaira; 90.00: Notte zaira; 90.10: Notte zaira; 90.20: Notte zaira; 90.30: Notte zaira; 90.40: Notte zaira; 90.50: Notte zaira; 91.00: Notte zaira; 91.10: Notte zaira; 91.20: Notte zaira; 91.30: Notte zaira; 91.40: Notte zaira; 91.50: Notte zaira; 92.00: Notte zaira; 92.10: Notte zaira; 92.20: Notte zaira; 92.30: Notte zaira; 92.40: Notte zaira; 92.50: Notte zaira; 93.00: Notte zaira; 93.10: Notte zaira; 93.20: Notte zaira; 93.30: Notte zaira; 93.40: Notte zaira; 93.50: Notte zaira; 94.00: Notte zaira; 94.10: Notte zaira; 94.20: Notte zaira; 94.30: Notte zaira; 94.40: Notte zaira; 94.50: Notte zaira; 95.00: Notte zaira; 95.10: Notte zaira; 95.20: Notte zaira; 95.30: Notte zaira; 95.40: Notte zaira; 95.50: Notte zaira; 96.00: Notte zaira; 96.10: Notte zaira; 96.20: Notte zaira; 96.30: Notte zaira; 96.40: Notte zaira; 96.50: Notte zaira; 97.00: Notte zaira; 97.10: Notte zaira; 97.20: Notte zaira; 97.30: Notte zaira; 97.40: Notte zaira; 97.50: Notte zaira; 98.00: Notte zaira; 98.10: Notte zaira; 98.20: Notte zaira; 98.30: Notte zaira; 98.40: Notte zaira; 98.50: Notte zaira; 99.00: Notte zaira; 99.10: Notte zaira; 99.20: Notte zaira; 99.30: Notte zaira; 99.40: Notte zaira; 99.50: Notte zaira; 100.00: Notte zaira; 100.10: Notte zaira; 100.20: Notte zaira; 100.30: Notte zaira; 100.40: Notte zaira; 100.50: Notte zaira; 101.00: Notte zaira; 101.10: Notte zaira; 101.20: Notte zaira; 101.30: Notte zaira; 101.40: Notte zaira; 101.50: Notte zaira; 102.00: Notte zaira; 102.10: Notte zaira; 102.20: Notte zaira; 102.30: Notte zaira; 102.40: Notte zaira; 102.50: Notte zaira; 103.00: Notte zaira; 103.10: Notte zaira; 103.20: Notte zaira; 103.30: Notte zaira; 103.40: Notte zaira; 103.50: Notte zaira; 104.00: Notte zaira; 104.10: Notte zaira; 104.20: Notte zaira; 104.30: Notte zaira; 104.40: Notte zaira; 104.50: Notte zaira; 105.00: Notte zaira; 105.10: Notte zaira; 105.20: Notte zaira; 105.30: Notte zaira; 105.40: Notte zaira; 105.50: Notte zaira; 106.00: Notte zaira; 106.10: Notte zaira; 106.20: Notte zaira; 106.30: Notte zaira; 106.40: Notte zaira; 106.50: Notte zaira; 107.00: Notte zaira; 107.10: Notte zaira; 107.20: Notte zaira; 107.30: Notte zaira; 107.40: Notte zaira; 107.50: Notte zaira; 108.00: Notte zaira; 108.10: Notte zaira; 108.20: Notte zaira; 108.30: Notte zaira; 108.40: Notte zaira; 108.50: Notte zaira; 109.00: Notte zaira; 109.10: Notte zaira; 109.20: Notte zaira; 109.30: Notte zaira; 109.40: Notte zaira; 109.50: Notte zaira; 110.00: Notte zaira; 110.10: Notte zaira; 110.20: Notte zaira; 110.30: Notte zaira; 110.40: Notte zaira; 110.50: Notte zaira; 111.00: Notte zaira; 111.10: Notte zaira; 111.20: Notte zaira; 111.30: Notte zaira; 111.40: Notte zaira; 111.50: Notte zaira; 112.00: Notte zaira; 112.10: Notte zaira; 112.20: Notte zaira; 112.30: Notte zaira; 112.40: Notte zaira; 112.50: Notte zaira; 113.00: Notte zaira; 113.10: Notte zaira; 113.20: Notte zaira; 113.30: Notte zaira; 113.40: Notte zaira; 113.50: Notte zaira; 114.00: Notte zaira; 114.10: Notte zaira; 114.20: Notte zaira; 114.30: Notte zaira; 114.40: Notte zaira; 114.50: Notte zaira; 115.00: Notte zaira; 115.10: Notte zaira; 115.20: Notte zaira; 115.30: Notte zaira; 115.40: Notte zaira; 115.50: Notte zaira; 116.00: Notte zaira; 116.10: Notte zaira; 116.20: Notte zaira; 116.30: Notte zaira; 116.40: Notte zaira; 116.50: Notte zaira; 117.00: Notte zaira; 117.10: Notte zaira; 117.20: Notte zaira; 117.30: Notte zaira; 117.40: Notte zaira; 117.50: Notte zaira; 118.00: Notte zaira; 118.10: Notte zaira; 118.20: Notte zaira; 118.30: Notte zaira; 118.40: Notte zaira; 118.50: Notte zaira; 119.00: Notte zaira; 119.10: Notte zaira; 119.20: Notte zaira; 119.30: Notte zaira; 119.40: Notte zaira; 119.50: Notte zaira; 120.00: Notte zaira; 120.10: Notte zaira; 120.20: Notte zaira; 120.30: Notte zaira; 120.40: Notte zaira; 120.50: Notte zaira; 121.00: Notte zaira; 121.10: Notte zaira; 121.20: Notte zaira; 121.30: Notte zaira; 121.40: Notte zaira; 121.50: Notte zaira; 122.00: Notte zaira; 122.10: Notte zaira; 122.20: Notte zaira; 122.30: Notte zaira; 122.40: Notte zaira; 122.50: Notte zaira; 123.00: Notte zaira; 123.10: Notte zaira; 123.20: Notte zaira; 123.30: Notte zaira; 123.40

50^a edizione CASA MODERNA

27 settembre - 6 ottobre 2003

Le più belle lezioni di giardinaggio, gratis per te: Casa Fiorita ti offre un interessantissimo ciclo di lezioni di giardinaggio gratuite, comprese nel biglietto d'ingresso. Potrai apprendere l'abc delle pollice verdi, oppure perfezionare conoscenze già acquisite. Iscriviti subito direttamente in Fiera o prenotando telefonicamente allo 0432 4951.

Orario:
Sabato e domenica 10.00-22.00
Feriali 15.00-22.00
Ultimo giorno 10.00-20.00

CASA DI RISPARMIO DI UDINE FIERE

Continuaz. dalla 28.a pagina

PICCOLA industria cerca diplomata per apprendista impiegata, max 23enne. Chiamare lunedì 6/10 dalle ore 8 alle ore 10 allo 040/8323321. (A5801)

PRIMARIO studio dentistico in Trieste ricerca apprendista e/o assistente alla poltrona. Richiedesi e offresi massima serietà. Tel. 040/576166 335/8259145. (A5757)

RAGIONIERA/E praticissima/o uso computer massimo 23 anni assunti. Telefonare 040/367128 solo mattino. (A5824)

RICERCHIAMO apprendista con patente di guida max 24enne per lavoro manutenzione cabine telefoniche in Fvg. Presentarsi a/o Servizio, via F. Severo 29, Ts, dalle 8.30 alle 12.30. (A5781)

SE sei dinamico, intraprendente, convinto/a che guadagni e carriera dipendano dalle tue capacità, Società Cattolica di Assicurazione Monfalcone ricerca per Aquileia, Grado, Mandamento di Monfalcone 1 subagente con portafoglio di provata esperienza; 2 collaboratori con o senza esperienza attività produttiva; 1 collaboratore esperto vita-finanziario cui affidare lo sviluppo aziendale. Massima riservatezza, ampia possibilità di reddito e carriera. Telefono 0481/44395 per colloquio curriculum, e-mail: monfalcone@cattolica.it. (C00)

SELEZIONIAMO collaboratori, anche con impiego, motivati a guadagnare con attività di vendita. Massima serietà. Per colloquio 338/2985016. (A5833)

SOCIETÀ nuova sede selezionati operatori telemarketing e pensionati per facili consegne. Tel. 040/3481053. (A5781)

SOFTWARE House ricerca programmatori da inserire nella propria struttura. Costi-

tuisce titolo preferenziale conoscenza Oracle P19Q, Cobol, Java. Inviare curriculum vitae dettagliato a F.P. Trieste centrale C.I. AG6697836. **STUDIO** medico cerca segretario/a ventenne. Richiede diploma maturità classica o scientifica e ottimo uso di computers. Fermo posta Trieste CI AG 6713915. (A5791)

WORKNET Spa cerca urgentemente: operaie/ max 35 anni per azienda cartotecnica operaie/ generici max 35 anni per azienda alimentare e metalmeccanica: gradita esperienza, operaie max 35 anni per azienda chimico-farmaceutica. Inviare c.v. via Lazzaretto Vecchio 18/a, tel. 040/3220770, fax 040/3220869. (A5816)

€ 1000 mensili potrai guadagnare realizzando in casa accessori moda e bigiotteria. Informazioni telefonando gratis 800.033.233 (escluso cellulari), www.eurostyleinfo.com. (Fil 52)

12 ore settimanali, settore informatico, selezioniamo personale automotivo, massimo 33 anni per ampliamento organico settore didattico. Compenso mensile 624 + spese. Conoscenze richieste Windows, Office, creazione pagine Web. Per colloquio telefonare 049/8072878.

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE bellissima mora super super maggiolata dominatrice 040/425061. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima ex ballerina venezuelana molto focosa ti aspetta 329/3373941. (A5837)

A.A.A.A. TRIESTE Veronica nuovissima, trasgressiva, tachi spillo, super dotata. 339/7144866. (A5797)

A.A.A. MASSAGGI orientali 8-20. Tel. 333/2785031. (A00)

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. (A00)

A. TRIESTE Sharlot trasgressiva grossa sorpresa appariscente femminile. 340/8779338. (A5807)

ALESSIA molto femminile trasgressiva nuovissima a Trieste chiama 340/9132147 dalle 14-24. (A5840)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa e della trasgressione. 338/1659511. **ESUBERANTE** mulatta misura Vi esperta per passare momenti indimenticabili. Massima riservatezza 339/4141068. (A00)

IRIS da lunedì a domenica 339/8897566. (A5753)

CEDESI
Primaria Azienda TRASPORTI con parco automezzi, attrezzature e immobile.
Geom. Marcolin
040.366901

AFFITTO chiosco di frutta, verdura e bibite, zona centrale, grandi guadagni verificabili dai corrispettivi. 335/542812. (A5785)

CERCO nucleo familiare per gestione trattoria bene avviata centro città. Tel. 040/824685 ore ufficio. (D00)

GORIZIA centro vendesi licenza di somministrazione alimenti e bevande con annessa galleria artigianale. Tel. 340/1573334. (B00)

SIMPATICO winebar periferico, forte passaggio venduto/affitto licenza, arredamento, possibilità acquisto muri. Marco 338/7005193. (A5771)

NOVITÀ appena arrivata bellissima bruna dolce simpatica giovane e riservata. 329/3469115. (A5838)

SONO dolce e sincera ho tanta voglia di amare. Tel. 340/7895683. (Fil7027)

STUPENDA 26 formosa, occhi azzurri, mora, conoscerebbe uomo per avventura. 347/9976224. (Fil60)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,40 - Festivo 3,60

39ENNE semplice, forse carino, cerca ragazza pari requisiti per convivenza, eventuale matrimonio. Fermo posta 34071 Cormons doc. 443543.

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AEROPORTO di Ronchi dei legionari capannoni nuovi di 350 mq e di 700 mq vendesi o affittati. Ag. Imm. Paulin 0432/511950. (Fil47)

CEDESI
Primaria Azienda TRASPORTI con parco automezzi, attrezzature e immobile.
Geom. Marcolin
040.366901

AFFITTO chiosco di frutta, verdura e bibite, zona centrale, grandi guadagni verificabili dai corrispettivi. 335/542812. (A5785)

CERCO nucleo familiare per gestione trattoria bene avviata centro città. Tel. 040/824685 ore ufficio. (D00)

GORIZIA centro vendesi licenza di somministrazione alimenti e bevande con annessa galleria artigianale. Tel. 340/1573334. (B00)

SIMPATICO winebar periferico, forte passaggio venduto/affitto licenza, arredamento, possibilità acquisto muri. Marco 338/7005193. (A5771)

13 MERCATINO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040/306226, 040/305343. **ANTIQUARIO** acquista in contanti quadri, mobili, soprammobili, lampadari. Tel. 040/412201. 339/7800315.

AFFERMATA
CASA EDITRICE
RICERCA
COLLABORATORI
PER LA DIFFUSIONE
DI MATERIALE DIDATTICO
DIRETTO AGLI INSEGNANTI
DELLA SCUOLA MATERNA,
ELEMENTARE E MEDIA.
OTTIMO TRATTAMENTO
ECONOMICO.
TELEFONARE ALLO
085/4225710
O INVIARE CURRICULUM
FAX 085/4293047
www.istitutodidattico.it
e-mail:istituto.didattico@pointcom.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
IL PICCOLO
Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:
www.entietribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARE
NELLA PROCEDURA SUB r.e. 250/00
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO
Si rende noto che il giorno 17 dicembre 2003 ore 9.30, davanti al Giudice delle Esecuzioni dott. Sansone, sarà posto in vendita il seguente immobile:
- terreno di mq 888 sito a Malchina P.T. 1004 di Malchina con 1219 - prato
Prezzo base 29.954,50 (riduzione di 3/5) Euro 11.981,80.
Offerte minime in aumento Euro 500,00.
Termine per il deposito delle istanze di partecipazione: ore 12.00 del giorno 16.12.2003.
Anticipo: a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a: "Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Tribunale Trieste" al 30% del prezzo d'asta come sopra ridotto.
Orario dell'ufficio martedì - venerdì ore 9-11 stanza 145.
Trieste, 17 settembre 2003. IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Martina Vidulich

Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo

A. MANZONI & C. S.p.A.
Gruppo Editoriale L'Espresso
www.manzoniadvertising.com
La Direzione Vendite Area Trieste

L'Azienda è una concessionaria, leader nel mercato editoriale italiano, di pubblicità articolata su diversi mezzi Nazionali e Locali di comunicazione: Stampa (Quotidiani e Periodici), Radio, Internet e TV. Nel quadro di un programma di potenziamento delle proprie reti di vendita che operano con successo da anni su tutto il territorio nazionale, e per lo sviluppo delle Divisioni Commerciali Stampa Locale ("Il Piccolo", "Messaggero Veneto", "La Repubblica"), ricerca:

UN AGENTE VENDITA
(Rif. AJ)

da avviare alla professione di Agente Pubblicitario con preferenza di esperienza anche breve nella vendita di spazi pubblicitari. Al quale affidare selezionato portafoglio Clienti Attivo composto da Imprese che comunicano a mezzo stampa.

È un'opportunità offerta ai diplomati con esperienza o neolaureati, brillanti e responsabili con spiccate capacità relazionali che dimostrino costanza e tenacia nel raggiungimento degli obiettivi.

Sono previsti: affiancamento, formazione e supporti di marketing.

L'iter di carriera si sviluppa verso ruoli di Agente Senior.

La posizione è alle dipendenze del direttore di Filiale.

Si richiede per la posizione: iscrizione all'Albo Agenti e auto propria.

Si offrono compenso provvisoria adeguato con erogazione di anticipi mensili sulle provvigioni spettanti, incentivi sugli obiettivi e rapporto Enasarco.

Sede di lavoro: Trieste
Area di lavoro: Trieste e provincia

Le ricerche sono rivolte indistintamente a uomini e donne. Preghiamo gli interessati di inviare un curriculum vitae dettagliato, con indicazione del riferimento e consenso al trattamento dei dati, rivolgendosi ai seguenti indirizzi:

Fax 040.6728327
E-mail: tbonazza@manzoni.it

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

AREA
ScienzePark

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste

Selezione per titoli ed esami per **DUE BORSE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE** di durata annuale, destinate all'avviamento del Centro di competenza in **AGROINDUSTRIA** del progetto Innovation Network

UN TECNICO DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE

Si richiede: Titolo di studio universitario del nuovo ordinamento, classi: 1 - biotecnologie; 8 - ingegneria civile e ambientale; 12 - scienze biologiche; 16 - scienza della Terra; 20 - scienze e tecnologie agrarie, scienze e tecnologie alimentari; 21 - scienze e tecnologie chimiche; 24 - scienze e tecnologie farmaceutiche; 25 - scienze e tecnologie fisiche; 27 - scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura; 32 - scienze matematiche; 40 - scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali. **Vecchio ordinamento:** scienze e tecnologie agrarie, scienze e tecnologie alimentari, ingegneria, scienze matematiche, fisiche e naturali, chimica e tecnologie farmaceutiche • obblighi militari assolti • buona conoscenza della lingua inglese • buona conoscenza degli applicativi Office • disponibilità ad operare con mobilità autonoma su tutto il territorio regionale e ad effettuare saltuarie trasferte extraregionali • disponibilità immediata

Compenso mensile lordo: euro 1.200,00

UN COLLABORATORE TECNICO DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE

Si richiede: Diploma di studio universitario di durata triennale in: agraria, ingegneria, scienze matematiche, fisiche e naturali e farmacia; oppure laurea di primo livello triennale nella classi: 1 - biotecnologie; 8 - ingegneria civile e ambientale; 12 - scienze biologiche; 16 - scienza della Terra; 20 - scienze e tecnologie agrarie, scienze e tecnologie alimentari; 21 - scienze e tecnologie chimiche; 24 - scienze e tecnologie farmaceutiche; 25 - scienze e tecnologie fisiche; 27 - scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura; 32 - scienze matematiche; 40 - scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali • obblighi militari assolti • buona conoscenza degli applicativi Office • disponibilità ad operare con mobilità autonoma su tutto il territorio regionale e ad effettuare saltuarie trasferte extraregionali • disponibilità immediata

Compenso mensile lordo: euro 1.000,00

Le domande, redatte secondo lo schema allegato ai bandi ed i criteri li evidenziati, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 27 ottobre 2003 al Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Servizio Sviluppo Risorse Umane e Formazione, Padriciano 99 - 34012 Trieste. Ulteriori informazioni su Innovation Network, sulle borse e i bandi sono reperibili sul sito: www.area.trieste.it • e-mail: formazione@area.trieste.it, oppure tel. 040.375 5277

AREA
ScienzePark

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste

Selezione per titoli ed esami per **DUE BORSE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE** di durata annuale, destinate all'avviamento del Centro di competenza in **AMBIENTE** del progetto Innovation Network

UN TECNICO DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE

Si richiede: Titolo di studio universitario del nuovo ordinamento, classi: 1 - biotecnologie; 8 - ingegneria civile e ambientale; 12 - scienze biologiche; 16 - scienza della Terra; 20 - scienze e tecnologie agrarie, scienze e tecnologie alimentari; 21 - scienze e tecnologie chimiche; 24 - scienze e tecnologie farmaceutiche; 25 - scienze e tecnologie fisiche; 27 - scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura; 32 - scienze matematiche; 40 - scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali. **Vecchio ordinamento:** scienze e tecnologie agrarie, ingegneria, scienze matematiche, fisiche e naturali • obblighi militari assolti • buona conoscenza della lingua inglese • buona conoscenza degli applicativi Office • disponibilità ad operare con mobilità autonoma su tutto il territorio regionale e ad effettuare saltuarie trasferte extraregionali • disponibilità immediata

Compenso mensile lordo: euro 1.200,00

UN COLLABORATORE TECNICO DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE

Si richiede: Diploma di studio universitario di durata triennale in: ingegneria o economia; oppure laurea di primo livello triennale nella classi: 8 - ingegneria civile e ambientale; 9 - ingegneria informatica; 10 - ingegneria industriale; 17 - scienze dell'economia e della gestione e 28 - scienze economiche • obblighi militari assolti • buona conoscenza della lingua inglese • buona conoscenza degli applicativi Office • disponibilità ad operare con mobilità autonoma su tutto il territorio regionale e ad effettuare saltuarie trasferte extraregionali • disponibilità immediata

Compenso mensile lordo: euro 1.000,00

Le domande, redatte secondo lo schema allegato ai bandi ed i criteri li evidenziati, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 27 ottobre 2003 al Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Servizio Sviluppo Risorse Umane e Formazione, Padriciano 99 - 34012 Trieste. Ulteriori informazioni su Innovation Network, sulle borse e i bandi sono reperibili sul sito: www.area.trieste.it • e-mail: formazione@area.trieste.it, oppure tel. 040.375 5277

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903).

Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

SOCIETÀ DI SERVIZI CERCA PER PROPRIE UNITÀ OPERATIVE IN FRUIRE

RESPONSABILI DI GESTIONE
Con età attorno ai 30-35 anni e pluriennale esperienza nella gestione delle risorse umane.

I candidati, ai quali verrà assicurato un inquadramento ed una retribuzione commisurata alla effettiva esperienza potranno inviare dettagliato curriculum a Fermo Posta Ts Centrale C.I. AH 1303559

Consigliati per diplomati occupati e disoccupati con rilascio di attestato di frequenza

INFOEUROPA: SEMINARI INFORMATIVI SULLE OPPORTUNITÀ FINANZIARIE
FSE 2001/09/06/0001 - 3CC4PT41BN

PROGETTISTA E-LEARNING
FSE 2003/09/06/0001 - 3CC4PT41EN

INFORMATICA AVANZATA
FSE 2003/09/06/0002 - 3CC4PT41EN

CHIUSURA PREISCRIZIONI 8 OTTOBRE 2003 MODULO WWW.DELTA.PIU.IT

DELTA.PIU. S.r.l. - AREA SCIENZE PARK
Padriciano 99 - Palazzina 4.3
Tel. 040/3755431 - fax 040/3755432 E-mail: info@delta.piu.it
Lunedì giovedì 9-13-14-17 venerdì 9-13

AREA
ScienzePark

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste

Selezione per titoli ed esami per **DUE BORSE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE** di durata annuale, destinate all'avviamento del Centro di competenza in **INGEGNERIA D'IMPRESA** del progetto Innovation Network

UN TECNICO DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE

Si richiede: Titolo di studio universitario del nuovo ordinamento, classi: 8 - ingegneria civile e ambientale; 9 - ingegneria informatica; 10 - ingegneria industriale; 17 - scienze dell'economia e della gestione e 28 - scienze economiche • obblighi militari assolti • buona conoscenza della lingua inglese • buona conoscenza degli applicativi Office • disponibilità ad operare con mobilità autonoma su tutto il territorio regionale e ad effettuare saltuarie trasferte extraregionali • disponibilità immediata

Compenso mensile lordo: euro 1.200,00

UN COLLABORATORE TECNICO DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE

Si richiede: Diploma di studio universitario di durata triennale in: ingegneria o economia; oppure laurea di primo livello triennale nella classi: 8 - ingegneria civile e ambientale; 9 - ingegneria informatica; 10 - ingegneria industriale; 17 - scienze dell'economia e della gestione e 28 - scienze economiche • obblighi militari assolti • buona conoscenza della lingua inglese • buona conoscenza degli applicativi Office • disponibilità ad operare con mobilità autonoma su tutto il territorio regionale e ad effettuare saltuarie trasferte extraregionali • disponibilità immediata

Compenso mensile lordo: euro 1.000,00

Le domande, redatte secondo lo schema allegato ai bandi ed i criteri li evidenziati, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 27 ottobre 2003 al Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Servizio Sviluppo Risorse Umane e Formazione, Padriciano 99 - 34012 Trieste. Ulteriori informazioni su Innovation Network, sulle borse e i bandi sono reperibili sul sito: www.area.trieste.it • e-mail: formazione@area.trieste.it, oppure tel. 040.375 5277

SPETTATORE IN COMA

Un uomo di 50 anni che stava assistendo al rally di Sanremo, prova del campionato mondiale automobilistico, è caduto da un muro alto cinque metri ed ora è ricoverato in coma all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. È accaduto nella tarda mattinata in località San Giovanni dei prati, a Molini di Triora, nelle vicinanze del bivio per il colle Langan, nella vallata di Taggia.

Automobilisti:

un anno di tranquillità costa
15 centesimi di euro al giorno
in tutta l'Unione Europea

Associati all'ACI
v. Cumano 2 - Piazza Duca degli Abruzzi 1
v. Franca 8 - TRIESTE



OGGI IN TV

7.00 Italia 1: Grand Prix: Gran Premio del Pacifico - MotoGP
11.05 Italia 1: Grand Prix: G P Pacifico - 125CC
13.00 Italia 1: Guida al campionato

13.35 Italia 1: Grand Prix: G P Pacifico - 250CC
13.45 Raidue: Quelli che aspettano...
14.35 Italia 1: Grand Prix: G P Pacifico - MotoGP
14.55 Raidue: Quelli che il

calcio...
16.05 Raitre: Ciclismo: Coppa del Mondo Parigi - Tour
17.35 Raitre: Parigi Ippica - Prix de L'Arc de Triomphe

17.55 Radiouno: Calcio: Perugia - Reggina
18.10 Raiuno: 90. Minuto
20.00 Raidue: Domenica Sprint
21.00 Telequattro: Antenna 13

ULLRICH ALLA TELEKOM

Jan Ullrich lascia la Bianchi e torna alla Telekom, che l'anno prossimo si chiamerà «T-Mobile», nome della filiale che sponsorizza che il Bayern Monaco. Secondo «Bild» la nuova squadra sarà presentata lunedì prossimo a Bonn, sede del gruppo telematico tedesco. Il corridore tedesco, vincitore del Tour de France nel 1997, riceverà un ingaggio annuo di 2,5 milioni di euro.



PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESTATE ACI
NUOVO:
PRATICHE NAUTICHE
Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

SPORT

CALCIO SERIE B Qualche raro sprazzo di gioco ieri sera al «Rocco», giusta la divisione della posta

Triestina-Napoli, tanto rumore per nulla

Nucini contestatissimo. Primo tempo degli alabardati ma nella ripresa emergono i campani

LE PAGELLE

Rigoni e il portiere fanno il loro dovere
Male Muntasser

PINZAN: due sole parate ma sempre sicuro nelle uscite. Non tanto impegnato ma non sbaglia niente 6,5

FERRONETTI: stenta all'inizio ma cresce alla distanza proponendosi sulla fascia anche se il piede non è sempre fatato. 6

BEGA: chiude tutti i varchi prendendosi qualche rischio in fase di disimpegno. Dionigi è stato comunque neutralizzato. 6

PECORARI: sempre presente, solo una volta si fa superare da Floro Flores. 6

MANTOVANI: presidia bene la sua zona, cerca di spingere ma non ha il dinamismo e il piede. 6

(SPORTILLO): solo uno scampolo di partita per fare il terzino a sinistra. s.v.

RIGONI: è l'unico degli esterni che cerca di vivacizzare la manovra cercando lo scambio con i compagni. Poi cala. 6,5

(GUBELLINI): stavolta ha pane duro, trova tutto intasato e Nucini non crede ai suoi fuoti. 5,5

BOSCOLO: lo lasciano in pace ma non è l'uomo che può far girare la squadra. Molto impreciso nei passaggi. 5,5

AQUILANI: in regresso, sovrastato da Vidigal e Marcolin. Qualche sprazzo ma lì in mezzo ha sofferto. Poca personalità. 5,5

MUNTASSER: giocatore alterno, non c'è. Non entra in partita con Tosto che è più forte sul piano fisico. 5

(AUBAMEYANG): molto fumoso, si sveglia nel finale ma gli avversari gli hanno preso presto le misure. 5,5

MOSCARDELLI: sempre molto vivo sul fronte offensivo ma impreciso sotto porta e nelle conclusioni. 6

GODEAS: tre buoni spunti, valgono la sufficienza ma da un attaccante come lui ci si aspetta qualcosa di più. 6



Moscardelli in scivolata cerca la deviazione vincente ma Manitta in qualche modo riuscirà a ribattere. (Lasorte)

TRIESTE Tanto rumore per nulla. Chi ieri sera è andato al cinema si è divertito di più del popolo del «Rocco». Tra Triestina e Napoli solo tante battaglie in mezzo al campo e tanta foga agonistica che hanno finito per ammazzare gioco e spettacolo. Una partita piena di falli, di interruzioni e tatticismi che nessuna delle due squadre avrebbe meritato di vincere e perciò lo zero a zero è il risultato più giusto. Si è visto troppo poco sia da una parte che dall'altra. In questo contesto neanche il fischiatissimo arbitro Nucini di Bergamo (doveva pur pagare pegno per le malefatte dello scorso anno) è riuscito a fare grandi danni. Da rivedere solo una parata su Godeas nel primo tempo di Manitta, quando forse ha usato le mani fuori dall'area. Il direttore di gara ha sbagliato ancora qualcosa ma stavolta non ha spudoratamente indossato la maglietta del Napoli come quella sera al San Paolo. Se l'incontro è stato grigio non è colpa sua. Piuttosto per lunghi tratti è mancata la Triestina, soprattutto nella ripresa. Il Napoli, certo, non l'ha lasciata giocare usando anche le maniere forti. I partenopei sono entrati su ogni pallone come fosse quello decisivo per la salvezza e in un certo senso era così. Con una sconfitta l'allenatore Agostinelli sarebbe tornato a casa. La squadra ospite ha coperto tutti gli spazi con tre difensori e due esterni come Tosto e Montervino che si abbassavano per annullare gli uomini di fascia. Tesser in 90' ne ha schierati quattro e il solo Ri-

goni è riuscito talvolta a liberarsi da quella trappola. E' un Napoli ancora con tanti problemi ma fisicamente sano, con mestiere e qualche individualità in più rispetto all'Unione. Quando sarebbe stato il momento di spiccare il volo la Triestina ha dimostrato poca personalità e poche idee malgrado il grande impegno.

Nel primo tempo gli alabardati avevano fatto meglio

degli avversari muovendosi con un certo ordine. Uscivano in maniera pulita dal loro guscio mettendo in mostra una buona organizzazione. Ma la Triestina naufragava prima di arrivare nell'area napoletana. Aquilani non è riuscito a incidere ma contro Vidigal e Marcolin anche Boscolo ha avuto problemi. La palla girava bene ma poi non trovava una rampa di lancio sugli esterni. Bloccatissimo Muntasser da Tosto, qualche

svolazzo da Rigoni ma con poco costruito. E allora via con i lanci lunghi per Moscardelli e Godeas costretti a indietreggiare per tenere corta la squadra. Dietro Bega e Pecorari hanno curato la punta centrale Dionigi assistita da Floro Flores e più a sinistra da Pasino, controllato da Ferronetti. Prima frazione non eccelsa ma nessuno si aspettava che la Triestina si disunisse (calo anche fisico) nella ripresa rischiando anche di

Triestina 0
Napoli 0
TRIESTINA (4-4-2): Pinzan, Ferronetti, Pecorari, Bega, Mantovani (st 31' Sportillo), Muntasser (st 1' Aubameyang), Aquilani, Boscolo, Rigoni (st 18' Gubellini), Moscardelli, Godeas. All. Tesser.
NAPOLI (3-4-1-2): Manitta, Zamboni, Carreira, Bonomi, Montervino, Vidigal, Marcolin, Tosto, Pasino, Dionigi, Floro Flores. All. Agostinelli.
ARBITRO: Nucini di Bergamo.
NOTE: angoli 4 a 2 per la Triestina. Recupero: 2' e 2'. Ammoniti: Marcolin, Ferronetti, Vidigal e Montervino per comportamento non regolamentare. Spettatori 10.726 per un incasso di euro 121.307,22.

andare sotto per rifarsi minacciosa solo nel finale. Il pubblico capisce subito che per Moscardelli non è giornata quando spreca un contropiede e quando tenta un pretenzioso tiro col giro sul taglio di Aquilani. Al 25', invece, Floro Flores brucia Pecorari, si presenta in area ma la sua morbida conclusione fa fare un figurone a Pinzan. Al 33' Godeas va via di forza sulla sinistra supera anche il portiere che si salva in corner con corpo e mani fuori area, sulla linea di fondo. La curva vorrebbe l'espulsione, piove di tutto per la rabbia. Grande mischia in area piccola (36') per una punizione nel mucchio di Aquilani: Manitta non trattiene e Moscardelli non trova il guizzo. Ripresa ancora più opaca. I primi due cambi (Gubellini per Rigoni e Aubameyang per Muntasser) non danno i frutti sperati. A Boscolo e compagni non riescono a fare due passaggi di fila mentre cresce il Napoli. Floro Flores al 6' si libera al limite dell'area ma non centra la porta. Al 9' scappa Montervino a destra: sul suo cross Pasino calcia al volo a lato. Appena al 35' capita una palla buona a Godeas ma sul piede sbagliato. Moscardelli ci prova da fuori e Manitta si allunga a terra. Dopo una parata in due tempi di Pinzan su Vidigal, Godeas riaccende la gara nel recupero con un rasoio maligno deviato dal portiere. L'ultimo colpo di Aubameyang che si fa largo in area ma spara in aria. C'è un'unica buona notizia, è la prima volta in questo campionato che la Triestina non prende un gol. Può bastare? Maurizio Cattaruzza

I TABELLINI

Palermo-Pescara 2-1
MARCATORI: pt 11' Corini (x.); st 10' Di Donato, 41' Pepe (aut.).
PALERMO (4-3-3): Berti, M. Ferri, Nastase, Terlizzi, Conteh, Di Donato, Mutarelli (st 38' Vasari), Corini, Brienza (st 29' Vannucchi), Toni, Gasbarroni (st 1' Pepe), All. S. Baldini.
PESCARA (4-4-1-1): Santarelli, Caccavale, Dicara, Sbrizzo (pt 44' Micolucci), Colonnello, Stella, Minopoli, Luisi, Belle (st 30' Giampaolo), Cecchini, Calaiò (pt 34' D. Russo), All. Iaconi.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: espulso Corini.

Genoa-Bari 2-0
MARCATORI: st 15' Bjelanovic, 28' Caccia.
GENOA (4-4-2): Gazzoli, Villa, Baldini, Aldair, Morabito, Behrami, Colasante (st 27' Chaib), Zé Elias, Cordone, Caccia (st 33' Ghirardello), Bjelanovic (st 39' Colaccone), All. De Canio.
BARI (4-4-2): Battistini, Brioschi, De Rosa, Ingrosso, Mora, Bellavista, Berardi (st 22' Brambilla), Pizzinat, Valdes (st 27' Lipatini), Spinesi, Motta, All. Tardelli.
ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.
NOTE: Spinesi e Tardelli.

Treviso-Catania 2-1
MARCATORI: st 6' Varricchio, 15' Gobbi, 41' Oliveira (r.).
TREVISO (4-4-2): Gillet, Lanzara, Chiappara (st 22' D'Agostino), Bianco, Centurioni, Gallo, Monticcioli, Zoppi, Galeoto, Anacletto (st 27' Ganci), Varricchio (st 35' Dunderski), All. Buffoni.
CATANIA (4-4-2): Squizzi, Stendardo, Diliso, Fini (st 34' Del Vecchio), Monaco, Grieco, Firmani, Giallombardo (st 19' Sturba), Mascara, Nygaard (st 27' Della Rocca), Oliveira, All. Masticcianni.
ARBITRO: Morganti di Ascoli.
NOTE: Espulso l'allenatore Buffoni.

Salernitana-Fiorentina 1-0
MARCATORI: pt 5' Tulli.
SALERINITANA (4-3-2-1): Botticella, Pierotti, Mezzanotti, Olivi, De Angelis, Lai (st 1' Maschio), Breda, Longo, Camorani, Di Vicino (st 44' Caputo), Tulli (st 1' Bogdani), All. Pioli.
FIORENTINA (4-4-2): Cejas, Rizzo (st 25' Maspero), Bacis, Lucarelli, Comotto, Andreotti (st 18' Cossato), Di Livio, Ariatti, Manfredini (st 1' Ekye), Rigano, Graffiedi, All. Cavasini.
ARBITRO: Tagliavento di Terni.

Messina-Cagliari 2-2
MARCATORI: pt 20' Parisi; st 1' Testa, 26' Campolo, 36' Zola.
MESSINA (4-5-1): Storari, Zoro, Parisi, Ametrano, Rezaei, Fusco, Lavecchia (st 15' Gentile), Campolo (st 36' Aronica), Zanolio, Coppola, Princivalli (st 30' Di Napoli), All. Patania.
CAGLIARI (4-4-2): Pantanelli, Testa, Modesto, Del Nevo (st 31' Cammarata), Loria (st 6' Lopez), Brambilla, Esposito (st 21' Langella), Albino, Suazo, Zola, Sabato.
ARBITRO: Pieri di Genova.
NOTE: espulso Sabato e Parisi.

Ascoli-Livorno 0-1
MARCATORI: st 40' Lucarelli.
ASCOLI (4-4-2): Micillo, Martinelli, Brevi, Ferri, Zoppetti, Antonelli (st 39' Cristiano), Caracciolo, Fontana, Di Venanzio (st 11' La Vista), Pia (st 28' Bonfiglio), Sosa, All. Dominisini.
LIVORNO (4-2-3-1): Pavarini, Melara, Vanigli, Cannarsa (st 29' Fanucci), Chiellini, Ruotolo, Grauso, Vigiani, Protti (st 49' Ciaramitaro), Biliotti (st 26' Rabito), Lucarelli, All. Mazzeri.
ARBITRO: Preschern di Mestre.

Avellino-Vicenza 0-1
MARCATORI: pt 28' Jeda.
AVELLINO (4-3-3): Cecere, Vastola, Maietta (st 26' Vianello), Sardo, Contini, Bagalini (st 11' Cinelli), Nocerino, Tisci, Millesi, Kutuzov, Myrtaj, All. Zeman.
VICENZA (4-4-2): Avramov, Vitiello, Rivalta, Paganin, Fissore, Padoin (st 49' Guastalvino), Okon (st 31' Rigoni), Biondini, Tamburini, E. Baggio, Jeda, All. Iachini.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.
NOTE: Espulsi Iachini, Vastola.

Verona-Atalanta 1-2
MARCATORI: pt 19' Gaudieri, 22' Budan; st 45' Myrtaj.
VERONA (4-4-2): Pegolo, Cassani, Comazzi, Biasi, Rossena, Cossu, Mazzola, Italiano, Salverli (st 1' Melis), Mihalcea (st 1' Papa Waigo), Myrtaj, All. Salvioni.
ATALANTA (4-3-3): Taibi, Innocenti, Sarr, Gonnella, Bellini, Zenoni, Bernardini (st 22' Mingazzini), Marcolini, Gaudieri (st 22' Pagano), Budan, Montolivo (st 41' Lazzari), All. Mandorlini.
ARBITRO: Dattilo di Locri.

Albinoleffe-Venezia 0-0
ALBINOLEFFE (4-4-1-1): Acerbis, Regonesi, Sonzogni, Garlini, Raimondi (st 15' Gori), Carobbio, Bonazzi, Del Prato, Possanzini (st 42' Araboni), Biava, Gorzegno (st 10' Manzini), All. Gustinetti.
VENEZIA (4-4-2): Soviero, Bianchi, Calori, Fantini (st 1' Brellier), Anderson, Manetti (st 15' Rossi), Islas (st 23' Guidoni), Turato, Amerini, Pisani, Giubilato, All. Gregucci.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

Ternana-Torino 0-0
TERNANA (4-4-2): Brunner, Nicola, Paci, Scarlato, Terni, Ferrarese (st 44' Adeshina), Brevi, Kharja, Jimenez (st 28' Pesaresi), Borgobello (st 15' Frick), Zampagna, All. Beretta.
TORINO (4-4-2): Sorrentino, Mandelli, Fernandez, Martinielli (st 29' Adams), Castellini, Fuser, Conticchio (pt 24' De Ascentis), Vergasola, Pinga, Tiribocchi, Ferrante (st 21' Fabbri), All. E. Rossi.
ARBITRO: Palanca di Roma.
NOTE: espulso Fabbri.

Como-Piacenza 2-2
MARCATORI: pt 37' Riccio, 47' Lucenti; st 14' e 35' Makinwa.
COMO (4-4-2): Ferron (st 1' Layeni), Tarozzi, Padalino, Lamacchi, Pavone (st 1' Rastelli), Bressan, Abefion, Rossetti, Benin (st 13' Yapi), Chianese, Makinwa, All. Fascetti.
PIACENZA (4-3-2-1): Guardalben, D'Anna (st 45' Abbate), Fattori, Mangone, Radice, Riccio, Miceli, Patrascu (st 17' Campagnaro), Lucenti, Tarana, Cipriani (st 29' Beghetto), All. Cagni.
ARBITRO: Castellani di Verona.

IL PERSONAGGIO

E il numero uno di casa discolpa il collega Manitta

Pinzan: «Una gara mediocre»

TRIESTE Solo qualche piccolo lampo nel buio. Un paio di tiri capitati sul piede «sbagliato» di Godeas e quell'uscita del portiere Manitta sull'ariete di Medea che ha fatto infuriare il pubblico contro l'incolpevole arbitro Nucini. Denis Godeas è bloccato sino a notte inoltrata dall'antidoping. Ma nello spogliatoio pare abbia assicurato tutti come quel disperato gesto del portiere napoletano in fondo sia stato regolare.

Andrea Pinzan, uomo buono e gentile, giustifica il collega avversario. «Godeas ci ha detto che Manitta non l'ha toccata con la mano, anche se un episodio così è difficile da valutare».

Difficile per tutti, ma non per Nucini, nel bene o nel male il vero protagonista di questa partita. Impossibile, infatti, segnalare nel grigiore generale il miglior giocatore della Triestina. Andrea Pinzan, in fondo, è l'unico ad aver fatto appieno il suo dovere dal primo all'ultimo minuto. E lo fa anche nel dopo partita. Senza na-

scondere nulla. «È stata una partita mediocre - sentenzia il portierone alabardato - giocata male da entrambe le parti. Forse la Triestina ha provato a fare qualcosa di più ma non è servito. In fondo di fronte avevamo un buon Napoli che creava problemi a parecchie avversarie». Così come ha creato qualche grattacapo nella ripresa all'Alabarda. E allo stesso Pinzan.

«Dobbiamo mettere da parte questa partita e guardare avanti. Il campionato è lungo e difficile e un po' tutte le squadre stanno stentando. Bisogna solo rimanere calmi e giocare partita dopo partita».

Magari con uno spirito diverso da quello messo in mostra contro il Ciccio. Pinzan è uomo di spirito, capace di scherzare anche di fronte ad avversità molto più gravi dello 0-0 di ieri. Basta che il gruppo gli vada dietro e riaccenda lo spirito dei tempi migliori.

Alessandro Ravalico

GLI AVVERSARI

TRIESTE Too much ado for nothing. Troppo casino per niente, è la traduzione della celebre frase di Shakespeare William da Stratford on Avon. In effetti ci si aspettava un Napoli da ultima spiaggia, una squadra che parte ancora con grandi ambizioni e ottimi padrinnaggi, la Lega lo vorrebbe cooptare in serie A - al di là dei titoli sportivi - perché emblema di una grande città, col suo relativo bacino di utenza, cioè tanti gonzi da far andare allo stadio e ancor di più da far abbonare a Sky. Ebbene, Agostinelli non è ancora riuscito a pla-

Lascia a desiderare il lavoro di Agostinelli con tanti giocatori di grido e con ambizioni di promozione

Nomi importanti non fanno una squadra

smare un organico. Certo, mancavano titolari importanti. Ma già i nomi messi in campo dovrebbero figurare in alto nella classifica. Tre statue in difesa, Zamboni-Carrera-Bonomi, fisicamente forti ma troppo fermi. Poi a fare gioco l'eterno Marcolin, piede sinistro sapiente ma sembra correre con una stampella; più mobile e forte l'angolano-porto-

ghese Vidigal, l'unico che ha creato disagi allo schieramento alabardato nel primo tempo perché si buttava in avanti a proporsi e subito rientrava a protezione come una mezz'ala all'antica. Si imposta, ma per chi? Per Floro Flores che è sì velocissimo ma è anche un fighetto. O per la trottolina Pasino che raramente punta verso l'area? Non resta che affi-

darsi al generoso Dionigi che però non ha nelle sue corde né il dribbling e né la rapidità di movimento.

L'unico a dare fastidio, come concezione di gioco, è Tosto che è capace di fare l'esterno di difesa e poi scattare varie volte a proporsi come ala sinistra capace di fare qualche cross. Dall'altro lato Montervino non ha mostrato intraprendenza ta-

le da proporsi come coprotagonista.

Non ci resta che dire qualcosa del personaggio della serata, Danilo Nucini da Trieste da due designatori quanto meno spudorati. Pairetto e Bergamo, trincerati dietro il sorteggio indecente che viene propinato ogni settimana, hanno riproposto per Triestina-Napoli il pro-

tagonista negativo del 10 maggio scorso. Allora si doveva salvare il Napoli dalla serie C a ogni costo, perché l'asino si attaccava dove vuole il padrone. Stavolta gli inefabili designatori hanno voluto crocifiggere Nucini, troppo ingombrante per la categoria e per la Federcalcio. L'uomo ha diretto con onestà e i giocatori in campo non hanno mostrato isterie come spesso capita. L'hanno aiutato ad arbitrare e l'hanno lasciato svagliare. Molto più seri i giocatori dei dirigenti: hanno rispettato la persona.

Bruno Lubis



Negli spogliatoi Agostinelli ha qualcosa da recriminare sull'operato dell'arbitro a volte troppo fiscale nelle decisioni

Tesser soddissfatto: «Il pareggio è giusto»

«Abbiamo qualche problema sulle fasce», ammette il presidente Berti al termine della gara

I TIFOSI

I soliti impropri da curva Ultras contro l'arbitro

TRIESTE Due curve, due obiettivi diversi: da una parte, quella triestina, i fichi e gli insulti sono tutti per Danilo Nucini, fino al suo ultimo trisavolo. Nel settore dei napoletani sono invece le forze dell'ordine e l'informazione a essere sotto tiro. Due bersagli differenti, che fanno in parte venire meno gli scontri tra le due tifoserie. A Nucini non è perdonato nulla, tutto lo stadio ricorda quell'incredibile serata di maggio al San Paolo: è il piatto preferito nelle chiacchiere, fuori e dentro allo stadio.

Quando la terna arbitrale, in borghese, fa capolino dal sottopassaggio per controllare il terreno di gioco è una pioggia di fichi. Il triestino riconosce la pelata del direttore di gara, dopo tutto non aspettava altro. Arbitra il signor Nucini di Bergamo, annuncia lo speaker prima ancora di leggere le due formazioni, ma gli impropri del Keco coprono la voce dell'altoparlante. Quando entrano in campo le squadre (e l'arbitro), l'Inno dell'Unione, che di solito da Barcola a San Giusto esplode, è sostituito con una selva di fichi e richiami, non certo benevoli, con protagonista il nome della giacchetta fluorescente. «Noi non siamo napoletani» è un più deciso «Odio

Napoli», gridano dalla curva, che i destinatari puntualmente contraccambiano. Ma è solo un timbrare il cartellino degli insulti, per entrambi.

I tifosi partenopei hanno altre cose da gridare. Più importanti e tristi. Prima di tutto ricordare Sergio, il ragazzo morto al Partenio di Avellino, come recita una striscione («Solo per Sergio», anche se la famiglia non vuole che il proprio figlio diventi un martire), assieme all'attacco al tecnico Agostinelli («Mister ignora la stampa, gli ultras sono con te») e probabilmente a uno dei capi della tifoseria («29.09.2003: lo avete diffidato, ma non fermato! Onore a Busiello»).

Sono venuti da Cava dei Tirreni, ma anche dalle caserme di mezzo Friuli Venezia Giulia, per gridare al mondo del calcio che il Napoli, nonostante la squalifica del San Paolo e la sconfitta a tavolino contro l'Avellino, non ammaina la bandiera. Sul terreno di gioco, però, la squadra di Agostinelli è contraria e la Triestina non riesce ad approfittarne. Una brutta partita, un punto a ciascuno, che accontenta entrambi i contendenti e, grazie al quinto pareggio della stagione, mantiene la panchina all'ex laziale.

Ultras esagitati
p.c.

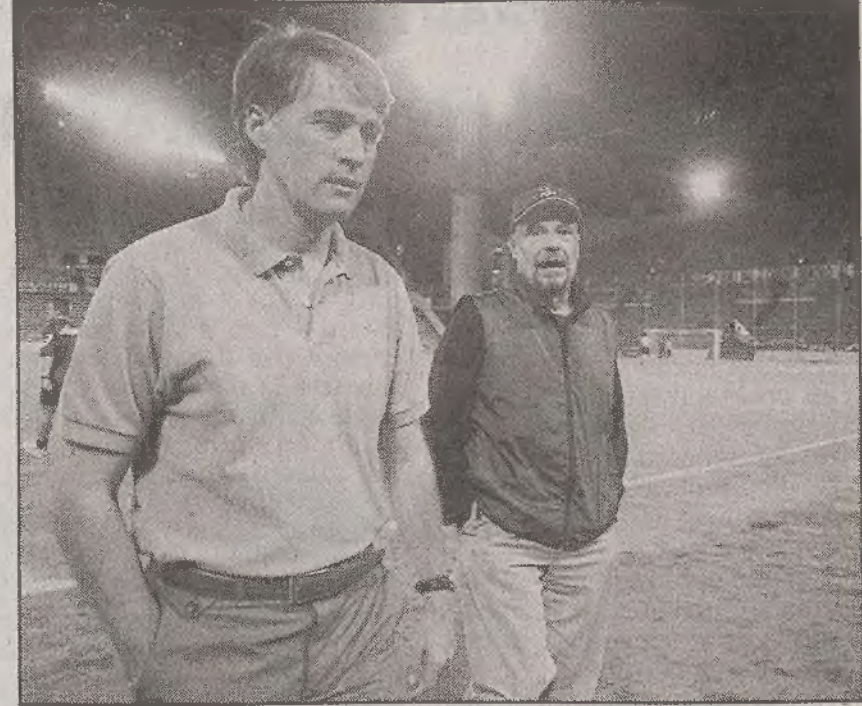
TRIESTE Attilio Tesser ci mette un po' di tempo prima di lasciare lo spogliatoio. È in conclave con Amilcare Berti per una disamina della partita più lunga del solito. La sala stampa è così tutta per il Cuccio e i napoletani: televisioni e radio private partenopee, che trasmettono in diretta le immagini e la voce di Andrea Agostinelli e soci. «Questa sera ho il morale alto, non penso di fare un azzardo nel dire che il mio Napoli meritava di vincere. Il gioco l'abbiamo fatto noi, solo nei primi 20' la Triestina ci ha messo in difficoltà», parla convinto l'allenatore che, spalleggiato dalla stampa napoletana, critica l'arbitraggio di Nucini. «Non si poteva calciare in area che subito fischia contro», è il suggerimento che arriva alle orecchie di Agostinelli.

Un giro di parole per cercare di non commentare e rispondere, anche se il cenno con il capo del tecnico dice tutto.

Allora ci pensa il presidente della Triestina a sparare il giudizio sulla direzione di gara di Nucini: «Poteva espellere Manitta, per quell'intervento fuori area con le mani, ma nella ripresa probabilmente c'era un rigore a favore loro. Alla fine dell'incontro ci siamo abbracciati, scherzando assieme al generale Papa dell'ufficio inchieste, dopo tutto il più sfigato è stato proprio Nucini. Nemmeno lui si aspettava di arbitrare questa partita».

Pace fatta con il nemico e parentesi chiusa, anche grazie al risultato finale. Un punto che Berti e Tesser incassano volentieri, analizzando peccati e virtù della Triestina. «Abbiamo qualche problema da risolvere sulle fasce - ammette il presidente alabardato - Purtroppo nella ripresa Abu (Aubameyang) non è riuscito a entrare in partita, mentre la nota positiva è Pinzan, sempre più sicuro tra i pali, assieme a Pecorari, Aquilani e Rigoni, che da anni non disputava un incontro dall'inizio».

In precedenza Tesser, magari in maniera più velata, aveva commentato analogamente la serata. «Nella prima frazione, dal punto di vista tecnico, abbiamo fatto una buona partita creando anche alcune buone occasioni non sfruttate da Moscardelli. La spinta sulla fascia è stata inferiore, rispetto alle altre partite, anche perché ho preferito inserire due terzini più bassi come Ferronetti e Mantovani, che davano maggiori garanzie difensive. Nella ripresa la stanchezza si è fatta sentire e, di conseguenza, sono arrivati gli errori nei passaggi. Il pareggio è giusto, dopo tutto avevamo davanti una squadra di mestiere e con nomi che hanno giocato nella massima serie, mentre noi stiamo appena facendo i conti con la serie B».



Pietro Comelli Tesser e Berti si scambiano le opinioni a fine gara.

Pecorari disarmante e onesto nelle valutazioni in sala stampa

«Brutta partita, troppo tattica»

TRIESTE Discreto primo tempo, ripresa disastrosa. Non c'è che dire, il parere unanime del gruppo alabardato non può fare una grinza. Non è che nei primi 45' l'Unione ieri sera abbia esaltato, ma solo la magnanimità del popolo alabardato nella seconda fase ha evitato qualche grappolo di fichi.

«Nel primo tempo avevamo giocato bene», ricorda Muntasser, uscito proprio all'intervallo non senza qualche rammarico. «Mi sembrava che ci fossero i giusti equilibri e io e Rigoni tenevamo bene palla. Poi ci sono stati dei mutamenti di natura tattica e il Napoli, nella ripresa, è riuscito a uscire fuori perché la Triestina è calata in qualità. Prima eravamo riusciti a far girare abbastanza bene palla e, giocando molto alti, avevamo messo i di-



Marco Pecorari

fensori del Napoli in difficoltà. Magari non c'era stata sufficiente cattiveria nelle conclusioni».

Poca cattiveria prima, poca convinzione poi. Marco Pecorari spiega il tutto con i tatticismi esasperati di una partita carica di tensioni. «È stato un incontro brutto perché molto tattico - conferma il difensore centrale alabardato - Si sa che il momento del Napoli è

quello che è ed a noi servivano troppo i tre punti e fare risultato. Così è venuta fuori una partita carica di tensione. Diciamo che c'è stato un buon primo tempo e poi siamo calati. E la partita è diventata ancora più brutta».

Uno scossone, all'ultimo istante utile, ha cercato di darlo Catilina Aubameyang con un tiro finito alle stelle del cielo del Rocco. Brutto, come tutta la Triestina. «Ho visto gli altri compagni marcati e la porta aperta», spiega il gabonese. «Mi dispiace che ne sia venuto fuori un tiro finito in tribuna. La squadra non ha giocato male ma si vedeva che eravamo stanchi. E se n'è accorto anche il mister. Tesser è un uomo intelligente e sono certo che troverà in settimana il modo per tirarci fuori da questo periodo un po' critico».

Alessandro Ravalico

SERIE B																			
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			RETI	MI						
			G	V	N	P	G	V	N	P	G			V	N	P			
AlbinoLeffe-Venezia	0-0	Atalanta	14	6	4	2	0	2	2	0	0	4	2	2	0	10	4	4	
Ascoli-Livorno	0-1	Torino	13	6	4	1	1	2	2	2	0	0	4	2	1	1	9	4	
Avellino-Vicenza	0-1	Ternana	13	6	4	1	1	3	2	1	0	3	2	0	1	9	4	1	
Como-Piacenza	2-2	Catania	13	7	4	1	2	3	1	1	1	4	3	0	1	12	8	0	
Genoa-Bari	2-0	Cagliari	11	7	3	2	2	3	2	1	0	4	1	1	2	13	6	-2	
Messina-Cagliari	2-2	Livorno	11	6	3	2	1	2	1	1	0	4	2	1	1	8	5	1	
Palermo-Pescara	2-1	Palermo	11	6	3	2	1	3	3	0	0	3	0	2	1	7	5	-1	
Salernitana-Fiorentina	1-0	Treviso	10	6	2	4	0	3	2	1	0	3	0	3	0	6	3	-2	
Ternana-Torino	0-0	Triestina	9	6	2	3	1	3	2	1	0	3	0	2	1	8	7	-3	
Treviso-Catania	2-1	Piacenza	9	6	2	3	1	3	2	1	0	3	0	2	1	6	5	-3	
Triestina-Napoli	0-0	Verona	9	6	2	3	1	4	1	2	1	2	1	1	0	9	8	-5	
Verona-Atalanta	1-2	AlbinoLeffe	8	6	2	2	2	4	1	1	2	2	1	0	1	5	5	-6	
PROSSIMO TURNO			Ascoli	8	6	2	2	2	3	2	0	1	3	0	2	1	4	6	-4
Atalanta-Triestina		Pescara	7	6	2	1	3	2	2	0	0	4	0	1	3	5	8	-3	
Avellino-Messina		Fiorentina	6	6	1	3	2	3	1	2	0	3	0	1	2	5	6	-6	
Bari-Ascoli		Vicenza	6	6	1	3	2	2	0	1	1	4	1	2	1	5	6	-4	
Cagliari-Ternana		Avellino	5	6	1	2	3	4	1	1	2	2	0	1	1	5	6	-9	
Catania-Vicenza		Salernitana	5	6	1	2	3	4	1	1	2	2	0	0	2	4	7	-9	
Como-Palermo		Venezia	5	6	1	2	3	3	1	1	1	3	0	1	2	3	7	-7	
Fiorentina-Treviso		Napoli	5	7	0	5	2	3	0	2	1	4	0	3	1	4	8	-8	
Napoli-Livorno		Como	5	7	1	2	4	4	0	2	2	3	1	0	2	5	12	-10	
Pescara-Torino		Bari	4	6	1	1	4	3	1	0	2	3	0	1	2	7	11	-8	
Piacenza-Salernitana		Genoa	4	6	1	1	4	4	1	1	2	2	0	0	2	2	6	-10	
Venezia-Genoa		Messina	4	6	0	4	2	4	0	4	0	2	0	0	2	5	9	-10	
Verona-AlbinoLeffe																			

MARCATORI: 6 reti: Spinesi (Bari); 5 reti: Oliveira (Catania), Moscardelli (Triestina); 4 reti: Rigano (Fiorentina), Ferrante (Torino), Budan (Atalanta), Lucarelli (Livorno), Myrtaj (Verona); 3 reti: Esposito (Cagliari), Zola (Cagliari), Zampagna (Ternana), Protti (Livorno), Possanzini (AlbinoLeffe), Nygaard (Catania), Salvetti (Verona), Corini (Palermo), Tulli (Salernitana)

CALCIO SERIE A Affascinante sfida tra Inter e Milan: Cuper pronostica un 2-0, Ancelotti è più cauto e punta sul brasiliano Kakà

Il derby meneghino può dare la prima scossa al campionato

Turno facile per la Juve contro il Bologna mentre la Roma di Capello rischia sul campo della matricola Siena

MILANO Dalla movimentata sponda nerazzurra un fremito che evidenzia tensione e il peso della responsabilità: «Non è una questione di vita o di morte ma per certi versi poco ci manca». Da quella rossonera una convinzione che ricalca ottimismo e forza nei propri mezzi: «Non sbagliaremo e non vi tradiremo». Il derby d'inizio autunno, inusuale per una città abituata nei gelidi pomeriggi di novembre a far suonare il gong del primo round stagionale, è un miscuglio di intendimenti, buoni propositi e opposte velocità di marcia. L'Inter va di fretta ha dei conti in sospeso e deve risolvere problemi di formazione per la perdita continua di un giocatore al giorno (out anche Lamouchi e Luciano, fuori anche Materazzi e Coco), il Milan se l'ha prende con più calma convinta delle sue potenzialità, di una squadra al completo (Carletto può contare su tutti gli effettivi tranne Kaladze) e della sua identità tattica. L'aria di derby, che in città si meschia a quelle delle sfilate di moda e delle mostre alla Fiera, sta diventando soffocante per l'Inter che da

SERIE A	
PROGRAMMA E CLASSIFICA	
ANCONA-UDINESE	
EMPOLI-MODENA	
INTER-MILAN (ore 20.30)	
JUVENTUS-BOLOGNA	
LAZIO-CHIEVO	
LECCE-BRESCIA	
PARMA-SAMPDORIA	
PERUGIA-REGGINA (ore 18)	
SIENA-ROMA	

Classifica: Roma, Juventus e Milan punti 10; Parma e Inter 8; Chievo e Lazio 7; Siena e Sampdoria 5; Bologna, Modena e Udinese 4; Reggina e Lecce 3; Brescia, Perugia ed Empoli 2; Ancona 1.

argentino che non svela chi giocherà a fianco del bomber: «Kallon è l'ideale per come aiuta la squadra, Cruz giocherebbe più vicino all'area, Martins sarebbe troppo staccato e dovrebbe cambiare il suo modo di giocare. Recoba? Non è al 100%. Cuper ha un solo dubbio in formazione (cordone a centrocampo con Cordoba, Van der Meyde, Cristiano Zanetti ed Emre), la certezza è che non proporrà la difesa a tre: «Lo feci nel derby perché vedevo una squadra insicura, ora siamo messi meglio dietro e fatichiamo davanti». Inzaghi-Shevchenko e sulla «prima volta» del brasiliano Kakà preferito a Rui Costa (a completare il rombo Gattuso, Pirlò e Seedorf), Cuper che non vince la partita delle partite dal marzo del 2002 sulla forza esplosiva di Kily Gonzalez («Se giocherà avrà una carica enorme. Lui è aggressivo di carattere»).

Le altre partite. Turno agevole per la Juve che dovrebbe mantenere la testa della classifica visto che l'impegno casalingo con il Bologna appare abbordabile. La Roma, invece, rischia qualcosa sul difficile campo della matricola Siena.



Il rossonero Shevchenko, una delle stelle del derby.

ASPETTIAMOLI AL VARCO

Perse le tracce di Camoranesi Bazzani, l'ariete che va di moda

Tre squadre in fuga (ci affanniamo tutti a dire che il campionato è appena cominciato, ma intanto...): Roma, Juve, Milan. Settimana di Champions meno brillante della precedente per le squadre italiane. Ed eccoci alla quinta giornata: spicca il derby Milan-Inter.

Cuper. L'Inter continua nel suo sconsolante non-gioco e dovremmo esserci perfino stancati di dirlo. E c'è di peggio: i comportamenti sono spesso insopportabili. A Udine l'espulsione di Luciano era sacrosanta (malgrado sia poi diventata un tormentone mediatico ugualmente insopportabile), ma molti nerazzurri hanno reagito in maniera scomposta, con proteste e falli ancora più gravi. L'allenatore deve evitare che si tenti di rimediare ai vuoti di idee con la trance agnostica: contro il Milan si attende una responsabilizzazione.

Ancelotti. Brillante con il Lecce, moscio con il Celta Vigo: qual è il vero Milan? Ancelotti cerca risposte nel derby, che come al solito promette mille emozioni.

Camoranesi. Una nota stonata nella Juve che vola. Dell'orlundo (?) che Trapattini ha voluto in Nazionale si stanno perdendo le tracce. Contro il Bologna si attendono (se Lippi lo schiera) segni di vita.

Mancini. Stavolta non è l'allenatore della Lazio, ma il nuovo esterno brasiliano della Roma. Erede di Cafu? È presto per dirlo, ma certo colpisce la naturalezza con cui s'è inserito, sfornando in serie cross decisivi. Si ripeterà a Siena? Papadopulo. Il Siena è arrivato in A dopo una serie di promozioni sorprendenti, e mostra di trovarsi bene (malgrado lo stadio troppo piccolo sotto San Domenico). Un ottimo allenatore (ex-terminaccio della Lazio), calciatori in cerca di lancio (Taddei) o di rilancio (Chiesa, Lazetic, Ventola): la Roma si troverà di fronte un gruppo da non sottovalutare.

Simone Inzaghi. Le partite della Lazio non annoiano mai, fra ammesse difensive e rimonte. Trascinatore Inzaghi: sgomitata, s'appoggia, cade come colpito da un Tir, cerca sempre il rigore, talvolta l'ottiene e perfino lo trasforma. Dovrebbe ricordarsi più spesso di giocare davvero a pallone: tanto più che quando lo fa regala gol e assist di un certo pregio. Contro il Chievo lo vedremo in campo dall'inizio?

Zanchetta. Atteso alla prova anche il centrocampista che si è presentato come un nuovo Corini: simbolo d'un incredibile Chievo che ogni anno cede pezzi pregiati, ne inventa altri e continua a giocare un bel calcio.

Bazzani. Va di moda il centravanti-ariete (Carew, Corradi, Cossato), più «boa» che goleador: la Sampdoria rappresenta a Parma il poderoso Bazzani, che è quello che più spesso pensa anche a tirare e segnare.

Sergio Rinaldi Tufi

L'Udinese fa fatica a trovare il gol: il tecnico Spalletti rinforza l'artiglieria ad Ancona

UDINESE Due centravanti, una mezza punta e a centrocampo due esterni da assalto. Sulle scelte di Spalletti incidono anche gli infortuni di Gemitì e Alberto, ma è difficile non vedere nella formazione di oggi una risposta alla carenza in zona gol: con Iaquinta, Fava, Jorgensen, Jankulovski e Castroman in campo dal primo mi-

nuto, quella che scende in campo ad Ancona è un'Udinese quasi spregiudicata. Dopo 190 minuti di campionato senza reti all'attivo, Spalletti ha deciso di correre ai ripari, anche se, a giudicare dalle sue parole, i problemi in zona gol sono una sfortunata coincidenza: «Abbiamo segnato solo 2 gol in 4 partite, ma

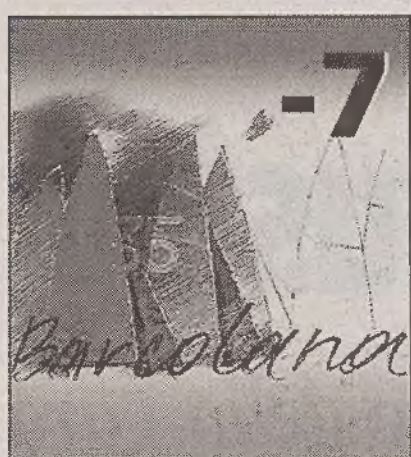
ce ne hanno annullati 2 buoni e abbiamo pure sbagliato un rigore». La formazione, in ogni caso, rivela in modo eloquente gli obiettivi dell'Udinese. Attenzione ai facili entusiasmi, però: «Se non diamo l'anima - avverte Spalletti - corriamo il rischio di andare incontro a brutte sorprese». Il tecnico biancone-

ro, che proprio ad Ancona trovò il trampolino dal quale rilanciare verso la serie A e l'Udinese, è sicuro che il cambio in panchina abbia dato una scossa all'ambiente marchigiano: «Quando arriva un nuovo allenatore è sempre così, e a maggior ragione se arriva un tecnico di carattere come Sonetti, uno che è sempre

capace di dare un'impronta alle sue squadre, come sapete bene anche a Udine». Spalletti fa bene a non fidarsi: due anni fa il suo Ancona, lanciato verso il quarto posto, bruciò i suoi sogni di promozione perdendo in casa proprio col Cagliari di Sonetti. Ma il fattore Sonetti non è l'unica insidia: l'Udinese deve guardarsi

anche da Paolino Poggi, terzo grande ex della giornata, e soprattutto da Dario Hübner, un triestino che ai friulani segna spesso e volentieri. Senza dimenticare il tarvisiano Ganz, che parte dalla panchina, un altro vecchietto dal gol facile. Le insidie, insomma, per l'Udinese sono dietro l'angolo.

Riccardo De Torma



Sono già 541 finora i partecipanti, in lieve crescita rispetto a un anno fa quando diedero la propria adesione 1969 imbarcazioni

Bressani iscritto «in doppia versione»

Come tattico della favorita Alfa Romeo e come armatore di Refolo 2, barca di famiglia

PRONTI A PARTIRE

Sorteggiati per regatare con la Tomaskova

TRIESTE In Barcolana con la top model. Capita a un gruppo di (a dir poco fortunati) dipendenti della Genertel, che in occasione della regata saranno a bordo di un Solaris 36 charterizzato dalla compagnia di assicurazioni leader nel settore delle polizze on line, che si chiamerà «Genertel Venti Venti».

Come abbiamo fatto questi dipendenti-velisti per meritarsi una giornata intera con Monika Tomaskova - a Trieste in questi giorni per la nuova campagna pubblicitaria della Genertel, dopo il

successo ottenuto della precedente pubblicità che vedeva protagonista la modella fotografata da Francesco Bruni - non è dato sapere: certo è che il Solaris 36 con a bordo la modella sarà uno degli scafi più ammirati del Golfo, e l'equipaggio uno dei più invidiati, dagli altri ventimila velisti in mare, vista la nota passione della categoria per le belle donne.

Tornando alla vela, ad armare lo scafo è stato chiamato il direttore generale, Leonardo Feliciani, a bordo in occasione della regata: il ruolo di timoniere spetta di diritto al triestino Giovanni Storici,

già vincitore di categoria alla Barcolana in due edizioni, noto velista locale. Il resto dell'equipaggio comprende Luca Molinari a prua, Marco Cristiani alla randa, Simone Fakin e Guido Pätz alle scotte e Gianfranco Vachiet alle drizze. Alla Tomaskova - che ha già dimostrato la sua grinta e l'entusiasmo per la vela in occasione della Nations' cup - il ruolo di madrina e ospite a bordo. L'equipaggio (e la madrina) saranno presentati alla stampa sabato alle 20.30 al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi.



Monika Tomaskova farà la Barcolana su un Solaris 36.

TRIESTE A una settimana dall'apertura delle iscrizioni per la Barcolana sono già 541 coloro che hanno formalizzato la propria partecipazione, sottolineando un trend in leggera crescita rispetto al record del 2001, quando si raggiunsero i 1969 iscritti.

In attesa dell'arrivo dei «big» della regata, non mancano scafi prestigiosi e barche d'epoca, che partecipano all'evento con lo stesso spirito dei regatanti che preferiscono scafi di carbonio altamente competitivi.

Tra gli iscritti di ieri, figura anche Shalom, il 50 piedi progettato da un maestro dello yachting internazionale, il triestino Carlo

Sciarelli. La barca, armata da Mario Pecorari, sarà sulla linea di partenza nella Categoria 1, a fianco di una vecchia gloria della Barcolana, Fanatic, vincitore di tre edizioni.

Per quanto riguarda le curiosità «barcolane», Lorenzo Bressani apparirà nell'elenco iscritti in doppia versione, tattico di Alfa Romeo, uno dei candidati alla vittoria della Barcolana 2003, e armatore. Il velista triestino, infatti, non rinuncia, in perfetto stile della regata - al ruolo di armatore della barca di famiglia, Refolo 2, un Comet 850 che vedrà al timone il padre.

Inaugurata, infine, ieri

matina la mostra organizzata dalla Società velica di Barcola e Grignano in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti di Brera. In esposizione i bozzetti realizzati dagli studenti del IV anno della prestigiosa università dell'arte italiana, che hanno portato poi alla scelta del manifesto ufficiale della regata, realizzato dalla milanese Maria Luisa Sbernadori.

La mostra, che si svolge nel palazzo della giunta regionale di Trieste, in piazza dell'Unità d'Italia resterà aperta con orario 9-20 e ingresso gratuito fino al 12 ottobre, offre un'interpretazione unica e originale dell'evento Barcolana.

YOUNG BARCOLANA



Non c'era vento: rinviate a oggi le regate Optimist della Young Barcolana. (Foto Bruni)

BASKET

SERIE A Nell'anticipo di ieri netto successo, 81-56, della Scavolini Pesaro trascinata da Ford-Elliott-Djordjevic contro la Breil Milano

L'incognita Fajardo sull'esordio biancorosso a Biella

Il centro portoricano si è distorto una caviglia nell'ultimo allenamento di venerdì

SNAIDERO

Arancione senza Vujacic

UDINE Snaidero senza Vujacic, oggi al Carnera, nella verna del campionato di A contro una Montepaschi Siena costruita per lo scudetto. Una defezione sensibile, per il team di Alibegovic, dovuta a un mal di schiena che voci di corridoio identificano invece con presunti problemi contrattuali tra il virgulto sloveno e la società arancione. Lo scoglio da superare, per i friulani, con o senza l'estro di Vujacic, appare comunque arduo.

«È un gruppo di alto livello, rimpinguato nelle ultime ore dall'ex virtuosino Andersen», dice Alibegovic degli avversari odierni «con parecchi nomi di spicco coagulati dal ct azzurro Carlo Recalcati. Una squadra micidiale dal perimetro, con Chiari e Galanda sotto canestro e Thornton, Stefanov, Vancierpool e Kakiouzis altri elementi da tenere particolarmente d'occhio. Praticano molta zona e con ottimi risultati».

La Snaidero proverà a irritare la corazzata toscana con molta intensità difensiva e ripartenze brucianti affidate in primis al trottolino Shannon, senza trascurare le conclusioni dal perimetro cui il reinserimento di Mian dopo la parentesi azzurra conferisce rinnovata credibilità dopo le precarie percentuali estive.

«Per preparare la partita contro Siena, avversario con molte frecce al proprio arco, servirà un'intera settimana d'intenso lavoro», aveva detto Alibegovic sette giorni fa. E il coach-manager arancione, in effetti, non ha risparmiato la truppa neppure ieri pomeriggio, convocandola al Carnera per il ripasso di determinate soluzioni tattiche, soprattutto difensive.

Edi Fabris

TRIESTE L'incognita Fajardo sulla Pallacanestro Trieste che esordisce in campionato contro la Lauretana di Alessandro Ramagli. Il centro portoricano sta disperatamente cercando di recuperare l'infortunio rimediato venerdì sera nell'ultimo allenamento sostenuto dalla squadra prima della partenza per Biella. La distorsione alla caviglia non è grave, potrebbe consentire al giocatore di recuperare, ma resta l'incognita del poco tempo a disposizione dei medici per rimetterlo in piedi. Fajardo è regolarmente partito con i compagni di squadra, sta continuando a sottoporsi alle terapie del caso e solamente questo pomeriggio, dopo il provino sostenuto nell'immediata vigilia della gara, deciderà di concerto con lo staff sanitario se scendere in campo.

Contrattanto pesante in casa triestina dove il possibile forfait di Fajardo creerebbe notevoli problemi sotto canestro a una squadra che nel corso del precampionato ha già dimostrato di soffrire a rimbalzo nel con-

fronto con le sue avversarie. Pancotto sfoglia la margherita in attesa di conoscere il verdetto e nel frattempo si affida alle certezze emerse nel corso del precampionato. Quelle di una squadra dura, dal carattere marcato, che fa della difesa il suo punto di forza.

La possibilità di tenere Biella sotto i settanta punti diventa la chiave per tentare il colpaccio sul campo della Lauretana e partire con il piede giusto in campionato. In attacco spazio a Thomas e Sims, i leader biancorossi, e occhi puntati su Goljovic il ceccchino che

potrebbe aprire la difesa con i tiri dalla distanza. Ieri intanto, nell'anticipo della prima giornata, la Scavolini Pesaro ha superato la Breil Milano con un netto 81-56. Gara mai in discussione con la formazione di Melillo trascinata dalla coppia americana Ford-Elliott e dalla regia del play Djordjevic.

Programma della prima giornata: Lottomatica Roma-Roseto (ore 18.15, arbitri Borroni, Taurino, Benigni), Oregon Cantù-Pompeo Napoli (18.15, Lamoni, Seghetti, Nardecchia), Metis Varese-Air Avellino (18.15, D'Este, Duranti, Chiari), Lauretana Biella-Pallacanestro Trieste (18.15, Ciconia, Urzi, Sardella), Mabo Livorno-Stayer Reggio Calabria (18.15, Cerebuchi, Reatto, Vianello M.), Snaidero Udine-Montepaschi Siena (18.15, Facchini, Filippini, Strozzi), Teramo-Skipper Bologna (18.15, Cazzaro, Corrias, Vianello F.), Messina-Benetton Treviso (20.30, Colucci, Sabetta, Di Modica).

Lorenzo Gatto

IERI SERA

BASKET

Serie C1

Frag Gradisca-Montebelluna 66-61

Ildi Ronchi-Spessano 81-75 dts

Serie C2

Bor Radenska-Acli Termoidr. Cutazzo 61-57

Santos Pizzeria Raffaele-Jadran 68-73

Mazzoleni & Facori-Il Mobile3 Grado 85-74

Serie A2 femminile

Ginnastica Triestina-Crup Udine 57-70

Serie B1 femminile

Crema-Interclub Muggia 64-56

Marghera-Scame Monfalcone 66-42

BASEBALL

Serie A2, play-off

Alpina Acegas-Warriors Paternò 3-13

IPPICA

Con Chiria, Zels e Clay de Box, Ric De Rosa è il mattatore della matinée a Montebello

RISULTATI

Premio Scozia (metri 1660): 1) D'Orosuete (E. Pouch). 2) Danubio Gv. 3) Dondolo Dvs. 7 part. Tempo al km. 1.22.2. Tot.: 3,93; 1,66, 1,63, 3,44; (5,82). Trio: 93,69 euro.

Premio Edimburgo (metri 1660): 1) Ban Cof (Alf. Gambuz). 2) Zalotin. 3) Andreina. 8 part. Tempo al km. 1.21.5. Tot.: 16,41; 3,86, 3,39, 3,43; (68,74). Trio: 1.267,07 euro.

Premio Aberdeen (metri 1660): 1) Chiria (R. De Rosa). 2) Carousel Gb. 3) Costa Brava Rl. 8 part. Tempo al km. 1.19.8. Tot.: 7,83; 1,62, 1,32, 1,64; (8,06). Trio: 103,94 euro.

Premio Glasgow (metri 1660): 1) Danea Dra (R. Destro jr.). 2) Dj Mz. 3) Delizia Dvs. 7 part. Tempo al km. 1.21.9. Tot.: 11,34; 1,87, 1,64, 1,26; (20,90). Trio: 174,97 euro.

Premio Inverness (metri 1160): 1) Zels (R. De Rosa). 2) Usengo Lem. 3) Astrologa d'Est. 8 part. Tempo al km. 1.20.2. Tot.: 2,64; 1,51, 5,74, 2,70; (29,25). Trio: 235,64 euro.

Premio Dundee (metri 1660): 1) Clay de Box (R. De Rosa). 2) Credibile Dvs. 3) Cedrina. 8 part. Tempo al km. 1.21.6. tot. 5,31; 1,88, 1,40, 2,18; (7,98). Trio: 113,47 euro.

TRIESTE Cielo plumbeo per la «matinée» a Montebello dove a scendere in pista per primi sono stati i puledri di 3 anni. Andato a chiedere strada, e ottenendola, a Duse del Nord dopo 300 metri, Danubio Gv ha poi graduito fino in retta d'arrivo dove ha cercato vanamente di sfuggire all'affondo di D'Orosuete che Pouch portava a prevalere di precisione dopo averle richiesto l'allungo ai 200 finali sortendo dalla scia di Dabir, questa poi regolata per il terzo posto da Dondolo Dvs.

All'insegna delle sorprese il successivo ingaggio riservato ai soggetti di una certa età. Agata Dx e Andreina hanno lottato alla via, con rotura in curva da parte di Agata Dx, poi l'allungo di Zamin Ans che guadagnava su-

bito il comando. Pareva in una botte di ferro la femmina di Pouch che però in retta d'arrivo, dove le si sfilava un tubolare di una ruota del sulk, non poteva opporsi ad Andreina, al largo della quale sfrecciavano Ban Cof e Zalotin con prevalenza del rilanciato allievo di Alfredo Gambuz.

La fuga, nella prima corsa riservata ai 4 anni, la intraprendeva Costa Brava Rl, in-

tenzionata a scollarsi di dosso l'etichetta di maiden, però in retta d'arrivo sulla femmina di Belladonna intervenivano Carousel Gb e Chiria, con quest'ultima che rimontava gradatamente i rivali e passava di giustezza nel tratto ultimo ben sorretta da Ric De Rosa, uno che al mattino appare sempre ben sveglio.

Chi, invece, è riuscita a ottenere la prima vittoria in carriera, è stata la 3 anni Danea Dra. In un campo abbastanza sconclusionato, Roberto Destro ha portato subito in avanti la femmina da Cok-tail Jet, e per lui nulla da fare non c'è stato più nulla da fare. Vanamente Dj Mz ha cercato di forzare nei confronti della battistrada che si è difesa con autorità sin sul palo dove Delizia Dvs, fallosa al

via, otteneva la terza moneta.

Per De Rosa ancora un primo piano, stavolta alle redini di Zels, d'acchito battistrada e poi facile alla meta seguito da un reattivo Usengo Lem che se l'è fatta tutta di fuori e poi è rimasto in quota nei confronti di Astrologa D'Este, terza per mancanza di avversari.

Ultimo atto del convegno con la seconda corsa riservata ai 4 anni, e qui De Rosa metteva la ciliegina sulla torta con Clay de Box che in arrivo spazzava nei confronti dei cavalli d'avanguardia tutti in difficoltà, ottenendo il terzo successo (corredato da un secondo posto), mentre Credibile Dvs veniva ad occupare il secondo posto piegando in foto Cedrina.

Mario Germani

TRIS

Ai 2000 che hanno indovinato la Tris di ieri (14-8-7) vanno 518,80 euro. Si è ritirato l'11: quota di coppia, di 42,23 euro, a 578 giocatori.

DOMENICA SPORT

CALCIO

A (15): Ancona-Udinese, a. Farina. **D (15.30):** Italia San Marco-Tamai, a. Vegro (Ro); Mezzacorona-Sacilese, a. Schiavo (Mo); Sanvite-Conegliano, a. Ghizzoni (Re). **Eccellenza (15.30):** Fontanafredda-San Luigi, a. Tel; Palmanova-Gonars, a. Merlino; Pordenone-Pozzuolo, a. Princip; Pro Gorizia-Manzanese, a. Tolfo; San Sergio-Tolmezzo, a. Princip (via Petracco); Union '91-Pro Romans, a. Bergamasco; Vesna-Sevegliano, a. De Franco (Santa Croce). **Promozione B (15.30):** Capriva-Ronchi, a. Di Palma; Castione-Ancona, a. Moras; Cividalese-Mossa, a. Hager; Muggia-Santamaria, a. Romagnoli (viale Sanzio); Pro Cervignano-Juventina, a. Tassan; Ruda-Gradesse, a. Papaiz; Sangiorgina-San Giovanni, a. Iseppi. **Prima C (15.30):** Fincantieri-Staranzano, a. Biancuzzi (Cosulich); Gallery Duino Aurisina-Sovodnje, a. Bossio (Visogliano); Medeuze-Primorje, a. Gemma; Pro Fiumicello-Isonzo, a. Danuti; San Canzian-Ponziana, a. Collini; Torviscosa-Aquileia, a. Pittino; Turriaco-Fogliano/Redipuglia, a. Dose. **Seconda D (15.30):** Chiabrola-Breg (Ferrini); Domio-Zarja Gaja (Barut); Lucinico-Kras; Mladost-San Lorenzo; Piedimonte-Moraro; Primore-Medea (Trebiciano); Pro Farra-Zaule. **Coppa Regione di Terza, ottavi (15.30):** Villa Vicentina-Torre, Brian-Talmassons, Anthares Esperia-Cormons (via Felluga); Begliano-Cjarlins Muzane, Stella Azzurra-Moruzzo, Majanese-Serenissima, Gravis-San Leonardo, Visinale-Tilaventina. **C femminile (15.30):** San Marco-Faedis (Villaggio del Pescatore), Trasaghis-Mont. Don Bosco, Cjarlins Muzane-Udine, Royal Eagles-Gemona, San Gottardo-Pro Farra, Tre Stelle-Sandaniele (Campofornido). **Allievi nazionali (10.30):** Cittadella-Triestina. **Allievi regionali (10.30):** Domio-Italia San Marco (Barut), Muggia-Ancona (Aquilina), Palmanova-Valnatisone (Trivignano), Ponziana-Caneva (Ferrini), Ronchi-Udinese, San Giovanni-Sanvite (viale Sanzio), Sevegliano-San Luigi, Sacilese-Gemonese, Donatello-Tolmezzo. **Allievi provinciali:** Cgs-Roiano Greta Barcola (9.30 Villaggio del Fanciullo), Breg-Opicina (10 Padriciano), Costalunga-Ponziana (8.45 via Locchi), Domio-San Sergio (8.45 Barut), Esperia-Mont. Don Bosco (8.30 viale Sanzio), Gallery Duino Aurisina-San Luigi (10.30 Visogliano). **Giovanissimi regionali (10.30) girone A:** Breg-Sevegliano (Dolina), Fiume Veneto-Domio, Gemonese-Lucinico, Pro Romans-Sacilese (11, campo Versa), Torre Monfalcone, Assosangiorgina-Maniago, Bearzi-Donatello. **Girone B:** Ancona-Italia San Marco, Opicina-Cordenons (Rocco-Opicina), Palmanova-Muggia, Rivignano-San Giovanni, Sanvite-Ronchi, Virtus Manzanese-Brugnera, Liventina-Codroipo. **Giovanissimi sperimentali (10.30):** girone B: Esperia Trieste-Donatello (Bussani, via Petracco), Italia San Marco-Muggia (San Valeriano), Monfalcone-Palmanova (Begliano), San Sergio-San Canzian (Comunale di via Petracco), San Luigi-Virtus Manzanese (via Felluga), Sangiorgina-Ponziana (campo Galli). **Giovanissimi provinciali:** San Luigi-Espira (8.45 via Felluga), Costalunga-Mont. Don Bosco (10.30 via Locchi).

BASKET

A (18.15): Biella-Trieste, Udine-Siena. **B1:** Vigeveno-Gorizia (17.30). **B2:** Bassano-Monfalcone (17.30), Pordenone-Pusterlengo (17.30). **C1:** Cordenons-Don Bosco (17.30). **C2:** Cervignano-Ardita (18.30), Aviano-Gemona (18.30), Portogruaro-Pallacanestro Vis (18).

PALLAVOLO

A1 (18): Adriavolley-Montichiari (PalaTrieste).

CICLISMO

In programma: la Trieste-Opicina/trofeo Giovanni Cottur (i corridori partiranno ogni due minuti a partire dalle 10.30 da via Fabio Severo 56 con destinazione l'Obelisco) e «Ildi Discount-Marillon Rock Caffè» per cicloturisti (organizzato dal Gs Ciclo Club Trieste nella baia di Sistiana).

ATLETICA

Alle 9.30, dall'ostello scout Alpe Adria di Prosecco, scatta il Trofeo Altipiano: si arriva a Santa Croce lungo il sentiero 6 e poi il ritorno al punto di partenza. Alle 9 invece, a Cologna, si disputa il trofeo Multiplo - memorial Tedesco.

PALLAMANO

A1: Trieste-Bressanone (11 PalaChiarbola). **Cadetti:** Trieste-Sesana (8.45 PalaChiarbola).

VELA

In programma: la Young Barcolana (under 15) per la classe Optimist alle 10 e il trofeo Bernetti (un lato costiero dal terrapieno di Barcola a Sistiana e un bastone tra Sistiana e punta Sdobba).

HOCKEY SU PRATO

Coppa Italia: Cus Trieste-Fincantieri Monfalcone (11 Prosecco).

JUDO

Al palasport di Tauriano il trofeo Città del Mosaico e il 22.o Memorial Tiberi.



GRAN PREMIO DEL PACIFICO Inattesa pole position del romano a Motegi

Biaggi sorprende tutti

Un'Aprilia comanda nella 250, Pedrosa nella 125

MOTEGI Gongolano i vertici della Honda, sorride disteso Max Biaggi. E la vigilia di un Gp del Pacifico che a Motegi ha visto il colosso di Tokio parcheggiare con disinvoltura ben cinque moto in vetta alla griglia della MotoGp e il romano strappare, con un ultimo giro da record, la terza pole-position dell'annata.

Un sorriso sbocciato nell'intenso finale di un turno cronometrato che ha profuso emozioni e sorprese fino all'ultimo minuto. A cinque dalla fine Valentino Rossi (1'48"030) ha bruciato bene la prima delle due gomme Michelin da tempo conservate per il gran finale, accendendo il suo nome nella riga più alta del display. Ma tre minuti dopo il sem-

pre più sorprendente Makoto Tamada (1'47"804) lo ha scavalcato.

Ma si è spento il sorriso del nipponico quando ha visto Biaggi, a tempo praticamente scaduto, sferrare l'ultima e decisiva scivolata. Un fendente che ha squarciato pronostici e record. Max, autore di un superlativo 1'47"696, ha letteralmente frantumato la pole fatta segnare lo scorso anno a Motegi dal compianto Daijirō Kato, commemorato in mattinata nel corso di una breve cerimonia, e anche il record della pista firmato in gara dal brasiliano Alexandre Barros. Così Rossi ha masticato amaro e bruciato inutilmente la seconda gomma buona, usata anzitempo.

Inoltre, mormora il paddock, Valentino avrebbe ricevuto, se non proprio una sorta di ultimatum, un invito a stringere i tempi del contratto. Quella che gli ha spedito la Honda, prima che s'accendessero le prove sul Twin Ring, è per il quartier generale di Tokio proprio l'ultima bozza. Non ce ne saranno altre. Rossi nichia, davanti alle porte della Hrc la fila dei piloti in cerca di un manubrio buono per il 2004 si allunga ogni giorno. Il folletto non se ne cura e pensa prima a vincere l'ennesima gara e anche il suo quinto mondiale. Magari quest'ultimo non in una Motegi che non gli piace; anche se l'aritmica, complice una necessaria giornata storta di Gibernau, lo prevede nelle sue rigide cabale. Gibernau, tra l'altro, non è in condizione perfetta. Febbricitante, lo spagnolo ha realizzato il quarto miglior tempo (1'48"457), davanti allo statunitense Nicky Hayden (1'48"618) per poi correre a letto. Sesto s'è piazzato Lorenzo Capirossi (1'48"695) in una giornata iniziata storta. Dopo pochi minuti di prove, l'imoiese ha infilato un dritto e si è cappottato nell'erba. Nessun danno, molto migliore quasi distrutto e riutilizzabile solo negli sgoccioli della sessione. Un inconveniente che non ha concesso a Capirossi e alla Ducati, decima con Troy Bayliss, di esprimersi al meglio. Anche se la rossa bolognese di Loris, ancora

una volta, è stata l'unico antidoto allo strapotere Honda.

Nella 250 l'Aprilia s'è presa una rivincita piazzando in pole lo spagnolo Toni Elias (1'52"849), al suo terzo centro stagionale, e subito dietro il bresciano Franco Baccin (1'52"965) e lo sfortunato francese Randy De Puniet (1'53"247) che è caduto riportando una contusione al calcagno nella prima parte del turno.

Terza pole dell'annata anche per Daniel Pedrosa nella classe 125. Lo spagnolo della Honda (1'57"736) ha inflitto un pesante distacco al viterbese dell'Aprilia Stefano Perugini (1'58"558) e ai due connazionali Jorge Lorenzo (Derbi, 1'58"682) e Hector Barbera (Aprilia, 1'58"684).

una volta, è stata l'unico antidoto allo strapotere Honda.

Nella 250 l'Aprilia s'è presa una rivincita piazzando in pole lo spagnolo Toni Elias (1'52"849), al suo terzo centro stagionale, e subito dietro il bresciano Franco Baccin (1'52"965) e lo sfortunato francese Randy De Puniet (1'53"247) che è caduto riportando una contusione al calcagno nella prima parte del turno.

PALLAVOLO SERIE A1 Giovedì altro match casalingo

Trieste chiede a Montichiari i primi punti della stagione

TRIESTE Dopo le due proibitive partite con Macerata e Cuneo, l'Adriavolley quest'oggi dovrà dimostrare che pasta è fatta veramente. Dalle 18 al PalaTrieste, infatti, i ragazzi del professor Bastiani se la vedranno con la Bossini Gabeca Montichiari, compagine diretta avversaria per la salvezza capace però, non più tardi di domenica scorsa, di infliggere un sorprendente 3-1 ai vice campioni d'Italia di Modena.

Un successo, questo, che mette in guardia Lavorato e compagni sulla validità degli avversari. Primo su tutti la stella nascente della pallavolo italiana, lo schiacciatore Savani, che nonostante i suoi 21 anni è già al suo terzo anno da titolare nella massima serie e neo-campione d'Europa con la Nazionale di Montali.

Top scorer della squadra è però una vecchia conoscenza dell'Adriavolley: l'opposto brasiliano Joel Monteiro, vera spina nel fianco nel corso della finale promozione di maggio scorso, e che il neo-tecnico della Bossini Enzo Valdo ha por-

tato! con sé dopo il fallimento di Lamezia.

E sempre dall'ex antagonista di Trieste per l'A1 arriva anche il centrale insalata, che giocherà opposto allo statunitense Miller, mentre in croce a Savani dovrebbe esserci Saraceni, altra promessa del volley nazionale. A completare la squadra il libero Latelli, lo scorso anno con Piacenza

che ha caratterizzato le prime due gare stagionali, per dar spazio invece a una maggiore concretezza soprattutto in fase punto dove con la Noicom sono emersi troppi errori.

E per sostenere al meglio i biancorossi nella delicata partita odierna, l'Adriavolley comunica che oggi, così come per la gara casalinga in programma giovedì alle 20.30 con l'Estense 4 Torri Ferrara, i prezzi dei biglietti sono fissati a 10 euro per i ridotti (abbonati Pallacanestro Trieste e Tessera Fipav), 5 euro per i ridotti under 18 e 0,5 euro per gli under 10.

Ecco il programma delle altre partite odierne della terza giornata della Tim Cup: Sisley Treviso-Icom Latina, UniMa-

de Parma-Itas Diatec Trentino, Edilbasso&Partner Padova-Lube Banca Marche Macerata, Estense Carife Ferrara-Rpa Perugia. Anticipi di ieri: Coprasystel Ventaglio Po-Telephonica Gioia del Colle 3-0 (25-13, 25-18, 25-9), Kerakoll Modena-Noicom Brebana Cuneo 0-3 (23-25, 22-25, 20-25).

Cristina Puppin

Così in campo

(PALATRIESTE, ore 18)

ADRIAVOLLEY TRIESTE	BOSSINI GABECA MONTICHIARI
1 SPESCHA	1 LATELLI (L)
2 MANIA (L)	2 MILLER
3 LAVORATO	3 SAVANI
4 MARI	5 INSALATA
7 COLA	6 MAURICIO
8 MATTIA	7 RAMBELL
9 POLIDORI	8 PATRIARCA
10 CAVALIERE	9 SARACENI
11 OREL	11 DI FRANCO
16 GRANVORKA	13 PERAZZOLO
18 SAMICA	14 MONTEIRO
allenatore Gianluca Bastiani	allenatore Enzo Valdo
Arbitri: LAVORENTI e PADOAN	

quarto nella classifica di rendimento in ricezione di serie di A1, e il regista carroccia e campione del mondo Mauricio.

Nello spogliatoio dell'Adriavolley, ancora priva di Cuturic, il morale è tranquillo ma allo stesso tempo stimolato dall'importanza della posta in palio. Per oggi verrà infatti messa da parte quella spavalderia

CANOTTAGGIO

Competizione stamane a Barcola e prova tecnica di remoergometro

Padri&Figli in regata La sfida più sentita

TRIESTE Ultimi impegni della stagione per il canottaggio regionale che vedrà i remi nostrani impegnati nella tradizionale regata in doppio canoa «Padri&Figli», e gli under 14 della provincia in una prova tecnica sul remoergometro.

La prima manifestazione, organizzata dalla Sezione nautica della Ginnastica Triestina, è giunta alla sua XXI edizione, aperta non solo agli armii di casa, ma anche alle nazioni confinanti, è rivolta agli equipaggi composti da padre/madre che gareggerà come capovoga, e a figlio/a in qualità di prodiere. Il campo di gara sarà ancora una volta quello di Barcola, in linea retta su 6 corsie, e la prima partenza è prevista per le 10. Alla gara ha aderito

una ventina di equipaggi che gareggeranno in due serie distinte. Il vincitore sarà decretato in base al miglior tempo.

La palestra della scuola Don Milani di Altura ospiterà invece una prova tecnica al remoergometro organizzata dal Coni provinciale in collaborazione con il Delegato provinciale della Federacantaggio. Alla riunione potranno partecipare gli atleti delle categorie allievi C (1990) e cadetti (1989), che saranno impegnati sulla distanza dei 500 metri. Il ritrovo per atleti e tecnici è previsto per le 8, mentre il primo via sarà dato alle 8.30. Alla manifestazione hanno dato adesione tutte le società della Provincia di Trieste per un totale di un centinaio di atleti.

Maurizio Ustolin

PALLAMANO

SERIE A1 Trieste oggi alle 11 a Chiarbola incontra la Forst

La sfida più sentita

TRIESTE Chiarbola riapre le porte alla pallamano. Questa mattina alle 11, con ingresso gratuito, Trieste ospita la Forst Bressanone nel posticipo della terza giornata del massimo campionato. Sfida ricca di fascino e tradizioni che può consentire alla formazione allenata da Dragan Rajic di mantenersi a punteggio pieno al comando della classifica.

Trieste si concentra sul campionato ma strizza l'occhio alla Challenge Cup, manifestazione che la vedrà in campo venerdì 10 e sabato 11 ottobre nella doppia sfida contro i portoghesi del Desportivo Francisco de Hollanda.

Bressanone arriva a Chiarbola reduce dalla sorprendente sconfit-

ta rimediata sabato scorso a Imola. Una battuta d'arresto che darà agli altoatesini una carica supplementare in vista della sentita sfida contro Trieste. Rajic recupera Meistriner, bloccato in settimana da un problema agli adduttori e potrà dunque schierare la formazione tipo.

Attenzione particolare al centrata della Forst, Kokuca, considerato l'uomo più pericoloso perché in grado di far girare la squadra e dettare il ritmo ai compagni. Difesa concentrata anche sulla coppia di terzi formata dallo sloveno Radic e dall'ungherese Szekely, due bocche da fuoco pericolose che metteranno a dura prova il reparto arretrato di Trieste.

I.g.

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA Voltan e Tracanelli i goleador

Il Rivignano delude in casa: non riesce ad avere ragione dello Sciarone piccolo piccolo

Rivignano 1
Sciarone 1

MARCATORI: all'8' st Voltan, al 41' st Tracanelli (rig). **RIVIGNANO:** Scodeller, Cabassi, Maggi, Voltan, Pontis, Maudus, Saviano (15' st Paroni), Tragoni, Piccoli, Don, Lepore. **SCIARONE:** Perencin, Zanone, Pizzoni, Barbieri (27' st Manfé), Brescacin, Narder, Gardin, Drigo Emanuel (15' st Drigo Stefano), Vendruscolo, Crestan (30' st Poles), Tracanelli. All. Mioli. **ARBITRO:** Giacometti.

NOTE: Ammoniti Zanone, Don, Brescacin, Narder, Pizzoni, Piccoli, Vendruscolo, Manfé.

RIVIGNANO Un deludente Rivignano non riesce a battere un modesto Sciarone e così inanella il terzo pareggio consecutivo. Il Rivignano orfano dello squallificato mister Piccoli deve fare a meno anche di Zampieri che si presenta in campo con la consueta formazione con un'unica variante di Saviano sulla fascia destra preferita a Faidutti sostituito poi a sua volta da Paroni.

Gli ospiti invece erano al completo. La gara è stata povera di gioco, anzi le occasioni da rete si contano sulle dita di una mano. La prima arriva al 5' per opera di Scodeller che dalla sua area lancia direttamente Piccoli in area avversaria e questi viene fermato da Perencin in uscita al momento del tiro. Replica ancora Piccoli al 15' ma la sua conclusione al volo finisce sulla traversa.

Nella ripresa i nerazzurri di casa vanno in vantaggio a 9 con Voltan che a due metri dalla porta mette dentro una lunga punizione di Maudus dalla sinistra. La gara sembra finita anche perché gli ospiti non riescono a superare la metà campo avversaria ma Rivignano palesa una certa sufficienza di troppo nel giro di 3' dal 38' al 41' gli ospiti pervengono al pareggio con Tracanelli che trasforma abilmente un calcio di rigore ai danni di Gardin in piena area da parte di Maggi.

PRIMA CATEGORIA

L'Opicina trova un rigore e batte il compatto Costalunga

Opicina 1
Costalunga 0

MARCATORI: st 36' Tuntar (rig). **OPICINA:** Zucca, Jurinich (st 40' Colasuonno), Silvestri, Notarstefano, Bibalo, Fuccaro, Chemitz (30' Venturini), Merzjak, Tuntar, Kerin (st 14' Romano), Rossi. All. Sciarone. **COSTALUNGA:** Canziani, Sodomaco (st 14' Bevilacqua), Zidarich, Di Gregorio, Cog, Giraldi, Costantini, Diop (st 14' Belladonna), Koren, Lacognata, Steiner. All. Zurini. **ARBITRO:** Granà di Trieste.

OPICINA Partita equilibrata ma non certo bellissima quella disputata tra l'Opicina allenata da Sciarone e il Costalunga di Zurini. Gli ospiti si sono dimostrati infatti più compatti e grintosi, ma un calo fisico negli ultimi 20' ha permesso all'Opicina di guadagnare campo e di centrare la prima vittoria stagionale.

Già al 6' i gialloblu vanno vicini al gol con Tuntar che, liberato da una grande azione sulla destra di Kerin, spara alto da due passi mangiandosi il gol dell'1-0. Il Costalunga reagisce, ma il reparto offensivo è sterile e la difesa dell'Opicina

PROMOZIONE Un gol per tempo dei seggiolai

Centrosedia in cattedra e Mariano si arrende

Mariano 0
Centrosedia 2

MARCATORI: pt 40' Fierro (x) st 42' Akabli. **MARIANO:** Donada, Romano, Re, S. Bortolus, Donada, Medeot, Michelag (st 42' Pettarin), M. Bortolus, N. Zorzin, (st 19' Ortolano), Tomadin, Maurig, All. Terpin. **CENTROSEDIA:** Burino, Grazzolo, Capra, Buttazzoni, Masuino, Paviotti, Mansutti, Muzzolino, Fierro (st 2' Piccini), Paride, Mauro. All. Tomizza. **ARBITRO:** Bagnariol di Pordenone. **NOTE:** espulso per proteste al 38' st l'accompagnatore Medeot del Mariano.

MARIANO Battuta di arresto per la squadra di casa: fa risultato un Centrosedia più pimpante e determinato in fase di attacco. Partono bene i friulani, che dopo una manciata di minuti si fanno vivi davanti alla porta dei padroni di casa con un bel tiro di Fierro respinto bene da Donada. Sale in cattedra l'avanti del Centrosedia Paride. Bisogna aspettare il 14' per vedere una bella azione corale del Mariano.

Il Mariano si affida a qualche incursione di Tomadin e Medeot che non riescono mai però a impensierire il portiere avversario. Gli ospiti dal canto loro sembrano in qualche momento accontentarsi di tenere in pugno la partita. Dopo una fiocante incursione di Medeot e la risposta di Paride che, stretto dagli avversari, riesce a battere a rete arriva la risposta di Zorzin del Mariano che fallisce da pochi passi. Arriva così la svolta della partita: Maurig mette giù Muzzolino in area del Mariano. Il rigore è trasformato da Fierro.

La ripresa vede la squadra di casa rinfrancata e con voglia di fare, sale in modo costante la pressione degli avanti Marianini, gli ospiti si difendono come possono e qualche volta sono in affanno. Ma passata la tempesta il Centrosedia ricuce piano piano i suoi schemi. Il nuovo entrato Akabli diventa sempre più pericoloso creando molte occasioni. A pochi minuti dal fischio finale il Mariano viene trafitto dalla rete di Akabli che sfrutta un'incisione della difesa.

Egeo Petean

Serie D

L'Italia ospita il ripescato Tamai che comincia a crescere

TRIESTE Appena archiviato il derby di Coppa Italia SM-Sacilese (2-2) si riprende con un'altra straragionale che vede i gradiscani ospitare il Tamai. Buon banco di prova per le «furie rosse» di Ermanno Tomei che può valutare a casa di una grande la consistenza dei suoi.

Rispetto al ripescaggio tardivo, la società gli ha messo a disposizione un paio di elementi di esperienza come auspicava il tecnico e cioè l'ex alabardato Gianluca Birtig e l'ex Udinese Willy Pittana. Mancava anche il passo di categoria visto che la squadra era in Eccellenza ormai, ma i risultati stanno dando una mano e quindi buone prospettive di crescita futura. Favoriti i gradiscani ma solo se non si rilassano dietro ma sembra lo facciano solo in coppa.

A proposito di black out difensivi, qualche problema lo riscontra la Sacilese di Gianni Tortolo impegnata a Mezzocorona. I liventini con uno spreghiducato 3-4-3 danno spettacolo e segnano molto ma è anche un modulo «delicato» nel quale la concentrazione è parte essenziale. Al momento non è ottimale e si spiegano i gol subiti. Contro giocano anche i residui della trionfale stagione passata, dove la superiorità tecnica era tale al punto che si pensava più a far gol che a difendere ma, se in Eccellenza certi errori si notavano ma non si pagavano, con il salto di categoria si paga ogni sbavatura.

Chi ha cominciato a sbagliare di meno è la Sanvitese di Angelo Cupini che se la deve vedere in casa con il Conegliano. La squadra dopo due giornate preoccupava ma le partite successive, condite da due vittorie e zero gol subiti, hanno fatto capire che pur giovanissimi, può dare delle belle soddisfazioni.

Oscar Radovich

Eccellenza

Occasione d'oro per il Vesna che ormai sta tra le grandi

TRIESTE Terza giornata con situazioni abbastanza particolare per le squadre giuliane. Infatti, San Sergio e San Luigi sul fondo della classifica già soffrono, e il Vesna, che alla vigilia poteva essere la squadra con più problemi perché rifatta da capo a piedi, guarda dall'alto assieme alle grandi.

Per il San Sergio, fermo a 0 punti e impegnato in casa con il pericoloso Tolmezzo, l'inizio campionato è una specie di rodaggio in cui conta molto la capacità di riuscire a scaricare a terra i cavalli del proprio motore. I cavalli di razza ci sono, l'organico, infatti, è di qualità, ma deve saper soffrire e privilegiare la concretezza alla forma.

Per il San Luigi impegnato fuori con il Fontanafredda, l'inizio è a dir poco disastroso. Una batosta con l'Union 91 fuori e una pareggio miracoloso in casa con il pur quotato Rivignano, ci possono anche stare, purché la reazione sia di quelle giuste, atte a recuperare il terreno perduto quindi.

A caccia di conferme invece il Vesna. Dopo il sofferto pareggio in casa con il Monfalcone e la sana vittoria a Manzano, arriva un'altra grande ed è il Sevegliano. Fare risultato, magari pieno, rappresenterebbe per la squadra carolina effettivamente la qualifica di mina vagante, capace di fare del male a tutte le pretendenti.

Per le isontine, già qualificate alla lotta per il vertice, la Pro Romans che rischia qualcosa con l'Union (anche di vincere), c'è attesa per la conferma della Pro Gorizia che torna sul campo di Campagnuzza finalmente e attende la Manzanese.

Riposa il Monfalcone ed è un bene...

os. rad.

Promozione

Muggia è diventata squadra quadrata, San Giovanni gioca con brio

TRIESTE Scontri delicati per la terza giornata. Il Muggia ospita il Santamaria, una formazione che non ha sentito il salto di categoria perché già solida da anni. I rivieraschi di Marzio Potasso con la partenza di Lorenzo Zugna per la Pro Gorizia, hanno cambiato strada e non vivendo più sulle sue prodezze, devono essere per forza più squadra. Per la formazione di Nicola Belviso, ripescata in ritardo, qualche ritocco con qualche giovane innesto, un portiere di sicuro affidamento come il vecchio guerriero Roberto Galusci e la conferma di un uomo spogliatoio come l'eterno Nicola Rana: e la macchina è ripartita alla grande vincendo subito fuori e facendo penare il Capriva poi.

Il San Giovanni dei giovani rende visita alla miracolata Sangiorgina. Miracolata perché la squadra di Oriano Ferini pur perdendo in casa con il Centro Sedia alla prima giornata, si ritroverà in tasca i 3 punti, frutto di una posizione irregolare di un giocatore di Gianni Tomizza (e meno male che è stato avvisato perché altrimenti Paride Fabio avrebbe giocato ancora e quindi altre partite perse. Forse un grazie dalla società, ci stava). Considerando poi che i cremisi sono andati a vincere a Mossa, sulle ali dell'entusiasmo si prospetta gran partita con i triestini di Sparaco Ventura che dopo la partenza falsa del Ruda, si sono subito rimessi in carreggiata battendo bene la Castionese.

Partite delicate Castionese-Ancona, Cividalese-Juventina. Se vincono le squadre di casa, cominciano le pene per le battute come il Mossa che non ingrana, l'Ancona che paga l'inesperienza e la Juventina dopo l'abbuffata dello scorso anno deve tornare con i piedi per terra.

o.r.

TENNIS

Circolo della Ferriera Tutti i favoriti ammessi ai quarti E la finale si svolge oggi

TRIESTE Tutti i favoriti del tradizionale torneo di fine stagione per i giocatori di quarta categoria del Circolo della Ferriera di Servola si sono seduti comodamente sulle poltrone dei quarti di finale. Nella parte bassa del tabellone Caneva è stato il protagonista del match più equilibrato degli ottavi dove ha superato Drigo ed è così pronto ad affrontare Bretti che ha concesso soltanto quattro games a Abbatezza.

A rischiare di più nei quarti però è sicuramente il numero due Gino Bedrina che trova sulla sua strada Gigi Marin, fresco finalista al Circolo ufficiali e deciso a continuare la scalata verso la Terza categoria nella prossima stagione.

Nella parte alta Davide Goruppi, acquisita la fiducia nei propri mezzi con la vittoria al 2.º trofeo Mobili San Giusto, ha dominato l'incontro con Vidoni ed ora sfida Savino. La sorpresa principale dell'ultimo turno è stata l'eliminazione di Vidovich, semifinalista la scorsa settimana allo stesso torneo del Circolo Ufficiali, a opera di Fabio Zebocchin che per una volta non è stato condizionato dagli infortuni fisici e in vantaggio 5 a 1 ha approfittato del ritiro del suo avversario per accedere ai quarti dove ad attenderlo c'è la terza testa di serie Michele Sard. La finale è in programma stamane alle 10.

Risultati. Ottavi di finale: Goruppi-Vidoni 6-1 6-3, Savino-Savignone 6-2 6-1, Sard-Radin 6-1 6-3, Zebocchin-Vidovich 5-1 rit., Bretti-Abbatezza 6-1 6-3, Caneva-Drigo 6-4 7-5, Marin-Lind 6-2 6-0, Bedrina-Locelli 6-2 6-2.

Sebastiano Franco

Luca Stacul

Torri da Vincere Grande Concorso*

fino al 26 ottobre

Marketing Associati - COSENT ITALIA

Vinci migliaia di premi

SUPERPREMIO AL CLIENTE PIÙ FEDELE € 1.000,00

RICHIEDI LA NUOVA EUROPACARD
AI BOX INFORMAZIONI DEL CENTRO
COMMERCIALE TORRI d'EUROPA.
OGNI SETTIMANA POTRAI
VINCERE PREMI IMMEDIATI E I 10
CLIENTI PIÙ FEDELI VINCERANNO
SICURAMENTE € 100,00.

FEDELI e PREMIATI con la NUOVA EUROPACARD



Con EUROPACARD
1 ora di parcheggio
è gratis**

**DOMENICA
SEMPRE APERTO**



TORRI d'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

Trieste - Via Svevo

COOP

MediaWorld

GIACOMELLI
SPORT

PITTARELLO

DEM

PIAZZA ITALIA

CINECITY
MULTIPLEX 7 SCHERMI

self PAUSE
ristoranti

Orari negozi

lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da martedì a sabato dalle 9.00 alle 21.00 - domenica dalle 10.00 alle 20.00

Area divertimento e ristorazione

tutti i giorni aperto fino alle 1.00 - venerdì e sabato aperto fino alle 2.00

*Il Montepremi del Concorso è di € 27.105,00. Il regolamento completo è disponibile presso il Box Informazioni.